

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733.243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Roselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Corto Maltese» € 8,10

ANNO 125 - NUMERO 211

VENERDÌ 8 SETTEMBRE 2006

€ 0,90

IL LAVORO NUOVO INDENNIZZI E INCENTIVI PER CAMBIARE

di Pietro Ichino

Per combattere il lavoro precario inteso come trappola in cui i lavoratori giovani e non più giovani rischiano di restare impigliati, può essere utile ridurre all'essenziale la tipologia dei contratti di lavoro disboscando la giungla attuale, ma occorre soprattutto adattare la disciplina del rapporto di lavoro ordinario in modo da garantire una maggiore fluidità nella fase di accesso al lavoro stabile, per ciascun lavoratore una maggiore facilità di trovare - anche attraverso più tentativi - il posto dove la sua prestazione è meglio valorizzata; e, simmetricamente, per ciascuna azienda una maggiore facilità di trovare il lavoratore più adatto alle proprie esigenze.

Su questo punto - al di là dei consensi e dei dissensi che si sono espressi nel dibattito sulle singole proposte di riforma - resta invece un'impressionante affasia delle forze politiche, di quelle oggi al governo come di quelle oggi all'opposizione; e, su entrambi i versanti, anche di quelle meno sensibili ai veti di parte sindacale. Quasi che il trauma del durissimo scontro politico su questo tema consumatosi nel corso della passata legislatura, insanguinato dall'assassinio di Marco Biagi, abbia ancor oggi il potere di relegare off limits ogni possibile discorso sul tema della disciplina del licenziamento.

Il dibattito è servito almeno a questo: a un riconoscimento reciproco, tra i sostenitori delle tesi opposte, che su alcuni punti di importanza decisiva non disponiamo delle evidenze empiriche univoche necessarie per individuare la soluzione migliore con certezza scientifica. Ma questo è vero in entrambi i sensi: non disponiamo della dimostrazione inconfutabile che staremmo complessivamente meglio con una disciplina meno rigida, ma neppure dell'evidenza univoca che staremmo complessivamente peggio. Né, tanto meno, può darsi per dimostrato che la disciplina attuale sia la migliore possibile tra quelle più protettive.

● Segue a pagina 2

Cipolletta: Fs, nuove tariffe per risanare

● A pagina 7

Pre e Pdc accusano il segretario Ds: «Va contro il programma». De Gregorio lascia l'Idv, rischi al Senato

Pensioni, scontro in maggioranza

Diliberto attacca Fassino: «Chiede più rigore? Proposte irricevibili»
Bce: l'Italia riformi la previdenza. Follini: Udc nella Cdl? Senza di me

Generali, un utile record: più 23% nei primi 6 mesi

TRIESTE Generali archivia con un utile record di 1403 milioni (+23,2%) un semestre che l'ha vista crescere in tutte le direzioni: all'estero con lo sbarco in nuovi Paesi nell'Europa dell'Est e in Asia e, in Italia, con l'acquisto di Toro. Tutto ciò in attesa che si definiscano i contorni del polo Intesa-Sanpaolo, dove il Leone si candida ad essere il partner assicurativo.

● A pagina 7

Piercarlo Fiumanò

ROMA È sempre alta la tensione nel centrosinistra in vista del varo della Finanziaria. «Il maggior rigore che propone Fassino, a iniziare dall'aumento dell'età pensionabile, è l'opposto di quanto c'è scritto nel programma di governo del centrosinistra; e quindi sono proposte irricevibili». Diliberto, Pdc, e Pro bocciano così le proposte di riforma economica lanciate da Fassino. Ma la Banca centrale europea richiama l'Italia e gli altri Paesi Ue con alto debito pubblico a adottare misure di maggior rigore e, per quanto ci riguarda, a riformare le pensioni.

Un video inedito: c'è Bin Laden che prepara la strage di New York

● A pagina 3

Fibrillazione intanto anche nella Cdl, dove Follini ieri ha detto esplicitamente: «Se l'Udc rimane in questa alleanza, lo farà senza di me».

● A pagina 2

Libano, Israele toglie soltanto il blocco aereo

Rimane quello navale. D'Alema a Olmert: «Ora pensiamo a Gaza»



● A pagina 3 Primi atterraggi ieri pomeriggio dopo due mesi all'aeroporto di Beirut Rafik Hariri

Una nuova sala Tripcovich, mega-market e stazione bus

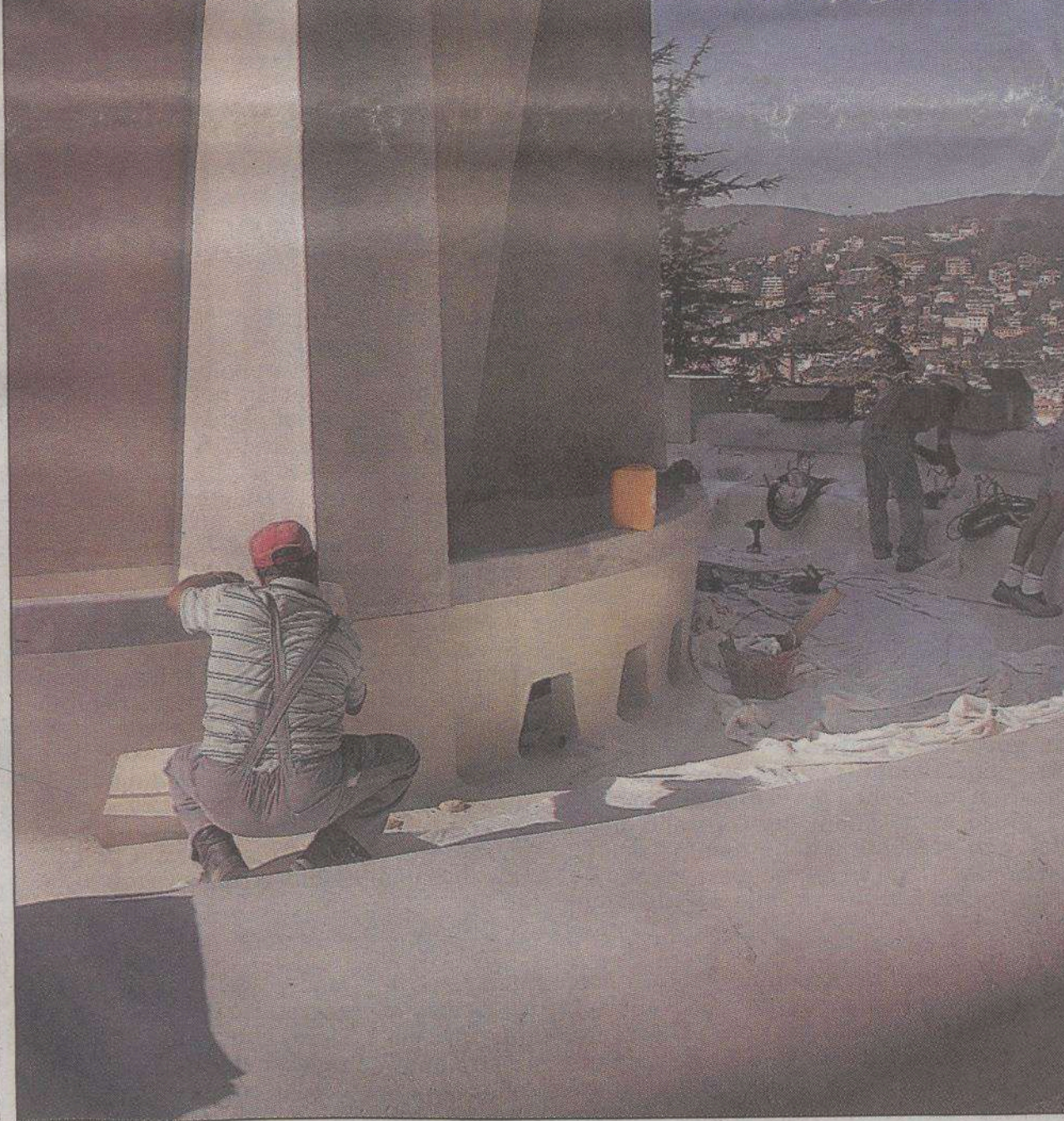
Comune-Coop maxi-progetto per l'ex Silos

TRIESTE La rinascita dell'area che gravita sulla stazione ferroviaria passa attraverso il recupero dell'ex Silos. L'operazione si basa su una questione di permute. Uno scambio di porzioni all'interno dell'immenso complesso, oggi solo in parte utilizzato. I protagonisti dello scambio - il Comune e la Silos spa, una società che fa riferimento alle Cooperative dell'Emilia Romagna. Le Coop vogliono costruire non solo un centro commerciale di qualità, ma realizzare gratuitamente la nuova sala Tripcovich, nonché la nuova stazione dei bus extraurbani e anche lo spazio per il deposito dei mezzi. Il tutto all'interno e, solo in parte, all'esterno dell'ex Silos da cedere all'amministrazione comunale.

● Pietro Comelli a pagina 18

S.GIUSTO, PRONTA LA FONTANA

● A pagina 21



Innalzati gli standard dei servizi: niente contributi alle strutture inadeguate

Case di riposo, la Regione Fvg sarà più severa su qualità e rette

TRIESTE Case di riposo e asili stamane in giunta regionale.

Le strutture residenziali per anziani che attualmente ospitano oltre 10.000 persone in regione sono circa 180. Tante le novità finalizzate a mettere ordine in un settore giudicato non in linea con i reali bisogni dell'utente. La prima correzione di rotta riguarderà le strutture, oggi suddivise in case albergo (ospiti autosufficienti) e residenze polifunzionali (ospiti non autosufficienti). D'ora in avanti per ottenere i finanziamenti regionali le case di riposo dovranno rispettare precisi livelli qualitativi. L'altra fondamentale novità riguarda l'erogazione dei contributi per chi vive nelle case di riposo in base al principio di equità. In futuro l'abbattimento delle rette, oggi generico e uguale per tutti, sarà studiato «su misura» in funzione dei reali bisogni.

Oltre che di anziani la giunta oggi si occuperà anche di bambini. Verrà infatti approvato il regolamento per i privati che intendono gestire un asilo nido: il termine per le domande di accreditamento in Regione sarà prorogato fino al 15 gennaio 2007.

● Maddalena Rebecca a pagina 9

Gottardo: un partito unico del centrodestra



TRIESTE «I tempi sono maturi per un partito unitario del centrodestra: gli elettori lo danno come una tappa assoddata e sono pronti al passaggio», lo sostiene il capogruppo di Forza Italia al Consiglio regionale Isidoro Gottardo (nella foto).

● A pagina 8

IL DIBATTITO

RIGASSIFICATORI UNA SVOLTA INEVITABILE

di Daniele Deotto

Nel novembre 1987 l'Italia, grazie all'uso demagogico dello strumento referendario, ha rinunciato alla produzione di energia nucleare. Quel voto, né consapevole né informato, è bene rammentarlo, fu grandemente influenzato dall'onda emotiva provocata dal disastro di Chernobyl. Trascorsi quasi due decenni, oggi l'Italia può stilare il seguente bilancio: ha dovuto comprare un quarto del fabbisogno di energia elettrica dalla Francia e da altri Paesi, compresa la vicina Slovenia, che producono l'energia elettrica con le medesime centrali atomiche che gli italiani non hanno voluto; ha subito un notevole aggravio dei costi, poiché gli altri tre quarti si sono prodotti usando prevalentemente costosissimi derivati del petrolio o gas. E sarà così ancora per molti anni.

Secondo l'Eurostat nel 2004, al netto delle tasse, le utenze private degli italiani hanno pagato l'energia elettrica 0,14 euro al kWh, contro i 0,09 dei francesi e le utenze industriali 0,08 euro contro 0,05.

● Segue a pagina 5

Crescono gli investimenti per la manutenzione delle strutture. Prioritario il trasferimento del Nautico al Porto Vecchio

Provincia: scuole da riparare, 35% di fondi in più

ERSA
Comune di Cividale del Friuli
SOGGIORNO IN AGRITURISMO
CIVIDALE DEL FRIULI
ESTATE 2006
CIVIDALE BIKE TOUR
VISITE GUIDATE ALLA CITTÀ
Info e prenotazioni su: www.cividale.net
tel. 349 3922626
tel. 0432 710460

Tra i progetti la creazione di un Osservatorio sulla scolarità cittadina

TRIESTE Un aumento del 35% dei fondi in dotazione alle scuole per la manutenzione delle strutture, che passano così da 110 mila a 150 mila euro. Altri 840 mila già disponibili per il risanamento della sede del Carli e interventi previsti nel 2007 in Villa Giulia e nell'ex-fonderia del Volta per creare il nuovo Polo tecnico. E inoltre il trasferimento del Nautico in Porto Vecchio tra le priorità. Ecco alcuni dei punti cardine dell'azione dell'Amministrazione Provinciale annunciati dall'assessore Mauro Tomasini alle organizzazioni sindacali nel corso di un incontro.

● A pagina 20

Elisa Lenarduzzi

DOMANI
in regalo con
IL PICCOLO
IL PICCOLO
FORZA TRIESTINA
UN INSERTO DI 24 PAGINE

MAKOTO
LA GRANDE SCUOLA DELLE ARTI MARZIALI
KARATE MAKOTOKAI
TAI CHI CHUAN
QI GONG - TICA GONG
PA KWA CHANG - PING CI
WUTONG KUNG FU
JEET KUNE DO
AIKIDO - JUDO
KENDO - IAIDO
POWER STRETCHING
HATA YOGA
ANDRONA CAMPO MARZIO 9
TEL. 040 3220897
WWW.MAKOTO.IT - WWW.MAKOTOKAI.COM

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
dei Motori
A pagina 26

Agostinelli: Triestina al via, non deluderemo A Sky i diritti della B

TRIESTE La Lega ha venduto a sorpresa a Sky l'intero pacchetto del campionato di serie B per una somma vicina ai 40 milioni di euro. Solo mercoledì sera l'accordo veniva dato ormai per fatto da Sportitalia. «E invece non avevano firmato nulla», racconta il presidente della Triestina Stefano Fantinel che non era convinto del pre-accordo siglato con l'emittente di Tarak Ben Ammar e ieri di prima mattina ha chiamato il capodelegazione per la B Baldi (Modena) e lo ha messo sul chi vive.

«Mi sono poi messo al telefono - dice Stefano Fantinel - e ho chiamato uno per uno i colleghi presidenti interessati: sono riuscito a convincere dieci club e a rovesciare le carte in tavola. Sono soddisfattissimo per il risultato raggiunto, questi soldi per la B sono un toccasana».

La «torta» sarà suddivisa in 19 porzioni. Juve, Genoa e Napoli hanno preso un'altra strada.

● A pagina 30

La sinistra radicale insorge dopo le dichiarazioni del segretario dei Ds sul rigore nella Finanziaria

Unione, scontro sulle pensioni

Diliberto del Pdc: le proposte di Fassino sono irricevibili

ROMA L'appello di Piero Fassino ad una Finanziaria rigorosa che tocchi pensioni, sanità e pubblico impiego spacca l'Unione, suscitando una selva di reazioni dall'area radicale della sinistra. Reazioni previste e messe in conto dall'azionista di maggioranza della coalizione, risoluto a non consentire che il dibattito sulla manovra si riduca a un confronto fra Prc e Pdc da una parte e il ministro dell'Economia dall'altra, e convinta di aver dato una mano, con la presa di posizione del segretario, a Tommaso Padoa-Schioppa e a Romano Prodi.

Ma se da via XX Settembre arrivano segnali di indisponibilità assoluta a ritoccare ulteriormente il saldo della manovra, il premier prende tempo, e sceglie di non entrare, per ora, nella disputa fra i partner di maggioranza. Al momento, rilevano fonti vicine a Palazzo Chigi, si guarda alle vicende delle ultime ore «con sentimento asettico» perché non esistono, sui contenuti della manovra, «ipotesi definitivamente spendibili» e comunque «la partita non deve essere giocata adesso», a più di 20 giorni dal varo della manovra.

La presa di posizione del segretario dei Ds non piace proprio a Rifondazione comunista che schiera tutti i suoi dirigenti in un crescendo di «niet». Il primo a prendere posizione è il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero che rimanda al programma dell'Unione e vede minacciata l'unità della coalizione dalle ipotesi di tagli alla sanità. Il capogruppo in Senato Giovanni Russo Spena rimarca il no ai tagli alla spesa sociale, chiedendo una «svolta netta» della politica economica del governo a favore dei ceti più deboli.

Il ministro del Lavoro Cesare Damiano ha avanzato nuove proposte sulle pensioni

DAMIANO
Più «scalini» al posto dello «scalone» di Maroni, mi auguro che i sindacati raggiungano presto una proposta unitaria

Più prudente, infine, il segretario Franco Giordano, che torna sulla possibilità di rivedere l'entità della manovra, sostenendo: «Non è la sacra Bibbia».

Tranchant è il segretario del Pdc Oliviero Diliberto: le proposte di Fassino, a cominciare da quella dell'innalzamento dell'età pensionabile, «sono irricevibili». Anche la presidente al Senato del gruppo Prc-Verdi Manuela Palermi rimanda al programma dell'Unione e promette «opposizione fermissima» contro i tagli. Il capogruppo alla Camera dei Verdi Angelo Bonelli chiede un vertice prima del varo della Finanziaria.

Più «scalini» al posto dello «scalone» introdotto dalla riforma Maroni, che prevede per il 2008 l'innalzamento dell'età pensionabile da 57 a 60 anni, anche per coloro che hanno alle spalle 35 anni di contributi. Il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, ieri ha parlato di «gradualità», intervenendo a un seminario della Cisl a Castellaro, in provincia di Imperia. «Ho sempre parlato di «scalini», cioè di una salita molto dolce che consenta alle persone di scegliere la strada più opportuna», ha detto il ministro. E ha aggiunto: «Non credo che si possa abolire lo «scalone» tout court. Con il salto di tre anni, Maroni ha risparmiato i soldi, ha fatto quadrare i conti a spese dei pensionati. Io invece vorrei consentire alle persone di andare in pensione prima di quei 60 anni, in una logica di incentivi e disincentivi leggeri».

E nel giorno della lite tra Cgil e Cisl, con un botta e risposta tra i rispettivi leader, Guglielmo Epifani e Raffaele Bonanni (il primo ha invitato il secondo a parlare meno di pensioni e il secondo ha ribattuto su come invece sia utile parlarne), Damiano si è appellato all'unità sindacale proprio in tema di pensioni: «Mi auguro che i sindacati raggiungano una proposta unitaria, ciò a vantaggio della concertazione».

Il ministro del Lavoro ha anche annunciato che alcune indicazioni sulla riforma delle pensioni saranno inserite nella Finanziaria, che conterrà, ha detto il ministro, tracce «sulle iniziative che portino a dei risultati anche per il sistema previdenziale». Alle sue parole si intrecciano quelle del ministro allo Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, il quale ieri ha ribadito che il governo metterà nella manovra «qualche paletto» sulle pensioni.

Ma ieri è stato soprattutto il giorno di Damiano, che ha avanzato anche altre proposte: un taglio sociale alle «pensioni d'oro» e un parallelo aumento dei contributi previdenziali per i lavoratori paracadutati, come quelli con un contratto a progetto.

Ma la Banca europea preme: occorrono riforme strutturali

ROMA La ripresa economica in atto in Italia, come nel resto dell'area dell'euro, non deve portare i governi a rilassarsi. Anzi, la ripresa deve essere vista come «un'opportunità» per mettere a posto i conti. L'appello al rigore arriva dalla Bce ed è rivolto un po' a tutti i Paesi in queste settimane alle prese con la definizione della Finanziaria per il 2007. Ma il pressing è indirizzato soprattutto a quelle realtà, tra cui l'Italia, «che registrano un disavanzo eccessivo e un elevato rapporto debito/Pil». Risanamento ma non solo: la Bce torna a insistere sulle riforme strutturali e definisce «cruciale» la sostenibilità del sistema delle pensioni. Il ciclo favorevole, dunque, non deve indurre in tentazione e favorire cioè - avverte la Banca centrale europea nel Bollettino di settembre - a politiche fiscali lassiste. La questione riguarda in particolare quei Paesi, tra i quali l'Italia (insieme alla Germania, Grecia, Francia e Portogallo), nei quali «l'evoluzione dei conti pubblici resta fonte di particolare preoccupazione».

Appello che arriva a fronte di un 2006 nel quale, invece, nonostante la manovra estiva, la correzione strutturale rispetto all'eccessivo disavanzo sarà «minima o nulla». La Bce comunque lancia anche segnali di ottimismo e si dice «confortata» dalla volontà del governo italiano «di onorare gli impegni assunti». Come anche riconosce il «protratto sforzo di lotta all'evasione fiscale». Ma ricorda che l'alternativa al rigore non può che essere un intervento da parte di Bruxelles.

Il monito dei banchieri centrali di Francoforte arriva proprio in un momento in cui il governo è impegnato in un confronto serrato con l'ala sinistra della maggioranza e

Il senatore De Gregorio fa tremare l'Unione. Lascia l'Italia dei valori ed è pronto a lavorare con una nuova formazione sulle grandi intese

ROMA «Se l'Udc dichiarerà la fine della Cdl, sarò con l'Udc. Se l'Udc resterà nella Cdl, potrà farlo anche senza di me». Non è ancora un addio ufficiale quello di Marco Follini, ma non è neppure un semplice sfogo. Nel giorno in cui Fini, Forza Italia e la Lega mettono sotto processo Casini, colpevole di aver dichiarato di «non voler morire berlusconiano», l'ex segretario centrista certifica la morte politica della sua (ex) coalizione («la Casa delle libertà non esiste più») e poi invita l'ex presidente della Camera ad abbandonare il Cavaliere. Se non lo farà, andrà via lui.

L'affondo parte dalla festa della Margherita e riapre il dibattito sulla leadership del centrodestra. Casini per il momento preferisce non commentare: «Follini? Non so nemmeno cosa ha detto. Domani sarà il tempo di parlare, oggi no, mi sto occupando di organizzare un convegno su Dossetti. Pace e bene...».

Quel che è certo è che l'ultimatum dell'ex segretario centrista non sembra destinato a restare senza conseguenze.

E questo perché giunge dopo il «basta» di Casini al Cavaliere. Follini nota che il ragionamento dell'ex presidente della Camera sul Cavaliere «muove da un'intenzione giusta» ma poi aggiunge che quel ragionamen-



Marco Follini



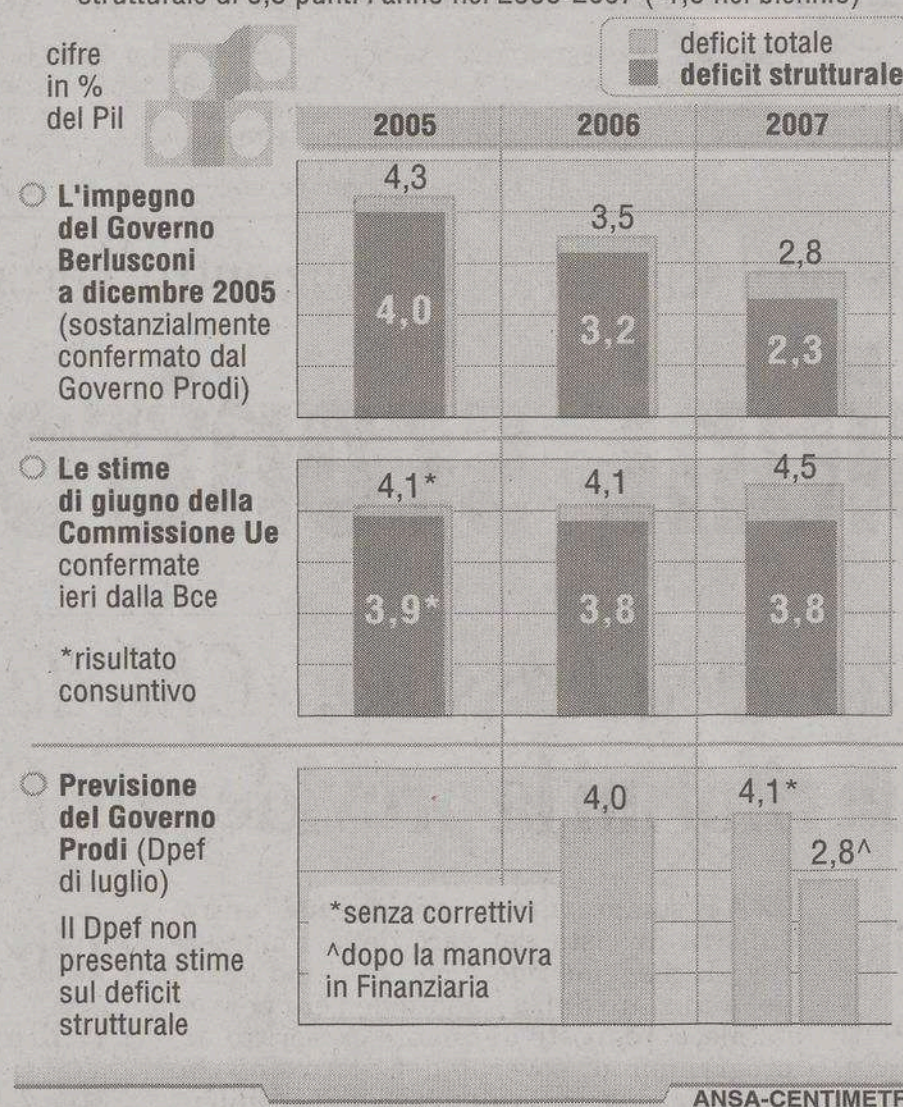
Sergio De Gregorio

to ha bisogno di una conseguenza e cioè la rottura politica dei «blocchi», il superamento del bipolarismo: «Se si vuole fare una cosa nuova, posso essere forse utile. Se si vuole ricalcare vecchi sentieri, io sono più un problema che una risorsa» taglia corto Follini.

Ma a creare agitazione nella Cdl sono soprattutto le parole di Casini. I più preoccupati sono gli esponenti di Forza Italia e di An. San-

Il deficit italiano

L'impegno chiesto dalla Ue all'Italia nel 2005 era di diminuire il deficit strutturale di 0,8 punti l'anno nel 2006-2007 (-1,6 nel biennio)



con i sindacati nella definizione della Finanziaria. Una manovra «sufficientemente ambiziosa», chiede la Bce all'Italia, come anche agli altri Paesi. E la Banca centrale insiste anche sulla necessità di riforme strutturali. «Cruciale» soprattutto «migliorare la sostenibilità del sistema previdenziale».

E se già il tema previdenziale chiama in causa i sindacati, dall'Eurotower di Francoforte arriva alle parti sociali di tutta Europa anche un esplicito appello a mantenere «senso di responsabilità» sul fronte della moderazione salariale

per cercare di contenere la crescita dell'inflazione, legata non solo al caro-petrolio ma anche ad «una dinamica dei salari più vigorosa delle attese». D'altronde, secondo le proiezioni di questo mese il tasso di inflazione nell'area euro si collocherebbe tra il 2,3 e il 2,5 per cento nel 2006 e tra l'1,9 e il 2,9 nel 2007. La stabilità dei prezzi è invece una questione sulla quale «vigilare con molta attenzione» e per questa motivazione prelo la Bce potrebbe mettere da parte la sua politica monetaria che lo stesso istituto definisce «accomodante».

L'ex segretario torna sulla sortita di Casini che non vuole «morire berlusconiano»

Follini: l'Udc nella Cdl senza di me

Fini: così ci indeboliscono. L'assurdo Bondi: preoccupante

Gentiloni: il governo fuori dalle nomine Rai

ROMA Non accenna a placarsi la tensione sulle nomine Rai. Uno stallo che il presidente del Cda di vale Mazzini, Claudio Petruccioli commenta con preoccupazione: «Siamo ad un passaggio delicato. vedo un allarme dettato dal fatto che siamo vicini al limite oltre il quale viene messa in discussione e resa impossibile la sopravvivenza del servizio pubblico». Petruccioli, nel corso della presentazione di «Anno zero» che da giovedì 14 settembre su Raidue riporterà in Rai Michele Santoro, chiede «uno scatto di corresponsabilità, di equilibrio, d'appartenza e misura. In questi tempi aiutarci vuol dire rispetto degli ambiti istituzionali e del servizio pubblico». E dal fronte del governo fa sentire la sua voce il ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni: «Non credo che i governi debbano essere più o meno buoni nei confronti della Rai. Del presente e delle nomine nei Tg penso che meno se ne occupa e meglio è». Una replica, indiretta, alle affermazioni

del ministro degli Esteri, Massimo D'Alema che nei giorni scorsi aveva sottolineato che il governo è troppo buono a mantenere gli attuali direttori nei due principali Tg Rai. Quanto al foglietto con i nomi dei possibili nuovi direttori, Gentiloni ha detto di non avere la più pallida idea della sua provenienza. «Ma stupirsi della lottizzazione Rai in Italia è come stupirsi dei temporali d'estate. Ma per non rassegnarsi servono due atteggiamenti: il primo è occuparsi del futuro e solo cambiare le regole può diminuire il fenomeno; nel presente bisogna lasciare il più possibile spazio di autonomia al Cda che è già molto politicizzato in sé». E sul tema del totonome, torna anche Petruccioli. Lo fa chiedendo che non si parli «di liste di proscrizione. Mai più verrà chiesto a qualcuno di lasciare il proprio incarico - continua il presidente Rai riferendosi a Michele Santoro - Una regola base del pluralismo dice: mai escludere ma sempre includere».

dro Bondi lancia un appello all'unità ricordando che il partito di Berlusconi si è sempre «sacrificato» in nome della compattezza della coalizione mentre Fabrizio Cicchitto va all'attacco e ricorda che se Casini è ancora in Parlamento «lo deve solo al Cavaliere».

Al coro degli allarmati si aggiunge Gianfranco Fini che attacca Casini e spiega che il compito dell'opposizione è creare un'alternativa a

Prodi e non «indebolire» la Cdl. «Se una dichiarazione di Casini crea tanto entusiasmo nel centrosinistra io dico che forse è sbagliata», precisa il leader di An alla Festa della Margherita.

E la Lega? Maroni accusa Follini di voler occupare il posto lasciato libero dal senatore De Gregorio e assicura che con Casini leader della Cdl la morte politica sarebbe «sicura».

Sarà ancora Berlusconi il

leader dell'opposizione? Il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa, chiede a Fini più coraggio e meno ipocrisia: «Casini ha solo il coraggio di dire ciò che sentiamo tutti i giorni da almeno metà dei parlamentari di centrodestra, tanto di An quanto di Forza Italia». Il dibattito sulla leadership del Cavaliere è aperto e Paolo Fiori (Dc) propone a Follini una «federazione di centro».

Eletto alla presidenza del-

la commissione Difesa di Palazzo Madama con i voti della Cdl e contro l'accordo di maggioranza che gli aveva preferito Lidia Menapace del Prc, Sergio De Gregorio intanto lascia il partito di Antonio Di Pietro e fa tremare la coalizione di centrosinistra, che al Senato ha solo due voti di scarto (156 a 158, più l'indipendente Palaro), ridotti a uno dato che per prassi il numero uno di Palazzo Madama non vota. I suoi ormai ex compagni di partito lo accusano di averli usati «a fini personali» e dura è anche la reazione del governo con il ministro per i Rapporti con il Parlamento Vannino Chiti che gli lancia un aut-aut: «Chi ha accettato di candidarsi nel centrosinistra ha preso voti in quanto candidato da quello schieramento, quindi o si mantiene la coerenza o si dovrebbe sentire il dovere di dimettersi».

Nessun cambio di casacca, promette il senatore, ma mani libere sì. Il sogno nel cassetto di De Gregorio è creare una grande coalizione alla tedesca, la parola d'ordine è «dialogo e concertazione», dice. Intanto, sui numeri della nuova operazione regna il mistero. Ottimista, ovviamente, il direttore interessato, che assicura il successo della sua missione e dice che «due-tre senatori e altrettanti deputati sono già pronti a unirsi all'avventura».

g.r.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Patocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Centauro, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavani, Andrea Piana, Andrea Pirini, Luigi Riccardona, Giovanni Santoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valducci, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decedente agli uffici P.R. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppi del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/b, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (fessivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fessivi € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola croce € 20,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 settembre 2006 è stata di 46.850 copie (D.LGS. 30-6-2003 n. 150) Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 150) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

O che il massimo di protezione della stabilità corrisponda al massimo di benessere per i lavoratori. Così stando le cose, la sola cosa sicuramente irragionevole e dannosa è che il Paese si inibisca di discutere di una riforma possibile: l'argomento non può essere tabù. Viceversa, vi sono molti buoni motivi per ritenere che proprio per l'assenza di qualsiasi certezza - il nostro Paese abbia bisogno oggi più che mai di una riapertura serena e pragmatica di questo discorso sul piano politico-legislativo.

Ne ha bisogno, in primo luogo, per una questione di equità nella distribuzione delle opportunità del lavoro regolare e stabile: non è affatto irragionevole ritenere (anche se le evidenze empiriche disponibili al riguardo non sono definitive e indiscutibili) che una parte consistente del precariato di oggi, e anche del difetto del nostro tasso di occupazione, sia proprio una conseguenza del tasso elevato di rigidità della protezione del lavoro regolare nel settore pubblico e in quello delle imprese medio-grandi. E che un regime uguale per tutti di accesso graduale al lavoro stabile ridurrebbe gli effetti di intrappolamento di alcuni in forme di lavoro precario e

aprirebbe per tutti maggiori e migliori opportunità di incontro fra domanda e offerta di lavoro.

Per altro verso, è questione di equità anche quella del lavoratore di ruolo iperproteetto contro il rischio di essere sostituito dal precario o disoccupato più abile e più disponibile a impegnarsi.

Qui entra in gioco anche l'efficienza produttiva del sistema nel suo insieme; e qui i risultati della ricerca empirica almeno una certezza ce la danno: è ragionevolmente indiscutibile che a una protezione molto elevata della stabilità del

Indennizzi e incentivi con equità

umane dal punto di vista delle esigenze della struttura produttiva, b) una riduzione dell'incentivo per i singoli lavoratori a impegnarsi per aumentare e migliorare la qualità della propria prestazione (basti pensare ai livelli talora drammatici di inefficienza del nostro sistema dell'istruzione pubblica, privo di incentivi e incentrato in tutti i suoi comparti pressoché esclusivamente sulla protezione del personale docente di ruolo e non sugli interessi degli studenti).

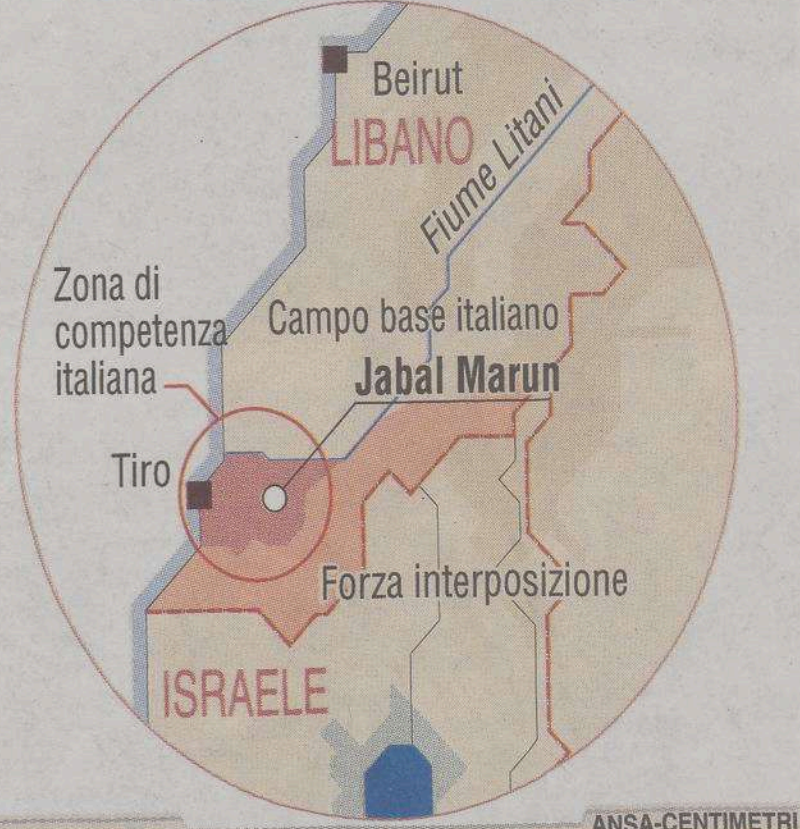
In una situazione come quella che vede oggi il nostro Paese, oltre che afflitto da un debito pubblico colossale, minacciato anche da una grave perdita di competitività sul terreno internazionale e quindi alla disperata ricerca di ogni possibile misura che consenta un recupero su questo terreno, non pare ragionevole precludersi a priori la scelta di un aumento dell'incentivo all'impegno personale, conseguito non soltanto attraverso un aumento della parte della retribuzione variabile in relazione alla performance, ma anche attraverso una nuova disciplina del licenziamento per motivi economico-organizzativi, che nell'amministrazione pubblica innanzi-

zitutto, incominciando dall'università e dalla scuola, ma anche nelle aziende private medio-grandi, consenta il migliore adattamento degli organici alle esigenze effettive, accollandosi per intero a chi licenzia il costo di un indennizzo adeguato della perdita del posto e di una efficace assistenza del lavoratore nel reperimento di una nuova occupazione.

Sarebbe una riforma senza costi e anzi con qualche beneficio per le esatte casse dello Stato; e avrebbe un effetto tonificante sull'intero tessuto produttivo del Paese.

Pietro Ichino

Il cuscinetto Onu



ANSA-CENTIMETRI

Le bombe a frammentazione

Le "cluster bomb" o bombe a grappolo rilasciano sul terreno centinaia di ordigni minori (mine antiuomo o granate esplosive) che a volte non esplodono subito risultando pericolose nel tempo



Generalmente portate sotto le ali dei velivoli, sono attrezzate con dispositivi che garantiscono l'apertura delle due "conchiglie" e il rilascio degli ordigni esplosivi

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA CBU-105

• peso	420 kg
• lunghezza	2,34 m
• diametro	0,4 m
• costo medio	360.000 \$

Progettate per distruggere un'ampia gamma di obiettivi terrestri, possono perforare spessori di 250 mm

Dopo lo sgancio la bomba ruota a causa dell'aria che passa nelle alette di coda

La rotazione provoca l'apertura dell'involucro esterno e il rilascio delle granate

Ogni granata è dotata di un paracadute che assicura un angolo di attacco più preciso

Gli ordigni sono progettati per esplodere ognuno in 300 frammenti, ma la detonazione può non verificarsi se la bomba non colpisce una superficie dura

ANSA-CENTIMETRI

Il titolare della Farnesina in missione in Medio Oriente afferma che è indispensabile riallacciare un dialogo multilaterale

D'Alema: forza multinazionale a Gaza

Il ministro degli Esteri chiede ad Hamas di fermare il lancio di razzi su Israele

GERUSALEMME Bene la revoca del blocco israeliano sul Libano. «Speriamo possa avvenire anche per Rafah». Massimo D'Alema torna in Medio Oriente, per un tour veloce ad Amman, Ramallah e Tel Aviv, e rilancia. Anche la morsa che stringe la Striscia di Gaza deve essere aperta, e uno dei corridoi è proprio quello di Rafah, dove è un generale dei nostri carabinieri, Piero Pistolesse, ad avere il comando del gruppo di osservatori europei che deve monitorare il passaggio di uomini e merci. Dunque, di civili ma anche di aiuti umanitari, ormai indispensabili per alleviare una situazione critica da mesi.

governo di unità nazionale palestinese, annunciato a metà agosto da Abbas e dal premier Ismail Haniyeh, e mai realizzato. Il nuovo esecutivo dovrebbe essere il bypass per consentire all'Unione Europea di riprendere rapporti pieni con l'Anp, dopo la costituzione del governo guidato da Hamas. Ed è per questo che il nostro ministro degli Esteri ha lanciato un «appello a tutti i gruppi palestinesi perché ascoltino le parole di Abbas, cessino i lanci di razzi Qassam sul territorio israeliano e liberino il caporale Gilad Shalit». Sottolineando il «sostegno pieno all'azione di Abu Mazen per fermare la violenza e dare vita al nuovo governo».

Auspicata anche la fine dell'assedio dei soldati ebraici attorno a Rafah

D'Alema lo ha detto di fronte a re Abdullah, lo ha ribadito alla Muqata, al palazzo presidenziale di Ramallah dove ha incontrato Mahmoud Abbas, e lo ha chiesto formalmente al premier Ehud Olmert, nel loro incontro di ieri sera a Tel Aviv. Forte del ruolo conquistato dall'Italia in Libano.

Secondo notizie di fonte palestinese, su Rafah è in effetti in corso una trattativa che dovrebbe consentire la riapertura del valico domenica prossima. Quello che la diplomazia europea cerca, però, è una riapertura continua e non a singhiozzo, com'è invece avvenuto dal giugno scorso.

Una situazione, questa, che aveva riportato in auge di recente la possibilità che gli osservatori europei lasciassero il valico.

Se Rafah è stato un punto importante nel nuovo viaggio di D'Alema nella regione, la questione politica rilevante è stata quella del

liani e palestinesi, abbandonando ogni strategia unilaterale. Sullo sfondo, anche ieri, l'idea della forza multinazionale a Gaza che D'Alema aveva lanciato nelle scorse settimane e che torna spesso in auge, in un periodo nel quale il ruolo italiano ha ripreso quota anche nelle opinioni pubbliche della regione.

Visto che i soldati italiani sono ora in Libano, perché non a Gaza, insomma? Occorre prima «una decisione dell'Onu - ha detto D'Alema - che può essere assunta solo dopo un accordo sul cessate il fuoco tra le parti». Perché un'ipotesi di forza «sarebbe di garanzia, e non potrebbe sostituire un'intesa tra israeliani e palestinesi».

Paola Caridi



Il ministro degli Esteri D'Alema assieme al leader palestinese Abbas

Slitta il ritiro delle navi israeliane. Gli italiani raggiungono la loro base infestata dalle bombe a grappolo

Via il blocco, aerei civili a Beirut

ROMA Un Airbus della Mea, la compagnia di bandiera libanese, è atterrato all'aeroporto Rafik Hariri di Beirut alle 17.11 di ieri. A bordo, 150 passeggeri provenienti da Parigi. Undici minuti prima era stato revocato il blocco aereo imposto da Israele il 12 luglio. Pochi minuti dopo è atterrato un Antonov partito dall'Italia con gli aiuti umanitari del Sermig, l'Arsenale della Pace di Torino. Dopo 55 giorni di blocco, la riapertura dell'aeroporto internazionale di Beirut è stata salutata con entusiasmo, come il segno del ritorno a una faticosa normalità. L'aereo civile della Mea ha volteggiato a lungo sulla città, in segno di festa.

Ma al di là del confine, non è stato un passaggio indolore la fine del controllo sui cieli libanesi, che assicurava l'interruzione dei rifornimenti di armi ad Hezbollah. Slitta invece il ritiro

delle navi israeliane: per la portavoce di Olmert lo sblocco sarà progressivo. Il premier libanese Siniora si aspetta avvenga nelle prossime 24 ore. La revoca del blocco terrestre ha già scatenato reazioni contrastanti. Furiosi i famigliari di Ehud Goldwasser e Eldad reggev, i due soldati rapiti il 12 luglio, nell'operazione di cattura che scatenò la reazione di Gerusalemme. «Il governo ci aveva assicurato che non avreb-

be revocato il blocco senza assicurazioni che sono ancora in vita - ha rivelato Marc - così rinunciamo a un importante mezzo di pressione su Beirut». Le polemiche si aggiungono a quelle sulla gestione delle operazioni militari, che coinvolgono tutto lo stato maggiore di Tsahal. Così si spiega la cautela di Gerusalemme sulla fine dell'embargo navale.

Ieri, intanto, una ventina di soldati italiani, hanno cominciato a familiarizzare

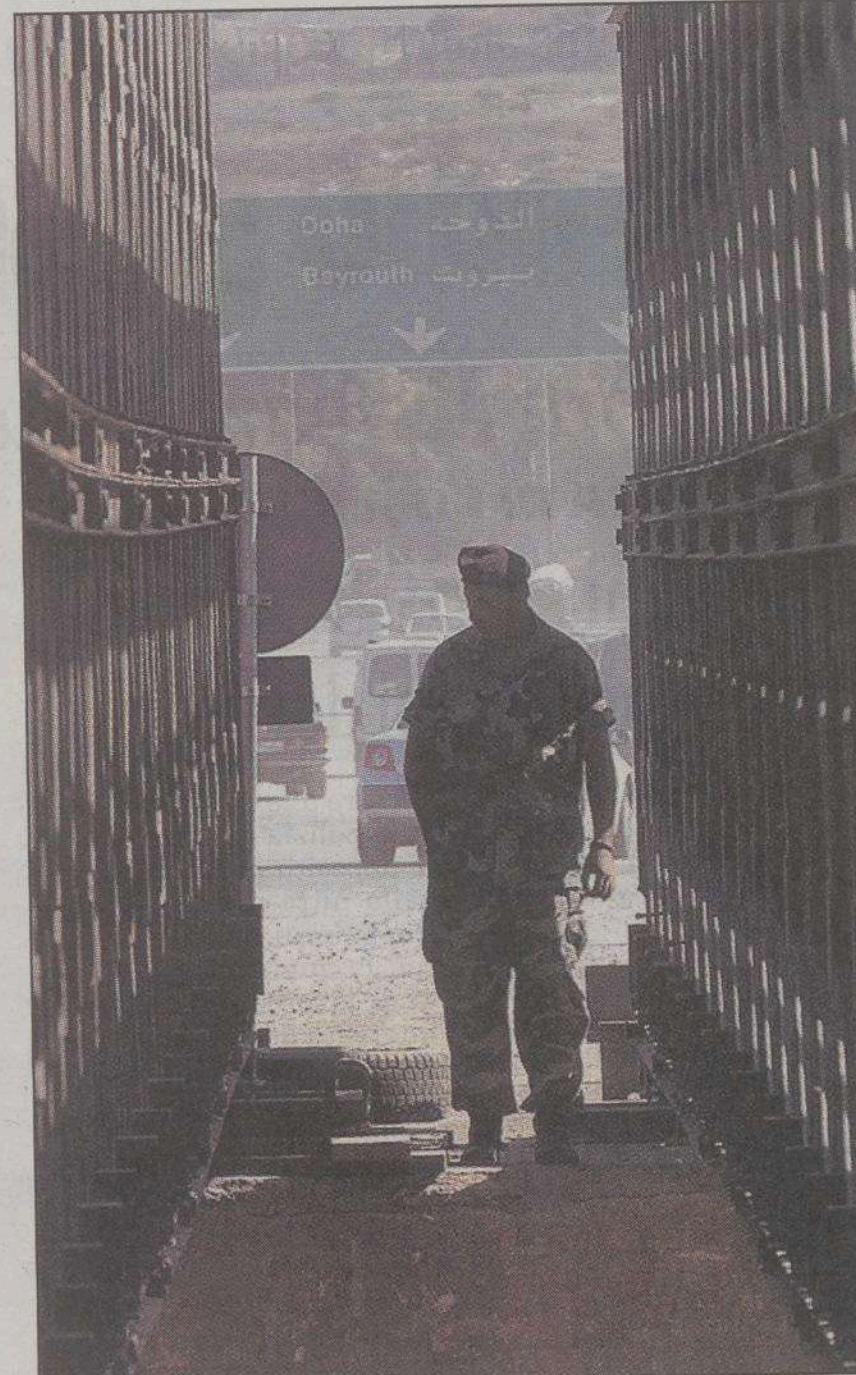
Una nave da guerra israeliana continua a presidiare le coste libanesi

con il campo, compiendo delle ricognizioni a Maarake, un villaggio a circa 10 km da Tiro, dove saranno impegnate in operazioni di boni-

Dodici soldati dalla Slovenia

ha già cooperato in missioni militari all'estero. Della sua decisione Lubiana ha già informato le Nazioni Unite mentre il ministero della difesa sta avviando contatti con i potenziali paesi partner.

da uomini in grado di adempiere in modo professionale diversi tipi di incarico. Molto probabilmente la Slovenia parteciperà alla missione sottoponendo i suoi soldati al comando di un paese con cui ha già cooperato in missioni militari all'estero. Della sua decisione Lubiana ha già informato le Nazioni Unite mentre il ministero della difesa sta avviando contatti con i potenziali paesi partner.



Un soldato libanese controlla un ponte a Beirut

MISSIONE ONU

Decine di blindati sono già stati imbarcati per unirsi alla missione Unifil

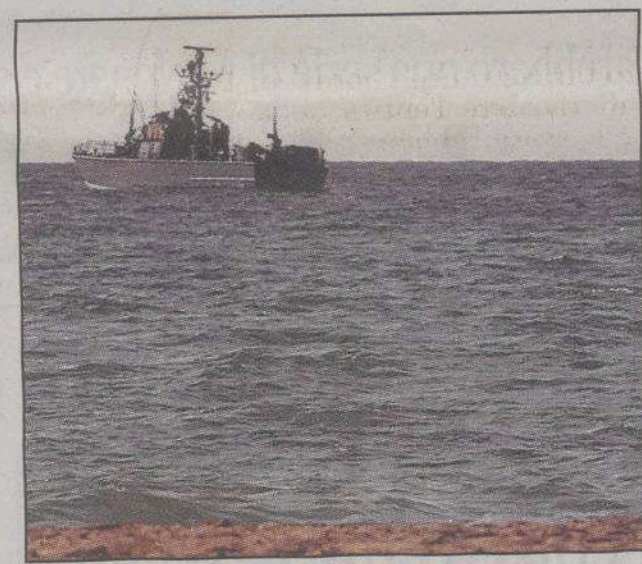
Pronte a salpare anche le navi francesi

PARIGI La Marina francese è pronta a partecipare al controllo delle acque territoriali del Libano dopo la fine del blocco israeliano, una volta che «le condizioni di funzionamento» di una simile assistenza saranno state precisate dall'Onu, ha detto il portavoce del ministero della Difesa francese. «C'è da parte della Francia una disponibilità evidente a partecipare a questo dispositivo» ha detto il portavoce, per il quale «si tratta di organizzare la fase tra la fine del blocco marittimo ed il

momento in cui la marina tedesca dovrà assumere il compito, tra due-tre settimane». La Francia ha dato martedì scorso un assenso di principio ad una partecipazione della sua Marina militare per la sorveglianza delle coste libanesi per impedire la consegna di armi agli Hezbollah.

Intanto decine di blindati e 13 carri Leclerc sono stati imbarcati sul cargo Fasy Arrow che ha lasciato il porto di Tolone diretto verso il Libano dove dovrebbe arrivare tra domenica e lunedì.

Una seconda nave da trasporto, la Fast Challenger, con mezzi logistici e pezzi di ricambio, partirà oggi sempre da Tolone. L'insieme del materiale assieme a 900 militari costituiscono il primo battaglione del contingente francese di 2.000 unità che il presidente Jacques Chirac ha deciso di impegnare all'interno della forza Onu in Libano (Unifil). Circa 200 militari erano già partiti nei giorni scorsi mentre gli altri 700 del primo battaglione lasceranno la Francia lunedì prossimo.



Crisi nucleare: Annan chiede garanzie all'Iran

MADRID Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha concluso a Madrid un'ampia missione in Medio Oriente incontrandosi con il premier spagnolo Jose Luis Rodriguez Zapatero - che a sua volta ha ricevuto il principale negoziatore nucleare di Teheran Ali Larijani - invitando l'Iran a dare all'Occidente le garanzie che questo chiede sul nucleare. Ma ne ha approfittato al tempo stesso per sottolineare un punto che sembra far parte di una visione di Teheran non è un problema isolato, ma fa parte del contenzioso medio orientale al pari di Israele, Libano, Siria e palestinesi. Per risolvere, cioè, non si può ignorare il resto. Fronte europeo sull'inaccettabilità di un nucleare militare.

Il premier britannico annuncia: «Il prossimo congresso laburista di settembre sarà per me l'ultimo»

Blair si dimetterà, ma la data la deciderà lui

LONDRA Avevano previsto persino una data precisa, il 4 maggio 2007, per la sua uscita di scena, tre giorni dopo compimento del decimo anno al potere. Ma Tony Blair, maestro della battaglia politica, è riuscito a spazzare ancora una volta i suoi avversari, affermando solamente che il prossimo congresso del Labour e quello della confederazione sindacale TUC saranno «gli ultimi» da leader e che una data esatta per la sua partenza verrà fissata più in là. Non ha neanche materialmente pronunciato l'attesa frase «mi dimetto entro 12 mesi», come molti si aspettavano anche in assenza di date certe, anche se il senso è quello.

Visitando la Seven Mills School di Tower Hamlets (Nord di Londra) all'indomani della travagliatissima giornata in cui diverse figure minori del governo si sono dimesse per forzarlo a dire una data per la sua uscita di scena, Blair è apparso tranquillo e sorridente: «Avrei preferito fare questo a modo mio, ma il prossimo congresso del partito tra due settimane (a Manchester) sarà il mio ultimo come leader, così come quello dei sindacati la prossima settimana, probabilmente



Il premier britannico Tony Blair

con sollievo di tutti e due», ha dichiarato Blair, significando quindi che non arriverà al settembre 2007 come leader, aggiungendo però: «speriamo di fissare una data precisa, e non sarebbe giusto farlo ora». Riferendosi alla pioggia di dimissioni nei bassi ranghi del governo laburista, e ai toni della polemica interna, il premier ha detto: «Mi scuso a nome del partito laburista».

Non sono state le nostre ore migliori. Ciò che è importante ora è capire

che l'interesse del paese viene per primo». Poco prima dell'attentissima dichiarazione di Blair aveva rotto il silenzio Gordon Brown, cancelliere dello Scacchiere, avversario interno e successore in pectore di Tony Blair, il quale aveva detto che sosterrà «il primo ministro qualsiasi decisione egli prenda». Parlando prima del premier, Brown aveva affermato che «spetta al primo ministro decidere quando lasciare», confermando che pure lui come altri aveva delle «domande su cosa avverrà».

La stampa britannica ha parlato di un accordo segreto raggiunto dai due, in due riunioni ad alta temperatura e toni aspri. Per il pomeriggio Evening Standard la data che Brown chiedeva e che Blair avrebbe dovuto annunciare era, appunto, il 4 maggio 2007. Ma così non è stato. Blair ha scelto la via dell'ambiguità, pur dicendo che il suo impegno al governo e alla guida del partito si avvia alla conclusione. Un dribbling, quello sulla data, che è destinato a tener accese le polemiche sul premier, accusato dagli avversari interni di essere il responsabile, con le sue scelte di politica estera e interna, della diminuzione costante del sostegno al partito laburista.

È stato trasmesso dalla tv Al Jazeera. Ma dagli Usa Bush promette: «I terroristi avranno la giustizia che meritano»

11 settembre: un video sugli attentatori

DUBAI La rete satellitare Al Jazeera ha diffuso ieri sera alcune parti - lunghe in tutto pochi minuti - di un video di circa un'ora e mezzo in cui secondo la tv qatariota compaiono quelli che vengono definiti dirigenti di Al Qaeda mentre preparano gli attentati dell'11 settembre. Al Jazeera aveva indicato in precedenza che avrebbe trasmesso «un video con sequenze in cui per la prima volta erano mostrati dirigenti di Al Qaeda mentre preparavano gli attentati dell'11 settembre e si addestravano per la loro esecuzione». Negli stralci mandati in onda in serata si vedono due kamikaze dell'attacco contro gli Stati Uniti, i sauditi Hamza al ramdi e Wael el Shemari, mentre evocano la situazione dei musulmani in Bosnia e in Cecenia. I due uomini parlano mente accanto a loro scorrono im-



Osama bin Laden

magini di aerei e dei grattacieli in fiamme. Sono mostrate anche immagini di Osama bin Laden che marcia con dei compagni in una zona desertica. Si vedono poi scene di combattimenti tra uomini mascherati. La trasmissione avviene a qualche giorno dal quinto anniversario degli attentati che nel 2001 provocarono circa 3.000 morti.

Intanto dagli Usa George W. Bush tuona: «Lo stratega dell'11 settembre avrà la giustizia che merita». Lo fa in un discorso ad Atlanta e il riferimento fa subito pensare alla pena di morte. Ma la strada che porterà a un

processo a K h a l i d S h e i k h Mohammed è incerta. All'indomani dell'annuncio della Casa Bianca che 14 leader di Al Qaeda sono stati trasferiti a Guantanamo per essere processati, negli Usa infuria il dibattito sulla «exit strategy» con cui Bush cerca di risolvere la complessa situazione legale creata dalla guerra al terrorismo. Il Congresso ha cominciato l'esame della proposta di legge sui tribunali militari che ha ricevuto dalla Casa Bianca e in molti hanno storto il naso. Le ragioni sono di ordine politico e giudiziario, e fanno prevedere un dibattito rovente nelle

prossime settimane, in un momento in cui l'America è già in campagna elettorale per il voto di Midterm del 7 novembre. Con l'annuncio a sorpresa sullo svuotamento delle prigioni segrete della Cia, i cui ospiti sono ora a Guantanamo, Bush ha recuperato l'iniziativa politica e messo il Congresso con le spalle al muro. Entro la fine di settembre, quando deputati e senatori lasceranno Washington per lanciarsi nella campagna elettorale, le Camere sono ora chiamate a pronunciarsi su una proposta di legge che Bush ha indicato come «la priorità numero uno». E così per i membri del Congresso, di maggioranza e opposizione, diventa difficile giustificare di fronte agli elettori eventuali ostruzionismi che finirebbero con l'impedire il processo a personaggi come Mohammed.

Nuovo dramma subacqueo della marina russa. Allarme di Greenpeace: «L'utilizzo dell'energia atomica è pericolosissimo»

Incendio su sottomarino nucleare russo

Due morti nel mare di Barents. La flotta: «Nessuna fuoriuscita radioattiva»

GRAVINA IN PUGLIA

Fratellini spariti, si cercano i corpi nei campi del padre

GRAVINA IN PUGLIA I corpi di Salvatore e Francesco ieri li hanno cercati sotto terra, nelle campagne del loro papà, Filippo Pappalardi, indagato per il sequestro dei due fratellini dei quali non si hanno notizie dal 5 giugno scorso.

Dopo aver cercato mercoledì, con il Luminol, tracce di sangue a casa, nell'automobile e sugli abiti di Pappalardi, la polizia ieri mattina ha cominciato a ispezionare i cinque terreni dell'uomo, di diversi ettari ciascuno, con un georadar, un'apparecchiatura che «indaga» sul sottosuolo e che è capace di «vedere» la forma di eventuali oggetti sotterranei, il loro spessore e la profondità alla quale si trovano.

Le ricerche si sono spinte fino ad una profondità di 50-60 centimetri perché - spiegano gli specialisti - se i corpi dei due fratellini sono stati sepolti qui, l'apparecchiatura non potrà che rilevare la loro presenza, ma anche il solo fatto che la terra è stata smossa in profondità. Ma dei corpi dei due ragazzini, almeno fino ad ora, non c'è alcuna traccia. Le ricerche, comunque, continueranno domattina perché ci sono ancora diversi ettari di terreno da ispezionare.

Oltre alle campagne, oggi la polizia ha controllato il deposito di carburante della ditta per cui lavora Pappalardi, l'autocisterna con la quale compie viaggi di lavoro, e la cisterna interrata del deposito. Anche in questo caso non è stata trovata alcuna traccia dei due fratellini di 13 e 12 anni che il Tribunale per i minorenni di Bari aveva affidato al padre una ventina di giorni prima della scomparsa.

Su questi controlli Pappalardi continua ad ostentare serenità e sicurezza. «Controllino pure - dice - perché sono sicuro che gli esiti delle indagini e dei controlli compiuti sui miei beni saranno negativi». E tiene a ricordare una cosa: «Io - sottolinea - sono sempre alla ricerca dei miei figli, cosa che non bisogna dimenticare perché credo, anzi spero, che Francesco e Salvatore siano ancora vivi». All'uomo fa eco il suo avvocato, Angela Aliani, che è sicura che «le indagini compiute su Pappalardi non saranno proficue, ma è bene che si facciano». E sembra quasi sfidare gli investigatori quando dice di essere «convintissima che Pappalardi sia estraneo ai fatti».

MOSCA Drame nel mare di Barents: un incendio ha devastato un sottomarino russo a propulsione nucleare all'ancora in quelle fredde acque, ha assfiato due membri dell'equipaggio e ha ridato la stura a molti interrogativi sulla affidabilità dell'arsenale militare, atomico e no, in possesso del Cremlino.

Le fiamme si sono sprigionate venerdì mercoledì nella tarda sera, in seguito ad un corto circuito, nel sistema di alimentazione installato dentro uno dei compartimenti di prua del sottomarino «Sviatoi Daniil Moskovski». A detta della Flotta russa del Nord non c'è mai stato in alcun momento un pericolo di fuoriuscita radioattiva: il reattore a bordo si è spento automaticamente e l'incendio è stato domato del tutto nel giro di tre ore.

Molto meno tranquillizzante è però Greenpeace:

«L'incendio sul sottomarino - denuncia Vladimir Ciuprov, uno dei dirigenti della sezione russa dell'organizzazione ambientalista - dimostra ancora una volta come l'utilizzo dell'energia atomica in mare sia pericolosissimo. Negli ultimi anni incendi e avarie su mezzi della flotta russa si sono moltiplicati».

Le fiamme hanno fatto capolino all'improvviso mentre il «Sviatoi Daniil Moskovski» - un sottomarino della classe K-414 lungo 107 metri, con 96 uomini a

bordo e un'autonomia di 80 giorni quando in navigazione - si trovava in superficie, all'ancora a nord della Penisola di Ribaci, non lontano dal confine con la Norvegia. Un sottufficiale di 35 anni e un marinaio di 28 sono morti asfissati nel locale dove si trova il comando del reattore. Per ragioni non chiare non hanno indossato in tempo le maschere a gas. Un marinaio che ha cercato di salvarli portandoli fuori dal locale quando ancora respiravano è rimasto seriamente intossicato ma non è in pericolo di vita.

In servizio dall'agosto 1990, armato con missili da crociera «Rk 55 Granat» che possono montare testate atomiche ma per la mis-

sione in corso non ne avevano, il sottomarino non ha più rimesso in azione il reattore dopo lo spegnimento delle fiamme ed è stato rimorchiato fino a Vedyayevo, una grande base navale della Flotta del Nord, dove è arrivato oggi verso mezzogiorno.

Sull'incidente la Procura generale ha prontamente aperto un'inchiesta per «violazione delle regole di navigazione», a riprova che qualcosa a bordo non ha funzionato come avrebbe dovuto. Non è ad esempio chiaro come mai le due vittime non abbiano indossato in tempo la maschera a gas, che sono obbligati a portare alla cintura per un pronto uso in caso di emergenza e che contiene ossigeno per 10-15 minuti.



Un sommergibile nucleare russo che nel 1996 subì un'avaria

SCIOPERI

Guerra sulle cifre Caos nei cieli: ieri cancellati quasi 200 voli

ROMA Per i sindacati, che si sono presentati divisi allo sciopero di 24 ore dei lavoratori di Alitalia, indetto solo da alcune sigle, i dati sulle cancellazioni dei voli hanno indicato fin dalla prima mattina che l'iniziativa «è stata un successo». Ribadiscono l'invito al Governo a fare scelte sul futuro della compagnia, ed invitano tutte le sigle sindacali a lavorare per trovare quell'unità che in questa occasione è mancata. Le cifre sulle adesioni non coincidono con i dati ufficiali comunicati dalla società: i sindacati hanno stimato oltre duecento cancellazioni di voli, per la compagnia sono rimasti a terra solo i 179 voli preventivamente cancellati in vista dello sciopero. Alitalia rileva che solo l'8% del personale di volo ha aderito.

E ora tocca agli avvocati. Con il decreto Berani diventato legge gli avvocati torneranno a incrociare le braccia per sei giorni consecutivi, dal 18 al 23 settembre prossimo, bloccando tutte le udienze proprio alla ripresa dell'attività giudiziaria dopo le ferie estive.

Intanto la Federazione Nazionale della Stampa Italiana riunita con le Associazioni Regionali di Stampa, ha proclamato quattro giornate di sciopero nazionale dei giornalisti italiani per rivendicare la riapertura della trattativa contrattuale con la Federazione Italiana editori giornali (Fieg). I giornalisti dei quotidiani, delle agenzie di stampa, dell'emittenza radiotelevisiva pubblica e privata si asterranno dal lavoro venerdì 29 e sabato 30 settembre, giovedì 5 e venerdì 6 ottobre.

MALPENSA

Pacco di cocaina nella cabina piloti

VARESE Nella cabina di pilotaggio di un Boeing Alitalia che stava per decollare da Malpensa è stato trovato ieri mattina un pacco contenente due chili di cocaina. A fare la scoperta è stato proprio il pilota, con conseguente mobilitazione di Polizia e Guardia di Finanza, e ritardo nel decollo. Il fatto è avvenuto nella mattinata. Un Boeing 767 dell'Alitalia, arrivato due ore prima con oltre 300 passeggeri da Caracas, sarebbe dovuto decollare per Chicago dopo il cambio di passeggeri ed equipaggio. Il pilota, entrato in cabina per prepararsi al decollo, ha trovato all'interno un pacco dal quale usciva della polvere bianca e ha dato subito l'allarme.

Passeggeri infuriati
Lo scalo: una compagnia sempre puntuale



L'aereo giunto da Toronto

RONCHI DEI LEGIONARI Hanno atteso 29 ore prima di poter finalmente partire, di poter affrontare quel viaggio atteso e rinviato più volte.

Protagonisti 64 passeggeri che, mercoledì mattina, avrebbero dovuto essere a bordo dell'Airbus A330 della SkyService che da quattro anni, durante la stagione estiva, collega Ronchi dei Legionari a Toronto. Ed invece il velivolo, bloccato in Canada per cause tecniche, è decollato solo ieri, pochi minuti prima delle 17. Tra la soddisfazione generale di coloro i quali si sono visti rinviare più volte la par-

tenza, hanno dovuto trascorrere la notte in albergo ed alla fine, esasperati, si sono anche rivolti al Codacens.

A trattenerne l'aereo nel Canada è stato un guasto all'impianto di aria condizionata che ne ha ritardato

Partenza più volte rinviata dal Canada causa un difetto al condizionamento

Ronchi, 29 ore d'attesa per Toronto

la partenza. Quindi, come sempre succede, lo scalo a Pescara e l'arrivo a Ronchi dei Legionari poco prima delle 16 con enorme ritardo, peraltro già visualizzato sul schermo real-time dello scalo regionale del Friuli Venezia Giulia.

Una quarantina i ricorsi già presentati dai passeggeri, molti dei quali anziani emigrati giunti in Italia, ma anche in Slovenia, per far visita ai loro famigliari ed anche alcuni disabili, che hanno dovuto trascorrere le ore del ritardo nel rientro a casa fra lo scalo roinese e gli alberghi della zona.

Chiederanno adesso, con l'aiuto del Codacens, il rispetto della normativa e l'applicazione di quanto previsto dalla carta per i diritti del passeggero dell'E-nac.

Lo scalo ronchese spiega di non avere alcuna responsabilità nei disagi chesono derivati ai passeggeri diretti a Toronto. In merito, lo stesso Vitto Claut, presidente regionale del Codacens, chiede che ci sia un maggior controllo sull'affidabilità delle compagnie che effettuano i voli.

Immediata la reazione

della società di gestione. «In quattro anni di presenza sul nostro scalo - sono le parole del presidente dello scalo regionale Giorgio Brandolin - questo è il primo disservizio che vede protagonista SkyService. Da parte nostra siamo impegnati a difendere i nostri voli con le unghie e con i denti per combattere l'emarginazione della regione».

Nessuna dichiarazione, invece, dal vettore. Il rappresentante locale rimanda ad un numero di Roma al quale, però, non risponde nessuno.

Luca Perrino

All'origine del raptus ci sarebbero una serie di telefonate e sms alla fidanzata. L'omicida: «Ho fatto il mio dovere»

Spara per gelosia, uccide l'uomo sbagliato

A Rimini una guardia giurata mira a un albanese e fa secco un italiano

MILANO

Ammazzata dal convivente egiziano

MILANO Ancora violenza sulle donne, di nuovo a Milano, questa volta tra le mura domestiche. Ieri mattina, al quarto piano di uno stabile di via Riva di Trento, nell'estrema periferia meridionale della città, è stato trovato il corpo di una donna di 42 anni, madre di tre figli, di origini siciliane, uccisa a coltellate dal convivente egiziano dopo una violenta lite. Ad avvertire i vigili del fuoco e, poi, i carabinieri sono stati i vicini di casa che, poco prima, avevano assistito all'ennesimo litigio tra i due. Litigio iniziato sul balcone di casa e finito in tragedia. Avevano sentito le urla e poi avevano intravisto i piedi della donna che sporgevano di poco dalla porta-finestra che si affacciava sul balcone e una chiazza di sangue.

Il corpo della vittima, Concetta

Z. di Nisceimi (Caltanissetta), era riverso a terra, coperto da un lenzuolo macchiato di sangue e con i segni di oltre cinque ferite, al petto, alla schiena e alla gola, inferte con un coltello da cucina con la lama seghettata. Più tardi l'assassino H. T., un egiziano irregolare di 25 anni è stato bloccato in piazza Duca d'Aosta durante un controllo delle forze dell'ordine: aveva i vestiti ancora sporchi di sangue, un evidente graffio sul collo, segno dell'ultimo tentativo della vittima di difendersi. In stato confusionale, ha ammesso: «Non volevo, non volevo, l'ho ammazzata io».

Dalle indagini coordinate risultata che già ieri sera i due avevano litigato violentemente. Tant'è che Concetta si era decisa a denunciare.

RIMINI Il suo obiettivo era un albanese che da più di un anno inviava insistenti messaggi sms e telefonava alla sua fidanzata (o, come lui l'ha definita, «la mia più cara amica») chiedendole di uscire. Lo ha ferito gravemente con la pistola d'ordinanza, ma ha pure ucciso con la stessa arma un amico che viaggiava in auto con lui, un muratore italiano di 26 anni che ha scambiato per un connazionale del giovane che doveva essere punito, o per la stessa vittima designata.

Ora il «giustiziere», Giovanni Marco Borrelli, stessa età della vittima, guardia giurata di origine napoletana e dipendente di un istituto riminese, è in carcere con le accuse di omicidio volontario aggravato e tentato omicidio.

«Ho fatto il mio dovere, se non ci fosse gente come me questi chissà cosa continuerebbero a fare», ha detto il «vigilante» agli investigatori per giustificare l'agguato. Lui credeva di aver «ucciso due albanesi» nella

tarda serata di mercoledì nel movimentato viale Regina Elena, strada che corre parallela al lungomare di Rimini, davanti a un albergo, tra i passanti terrorizzati che fuggivano. Invece ha mandato all'ospedale degli Infermi Erjon Ciko, anche lui 26enne, con permesso di soggiorno in Italia, che dopo lunghe ore trascorse in sala operatoria per intervenire sulle ferite provocate da quattro colpi al torce e all'addome è stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione, mentre non ha dato scampo ad Antonino Geraci, originario di Milazzo (Messina) e residente a Sant'Andrea in Casale, a pochi chilometri dalla città romagnola, incensurato.

L'esecuzione è avvenuta verso le 22 di mercoledì, davanti a decine di testimoni, quasi tutti già interrogati dai carabinieri.

«Lo avevo chiamato poco prima dandogli appuntamento per un chiarimento definitivo», ha raccontato la guardia giurata ai militari, riferendosi a Ciko. «Quan-



Il cadavere di Antonino Geraci ucciso da una guardia giurata a Rimini

do sono arrivato era fuori dalla macchina, una Golf, cellulare all'orecchio. L'ho riconosciuto sentendolo parlare. Così l'ho colpito con una martellata in testa. Lui però mi si è gettato addosso. Allora ho sparato quattro colpi. Una volta a terra l'ho preso a calci. Poi sono andato vicino alla macchina e ho fatto fuoco un'altra volta». Geraci era al volante e non ha avuto scampo. Dalle tracce di sangue e dalla distribuzione dei bossoli potrebbe aver tentato di fuggire, ma Borrelli lo ha colpito fino all'ultimo proiettile.

Borrelli, accecato dalla gelosia per quei messaggi e quelle telefonate insistenti e inequivocabili alla sua amica-fidanzata, ha portato a termine il suo pia-

no con una freddezza da killer. Da casa (abita a poca distanza dal luogo dell'esecuzione) è uscito infatti in scooter portando con sé, oltre alla pistola, un martello e un grosso coltello.

Prima di essere ammanettato è entrato in un ristorante-pizzeria a breve distanza, ha preso una bottiglia di acqua minerale e ha cercato di ripulirsi dalle tracce di sangue. Quindi ha atteso tranquillamente l'arrivo dei carabinieri, ai quali si è consegnato senza fare resistenza. «Ho fatto il mio dovere», ha detto il vigilante-rambo ai militari. E anche durante l'interrogatorio, al quale ha preso parte pure il pm di turno, il giovane ha più volte ribadito il proprio «odio» verso gli albanesi.

Emergono nuovi particolari dalla prima intervista televisiva di Natascha Kampusch dopo otto anni di prigionia

«Quando fui rapita non riuscii a urlare»

GLI PSICOLOGI

«Il suo è un caso prodigio»

VIENNA Oltre otto anni di segregazione e mai un dottore: per gli esperti, Natascha Kampusch, anche tenendo conto dei disturbi fisici e dei traumi della psiche, è un prodigio, sia sotto il profilo medico che psicologico. Dopo il gran tam tam mediatico di questi giorni ora la ragazza, secondo il capo degli psicologi che l'ha in cura, il direttore della clinica per neuropsicologia all'ospedale generale di Vienna AKH, Max Friedrich, ha bisogno di una cosa sola: riposo. Dopo le fatiche degli ultimi giorni, culminate nelle tre interviste esclusive date ieri alla Krone, a News e all'Orf, Natascha «deve ora stare tranquilla» e riposarsi almeno per una settimana, se non dieci giorni, ha detto. La ragazza, che è attualmente ricoverata per controlli all'AKH, non è stata mai portata dal suo aguzzino durante gli otto anni e mezzo di prigionia da un medico. Secondo Friedrich, la ragazza ha dei buchi di sviluppo nella sua vita e ora deve «trovare il suo vero io»: «ci vorranno ancora anni prima che superi il trauma subito».

VIENNA Il giorno del sequestro, la mattina del 2 marzo 1998 mentre si stava recando a scuola, Natascha Kampusch fu trascinata dal suo aguzzino nel furgoncino senza emettere un suono: la paura le attanagliò la voce in gola e tutti gli sforzi di urlare furono vani. Dopo di allora, per oltre otto anni e mezzo, il pensiero della fuga fu incessante. Nella sua prima intervista trasmessa mercoledì sera dall'Orf austriaca, Natascha ha rivelato questo e molti altri dettagli della sua prigionia che finora non erano noti al pubblico.

IL SEQUESTRO Natascha ha una brutta premonizione quel giorno quando vide avanzare sul ciglio un furgoncino bianco: vuole at-

traversare la strada ma non lo fa. Attimi dopo viene rapita e trascinata dentro in silenzio: nonostante tutti gli sforzi di urlare «non uscirò suoni», il terrore le strano la voce in gola. L'incontro con la sua cella, un loculo di pochi metri quadri sotto terra e buio perché ancora Priklopil non vi aveva portato la luce, fu agghiacciante. Per sei mesi vi è sepolta dentro e solo dopo le è permesso poco alla volta di salire sopra nella casa del suo carceriere, ad esempio per lavarsi in bagno. Nella cella Natascha crede all'inizio di diventare pazza: soffre di claustrofobia, batte i pugni e lancia bottiglie d'acqua contro le pareti.

IL DESIDERIO DI FUGIRE Natascha ha sempre



Natascha Kampusch durante la prima intervista televisiva

pensato alla fuga anche se il giorno in cui è davvero avvenuta, il 23 agosto scorso, è stata del tutto «spontanea», come racconta lei stessa in un'altra intervista a News. Alla Krone, sempre ieri, ha inoltre rivelato che già un'altra volta aveva cercato di fuggire lanciandosi

dall'auto in corsa, ma invano: lui la bloccò e accelerò mandandola a sbattere contro la portiera. A inibire i suoi sogni di fuga, in primo luogo il terrore che lui mettesse in atto le sue minacce di ucciderla assieme a eventuali complici e poi di togliersi la vita.

«Una volta ho tentato di scappare lanciandomi dalla automobile in corsa»

IL PANICO DA BAUMARKT Natascha ha raccontato che sperava sempre, quando erano in giro insieme per la strada, che la gente capisse dalla sua faccia e dagli occhi imploranti che chiedeva aiuto e lo shock più grande lo ha provato una volta che erano da «Baumarkt» (una catena di negozi di utensili domestici) e lei cercava disperatamente lo sguardo di qualcuno nella speranza di essere salvata. Un «commesso gentile» si è avvicinato ai due e ha chiesto «posso forse esserle d'aiuto?». Natascha è rimasta impalata attanagliata dal panico «col cuore in gola e giramenti di testa». «Non mi potevo muovere e ho dovuto stare a guardare impassibile mentre lui si sbarazzava del commesso».

Allarme tra le popolazioni transfrontaliere che usano la carta d'identità come sancito da un accordo trilaterale firmato anche dall'Italia

Dalla Croazia in Slovenia solo col passaporto

La novità contenuta in una normativa Ue poiché Lubiana sarà confine esterno di Schengen



Il confine tra Slovenia e Croazia lungo il fiume Dragogna

POLA Dopo 8 anni di regime frontaliero agevolato basato sull'esibizione delle carte d'identità, potrebbe venir reintrodotta l'obbligo di mostrare il passaporto al momento di varcare il confine con la Slovenia. I timori per nulla infondati derivano dalla nuova normativa dell'Unione europea sul regime di Schengen (la denominazione originale è «Schengen Borders Code») secondo cui a partire dal 14 ottobre prossimo i cittadini di Paesi terzi potranno entrare nell'Europa comunitaria solo se muniti di passaporto. Lo scrive questi giorni la stampa slovena riferendosi ad un comunicato diffuso dall'Ufficio centrale della Polizia di stato precisando che la normativa si basa sulla legislazione dell'Unione europea.

Sulla novità Zagabria per il momento non si è pronunciata poiché ufficialmente non è stata ancora informata, anche se la data del 14 ottobre è alquanto vicina. A questo punto sorgono importanti interrogativi che sicuramente troveranno risposta con l'avvicinarsi alla fatidica data. Ossia, la nuova normativa avrà più forza o no degli accordi bilaterali separati del 1997 tra Italia, Croazia e Slovenia sul regime agevolato?

Ricordiamo che all'epoca la Slovenia non era ancora nell'Ue. Probabilmente la risposta sarà sì.

In tal caso saranno previste agevolazioni per la cittadinanza dell'area confinaria che giuridicamente si sposta oltre confine per motivi di studio o di la-

voro? Anche in questo caso la risposta sarà positiva poiché l'articolo 35 della legge contempla la possibilità che vengano riconosciuti i diritti acquisiti e sanciti dagli accordi bilaterali sul piccolo traffico di frontiera.

Dal regime agevolato però potrebbe venir esclusa la maggior parte della popolazione istriana, con disagi facilmente intuibili.

Bisogna infatti ricordare che molti istriani non hanno rinnovato il passaporto visto che gli unici spostamenti oltre confine sono quelli in Italia e Slovenia.

Sarà interessante vedere anche in che misura la nuova normativa Ue modificherà le abitudini degli italiani anche a regime di carta d'identità per i loro viaggi in Croazia.

p. r.

I CAMBI	
Slovenia	
Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	
Kuna 1,00	0,13726 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 8,00
	1,0978 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 260,80
	1,0883 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60
	1,0429 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 238,90
	0,9969 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	talleri/litro 266,60
	1,1125 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio.

IN BREVE

Inaugurazione a Pasqua 2007

Cherso: a Smergo quasi finiti i lavori per lo scalo traghetti

CHERSO Entrati nella fase finale i lavori di allargamento dello scalo traghetti di Smergo, sull'isola di Cherso. Se non vi saranno intoppi, l'opera dovrebbe essere portata a termine il 31 gennaio 2007 e l'inaugurazione avvenire nel corso delle festività pasquali. Si stanno approntando due nuove rampe, ognuna lunga 80 metri e che potranno accogliere contemporaneamente 2 traghetti. Costo del progetto: 10 milioni e mezzo di kune (1,4 milioni di euro) di cui 5 e mezzo a carico del ministero del Mare e Trasporti, mentre i restanti 5 milioni vengono stanziati dall'Autorità portuale della Contea litoraneo-montana. L'anno prossimo si darà il via ai lavori di ristrutturazione del dirimpetto scalo di Valbisca, sull'isola di Veglia. Come a Smergo, anche a Valbisca si costruiranno due nuove rampe, dove potranno approdare ferryboat di maggiori dimensioni.

Marzana: trovato cadavere il pescatore scomparso

MARZANA Purtroppo i timori si sono avverati: il 59enne Mario Maretic scomparso lunedì sera in mare è stato trovato senza vita. Il suo corpo è stato notato galleggiare 400 m al largo di Valmazzinghi. Ricordiamo che il pescatore residente nel borgo di Carnizza, aveva preso il mare con la sua barca lunedì pomeriggio senza più far ritorno.

Monte Maggiore: sequestrate 35 banconote di euro false

PISINO Durante un controllo di routine all'entrata della Galleria del Monte Maggiore la polizia ha trovato 35 banconote false da 200 euro in un'automobile targata Krapina. I due uomini a bordo, uno di 32 e l'altro di 44 anni entrambi residenti nella località di Sveti Kriz Zarečja, sono stati arrestati e tradotti al carcere giudiziario di Pola.

Spettacolare azione della polizia anticrimine lungo le rive. Tre bloccati a bordo di un'auto

Pistole in mano, otto arresti in centro a Fiume

FIUME Spettacolare arresto ieri in pieno giorno nel centro di Fiume. In Riva, verso le 11.30 gli agenti delle unità speciali di polizia hanno catturato tre presunti malviventi mentre contemporaneamente venivano arrestate altre cinque persone nell'ambito della stessa operazione.

Le notizie trapelate sono ancora piuttosto scarse, ma tra gli arrestati ci sarebbe pure Velimir Dosen, il terzo avvocato ingaggiato dal cardiocirurgo Ognjen Simic, in carcere per corruzione. Dosen è stato anche direttore del penitenziario di Sebenico.

La parte più spettacolare dell'operazione è stata quella avvenuta in Riva con una «Punto» grigia della polizia che ha intercettato una vecchia

«Ford Fiesta» con a bordo tre uomini.

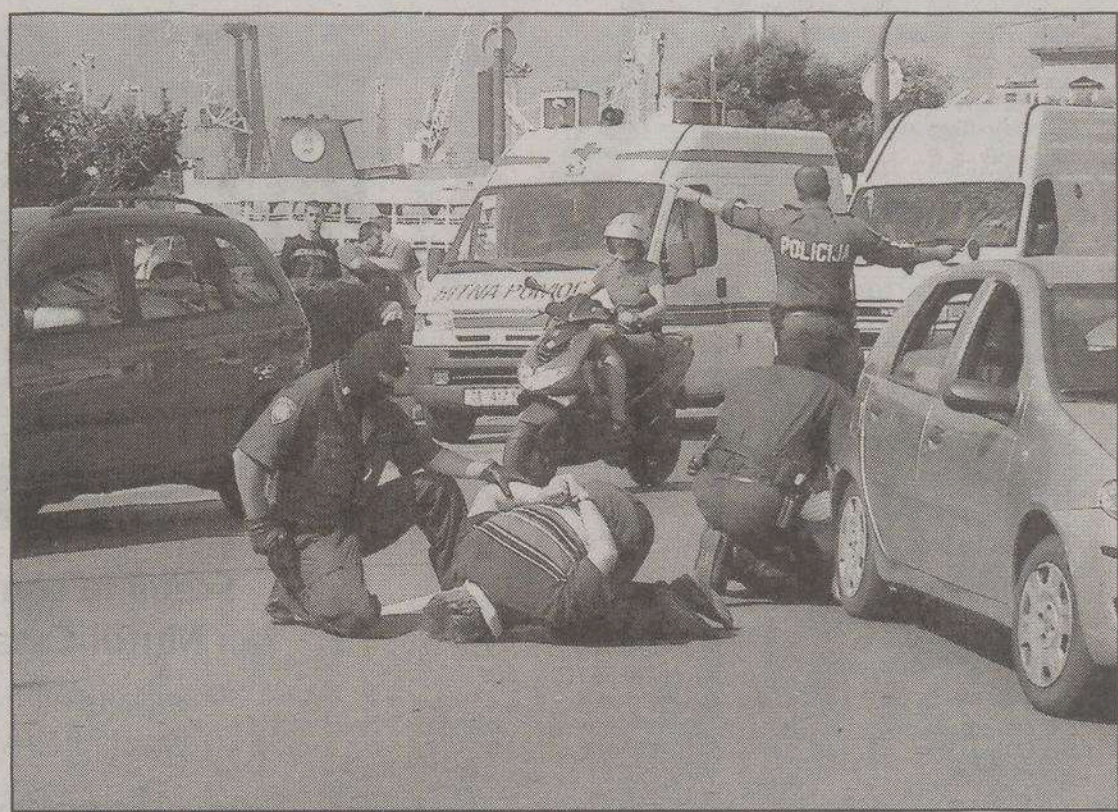
Due di questi sono stati tirati fuori dall'utilitaria con la forza e immobilizzati a terra in attesa del cellulare. Il terzo è stato sistemato nella «Punto». I poliziotti erano con il volto coperto da passamontagna e con il dito sul grilletto delle pistole.

L'intervento sarebbe legato alla criminalità organizzata al termine di un anno di indagini. Tra gli arrestati, sempre in centro, ma senza tanto scalpore, ci sarebbero pure due ispettori di polizia e il presunto boss di una potente organizzazione criminale.

Nel comunicato della Questura si parla di un giro di estorsioni e di depistaggi che avrebbero consentito al-

la banda di operare indisturbati. Il fatto che tra gli arrestati ci fosse anche l'avvocato di Simic, fatto peraltro non ufficializzato dagli inquirenti, non avrebbe nulla a che vedere con la vicenda del cardiocirurgo.

Ricordiamo che Simic si trova in carcere per essere stato accusato in una valanga di denunce di avere intascato mazzette sia per effettuare quanto prima operazioni considerati urgenti, sia per mettere mano alla lista d'attesa degli interventi, permettendo a una data persona di scavalcare gli altri pazienti in attesa. Gli inquirenti stimano che almeno il 10 per cento dei clienti del professionista abbiano dovuto versare mazzette per accelerare il proprio iter ospedaliero.



Una fase della clamorosa azione della polizia avvenuta ieri in centro a Fiume

Lettera d'intenti firmata dal ministro del Lavoro sloveno Dronic e dal sindaco Boris Popovic

Capodistria: si farà il nuovo ospizio

Entro il 2010 la nuova sezione della casa di riposo per pensionati

CAPODISTRIA Una nuova sezione della Casa del pensionato di Capodistria, che potrà ospitare una sessantina di persone, sarà costruita nel rione di Olmo entro il 2010. La lettera d'intenti è stata firmata ieri nella sede del comune di Capodistria dal sindaco Boris Popovic e dal ministro del Lavoro, famiglia e affari sociali Janez Drobnic. La municipalità metterà a disposizione i terreni e insieme al governo parteciperà al finanziamento del progetto. Con la costruzione di questa nuova sezione, si spera di venire incontro alle esigenze sempre più crescenti della popolazione locale. Gli abitanti di Capodistria sono infatti, in media, tra i più anziani in Slovenia. L'attuale Casa del pensionato, in zona Monte San Marco, ospita 200 persone, ma non basta per soddisfare tutte le richieste. Sulla lista d'attesa ci so-



Il ministro Janez Drobnic e il sindaco Boris Popovic

no un centinaio di anziani e i tempi di attesa per trovare una sistemazione adeguata sono piuttosto lunghi: si aspetta fino a 2 anni. Nel Litorale sloveno, il più grande centro di accoglienza per persone anziane, con 240 posti, si trova a Isola. Nel centro opera anche un gruppo

di autoaiuto composto in prevalenza da anziani di nazionalità italiana, che in questo modo possono continuare a parlare la loro lingua anche quando sono lontani dalla famiglia. L'unica località del Capodistriano che attualmente non dispone di una Casa del pensionato è

Pirano, ma sarà così ancora per poco.

Alcune settimane fa, infatti, il Comune ha ottenuto la concessione del Ministero per il lavoro per realizzare questo servizio. Il centro sorgerà a Santa Lucia, e potrà accogliere 150 anziani. Nella cittadina rivierasca, il progetto sarà realizzato con il contributo del capitale privato e si spera di iniziare e concludere i lavori nel 2007. Su iniziativa dei consiglieri italiani, il Consiglio comunale di Pirano ha dato in maggio luce verde al progetto inserendo nel documento la clausola in base alla quale la precedenza per ottenere un posto letto nella nuova struttura sarà data ai residenti nel Comune. A Pirano sono comunque già attivi due servizi per gli anziani: il centro diurno «Skoljka», situato al pianoterra della Casa della sanità, e il servizio di assistenza a domicilio.

DALLA PRIMA PAGINA

Per una famiglia dai consumi medio-bassi si tratta di poche centinaia di euro l'anno, ma per le attività produttive le cifre assumono ben altra dimensione, con ricadute incalcolabili sulla competitività dei prodotti italiani e sul numero dei posti di lavoro perduti. L'avessero detto prima del referendum, forse avremmo vissuto un'altra storia. E non ci siamo nemmeno garantiti dai possibili rischi di contaminazione, infatti, i venti prevalenti spingerebbero verso l'Italia l'eventuale nube radioattiva dovuta a un incidente in una qualsiasi centrale francese. Domanda retorica: se i francesi un brutto giorno decidessero di fare la nostra stessa scelta, cosa accadrebbe all'Italia? Corriamo gli stessi rischi, spendiamo molto di più e abbiamo consegnato il nostro futuro in mani estere. Difficile fare peggio.

Ora che i governi, centrali e regionali, si apprestano

a decidere sul numero e la localizzazione degli indispensabili rigassificatori, ecco rispuntare i paladini della democrazia diretta pronti a proporre nuovi referendum. Sapremo trarre insegnamento dal passato? La legge obiettivo di Berlusconi sarà anche stata un po' grossolana, ma almeno si poneva il problema di realizzare in tempi accettabili le grandi opere essenziali per il futuro del Paese. Sulle opere strategiche, il dialogo e il confronto con i tutti soggetti istituzionali interessati è un passaggio indispensabile, non solo per ricercarne il consenso, ma soprattutto per comprenderne le istanze e le difficoltà.

In tal modo sarà più agevole individuare le possibili contropartite per i territori che risultino effettivamente penalizzati dalle opere in progetto. Assumendo una

Rigassificatori una svolta inevitabile

volta per tutte che escludere dal tavolo estemporanei comitati, spesso manovrati da arruffapopoli privi di scrupoli, non è un esercizio di scarsa democrazia. Caso mai è vero il contrario: attribuire un qualche potere negoziale a soggetti improvvisati, di dubbia rappresentatività e totalmente privi di regole interne è arbitrario, dannoso e diseducativo.

Lo scorso 4 agosto i due colossi mondiali del gas metano, la Gazprom russa e la Sonatrach algerina, nonché i nostri fornitori, hanno sottoscritto un memorandum d'intesa. L'inedita alleanza rappresenta una specie di "Opec" del gas. Per l'Italia, che col metano produce il 60% dell'energia elettrica e riscalda oltre la metà dei suoi abitanti, non è esattamente una buona notizia. Non potremo certo difende-

re i nostri interessi opponendo l'Opec di verdi, ambientalisti e nimbysti. L'unica via per liberarci dallo stringente cappio in cui abbiamo infilato la testa, è rappresentata dalla costruzione di impianti che riportino allo stato gassoso il metano liquido liberamente acquistabile sul mercato mondiale. Nei giorni scorsi il governo ha dato avvio alla procedura di valutazione ambientale, che dovrà concludersi entro tre mesi, per sette impianti considerati strategici per il Paese. Tra essi ci sono anche i due di Trieste, Gas Natural sulla terraferma e Endesa al largo. Pertanto è nell'interesse dell'Italia, oltre che dei cittadini del Friuli Venezia Giulia, che la giunta Illy approfonditi, e resi pubblici, gli aspetti ambientali e il grado di sicurezza dei due impianti, apra un tavolo di concertazione in cui assumere un orientamento definitivo. Novanta giorni sono pochi e passeranno presto. Facciamoli bastare.

Daniele Deotto



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Centenario della Cgil



con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica



Comune di Trieste

LA CANTATA DEI CENT'ANNI

Musica

Nicola Piovani

Versi

Vincenzo Cerami

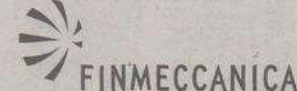
per i cento anni della CGIL

con il contributo di:



con la partecipazione di:

FINCANTIERI



Indesit Company



TRIESTE · TEATRO VERDI · 8 SETTEMBRE 2006 · ORE 21

Per informazioni e prenotazioni: CGIL TRIESTE · v. Pondaes, 8 · tel. 040.3788251

BORSA

MIBEL

Moneta		Domanda	Offerta	Moneta		Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)		15.830	15.860	Marengo Francese		85.220	86.640
Argento (per Kg.)		312.460	333.110	Marengo Belgia		85.220	86.130
Stefania (v.c.)		106.390	118.790	Marengo Austriaco		85.220	86.130
Stefania (n.c.)		106.910	122.920	20 Marchi		106.400	123.950
Stefania (post.74)		106.390	121.860	20 Dollari St.Gaude		493.220	524.910
Marengo Italiano		87.800	100.710	Kruggerand		499.650	542.280
Marengo Svizzero		87.800	100.680				

-0,623%

-0,623%

28822

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var.	Indici	Var.
Atene (Ind. Gen.)	3881,93 -0,82	Singapore Straits T	2506,39 -0,83
Burmesa (Ind. Gen.)	3881,93 -0,82	Stoccolma	12014,5 -0,70
Burmesa (Ind. Gen.)	3881,93 -0,82	Nasdaq Comp (prov.)	2164,56 -0,15
Burmesa (Ind. Gen.)	3881,93 -0,82	Tokio Nikkei	16012,4 -1,66
Burmesa (Ind. Gen.)	3881,93 -0,82	Toronto (prov.)	11884,9 -1,94
Burmesa (Ind. Gen.)	3881,93 -0,82	Vienna Atx	3684,76 -1,36
Burmesa (Ind. Gen.)	3881,93 -0,82	Zurigo Smi	8126,11 -0,51

CAMBI

Moneta	Var.	Moneta	Var.
Dollaro USA	1,2731	Corona Danese	7,4608
Yen Giappone	148,0500	Corona Estone	15,6466
Yen Giappone	148,0500	Lira Cipriota	0,5763
Yen Giappone	148,0500	Lira Ceca	1,7148
Yen Giappone	148,0500	Lira Ceca	1,7148
Yen Giappone	148,0500	Lira Ceca	1,7148
Yen Giappone	148,0500	Lira Ceca	1,7148
Yen Giappone	148,0500	Lira Ceca	1,7148

DOLLARO

Moneta	Var.	Moneta	Var.
Dollaro USA	1,2731	Corona Danese	7,4608
Yen Giappone	148,0500	Corona Estone	15,6466
Yen Giappone	148,0500	Lira Cipriota	0,5763
Yen Giappone	148,0500	Lira Ceca	1,7148
Yen Giappone	148,0500	Lira Ceca	1,7148
Yen Giappone	148,0500	Lira Ceca	1,7148
Yen Giappone	148,0500	Lira Ceca	1,7148
Yen Giappone	148,0500	Lira Ceca	1,7148

-0,485%

1,2731

239,590

0,0%

7,43

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREZ.	VAR.	TITOLO	PREZ.	VAR.
Atene	12.895	12,914	B. Lombarda	16.155	16,145
Acas	7.345	7,352	B. Profilo	2.438	2,453
Acas	7.345	7,352	B. Profilo	2.438	2,453
Acas	7.345	7,352	B. Profilo	2.438	2,453
Acas	7.345	7,352	B. Profilo	2.438	2,453
Acas	7.345	7,352	B. Profilo	2.438	2,453
Acas	7.345	7,352	B. Profilo	2.438	2,453
Acas	7.345	7,352	B. Profilo	2.438	2,453
Acas	7.345	7,352	B. Profilo	2.438	2,453
Acas	7.345	7,352	B. Profilo	2.438	2,453

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Var.	Indici	Var.
Atene (Ind. Gen.)	3881,93 -0,82	Singapore Straits T	2506,39 -0,83
Burmesa (Ind. Gen.)	3881,93 -0,82	Stoccolma	12014,5 -0,70
Burmesa (Ind. Gen.)	3881,93 -0,82	Nasdaq Comp (prov.)	2164,56 -0,15
Burmesa (Ind. Gen.)	3881,93 -0,82	Tokio Nikkei	16012,4 -1,66
Burmesa (Ind. Gen.)	3881,93 -0,82	Toronto (prov.)	11884,9 -1,94
Burmesa (Ind. Gen.)	3881,93 -0,82	Vienna Atx	3684,76 -1,36
Burmesa (Ind. Gen.)	3881,93 -0,82	Zurigo Smi	8126,11 -0,51

CAMBI

Moneta	Var.	Moneta	Var.
Dollaro USA	1,2731	Corona Danese	7,4608
Yen Giappone	148,0500	Corona Estone	15,6466
Yen Giappone	148,0500	Lira Cipriota	0,5763
Yen Giappone	148,0500	Lira Ceca	1,7148
Yen Giappone	148,0500	Lira Ceca	1,7148
Yen Giappone	148,0500	Lira Ceca	1,7148
Yen Giappone	148,0500	Lira Ceca	1,7148
Yen Giappone	148,0500	Lira Ceca	1,7148
Yen Giappone	148,0500	Lira Ceca	1,7148

DOLLARO

Moneta	Var.	Moneta	Var.
Dollaro USA	1,2731	Corona Danese	7,4608
Yen Giappone	148,0500	Corona Estone	15,6466
Yen Giappone	148,0500	Lira Cipriota	0,5763
Yen Giappone	148,0500	Lira Ceca	1,7148
Yen Giappone	148,0500	Lira Ceca	1,7148
Yen Giappone	148,0500	Lira Ceca	1,7148
Yen Giappone	148,0500	Lira Ceca	1,7148
Yen Giappone	148,0500	Lira Ceca	1,7148
Yen Giappone	148,0500	Lira Ceca	1,7148

-0,485%

1,2731

239,590

0,0%

7,43

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	15.830	15,860	Marengo Francese	85.220	86.640
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Marengo Belgica	85.220	86.130
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Marengo Austriaco	85.220	86.130
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	20 Marchi	106.400	123.880
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	20 Dollari St. Gaud.	493.220	524.810
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Kruggerand	499.650	542.280

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	15.830	15,860	Marengo Francese	85.220	86.640
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Marengo Belgica	85.220	86.130
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Marengo Austriaco	85.220	86.130
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	20 Marchi	106.400	123.880
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	20 Dollari St. Gaud.	493.220	524.810
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Kruggerand	499.650	542.280

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	15.830	15,860	Marengo Francese	85.220	86.640
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Marengo Belgica	85.220	86.130
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Marengo Austriaco	85.220	86.130
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	20 Marchi	106.400	123.880
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	20 Dollari St. Gaud.	493.220	524.810
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Kruggerand	499.650	542.280

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	15.830	15,860	Marengo Francese	85.220	86.640
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Marengo Belgica	85.220	86.130
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Marengo Austriaco	85.220	86.130
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	20 Marchi	106.400	123.880
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	20 Dollari St. Gaud.	493.220	524.810
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Kruggerand	499.650	542.280

Scegli la convenienza
dei Mutui Casa FriulAdria
Finanziamenti fino al 100%
durata fino a 30 anni

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio
nei fogli informativi, disponibili in tutte le nostre Filiali

Banca Popolare
FriulAdria
FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	15.830	15,860	Marengo Francese	85.220	86.640
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Marengo Belgica	85.220	86.130
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Marengo Austriaco	85.220	86.130
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	20 Marchi	106.400	123.880
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	20 Dollari St. Gaud.	493.220	524.810
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Kruggerand	499.650	542.280

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	15.830	15,860	Marengo Francese	85.220	86.640
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Marengo Belgica	85.220	86.130
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Marengo Austriaco	85.220	86.130
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	20 Marchi	106.400	123.880
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	20 Dollari St. Gaud.	493.220	524.810
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Kruggerand	499.650	542.280

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	15.830	15,860	Marengo Francese	85.220	86.640
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Marengo Belgica	85.220	86.130
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Marengo Austriaco	85.220	86.130
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	20 Marchi	106.400	123.880
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	20 Dollari St. Gaud.	493.220	524.810
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Kruggerand	499.650	542.280

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREZ.	VAR.	FONDI	PREZ.	VAR.
AZ. ITALIANI	15.830	15,860	Marengo Francese	85.220	86.640
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Marengo Belgica	85.220	86.130
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Marengo Austriaco	85.220	86.130
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	20 Marchi	106.400	123.880
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	20 Dollari St. Gaud.	493.220	524.810
Az. Master Az. It.	15.830	15,860	Kruggerand	499.650	542.280

OBBLIGAZIONI C.V.

TITOLO	PREZ.	VAR.
Atene	12.895	12,914
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352

OBBLIGAZIONI C.V.

TITOLO	PREZ.	VAR.
Atene	12.895	12,914
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352

OBBLIGAZIONI C.V.

TITOLO	PREZ.	VAR.
Atene	12.895	12,914
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352

OBBLIGAZIONI C.V.

TITOLO	PREZ.	VAR.
Atene	12.895	12,914
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352

OBBLIGAZIONI C.V.

TITOLO	PREZ.	VAR.
Atene	12.895	12,914
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352

OBBLIGAZIONI C.V.

TITOLO	PREZ.	VAR.
Atene	12.895	12,914
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352
Acas	7.345	7,352

OBBLIGAZIONI C.V.

6,40	-0,16	Rum Heavy	16
4,590	-0,22	Rgi	16
1,300	1,56	Sicc	0,9
4,080	0,74	Tamburi	1
3,430	0,59	Valsoia	4

I profitti in sei mesi balzano a 1403 milioni (+23,2%). Forte crescita in Europa e nell'Est. Perissinotto: «Centreremo gli obiettivi del piano»

Generali, utili da record: «Avanti con Toro»

Il Leone si candida a partner del colosso Intesa-San Paolo. Nuova filiale in Cina

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Crescita record nel primo semestre per le Generali: l'utile netto consolidato balza a 1.403 milioni (+23,2%), un primato mai raggiunto nell'arco di sei mesi. Il Leone ha avviato il nuovo piano industriale 2008 con i fuochi d'artificio: l'acquisto della Toro, lo sbarco in nuovi Paesi dell'Est e in India, il rafforzamento in Cina (è stato aperto di recente un nuovo ufficio a Wuxi). Il gruppo triestino ha presentato i risultati ieri a Venezia in un clima elettrico per le mosse del Leone su vari fronti. «Raggiungeremo gli obiettivi del piano. Abbiamo accelerato il passo del cambiamento e cominceremo ad esprimere le nostre potenzialità», hanno detto i due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot. «Questi sono risultati che dimostrano la capacità del nostro gruppo di svilupparsi redditualmente anche in contesti macroeconomici non facili, nonché un notevole dinamismo», ha sottolineato il presidente Bernheim.

Il gruppo triestino intanto si candida a partner assicurativo forte del nuovo supergruppo bancario Intesa San Paolo, ma soprattutto entro i primi di dicembre punta a chiudere l'operazione Toro che lancia il gruppo triestino al primo posto in Italia nel settore Danni. Confermata la quotazione di Banca Generali «entro la fine dell'anno». Il gruppo prevede nel 2006 risultati «in linea con gli obiettivi del piano industriale».

La crescita in Europa e in Cina. Negli ultimi mesi il Leone ha aggredito i mercati con un piano d'attacco: si è rafforzato nell'Europa dell'Est (con l'ingresso in Serbia, Bul-



Giovanni Perissinotto



Sergio Balbinot

garia, Ucraina e i nuovi acquisti in Croazia), e ha creato una testa di ponte in India. Prosegue la Lunga Marcia in Cina con un balzo della raccolta premi nel settore Vita (+135% di nuova produzione). In Europa positiva la crescita in Germania, Austria Spagna e Francia.

L'integrazione con Toro. «Abbiamo già cominciato a lavorare sul piano di integrazione fra Generali e Toro», hanno detto i due ad. Le Generali

I conti del primo semestre			
	milioni di euro	confronto col 2005*	Indicatori
Risultato del periodo	1.403	+23,2%	
Premi complessivi	32.274	+2,7%	
Ramo vita	22.682	+3,1%	
Ramo danni	9.592	+1,8%	
Premi vita di nuova produzione	13.300	+7,3%	
			Incidenza dei costi sui premi
			in calo da 14,4% a 14,1%
			Combined ratio
			da 96% a 95,9%
			Embedded value di gruppo
			sale a 26,3 miliardi da 23 di fine 2005
			Roev normalizzato
			sale a 11,7% da 11,4% di giugno 2005
			Valore complessivo della nuova produzione
			+11% a 438 milioni



BALBINOT

«Ci aspettiamo un impatto limitato dal decreto Bersani»

VENEZIA Generali prevede effetti trascurabili dal decreto Bersani che liberalizza l'attività degli agenti assicurativi. «Sebbene ci siano alcune perplessità sull'azione del governo, ci aspettiamo solo un impatto limitato da queste misure», ha affermato l'amministratore delegato del gruppo triestino, Sergio Balbinot, durante la conferenza

call con gli analisti.

«Le nuove regole si applicano solo all'Rc auto - ha spiegato. Troviamo difficile immaginare che i nostri agenti diventino multimandatari perché la semplice analisi costi-benefici ci indicano che le perdite legate al venir meno di supporti finanziari e logistici non sarebbero compensate da maggiori commissioni».

Balbinot ha anche aggiunto inoltre che «la forte fidelizzazione degli assicurati mitigherà il cambiamento».

«Infine - ha concluso - ci sono altre iniziative che avranno impatto sull'Rc Auto come l'indennizzo diretto per gli assicurati da parte della propria compagnia, che consideriamo positivo, e dovrebbe mitigare l'impatto del decreto Bersani».

si attendono entro la prima settimana di ottobre il via libera da parte dell'Isvap all'acquisto del 55,5% del capitale della compagnia. Subito dopo chiederanno l'operazione con De Agostini e invieranno alla Consob (che ha 15 giorni di tempo per esaminarlo) il pro-

spetto sull'Opa. Dopo l'autorizzazione dell'Antitrust, l'offerta dovrebbe concludersi entro i primi di dicembre. Il gruppo triestino intanto ha incontrato i manager di Toro. Il piano di integrazione sarà completato «entro la fine dell'anno» - ha detto Balbinot. Le

Generali contano di realizzare le sinergie attese «fino all'ultimo euro».

Partner forte della super-banca. L'attesa ieri si è concentrata anche sulle mosse del Leone sul fronte bancario dopo la fusione Intesa-San Paolo. «Crediamo che l'opera-

IN BREVE

Nuove acquisizioni

Enel e Eni guardano alla Russia: pronti all'operazione Yukos

ROMA Un utile semestrale cresciuto a quasi due miliardi di euro, che permetterà all'Enel di chiudere anche l'intero 2006 in crescita. E di distribuire ai propri azionisti, un acconto sul dividendo per l'esercizio in corso, di 20 centesimi di euro che sarà in pagamento a novembre. Mentre il management della società spinge sull'acceleratore delle acquisizioni (niente fusioni in vista, chiarisce l'a.d. Fulvio Conti), sull'internazionalizzazione. E di puntare sulla Russia, dove - conferma l'ad - parteciperà alla gara per le attività nel gas del colosso energetico Yukos, in stretta alleanza con l'Eni. È un segnale di «avanti tutta» quello lanciato ieri alla comunità finanziaria da parte dei vertici dell'Enel.

Eurotech: Siagri agli inglesi «Accettate la nostra offerta»

AMARO Eurotech, società friulana attiva nel settore dei computer miniaturizzati, quotata in Borsa a Milano, ha finora incassato l'adesione di oltre il 30% del capitale della società inglese Radstone Technology, quotata a Londra, sulla quale ha lanciato un'OPA in contanti, al prezzo di 0,36 sterline per azione. Ieri il presidente Siagri ha invitato i soci di Radstone «ad accettare tempestivamente l'offerta».

Il gruppo Cividale compra Zlm Industries (ex Zanussi)

UDINE Il gruppo siderurgico Cividale Spa ha acquistato la «Zlm Industries» (ex Zanussi Metallurgica) di Maniago (Udine), azienda leader nella produzione di componenti in ghisa: lo annuncia oggi un comunicato congiunto di Cividale e del fondo di private equity Vestar Capital Partners, attraverso il quale è stata effettuata l'acquisizione. L'operazione - precisa la nota - è soggetta all'approvazione dell'autorità Antitrust. Zlm Industries ha 600 dipendenti e un fatturato 2005 di circa 150 milioni di euro.

Nei prossimi giorni dopo le dimissioni di Elio Catania si insedieranno i nuovi vertici che dovranno ammodernare l'intera rete

Cipolletta: nuove tariffe per risanare le Ferrovie

I primi passi del neopresidente per rimettere a posto i conti e far funzionare i treni

ROMA Per far quadrare i conti e far funzionare i treni il governo ha messo ai vertici delle Ferrovie un economista e un ingegnere. Basterà? Nei prossimi giorni si insedieranno i nuovi vertici che dovranno rilanciare Trenitalia.

Innocenzo Cipolletta, docente di economia in alcune università, e Mauro Moretti, alle Fs dal 1978, uno dei massimi esperti europei di reti ferroviarie. Il compito che hanno davanti non è semplice, anzi. E lo dice anche Elio Catania, il presidente uscente, nelle sue parole di commiato: «Lascio un gruppo più forte sul piano della sicurezza, ma sono anche consapevole che tanto resta da fare».

Economista, manager, banchiere, con un lungo curriculum ma alla prima esperienza nel settore ferro-

viario, Innocenzo Cipolletta, romano, 66 anni a dicembre, è stato voluto da Prodi e Padoa Schioppa.

Dal 1990 al 2000 è direttore generale della Confindustria, dove si guadagna la fama di tenace mediatore. Poi, fino al 2003, è presidente della Marzotto e, dopo una parentesi da funzionario e dirigente dell'Oce e dell'Isco, diventa presidente del gruppo editoriale Sole 24 Ore. Mauro Moretti, 53 anni, riminese, ingegnere elettronico, lavora dal 1978 dentro Fs e nell'azienda ha scalato quasi

tutte le posizioni, senza disdegnare i salti della stacciatina. Da segretario della Federtrasporti della Cgil è diventato (nel 1999) un manager delle Ferrovie e fino a ieri è stato amministratore delegato di Rfi (la società di Fs che gestisce le infrastrutture).

È vero che le ferrovie italiane sono più sicure, che il numero degli incidenti è sceso e che in Europa, su questo versante, abbiamo guadagnato posizioni. Sulle «cose da fare», invece, si potrebbero scrivere decine di libri. E ieri una dichiarazione tutta da interpretare è arrivata dal ministro dei Trasporti, Alessandro Bianchi. «Il 2007 - dice - sarà un anno di grande ristrettezza finanziaria. Ci sono poche

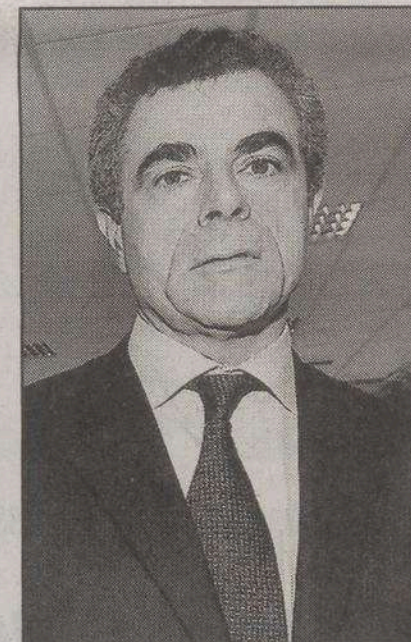
risorse per il nostro Ministero. Speriamo che il 2008 e il 2009 siano anni più tranquilli. Ora ci dobbiamo arrangiare con le risorse disponibili». E ancora: «Abbiamo revisionato la Legge Obiettivo riscontrando la mancanza di 114 miliardi di euro». La cifra, sia chiaro, è da leggerla nel suo complesso, ma si capisce che anche le ferrovie dovranno stringere la cinghia. Eppure, nel corso dello stesso intervento (ieri a Bologna), il ministro Bianchi ha sottolineato lo stato «non buono» dei treni italiani, dicendo che ci deve essere «un rinnovo del parco rotabile». «Ma per comprare nuovi treni - ha aggiunto - servono nuove risorse finanziarie e tempi abbastanza

lungi». Intanto Bianchi si deve accontentare della «cabina di regia» con i ministri Pecorello Scario (Ambiente) e Di Pietro (Lavori pubblici). Insieme decideranno gli interventi più urgenti, per i soldi si vedrà.

Dunque i problemi sul tavolo di Cipolletta e Moretti sono tanti, a cominciare dalle tariffe (ferme al 2001). Le Ferrovie, che chiudono da anni i bilanci in profondo rosso (7 miliardi di perdite nel 2003, 6 miliardi nel 2004 e 2005, 2 miliardi la stima per quest'anno) hanno bisogno di denaro per ammodernare la struttura. E i denari possono arrivare o tramite trasferimenti da parte dello Stato (il Ministero dell'Economia è l'azionista unico del-



Innocenzo Cipolletta



Mauro Moretti

Il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi ha fatto capire che l'azienda dovrà tirare la cinghia. Mauro Moretti, ex sindacalista al vertice

Roma, Milano, Genova. Si calcola che ogni giorno viaggiano in treno 1 milione e 300 mila persone (500 milioni di passeggeri all'anno) ma a queste cifre non fa riscontro un aumento del parco rotabile, senza contare che i locomotori e i vagoni sono costretti a lunghe soste nelle officine per la manutenzione. Altri manager arriveranno presto. Al posto di Roberto Testore (amministratore delegato di Trenitalia) arriverà Giancarlo Laguzzi mentre in Rfi (la società che gestisce la rete) il posto lasciato libero da Moretti sarà preso da Michele Mario Elia. Intanto Cipolletta ha già chiesto garanzie al governo: o prezzi liberi o aumenti del 3-4% all'anno.

Gigi Furlini

INDUSTRIA

Via libera alla nuova legge sull'innovazione in Fvg

UDINE L'applicazione della legge sull'Innovazione ottiene il disco verde. Il tavolo di concertazione ha dato infatti il suo via libera al piano triennale predisposto dalla Regione per l'applicazione della nuova normativa. «Il tavolo è andato molto bene - spiega l'assessore Roberto Cosolini. Abbiamo avuto una condivisione totale degli intenti da tutte le parti coinvolte. Sono state avanzate alcune richieste di modifica, altre sono state motivatamente respinte. Adesso il piano migliorato andrà in giunta regionale (già nella seduta odierna, ndr) poi passerà alla commissione consiliare e infine ritornerà alla giunta per l'approvazione definitiva. Presumibilmente, entro la fine di settembre o inizio di ottobre». L'obiettivo primario del programma triennale sull'innovazione è di dare un forte impulso alla modernizzazione del sistema economico-produttivo del Friuli-Venezia Giulia. A sottolineare come il percorso finora attuato si sia chiuso positivamente è la Csil, che sottolinea come si sia consentito a tutti i soggetti di contribuire alla definizione di una politica integrata sull'innovazione. Il percorso ora dovrà essere completato sia con alcuni regolamenti di attuazione sia con il monitoraggio periodico dei 21 progetti previsti all'interno del programma. «E adesso è fondamentale - afferma il segretario regionale Lorenzo Garziera - che, per quanto attiene alla legge sull'innovazione ed al programma triennale, i diversi soggetti deputati alla ricerca (Area Science Park, Polo tecnologico di Pordenone, Agemont, Friuli Innovazione) siano incubatori aperti alla ricerca, all'innovazione e al trasferimento tecnologico».

e.o.

È stato interlocutorio il primo vertice in Grecia fra il numero uno Tronchetti Provera e il tycoon australiano dei media

Telecom, Murdoch prepara le sue mosse

MILANO Un meeting interlocutorio, un primo step nella definizione di un accordo per la diffusione dei contenuti media sulla piattaforma a banda larga di Telecom. Questa è la versione ufficiale sostenuta per tutta la giornata di ieri dallo staff del gruppo guidato da Tronchetti Provera mentre il patron volava nelle isole greche. Ma in realtà sul tavolo ci sarebbero discussioni ben più rilevanti. L'artefice della partita è il finanziere franco-tunisino Tarak Ben Ammar.

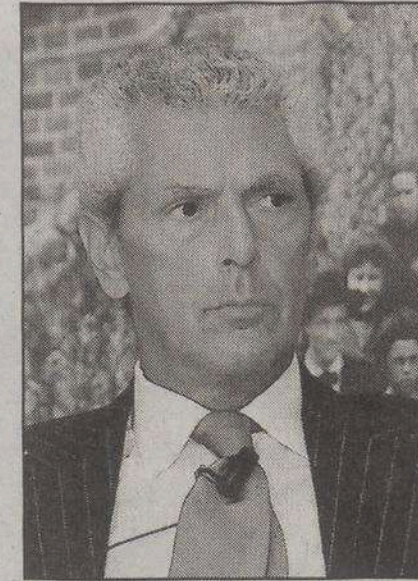
Proprio alla vigilia del meeting in Grecia il banchiere Gerardo Braggiotti - che con la sua merchant Leonardo ha partecipato al privato placement di Pirelli Tyre - e il finanziere Tarak Ben Ammar hanno fatto visita a Tronchetti in via Negri, la sede centrale del gruppo Pirelli accanto a Piazza Affari.

Una circostanza che a molti è apparsa significativa, dato che il businessman tunisino è stato in passato consulente nelle attività di Murdoch in Italia, mentre attualmente è l'editore di SportItalia, il canale televi-

sivo satellitare in chiaro che detiene i diritti calcistici della serie B.

Alcuni giorni fa era stato avvistato nella sede Telecom Franco Bernabè, vicepresidente di Rothschild Europe, consulente delle trattative con Murdoch.

Anche sul mercato la tensione resta altissima. Martedì il gruppo, da giorni al centro di fortissime speculazioni sui possibili esiti dell'incontro che avevano impresso un'accelerazione ai titoli della galassia Telecom, ha dovuto gettare acqua sul fuoco precisando, su esplicita richiesta della Consob, che non sono in cor-



Tronchetti Provera

so trattative per scambi azionari con NewsCorp. Ma la Borsa continua «a scommettere su un accordo che vada oltre i contenuti e possa riguardare anche l'assetto azionario del gruppo Telecom». Così dice un operatore di Piazza Affari chia-

mato a commentare l'incontro in Grecia tra il numero uno di Telecom Marco Tronchetti Provera e il magnate australiano Rupert Murdoch. «Anche in passato, come nel caso della fusione tra Tim e Telecom - fa infatti notare un altro - si è inizialmente negato che ci fossero allo studio operazioni straordinarie che poi in realtà si sono invece concretizzate».

A Piazza Affari, è il ragionamento che si fa in più di una sala operativa, si scommette in particolare su un accordo che coinvolga Pirelli: «Si spiegano così - osserva un altro operatore - i rialzi più sostenuti della holding che, attraverso Olimpia, controlla Telecom. In particolare il mercato sembra ipotizzare che Murdoch possa rilevare una quota di Olimpia in mano a Pirelli, magari con i soldi derivanti dal conferimento di Sky a Telecom».

Andrea Di Stefano



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

RELAZIONE SEMESTRALE al 30 giugno 2006

Comunicazione ai sensi dell'articolo 83 della deliberazione CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971

Si rende noto che la Relazione semestrale al 30 giugno 2006 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la Sede Legale della Compagnia in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 2, la Direzione per l'Italia di Mogliano Veneto (TV), via Marocchese 14, l'Ufficio Delegato della Direzione Centrale di Roma, piazza Venezia 11, l'Ufficio Azioni di Milano di piazza Cordusio 2 nonché presso la Borsa Italiana S.p.A., piazza degli Affari 6, Milano.

Secondo le medesime modalità saranno pubblicate, non appena disponibili e comunque entro i termini di legge, la Relazione della Società di Revisione e le eventuali osservazioni del Collegio Sindacale. I documenti saranno reperibili, inoltre, presso il sito Internet della Compagnia all'indirizzo www.generali.com.

Trieste, 8 settembre 2006

ASSICURAZIONI GENERALI

Cap. soc. Euro 1.276.017.308,00 int. versato - Sede Legale e Direzione Centrale in Trieste
Società costituita nel 1831 a Trieste - R.I. Trieste 00079760328 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 del R.D.L. 29 aprile 1923, n. 966.

Il capogruppo di Forza Italia accelera sul rilancio della coalizione: «I nostri elettori vogliono il nuovo soggetto»

Gottardo: «Alle regionali 2008 servono il partito unitario e la lista civica di centrodestra»

PORDENONE Il «dopo Cdl» è già segnato: a dirlo non sono tanto i partiti del centrodestra quanto gli elettori che chiedono un partito unitario. Lo assicura Isidoro Gottardo, negli stessi giorni in cui il centrosinistra accelera, o almeno ci prova, sulla strada del Partito democratico. «I tempi sono maturi», si sbilancia il capogruppo regionale degli azzurri. E spiega: «Dai sondaggi fatti da Forza Italia si vede chiaramente che gli elettori considerano il partito unitario una tappa assodata e sono pronti al passaggio. Adesso, quindi, bisognerà lavorare sulle dinamiche tra parti-»

Impresa non facile. Nella famiglia del centrodestra non solo la Lega ma anche l'Udc guarda con perplessità all'idea di essere «inglobata». Ma, se si deve fare un tentativo, quale occasione migliore delle regionali del 2008, potenzialmente laboratorie dove sperimentare un'eventuale strategia nazionale? «Anche Silvio Berlusconi è molto attento a quello che avviene sul territorio ed è sempre molto vicino agli umori dei cittadini», assicura Gottardo. Quello che il Cavaliere pensa in questo momento, il forzista l'ha appurato direttamente al meeting ciellino di Rimini, quando ha avuto l'occasione di avere un breve colloquio a quattro occhi con il leader. Un colloquio che secondo alcuni potrebbe spianargli la strada a un futuro incarico di coordinatore regionale, ma Gottardo - di questo - non vuole parlare.

L'unica cosa certa è che, nell'incontro di Rimini, Berlusconi si è soffermato sul futuro «anti Illy». «Non ci sono nomi mette le mani avanti Gottardo - ma si sta lavorando sul profilo del futuro candidato». C'è anche

una fondazione che, nata all'interno del partito azzurro regionale, forte di importanti nomi della società civile e destinata ben presto a riprodursi in Veneto, si sta dedicando all'arduo compito.

Che il centrodestra intenda puntare di più su uomini e donne «prestati» alla politica, però, non è un mistero. In Friuli Venezia Giulia lo si è già visto alle politiche con la scelta di Manuela Di Centa e lo si rivedrà alle regionali del 2008 quando una lista civica potrebbe scendere in campo a sostegno alla coalizione. I tre amministratori azzurri più rappresentativi - Elio De Anna, Marzio Strassoldo e Roberto Dipiazza - si sono già messi al lavoro. «Mi sembra inevitabile», afferma Gottardo - che si vada verso la creazione di una ci-

vica. Se sarà guidata dagli amministratori, beh, è presto per dirlo. Aspettiamo».

Prima di arrivare al partito unico e alla rinascita del centrodestra, però, Forza Italia deve superare

alcune tappe «interne», rinnovando innanzitutto se stessa. Se del cambio al vertice del coordinamento regionale per ora ci si limita a parlare - ma il candidato più gettonato al momento appare proprio Gottardo - c'è la stagione dei congressi da programmare. Sandro Bondi aveva annunciato che quelli provinciali si sarebbero tenuti entro l'anno ma non ci sono ancora date certe. La direzione regionale avrebbe chiesto di convocare almeno quello di Pordenone, dove vige ancora il commissariamento, ma si attende di capire se ci sarà un via libera ufficiale per tutti. Dalla data dei congressi potrebbe dipendere anche il cambio ai vertici del coordinamento regionale.

Martina Milia

I MEETING

Le vacanze sono finite. E adesso inizia il calendario degli impegni «ufficiali» del centrodestra. Settembre sembra essere un mese cruciale, in casa forzista, anche in vista dei prossimi congressi. Il primo appuntamento si sta svolgendo proprio in questi giorni a Gubbio con la scuola dei giovani azzurri. Il 15 e il 16 settembre, a Cortina, si terrà un altro appuntamento interessante, quello organizzato dal gruppo forzista del Veneto, al quale è stato invitato il capogruppo del Friuli Venezia Giulia Isidoro Gottardo. Se la strategia di un nuovo centrodestra deve partire dalle Regioni, la sinergia a Nordest appare una tappa obbligatoria.

Ieri prima riunione dopo la pausa estiva. «Tagli alle speciali? Il governatore si opponga»

Legge elettorale, intesa tra Fi, An e Carroccio SÌ alla soglia del 4% e ai consiglieri «supplenti»

TRIESTE Un incontro informale, il primo dopo la pausa estiva, per fissare le priorità della Cdl in vista della ripresa dell'attività consiliare. Protagonisti i capigruppo di Forza Italia, An e Lega Isidoro Gottardo, Luca Ciriani e Alessandra Guerra. All'appello mancava solo l'Udc Roberto Molinaro, assente, precisano gli alleati, a causa di precedenti impegni di partito. Al centro del confronto, l'elaborazione di una linea unitaria su legge elettorale e forma di governo: «L'elettorato ci chiede di mettere un freno alla proliferazione di piccoli e piccolissimi partiti», spiega Ciriani. Siamo decisi quindi a chiedere l'introduzione di uno sbarramento serio e credibile, almeno attorno al 4%, anche per le singole liste, indispensabile per selezionare le forze che hanno realmente consenso. «Non accetteremo una legge elettorale che sia frutto di un ac-



Luca Ciriani con Paolo Ciani e Bruno Di Natale

cordo di maggioranza - aggiunge Gottardo - Gli impegni presi da Illy con i suoi partiti non ci interessano. A noi stanno invece a cuore le aspettative degli elettori che chiedono stabilità, governabilità e contenimento dei costi della politica.

Ecco perché, accanto al mantenimento dello sbarramento di lista, chiederemo l'abolizione dell'incompatibilità tra le cariche di assessore e consigliere, in modo da ridurre il numero degli incarichi e le relative spese. Collegata a quest'ultima ipote-

si anche un'altra soluzione discussa ieri: la possibilità di prevedere la figura del «consigliere supplente» che prenderebbe il posto, solo per un certo periodo di tempo, del collega nominato assessore. Nella riunione tra i capigruppo è infine rimbalzata la notizia del «sacrificio» richiesto dal ministro Tommaso Padoa Schioppa alle Regioni speciali: «Va verificata la natura dei tagli chiesti dal governo ma», afferma Ciriani - se questi dovessero riguardare le compartecipazioni della Regione sul gettito erariale, ci troveremmo di fronte ad una violazione inaudita e senza precedenti della nostra specialità. «Quando fu il governo Berlusconi a chiedere di contribuire al risanamento del debito, Illy rifiutò. Se oggi acconsentisse - aggiunge il forzista - dimostrerebbe di essere disonesto e di agire non per tutelare i cittadini, ma per fare un favore politico».

m.r.

Iniziativa di Scoccimarro e Grizon La Cdl chiede l'assemblea delle Province triestine: «Si faccia un referendum»

TRIESTE La Provincia di Trieste si muova per creare l'assemblea delle Province giuliane, ai fini di favorire lo sviluppo del territorio, sul modello di quanto stanno facendo le Province di Udine e Pordenone. La proposta arriva da Forza Italia e An e sarà illustrata questa mattina dai consiglieri provinciali Claudio Grizon e Fabio Scoccimarro. «Le assemblee sono un'ottima strada per valorizzare il ruolo delle Province» anticipano i due consiglieri.

Ecco perché, continuano Grizon e Scoccimarro, Trieste dovrebbe seguire questa via. In che modo e secondo quali forme, aggiungono, «lo potrà decidere la popolazione con un referendum». «Siamo convinti dell'utilità di una riflessione su una maggiore autonomia delle Province, soprattutto di quella triestina, oggi costretta ad occuparsi unicamente delle «quattro cose» di sua competenza», afferma, da ex presidente, Scoccimarro.

L'aennino non si sbilancia sulla forma: «Ma pensiamo che questa debba essere una decisione da prendere assieme alla popolazione, tramite un referendum». Non manca una riflessione sul ruolo di Gorizia. «Ho delle riserve di natura personale sul ruolo che si vuole dare alla Provincia di Gorizia affinché tenga i piedi in due scarpe - afferma Scoccimarro, riferendosi alla possibilità che il capoluogo isontino sieda sia nell'assemblea del Friuli che in quella giuliana - Credo infatti che una scelta di campo andrebbe fatta».

Nel frattempo, il dibattito sull'assemblea delle Province prosegue trasversalmente: «Quell'assemblea è un'occasione di sinergia che non si deve perdere, tanto più che è prevista nella riforma delle autonomie locali», afferma Flavio Pertoldi, segretario della Margherita. Il deputato diellino benedice «un'iniziativa volta a mettere in moto processi di aggregazione e a usare strumenti istituzionali per costruire politiche volte al servizio del territorio e non certo per creare contrapposizioni territoriali, per dar vita a sinergie finalizzate all'erogazione di servizi più puntuali, con una visione strategica delle prossime sfide per la



Fabio Scoccimarro

competitività e degli interventi strutturali del nostro territorio». Le Province, continua Pertoldi, sono chiamate a svolgere un ruolo di programmazione. Ed ecco l'appello al presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta, assolutamente ostile all'idea di un'assemblea: «Credo che la sua uscita sia stata più un punto di vista personale che la visione comune dell'Isontino. Non credo infatti che l'intero Isontino sia così cieco da non cercare delle sinergie». E in questo momento in cui si sta riflettendo sulle ragioni della specialità del Friuli Venezia Giulia all'interno dell'Europa, conclude Pertoldi, c'è necessità di avere «livelli istituzionali dialoganti e non conflittuali».

Un invito affinché anche la Provincia di Gorizia partecipi alla costituente Assemblea viene avanzato dalla consigliera Alessandra Battellino (Ipr). La Battellino sottolinea che l'ex consigliere Gherghetta «si era espresso a favore della legge 1/2006, che prevedeva all'articolo 29 la costituzione dell'Assemblea delle Province». L'esponente del centrosinistra chiede infine a Riccardo Illy di esprimersi sul progetto delle assemblee provinciali.

Elena Orsi

Gli attuali vertici del movimento potrebbero essere decapitati dopo le ripetute critiche mosse da Calderoli e dal federale

Lega, Pittoni favorito per il «dopo Guerra»

Da Milano bordate sull'ex candidata presidente. Commissariamento più vicino

L'INTERROGAZIONE

An: «Trasparenza sui farmaci»

TRIESTE Adriano Ritossa, consigliere regionale di Alleanza nazionale, continua ad incalzare la giunta sul tema della sanità. In un'interrogazione, fresca di presentazione, Ritossa chiede al governatore Riccardo Illy di fornire «un quadro chiaro e documentato dell'andamento delle prestazioni farmaceutiche, a fronte di un au-

mento costante della spesa di settore». In particolare, Ritossa chiede l'analisi delle prescrizioni farmaceutiche in relazione all'impatto economico, sanitario e industriale sull'evoluzione del mercato, nonché il monitoraggio periodico dei dati di consumo e spesa. Infine, vuole avere i numeri sull'appropriatezza.

UDINE Un segnale dopo l'altro. Contro Marco Pottino, ma anche contro Alessandra Guerra. Per colpire il primo, per farlo dimettere ed evitare il commissariamento. E per avvertire, forse, la seconda o metterne addirittura a rischio, come ripetono i più «maligni», la ricandidatura nel 2008.

La strategia di Milano è diventata, passaggio dopo passaggio, sempre più chiara. Gli effetti, in casa della Lega del Friuli Venezia Giulia, sono dirompenti. Mettono fuori gioco non solo la «new entry», il segretario, ma anche chi, del partito in regione,

ha fatto la storia. Il feeling della Guerra con la segreteria federale padana si è incrinato nel 2003, quando la capogruppo leghista ha fallito la grande chance. Nessuno, pubblicamente, le ha fatto pesare la debacle. Ma è stato il vice Bossi, Roberto Calderoli, a stoppare in anticipo qualsiasi velleità di candidatura parlamentare: «La Guerra, candidata presidente, è stata sconfitta» - disse l'ex ministro un anno fa in visita in Friuli -. Faccia ora al meglio il mestiere dell'opposizione». La nuova bocciatura, la settimana scorsa, a Udine. «Il flirt della Guerra

con il centrosinistra? La linea politica la decide Umberto Bossi». Firmato sempre Calderoli. Feroce, sempre di più a quanto trapela da Milano, nei confronti di colei che è stata lo sponsor principale di Pottino. E mentre affonda l'una, la storia, affonda pure l'altro, quello che sembrava il futuro.

L'uomo nuovo, Pottino, al congresso di un anno e mezzo fa. L'uomo solo, oggi, dopo i segnali. Il primo: il reintegro di Pietro Fontanini e di Francesco Moro, i due big espulsi dal segretario, che si è visto impartire una sconfessione politica pesantissi-



Alessandra Guerra e Roberto Calderoli in una foto d'archivio

ma. Il secondo: Calderoli che, a Udine, incrocia Ferruccio Saro, il nemico della Guerra (e di Pottino), e conversa amabilmente con lui, tra un bicchiere e l'altro. Non tutto a caso. Milano pare attendere le dimissioni di Pottino. E intanto prepara le

assemblee provinciali (a Udine ci sarà Angelo Alessandri, presidente federale, a Pordenone proprio Calderoli), quelle in cui la base esternerà. Non dovesse arrivare il passo indietro del segretario, molto probabilmente sarà commissariamento.

A poco più di un anno dal congresso Pottino rischia il posto da segretario regionale e la capogruppo la ricandidatura

E il nome unico per quel ruolo è quello di Mario Pittoni, il leghista udinese che piace ai piani alti del partito come alla militanza, che ha sempre rifiutato gli incarichi, mai eletto perché mai candidato, eccezione fatta per le scorse politiche, quando gli è stato chiesto di scendere in campo dalla segreteria federale. C'era un posto per lui, lo voleva Bossi, ma la posizione alla Camera anziché al Senato lo ha messo fuori gioco. Una trama di Pottino per favorire Albertino Gabana, si ripete da mesi in Friuli. Anche Milano, adesso, sembra crederci.

m.b.

DUE GIORNATE DI LAVORO CON ALFREDO CANEVARO
PSICHIATRA E PSICOTERAPEUTA DI ORIGINE ARGENTINA, CHE LAVORA IN ITALIA DAL 1988 E SI OCCUPA DI TEMATICHE LEGATE ALLA COPPIA E ALLA FAMIGLIA

15 settembre 2006

IL LAVORO CON LE COPPIE NEL MODELLO TRIGENERAZIONALE
Come può evolvere oggi la coppia verso una relazione di lunga durata, in cui stabilità e intimità non soffochino gli spazi necessari e il soddisfacimento dei bisogni soggettivi?

16 settembre 2006

ALLARGAMENTO AI FAMILIARI SIGNIFICATIVI DURANTE LA TERAPIA INDIVIDUALE DI UN ADULTO
Come favorire il processo di differenziazione del giovane adulto dai suoi genitori?

Palazzo dei Congressi, Stazione Marittima - Sala Oceania - Molo Bersagliere, 3 - TRIESTE - Dalle ore 9.30 alle ore 17.30

CREDITI ECM RICHIESTI

Per informazioni ed iscrizioni: CPTF - tel/fax 049 8763778 - eventi@cptf.org - www.cptf.org



CENTRO PADOVANO DI TERAPIA DELLA FAMIGLIA
SEDE DI TRIESTE
SCUOLA QUADRIENNALE DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA SISTEMICO RELAZIONALE



L'assessore Ezio Beltrame, il primo a destra, durante una seduta della giunta regionale

Beltrame presenta le linee guida cui dovranno attenersi le 180 strutture pubbliche e private. All'ordine del giorno anche il regolamento sui nidi privati

Case di riposo, più controlli su qualità e rette

Arriva in giunta la riforma che coinvolge 10 mila anziani: i contributi vincolati ai servizi

TRIESTE Standard qualitativi più severi e rette più basse per chi ne ha bisogno: entra nel vivo l'attesa riforma che interesserà le case di riposo pubbliche e private del Friuli Venezia Giulia. Sono pronte infatti le linee guida della riclassificazione delle circa 180 strutture residenziali per anziani che attualmente accolgono oltre 10 mila ospiti.

LE LINEE GUIDA Ad illustrare la filosofia dell'intervento nella seduta di giunta di questa mattina sarà l'assessore alla Sanità Ezio Beltrame. Tante le novità finalizzate a mettere ordine in un settore giudicato troppo rigido e non in linea con i reali bisogni dell'utente. La prima correzione di rotta riguarderà le strutture, oggi suddivise in case albergo (ospiti autosufficienti) e residenze polifunzionali (ospiti non autosufficienti).

I REQUISITI Molto presto,

per ottenere i finanziamenti regionali, le case di riposo dovranno rispettare precisi livelli qualitativi. «Introdurremo standard strutturali e assistenziali», precisa Beltrame. «Nel primo caso saremo realisti e non chiederemo di rivoluzionare le strutture; nel secondo saremo esigenti».

È necessario che l'offerta socio-assistenziale, oggi in molti casi inadeguata, diventi all'altezza dei bisogni dei cittadini. A verificare il rispetto



Gianni Pecol Cominotto

la giunta, in programma a Pasiano di Pordenone, c'è anche l'approvazione del disegno di legge in materia

degli standard saranno chiamati anche aziende sanitarie, distretti e servizi sociali dei comuni. La riforma punta a creare una forte sinergia tra le realtà impegnate nell'aiuto agli anziani che dovranno organizzarsi in rete e dar vita a un modello assistenziale integrato.

LE RETTE L'altra fondamentale novità riguarda l'erogazione dei contributi agli ospiti delle case di riposo in base al principio di equità. In futuro l'abbattimento delle rette, oggi generico e uguale per tutti, sarà studiato «su misura» in funzione dei reali bisogni: in pratica, chi

si trova in situazioni più disagiate e soffre di disturbi più gravi avrà diritto a sconti maggiori sulle rette dell'assistenza. Per valutare efficacemente i bisogni assistenziali verrà introdotto un nuovo strumento, la scheda Val. Graf, che funzionerà anche come una vera e propria cartella clinica.

«Abbiamo già raccolto le schede di circa 8.000 ospiti e presto le metteremo tutte in rete. Grazie a queste indicazioni», dice Beltrame, «potremo fotografare in maniera esatta il bisogno d'assistenza dei vari territori e personalizzare l'offerta di cura. Ogni struttura avrà al suo interno vari nuclei, cioè gruppi di ospiti con le stesse problematiche, classificati in 6 aree di fragilità».

Le linee guida illustrate oggi serviranno poi ad elaborare entro fine anno il regolamento e a dar vita nel 2007 alla riclassificazione delle case di riposo.

GLI ASILI Oltre che di anziani la giunta di oggi si occuperà anche di bambini. Verrà infatti approvato il regolamento per i privati che intendono gestire un asilo nido: il termine per le domande di accreditamento presso la regione sarà prorogato fino al 15 gennaio 2007.

Maddalena Rebecca

Gli assessori sperimentano la carta «hi-tech» dei servizi

di urbanistica ed edilizia che introduce elementi di grande novità, tra cui una maggiore autonomia degli enti locali, nella programmazione delle politiche del territorio. Collegato a questo disegno di legge c'è anche il Piano territoriale regionale che sostituirà il

vecchio Piano urbanistico generale approvato nel lontano 1978.

Su proposta dell'assessore alla Cultura Antonaz, la giunta darà inoltre la via libera ad un contributo di 300.000 euro per la realizzazione di programmi radiofonici e televisivi in lin-

gua friulana. Risorse ben più ingenti verranno invece stanziare a favore del Fondo regionale per la Protezione civile. La giunta sarà infine chiamata a pronunciarsi sulla possibilità di chiudere con una transazione extragiudiziale il caso di Renato Fusco, l'ex avvocato generale della Regione che chiede compensi arretrati per un importo che, a quanto si dice, sarebbe superiore al milione di euro.

m.r.

I Cittadini bocciano l'accelerazione della Margherita: «Andiamo avanti per la nostra strada». Ds cauti

Partito democratico, i Ds aprono a Bolzonello Malattia: non saliremo sul carro di Moretton

UDINE Non solo Sergio Cecotti, anche Sergio Bolzonello. Gianfranco Moretton ha definito la strategia: a costruire il Partito democratico devono contribuire anche i sindaci di Udine e Pordenone, valori aggiunti del nuovo soggetto, quello che la Margherita intende far debuttare alle regionali del 2008. E pazienza se i Ds, su questa prospettiva, sono titubanti e se Bruno Malattia si vede sfilare i «suoi» potenziali alleati.

BOLZONELLO Nessuno esterna ma tutti lo danno per scontato. Moretton, che mercoledì a Udine ha incontrato Cecotti, lavora per coin-

volgere anche Bolzonello: ammorbidito l'osso più duro, è il passo complementare. A confermarlo è proprio Malattia, che avrebbe visto volentieri dalla sua parte Bolzonello nell'ottica del progetto federato Olivo-civiche, caldeggiato da Riccardo Illy e promosso pure dal sindaco di Pordenone. «Moretton ci sottrae i sindaci? E esattamente ciò che sta accadendo», afferma il capogruppo dei Cittadini.

SUL CARRO Malattia, come già in piena estate, è feroce con il diellino pordenonese: «Paradossale che sia lui l'alfiere del Pd. Chi gli va die-

tro - ironizza - trova un buon arapista». L'immagine forte è quella di un Moretton «sul carro a raccogliere chiunque per strada». I Cittadini, di certo, non saliranno: «Non abbiamo carriere da reinventarci, né ci facciamo sedurre dalla Margherita e dalle sue elemosine».

COLLABORAZIONE Il progetto Pd - di cui i vertici regionali e nazionali dei petali parleranno a Caorle alla festa della Margherita, dove domani è atteso anche Piero Fassino - continua in ogni caso a interessare i Cittadini. Riccardo Illy ribadisce di essere «disposto a dare una

mano» e Malattia non si astiene: «Intendiamo collaborare ma andiamo per la nostra strada. E ci rendiamo conto che, nonostante le smanie poco promettenti di Moretton, il processo è agli inizi. Anzi, deve ancora trovare una seppur minima espressione. Noi, per ora, ci prepariamo a una serie di incontri, il principale il prossimo 30 settembre, in cui ci contenteremo soprattutto sulla gestione regionale: pensiamo innanzitutto alle cose concrete». Cecotti? «Saprà lui che deve fare».

GRUPPO UNICO In casa Ds, mentre in casa Ds anche



Bruno Malattia



Sergio Bolzonello

Dopo il «sì» di Cecotti i diellini puntano a coinvolgere nel progetto il sindaco di Pordenone. Zvech: «Debutto nel 2008? Vietato saltare le tappe»

no idee e valori, non vertici tra apparati, perché vanno privilegiati i contenuti. Tutto questo, però, senza immaginare la separazione della sinistra italiana dal resto dell'Europa. Stravagante, insomma, ipotizzare, un taglio delle ali. «Vietato bypassare i passaggi previsti», insiste il diellino, Cecotti e Bolzonello? «Possono dare una mano, l'abbiamo sempre detto». Il 2008? «Se si fa un partito nuovo, lo si fa in tutta Italia. Con un congresso, un programma, uno statuto, una carta dei valori. Inimmaginabile che tutto questo avvenga solo da noi».

Marco Ballico

In un'interrogazione I Verdi bocciano le «palestre» per allenare i cani anti-cinghiale

TRIESTE «Quanto costeranno i cinghialodromi?». I Verdi, con Alessandro Metz, scendono in campo. Presentando un'interrogazione alla giunta in cui chiedono quanti soldi richiederà la costruzione e la gestione delle «palestre d'addestramento per cani anti-cinghiale», previste nel nuovo regolamento. I Verdi vogliono anche sapere se non siano preferibili altri metodi per diminuire i danni all'agricoltura provocati dai cinghiali. Metz, in particolare, sottolinea che «i danni maggiori sono da attribuirsi ai cinghiali piccoli, privati della madre, che scorrazzano in quanto rimasti senza guida», e ricorda che in Friuli Venezia Giulia sono stati installati dei «pastorali», per fornire agli animali cibo e tenerli fuori dai terreni coltivati. Il consigliere di maggioranza conclude la sua interrogazione invitando la giunta a chiarire «in base a quale criterio sia stato stabilito che la caccia con il segugio risolverà il problema».

Giuseppe Bonin (Pino)
Affranti dal dolore lo annunciano la figlia ELENA con PAOLO, DANIELA con NICOLA, SIMONE, ALESSIA e RICCARDO, i fratelli GIANNI e TONY, la sorella NORMA, i nipoti BRUNO, PATRIZIA e WALTER, amici e parenti tutti.
Ciao
mi mancherai tanto, grazie di tutto!
ELENA, la tua pizia.
Un sentito grazie a MONICA. I funerali seguiranno sabato 9 settembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.
Non fiori ma offerte pro AIRC
Trieste, 8 settembre 2006
Sono vicini a ELENA: OTTORINO, FULVIA, FABIO, FRANCESCA, SILVANA e nonno MIRO.
Trieste, 8 settembre 2006
Partecipano al dolore EMILIO e SILVIA.
Trieste, 8 settembre 2006

Partecipa la famiglia FERRIGNO.
Trieste, 8 settembre 2006
Partecipiamo addolorati: Gli amichetti di ELENA
Trieste, 8 settembre 2006
Alessandro
Vivi per sempre nei nostri cuori.
Papà, FRANCY, ARIANNA, ANDREA, SARA.
Trieste, 8 settembre 2006
Sandro
Mi manchi da morire ogni giorno di più.
La tua mamma
Trieste, 8 settembre 2006
Alessandro
Ci stringiamo nel ricordo.
Fam. GRASSI, BRIZZI e FRANCESCO.
Trieste, 8 settembre 2006
Cucciolo
Mi manchi tanto.
MANU
Trieste, 8 settembre 2006

Si è spento serenamente
Francesco Stupar
Ne danno il triste annuncio il figlio GIANFRANCO con VIVIANA, FRANCESCO ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 8 settembre 2006
Gli amici medici e collaboratori del Centro di Medicina dello Sport di Trieste si uniscono al dolore del dottor GIANFRANCO STUPAR, per la perdita del papà
Francesco
Trieste, 8 settembre 2006
L'Associazione Medico Sportiva F.M.S.I. "Venezia Giulia" partecipa sentitamente al dolore del consigliere, dottor GIANFRANCO STUPAR, per la scomparsa del padre
Francesco
Trieste, 8 settembre 2006

E' mancato ai suoi cari
Giorgio Bulich
Ne danno l'annuncio i figli ALESSANDRA e CRISTIAN con ELENA, la moglie ROSALIA.
La salma sarà esposta domani sabato dalle ore 11.30 alle ore 12.40 in Costalunga.
Trieste Muggia, 8 settembre 2006
Ciao
Nonno
ERIK, VERONICA, ANGELICA, DAVIDE, CHIARA.
Muggia, 8 settembre 2006
Si associano: CARLO con ANITA MARIA UMER.
Muggia, 8 settembre 2006
Ciao
Giorgio
Famiglie FACCIO e TRIOLO
Trieste, 8 settembre 2006

I funerali di
Rodolfo Jerman
avranno luogo oggi 8 settembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 8 settembre 2006
XXIX ANNIVERSARIO
Nia Tenente
Passano gli anni, non il rimpianto.
Tua NELLA
Trieste, 8 settembre 2006
Nonno
ERIK, VERONICA, ANGELICA, DAVIDE, CHIARA.
Muggia, 8 settembre 2006
Si associano: CARLO con ANITA MARIA UMER.
Muggia, 8 settembre 2006
Ciao
Giorgio
Famiglie FACCIO e TRIOLO
Trieste, 8 settembre 2006

Nella necrologia pubblicata ieri per la
PROF.
Ermelinda Stilgoi ved. Zibardi
leggasi: MORENO MONCHER.
Trieste, 8 settembre 2006
V ANNIVERSARIO
Nevio Zorn
Sempre con noi.
La famiglia
Trieste, 8 settembre 2006

XXI ANNIVERSARIO
Luigi Raniolo (Gigetto)
Nel cuore per sempre.
Tua moglie RINETTA, la tua adorata LORENZA, GIULIA e familiari
Trieste, 8 settembre 2006
XX ANNIVERSARIO
8-9-1986 8-9-2006
Aldo Vascon
Lo ricordi sempre
La moglie
Trieste, 8 settembre 2006

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + iva località e data obbligatori in calce Croce 20 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo Internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it
am A.MANZONI & C. S.p.A.

CULTURA & SPETTACOLI



Nella sua Arboristeria, l'infuso benefico è estratto da tre radici: l'ironia, l'improvvisazione e la melodia, quella della canzone napoletana in particolare. Per assaporarlo, gli appassionati dei tour incontreranno Renzo Arbore e l'Orchestra Italiana domenica, alle 21, in Piazza Grande a Palmanova; i nostalgici trovano sul suo sito internet (www.arboristeria.it) le puntate radiofoniche di «Alto Gradimento»; e i musicofili degustano l'ultimo cd, «Renzo Arbore L'Orchestra Italiana at Carnegie Hall New York», e il dvd «Finalmente Live!». Organizzato, nella nostra regione, da Euritmica nell'ambito della rassegna «Tra miti e sorgenti», il concerto di Arbore ha concluso il Festival di Spoleto.

«Spoleto è una tappa prestigiosa - dice Renzo Arbore - Ed è stato bellissimo vedere che, malgrado gli undici gradi, nessuno si è alzato congelato, mentre noi ci congelavamo le mani, con un clarinetto freddissimo che ha bisogno di riscaldamento. È stato un concerto molto bello, che suggella una tournée trionfale. Perché è un'estate, ahimè, molto magra per gli artisti, ma è come se noi non risentissimo di questo. Abbiamo completamente riempito gli stadi. La vita di questa orchestra ancora si protrae, abbiamo progetti per il futuro molto appetitosi».

Quali?
«Stiamo progettando una tournée in Cina, le canzoni napoletane sono l'unica cosa che i cinesi non possono clonare. Siamo già stati in Giappone, abbiamo girato il mondo. E ci piacerebbe che adesso ci dessero una mano le istituzioni, perché portiamo in giro un'immagine del nostro Paese elegante, tradizionale ma anche moderna. Le canzoni napoletane, così come vengono trattate da noi, non sono modernizzate e violate ma internazionalizzate, viene esaltata la giocosità o la melodiosità. Quindi piacciono a tutti, anche a chi non capisce il napoletano stretto».



Foto di Francesco Bruni

PERSONAGGI Lo showman prepara una tournée in Giappone e rilancia il progetto dedicato ai nostri emigranti

Arbore: vi incanterò con il sound di Napoli

Domenica l'Orchestra Italiana sarà in concerto in Piazza Grande a Palmanova

to. Poi io faccio anche un'opera di divulgazione, parlo del significato di qualche canzone».

Cos'altro ci sarà nel concerto?

«Facciamo uno spettacolo in cui sto definendo "d'arte varia", con Gege, con i musicisti miei che sconfiggono addirittura nel ragamuffin o io nel jazz, gli altri nel cubano. Si approfitta, qualche volta, delle canzoni napoletane per poi fare generi d'altro tipo. Facciamo anche le canzoni televisive, per esempio "Meglio siamo meglio stiamo" e "L'altra notte in riva al mare". Ce n'è un po' per tutti i gusti. E il segno del successo di quest'orchestra è che non ti annoia al quinto pezzo. C'è sempre un crescendo, ma questo fa parte anche un po' del fatto che io sono un vecchio lupo di mare».

Con i suoi sprazzi d'ironia?

«L'importante è fare spettacolo. Io devo far alzare la gente dalle sedie, devo farla muovere, ho bisogno di quello. E poi ho un occhio particolare per le comunità. Andando in giro per il mondo, ne ho conosciute tante. Anche quelle non meridionali, come i triestini, i veneti, che hanno sempre apprezzato l'Orchestra Italiana. I triestini li ho trovati in Argentina, in Australia, e mi hanno dato delle fortissime emozioni perché telefonavano il giorno dopo all'ambasciata o agli Istituti Italiani di Cultura e dicevano: «Siamo stati al concerto di Arbore e dell'Orchestra Italiana, abbiamo pian-to ma non sappiamo perché». Questa è una frase che io ho fatto mia. Il fascino della melodiosità delle canzoni napoletane arriva

perché ce l'abbiamo nel Dna, anche se siamo nati a Trieste o a Jesolo».

E la trasmissione che voleva fare sugli emigranti?

«È una cosa rimasta inavasa, il governo italiano non l'ha onorata come merita. Questa popolazione, che è andata via poverissima e incolta, per bisogno, si è poi qualificata, ha edificato società nuove e porta avanti il nome del nostro Paese lavorando benissimo. C'è ancora una forma di pregiudizio perché loro parlano male l'italiano, perché sventolano il tricolore più di noi. Ma è stato un fenomeno importantissimo. Io sono cittadino onorario di New Orleans. L'invenzione del jazz è dovuta in buonissima parte anche agli italiani andati a colonizzare quelle terre a metà dell'Ottocento, quando gli Stati Uniti offrivano

il terreno gratis perché venisse coltivato. Quelli non erano emigranti, erano appunto coloni e si sono portati dietro gli strumenti. Sono diventati jazzisti e hanno fatto il primo disco nella storia del jazz. Da noi, purtroppo, questo grande contributo viene un po' ignorato».

Ricorda Radio Bari, Lucignolo?

«Lucignolo è il primo innamoramento per la radio di me bambino. Lucignolo era un raccontatore di fiabe, lo faceva il pomeriggio alle cinque da Radio Bari, che io sentivo a Foggia. Poi è venuto il tempo di "Ballate con noi" e di tante altre bellissime etichette della radio di quegli anni lì. Ho conosciuto Lucignolo quando ho iniziato a lavorare alla radio. Era un signore molto elegante, molto raffinato, un po' gay. Per me è

stato un piacere dirgli che ero stato uno dei suoi fans da bambino».

Ed è venuto anche il tempo della sua radio.

«Noi abbiamo sempre scherzato dall'alto col basso. Diciamo che Marenco, Bracardi e Boncompagni sono intellettuali, quindi c'è l'autocritica e l'autoironia quando poi si scherza con il piccolo doppio senso. Quella era la nostra radio. La matrice era la goliardia, era la voglia di scherzare ma sapendo di farlo. Ancora mi chiedono: «Ma Benigni ci fa o ci è?». Benigni è un fior d'intellettuale, un dantista e studioso, poi sul palcoscenico fa il giullare. Anche Totò era così».

In tv, per scelta, "round midnight".

«Quello che ci distingue da tutti gli altri è l'aver inventato l'improvvisazione. Alla radio non c'era una riga di scritto. Marenco pi-

gliava degli appunti su pezzi di giornale, ma erano dei nomi, delle stupidaggini, tutto il resto era assolutamente inventato là per là. Anche per incoscienza, per sfaticataggine o perché pensavamo che gli americani improvvisassero. Invece ci siamo accorti che avevano tutto preconfezionato. Questa formula l'ho portata in televisione e ancora oggi la uso, come in «Meno siamo meglio stiamo». Credo di essere uno specialista ormai. Tant'è vero che con Frassica abbiamo fatto addirittura 65 puntate senza neanche guardarci in faccia prima dello show».

Anche l'improvvisazione è un'arte.

«Credo che mi aiuti molto il jazz, dove si ha un canovaccio e poi si deve improvvisarci sopra. Quel che più m'inorgoglisce, in questo momento della mia vita, è che mi vedo molto re-

plicato nottetempo. Donde la riflessione: quasi tutti, oggi, fanno una televisione usa e getta che non può essere replicata perché è basata sull'attualità, sulla trasgressione, sulla satira del contingente, tutta roba che dopo una settimana è inutilizzabile. E invece io faccio lo sketch con Proietti o con Verdone sul Cardinale Camerlengo, e tutto può essere replicato perché non è caduco. Direi che è una «slow television», e non una «fast food television»».

C'è qualche nuova trasmissione nell'aria?

«Sì, c'è perché è una mia passione, la televisione. Naturalmente «the right thing in the right place», la cosa giusta nel posto giusto. Sono molto attento a vedere quello che succede. Adesso c'è un impazzimento sui reality. Non so dove porterà, ma certamente è di successo. C'è un target di bocca buona che applaude i contenuti dei reality. A me il reality, come forma televisiva, non mi dispiace. È una vera invenzione dal punto di vista della regia, però a detta di molti i contenuti sono mediocri e i protagonisti sono gossipari, tutti piatti sporchi che si dovrebbero lavare in famiglia e si lavano in tv».

Renzo Arbore senza l'ironia cosa sarebbe?

«È essenziale per non prendersi sul serio. Poi ho le belle malinconie, come dice Benigni. Capisco che questo nostro lavoro è leggero, molto fortunato. Sono testimone della Lega del Filo d'Oro, è una cosa che m'appassiona. Con i ragazzi sordociechi non si può fare l'ironia, si può soltanto capire che si è fortunati se si sta bene in salute, quella è la cosa più preziosa. Ricordo sempre una frase di mia madre che è rimasta scolpita, è la saggezza di certe casalinghe. Quando mio padre cominciò ad essere malato, mi disse: «Eravamo felici e non lo sapevamo». È la verità. Se uno sta bene, è sereno, pur con i problemi della quotidianità, veramente può dire d'essere felice».

Maria Cristina Vilardo

MOSTRE In esposizione da oggi a Palazzo Gopcevic le immagini realizzate da Erich Lessing

Budapest 1956: le foto della rivolta a Trieste

TRIESTE Budapest, 1956. Un carro armato sovietico catturato dai rivoltosi viene posto a bloccare una strada. Budapest, 1956. La folla per le vie festeggia il ritiro delle truppe russe dalla città.

O, ancora, un grande primo piano sul volto del cardinale József Mindszenty, figura simbolo della tenacia incorruttibile con cui il popolo ungherese ha difeso la propria fede e la propria indipendenza.

È raccontato nelle immagini di Erich Lessing, nato nel 1923 a Vienna, reporter fotografico dei più significativi eventi del '900 e nell'occasione autore di questo omaggio nell'anniversario della rivoluzione magiara.

Lessing era là, tra gli operai e gli studenti alla ricerca di pane e carbone per mitigare il crudele inverno di allora, immortalando con la sua macchina fotografica la voglia di libertà di un popolo. Il reportage in bianco e nero «Budapest 1956. La rivoluzione», curata da Ulteyra, aprirà il sipario oggi alle 18 nella Sala Leonardo di Palazzo Gopcevic.

«Giunta direttamente dal Meeting di Rimini - ha detto Massimo Greco, assessore alla Cultura del Comune - Trieste rappresen-

ta la seconda tappa italiana di questa esposizione. La rivoluzione di Budapest è una delle grandi testimonianze rese alla libertà del secolo scorso che merita un'ulteriore analisi e riflessione».

Riflessione già analizzata dai testi di poeti e intellettuali. Basta pensare ad alcuni nomi della letteratura ungherese come Sándor Márai, esule in Occidente; o Attila Gerecz, morto sulle barricate di Budapest il 7 novembre del 1956. Tutti figli di quella tradizione letteraria che fin dall'Ottocento ha fatto della libertà uno dei suoi temi costanti, incarnati da un capostipite come Sándor Petöfi. Poésie, documenti e cronache giornalistiche andranno, infatti, a incorniciare alcune delle immagini esposte, un



La rivolta di Budapest nel 1956 fotografata da Erich Lessing

percorso parallelo di parole che superano l'orizzonte di una scelta politica.

Perché a osservare i volti, l'architettura espressiva di un popolo, Lessing ci restituisce un anelito esistenziale, la necessità del rischio insieme all'esigenza di mettere in gioco se stessi nel desiderio di libertà. Il cuore di un'Europa martoriata è quello che si vede «ma che ci fornisce - ha continuato l'assessore - ulteriori motivi per pensare anche all'immobile reazione occidentale, nonostante le richieste d'aiuto. Il mondo

oramai era già stato spartito e gli interessi dell'Occidente erano assorbiti dal canale di Suez».

Una storia, quindi, che al di là del contesto ungherese sposta l'attenzione anche al resto d'Europa, alle grandi tensioni internazionali, ai conflitti ideologici che spaccarono la Sinistra, alla voce più decisa della Chiesa. «Budapest 1956» (aperta fino al 24 settembre tutti i giorni dalle ore 9 alle 19), è solo un esempio del lungo percorso del fotografo viennese di origine ebraica, dedito anche alle fo-

to d'arte. Oltre ad aver ritratto la seconda guerra mondiale a seguito dell'esercito inglese, Lessing ha collaborato con le più importanti riviste mondiali - ha aggiunto Adriano Dugulin dei Civici Musei - e nel «New York Times» ha documentato con grande effetto l'Europa del dopoguerra».

Ma al di là del valore storico e documentaristico, il centro della sua poetica è sempre stato imperniato sul ritratto di un'umanità nel momento in cui il potere si scontra con la debolezza, quando la gioia di vivere è tragicamente annientata dal dolore. Nelle forti immagini proposte a Palazzo Gopcevic, Lessing rivive alcuni di quei tragici momenti. Le bandiere bucate nel mezzo, senza più lo stemma della repubblica popolare create sul modello sovietico. Gli insorti armati in piazza della Repubblica, le bandiere rosse bruciate di fronte alla sede del partito comunista. I ritratti del ministro Rákosi, uomo di Mosca, famoso per il suo terrore poliziesco, accatastati sulla piazza, pronti a prender fuoco.

Mary B. Toluoso

Dal 16 settembre oggetti e immagini del pugile esposti alla Provincia

Il mito di Carnera rivive a Pordenone

PORDENONE Il campione, ma soprattutto l'uomo. La storia personale, attraverso la quale si legge la storia del Friuli Venezia Giulia. Ci sarà questo e molto altro nella mostra «La leggenda di Primo Carnera», organizzata dalla Provincia di Pordenone, in collaborazione con esaExpo, Federazione pugilistica italiana, Federazione italiana lotta libera e con il sostegno di Regione, Friuladria e Fondazione Crup.

Aperta dal 16 settembre al 3 dicembre nello spazio espositivo della Provincia di Pordenone, la mostra - che raccoglie oggetti e immagini - è una delle manifestazioni per celebrare il centenario della nascita del campione. «Poi sarà portata all'estero - ha detto l'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz - per farla vedere ai nostri emigranti e non solo».

Carnera come simbolo del Friuli, uomo per bene, nello sport e nella vita, ma anche uomo di un'epoca, il Novecento, segnata da eventi che hanno cambiato la Storia. La mostra si propone di ripercorrere queste tappe attraverso otto sezioni che raccolgono, oltre ai momenti topici della carriera sportiva (pugilato, ma non solo) l'emigrazione in Friuli Venezia Giulia fra Ottocento e Novecento, l'arte e lo sport negli anni del fascismo e l'incontro tra il gigante buono e il cinema di Hollywood. Le sezioni tracciano un confine che va oltre lo specifico legato al pugile e alla sua intensa attività agonistica, prima pugilistica e che vede il suo apice con il titolo mondiale dei pesi massimi conquistato il 29 giugno 1933 al Garden Bowl di New York contro Jack Sharkey e successivamente, dal dopoguerra e per quasi 18 anni, nel catch, antesignano dell'attuale wrestling, una «lotta per la vita» che Carnera affronta con tour estenuanti sui ring di tutto il mondo per riconquistare quella solidità



Primo Carnera, il campione di Sequals

economica che il pugilato e le traversie della guerra gli avevano negato.

Accanto ai manifesti, provenienti dalla raccolta Salce, con i significativi esempi di Carnera «testimonial» nella nascente pubblicità commerciale, alle fotografie d'epoca e ai fumetti a lui dedicati, i visitatori potranno godere, anche se solo con la vista, degli oggetti culto della sua vita sportiva: la cintura mondiale di Carnera, i guantoni da combattimento, la corda da allenamento, le scarpe, i pantaloni, ma anche la maglia azzurra, i palloni, e la mitica Coppa Rimet della nazionale italiana di Calcio due volte campione del mondo nel 1934 e nel 1938 e il corredo da corsa del pilota automobilistico Tazio Nuvolari.

Arriveranno poi opere da collezioni private e musei come il celebre ritratto di Carnera dipinto dal futurista Giacomo Balla.

Martina Milià

Chiedetele il telefono. Punto.



PUNTO CON PERSONALIZZAZIONE BLUE&ME VI REGALA IL SAMSUNG i750 CON NAVIGATORE GPS.

Solo i primi 2.750 che scelgono Punto con pack Blue&Me, porta USB per MP3, Bluetooth e comandi vocali ricevono in regalo il Samsung i750 Windows Mobile for Pocket PC con:

- Navigatore GPS
- Biz Card Reader (scanner per biglietti da visita)
- fotocamera 2 Megapixel.

E in più, con TIM parlate gratis per 4 mesi*.

PUNTO A PARTIRE DA 11.111 EURO.

VI ASPETTIAMO SABATO 9 E DOMENICA 10 IN TUTTE LE CONCESSIONARIE FIAT.



SAMSUNG

TIM

FIAT

www.fiat.it

*Offerta valida per i Clienti TIM che dal 3 luglio al 31 dicembre 2006 acquistando una Grande Punto con Blue&Me, riceveranno in omaggio un Bonus di 240 euro di traffico voce nazionale (IVA inclusa) da utilizzare per tutte le chiamate effettuate verso i telefonini TIM ed i numeri di rete fissa. Il Bonus sarà erogato in 4 Bonus mensili di 60 euro ciascuno (IVA inclusa) da consumarsi entro 30 gg. dal loro accredito.

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dal 7 al 30 settembre

Prima ora di scuola?

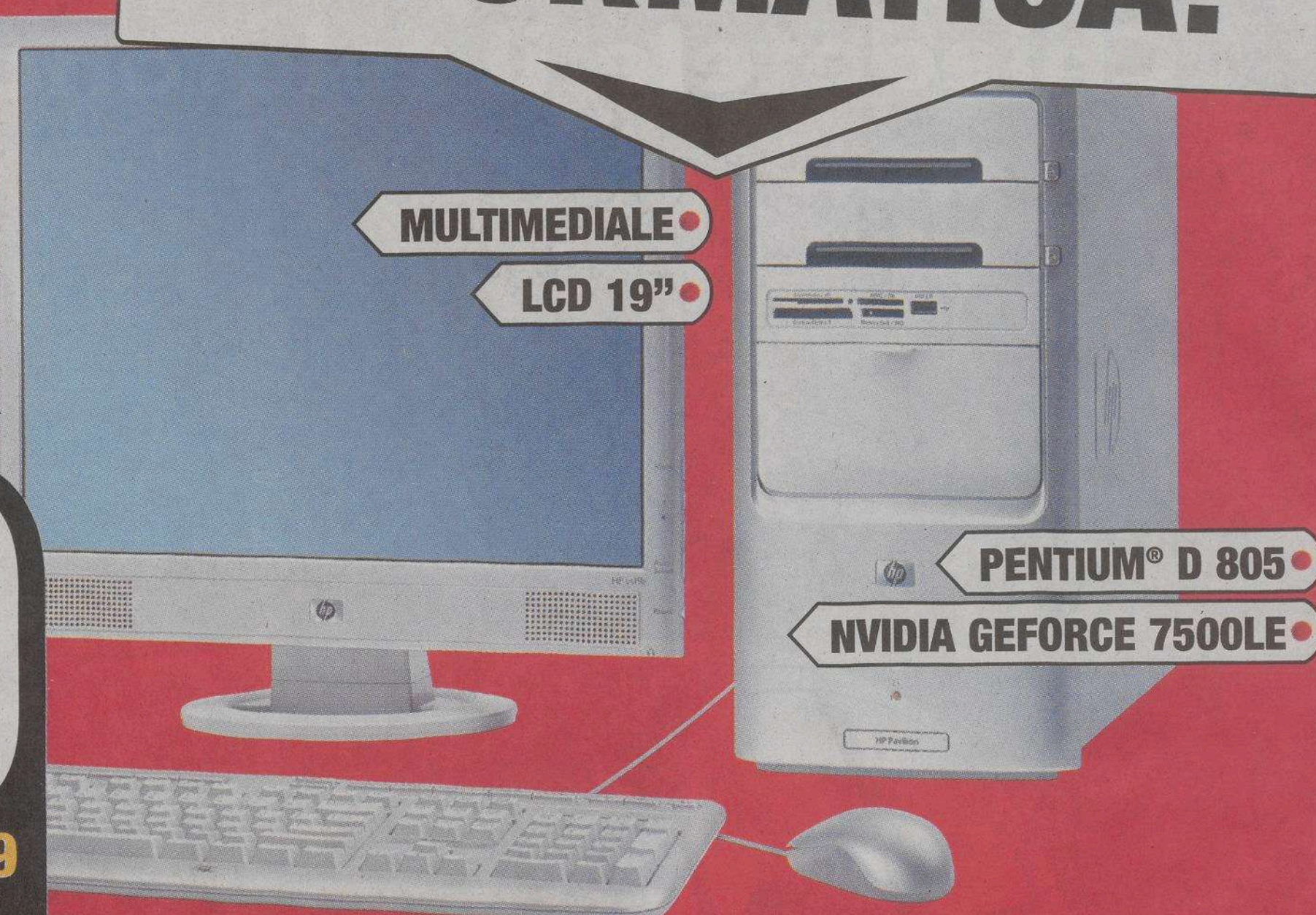
INFORMATICA!

HP
Personal computer Pavilion A1537.it
Processore Intel® Pentium® D 805.
RAM 1024 MB. Hard disk 160 GB.
Scheda video nVidia GeForce 7500LE TC fino a 256 MB.
Masterizzatore DVD Dual Layer Light Scribe. Modem.
High Definition Audio 7.1. Card Reader 9in1.
Microsoft Windows XP Home.

+ Monitor LCD 19" VS19E
Risoluzione 1280x1024. Luminosità 250 cd/m².
Contrasto 700:1. Multimediale. Tempo di risposta 8 ms.



799
IN 18 RATE
MENSILI DA **44'39**



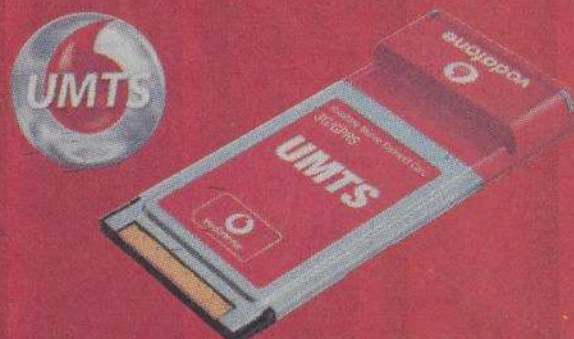
MULTIMEDIALE

LCD 19"

PENTIUM® D 805

NVIDIA GEFORCE 7500LE

ACQUISTA UN NOTEBOOK ACER
incluso nel prezzo riceverai la
Connect Card Super UMTS
Broadband di Vodafone*
per navigare in Internet
ad alta velocità, sino a 1,8 Mega.



* Per aderire all'offerta il cliente deve sottoscrivere un abbonamento dati Vodafone e scegliere come modalità di pagamento l'addebito su carta di credito. L'offerta prevede la sottoscrizione dell'opzione Internet UMTS Ore in Libertà, con cui il cliente potrà navigare in Internet 60 ore al mese a fronte del pagamento di un canone mensile di 30 euro, con vincolo di 12 mesi. Vedi il regolamento su www.vodafone.it.



• WEBCAM 1.3 MEGA PIXEL

• RAM 2048 MB

ACER

Notebook AS5601
Processore Intel® Centrino® Duo T2050
(2 MB cache L2, 1.60 GHz, 533 MHz FSB).
RAM 2048 MB. Hard disk 100 GB.
Masterizzatore DVD±R/RW Dual Layer.
Scheda video da 128 MB condivisa.
Wi-Fi. WebCam integrata. Display 15,4" WXGA
CrystalBrite. Microsoft Windows XP HE.

999
IN 18 RATE
MENSILI DA **55'50**



18 RATE MENSILI A VERO TASSO ZERO

T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0%, su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro, nessuna spesa di istruzione pratica.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 18 rate mensili a interessi zero su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0%, nessuna spesa di istruzione pratica. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento tutti gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita.



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 10 SETTEMBRE > Milano, Via Pitteri - Rescaldina (MI) - Lodi - Trieste - Genova - Collestrada (PG) - Colonnella (TE) - Città Sant'Angelo (PE) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, Tor Vergata - Bari - Rende (CS) - Belpasso (CT).

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!



VENEZIA Da un soave e ispirato a «Flauto magico» tradotto in immagini da Kenneth Branagh alla corrosiva vitalità della commedia «Il diavolo veste Prada», grande entusiasmo ieri per due pellicole all'insegna del divertimento, con un lieve tocco surreale. Per l'anteprima mondiale della versione cinematografica del capolavoro mozartiano l'attore e regista irlandese ha scelto Venezia, proponendone la visione, evento speciale di ieri, nel tempio del canto: il teatro La Fenice. Sembra che il produttore è un autentico mecenate moderno che promuove la conoscenza dell'opera fuori dei teatri, scegliendo il cinema e la lingua inglese come veicoli di divulgazione. Certo, all'inizio del film è strano sentir cantare gli attori in inglese invece che in tedesco, ma la traduzione sembra funzionare. «Un altro dubbio», spiega il regista, «era se scegliere o no attori noti e poi doppiarli: ma abbiamo deciso di scritturare interpreti d'opera che sapessero sia recitare che cantare».

Il risultato è una messa in scena intensa e spettacolare, che sa esaltare l'umorismo dell'opera e che Branagh ha voluto bizzarramente ambientare durante la II Guerra mondiale perché «lo spirito del libretto mi sembrava ci fosse un grido in favore della pace».

CINEMA Ieri alla Mostra anche l'omaggio all'opera di Kenneth Branagh con la trasposizione cinematografica del «Flauto magico»

Meryl Streep porta il diavolo al Lido di Venezia

Un boato ha accolto l'interprete del film di David Frankel, regista di «Sex and the City»

I film di oggi

VENEZIA 63

NUOVOMONDO (GOLDEN DOOR)

di Emanuele Crialese (Italia, Francia)

MUSHISHI (BUGMASTER)

di Ōtomo Katsuhiko (Giappone)

ORIZZONTI

SVOBODNOE PLAVANIE (FREE FLOATING)

di Boris Khlebnikov (Russia)

KOOROGI (CRICKETS)

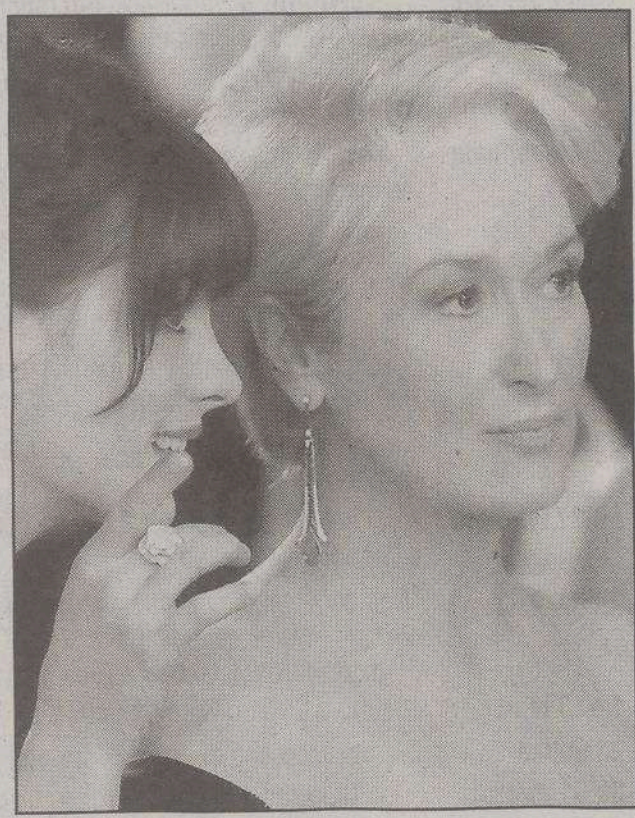
di Aoyama Shinji (Giappone)

FUORI CONCORSO

BELLE TOUJOURS

di M. de Oliveira (Porto Rico)

ANSA-CENTIMETRI



Meryl Streep, protagonista del film di David Frankel «Il diavolo veste Prada», che si basa sul best-seller di Lauren Weisberger

Un vero e proprio boato ha accolto l'arrivo in laguna, a presentare «Il diavolo veste Prada», di una Meryl Streep spiritosa e disponibile insieme all'ottimo cast, da Anne Hathaway a Stanley Tucci. Nel film - una commedia dai toni sgarbati ambientata nel rutilante mondo della moda newyorkese e tratta dal best-seller di Lauren Weisberger - la Streep interpreta Miranda, direttrice di

una delle riviste al top del settore, donna potentissima e incontentabile. All'arrivo della giovane assistente (la Hathaway) fresca di college, il primo pensiero è che Miranda se la mangerà a colazione, ma dietro quel look provincialotto c'è un piglio da non sottovalutare e la perfida direttrice se ne accorgerà presto.

Dietro la macchina da presa c'è David Frankel, uno dei registi di «Sex and

the City», che si destreggia bene all'esordio in pellicola. La Streep nei panni della terribile schiacciassia è «streepitosa». Più che soltanto una commedia modaiola e glamour «Devil wears Prada» si eleva quindi a vera satira di costume gustosa e ben orchestrata con picchi di humor graffiante.

Che ne pensa la Streep di quest'attitudine militare delle donne che spesso interpreta? «Sono evidente-

mente i ruoli che si scrivono per le donne della mia età», ribatte l'attrice che cerca simpaticamente di vessare la Hathaway pure in conferenza stampa. Le viene chiesto se è a conoscenza di boicottaggi da parte del mondo della moda, domanda non insensata visto che l'autrice del libro da cui è tratto il film è stata la vera assistente di una boss incontrastata della moda, Anna Wintour, leggendaria ed eccentrica direttrice di Vogue ispiratrice anche di uno dei personaggi d'animazione più riusciti degli ultimi tempi, la stilista sciccosa e lillipuziana degli «Incredibili». «È venuta alla première - risponde la Streep - ed è stata anche molto gentile. Non mi risultano boicottaggi anche perché il personaggio di Miranda non le assomiglia».

Piace l'attrice per il suo essere diva con i piedi per terra: le chiedono degli Oscar ma non sa quanti film ha fatto, si ritiene una privilegiata perché sa di poter godersi la famiglia «più che una persona con 2 settimane di ferie all'anno». Ma nella vita è una fashion victim, una schiava della moda? Ride: «Mi sono laureata in design dei costumi e mi interessa come il carattere si riveli attraverso gli abiti. Ma direi che il titolo della mia autobiografia potrebbe essere piuttosto «Il diavolo veste di stracci!».

Federica Gregori

IN CONCORSO

Dittico ispirato a Pavese, mentre il belga Lafosse racconta conflitti familiari

Assenti i «ribelli» Straub-Huillet

VENEZIA Jean-Marie Straub e Danièle Huillet, dopo aver aperto il programma veneziano di ieri con la proiezione del film «Dalla nube alla resistenza» (un'opera del 1979 inserita nella Storia segreta del cinema italiano), arrivano anche in concorso con «Quei loro incontri». Si tratta di due film ispirati entrambi all'opera di Cesare Pavese, praticamente un dittico: il primo era strutturato sui testi dei «Dialoghi con Leuco» e «La luna e i falò»; il secondo è interamente dedicato agli ultimi cinque «Dialoghi con Leuco» già portati in palcoscenico nel 2005 in Toscana.

La recitazione, rigorosamente in italiano, è affidata a dieci attori di prosa, sempre fermi di fronte alla macchina da presa, a volte inquadrati di spalle, con il solo sottofondo dei suoni e rumori della campagna toscana. I due autori, assenti al Lido ufficialmente per motivi di salute, hanno affidato il loro saluto a tre brevi messaggi emblematici di un pensiero ideologico e arrabbiato, orientato a mettere in crisi le regole anche di regia e di messa in scena. Se in Pavese era centrale il tema della ribellione dell'uomo verso l'intolleranza degli dei, con «Quei loro incontri» il cinema della resistenza praticato da Straub-Huillet esprime un'ulteriore prova di antagonismo nei confronti dell'industria cinematografica. Il film sarà trasmesso domenica notte su RaiTre da Fuori Orario.

Sempre in concorso, arriva dal Belgio il film di Joachim Lafosse «Nue pro-

priété» (Proprietà privata) che ha come protagonista Isabelle Huppert nel ruolo di Pascale, una donna divorziata che vive in una casa di campagna con due figli gemelli, ormai adulti ma incapaci di badare a se stessi. La crisi esplode quando Pascale, in rotta con l'ex-marito, decide di vendere la proprietà di famiglia per aprire un albergo assieme all'attuale fidanzato: i figli si oppongono violentemente alla sua scelta, e, quando la madre fugge di casa esasperata, tra i due fratelli si scatena un'autentica battaglia.

Specchio di conflitti familiari irrisolti portati all'estremo, il film - che ha già suscitato paragoni con l'opera dei fratelli Dardenne - utilizza sequenze con inquadratura fissa per portare sullo schermo le assurde geometrie di una rete di legami patologici, tra personaggi che non hanno saputo emanciparsi e crescere nei rispettivi ruoli di genitori e figli, fino all'ultima - ma non irreversibile - frantumazione dei rapporti.

Daniele Terzoli

FESTIVAL LETTERATURA

Quanto a Günther Grass nelle SS «è importante che abbia parlato, ma avrebbe dovuto farlo prima»

Wiesel: «L'Iran vuole un nuovo Olocausto»

Parole forti del Premio Nobel pronunciate ieri in un incontro a Mantova

di Sergio Buonadonna

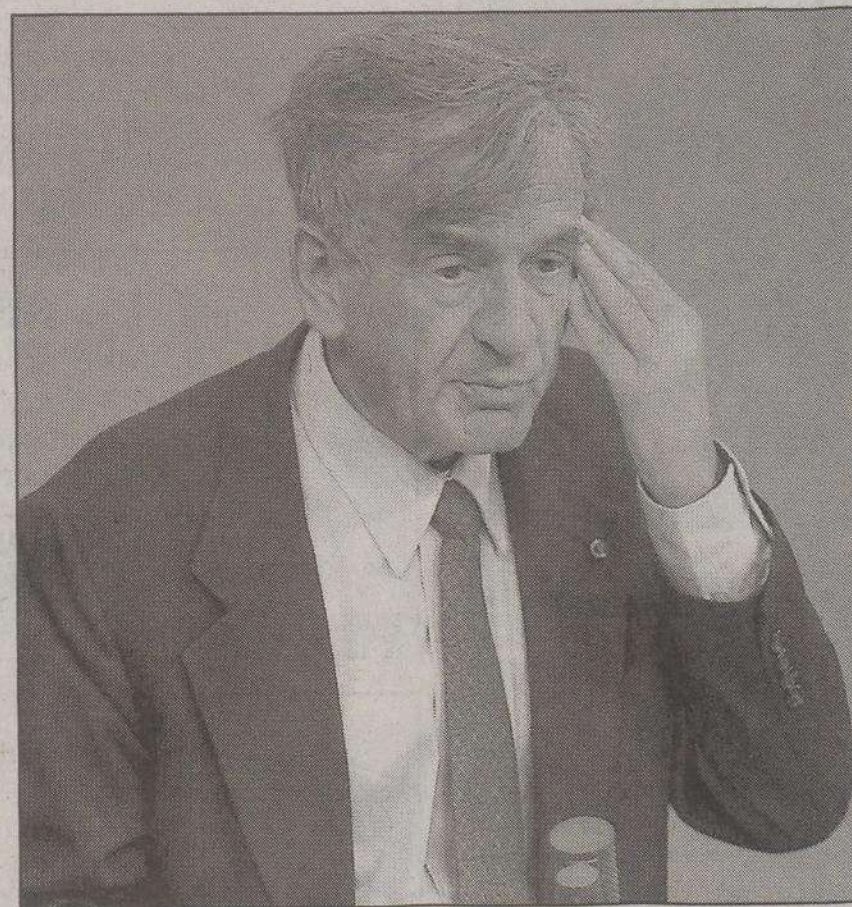
MANTOVA Il premio Nobel per la pace 1986, l'ebreo Elie Wiesel, l'indiano filosemita ma non filonazista, Vikram Seth, l'algerino Yasmina Khadra che accusa l'Occidente («non capite nulla di terrorismo»). Sono le tre facce di una giornata molto intensa in fatto di pace e guerra, lotte di liberazione e terrorismi, memoria e politica. Letteratura e denuncia sono entrati di prepotenza ieri sulla scena di Festivalletteratura.

Con accenti inconciliabili. Elie Wiesel ne è sicuro e lancia un durissimo attacco: per il mondo gira un nuovo nazismo. Ha il volto e le parole di Ahamadinejad, il leader iraniano che arma Hezbollah, minaccia la Casa Bianca e ripete: distruggeremo Israele, lo cancelleremo dalla carta geografica. Lo dice in modo caustico, ma grave: «Israele non usa la memoria dell'Olocausto come una giustificazione, ma d'altra parte c'è un politico, Ahamadinejad, un pazzo, un corrotto sia a livello politico che mentale. Uno che ci dice che l'Olocausto non c'è stato ma che probabilmente ora ci sarà. Io credo che il signor Ahamadinejad sia un personaggio estremamente pericoloso che dovrebbe essere scomunicato dalla società civile».

«Chi dice che Israele è nazista - ripete lo scrittore e l'uomo di pace scoperto da François Mauriac, che fece pubblicare «La notte» il suo libro-denuncia diventato un best-seller mondiale, davanti al pubblico silenzioso di

piazza Castello - è nazista nell'animo, ed è antisemita davvero». E confessa: «Nel 1945 ero veramente convinto che fosse stata detta l'ultima parola. Che almeno dopo l'Olocausto fosse stato raggiunto l'obiettivo di mettere fine all'odio tra i popoli, che non ci fossero altre guerre, che i bambini non potessero essere uccisi o morire di fame. Credevo che l'antisemitismo fosse morto ad Auschwitz. E invece... Hitler è molto contagioso. Ha un allievo pericolosissimo a Teheran». Quindi ammonisce: «Ahamadinejad non dice le cose pensando di comportarsi in modo opposto, ma quel che dice è assolutamente terribile. E una persona che non ha ricordo della storia. E queste amnesie sono già una situazione patologica. Ahamadinejad è moralmente ammalato e in modo grave».

Un applauso di pace lo abbraccia, ma non lo conforta. Tanto meno per la questione Günther Grass. «È grave - esclama - che dopo sessant'anni abbia ammesso di



Il Premio Nobel Elie Wiesel ospite di «Mantovaletteratura»

avere militato nelle SS e si sia portato questa vergogna con sé per una vita. Ma prima di giudicarlo voglio leggere il suo libro e soprattutto non devo dimenticare tutto quel che di buono ha fatto nel frattempo». Domande, ipotesi, interrogativi si incrociano anche da prospettive differenti e meno incendiarie del tiranno iraniano. Eppure l'indiano Vikram Seth, nel proporre

il suo nuovo romanzo «Due vite» (Longanesi), cinquecento pagine per raccontare attraverso le lettere di zia Henny al marito (indiano ebreo vittima di Auschwitz), il dolore dell'Olocausto rimasto a lungo rinchiuso nei cassetti. Un libro abile, che tocca le corde della memoria, degli affetti familiari e propone la lettura di una forma di diaspora per noi inedita, entro la quale Seth

si scopre «filo-semita, ma non filo-sionista», una battuta che cade ambigua ma non equivoca quando aggiunge: «Chi ha subito una grande ingiustizia come gli israeliani, non può rivalersi esercitando altrettanta ingiustizia sugli altri». Una tegola, e l'algerino Yasmina Khadra aggiunge benzina sul fuoco, quando - presentando il suo «L'attentatrice», appena licenziato in Italia da Mondadori - esclama: «Ho scritto questo romanzo per far capire all'Occidente che non capisce niente del mondo arabo. Non potete chiamarci tutti terroristi e confondere la resistenza dei palestinesi, dei libanesi, degli irakeni, dei ceceni come terrorismo». Inutile confutarlo, l'ex ufficiale dell'esercito algerino che ha dovuto celare la sua vera identità per salvarsi dalla censura dei militari, adottando il nome della moglie, non sente ragioni, specie ora che può presentarsi anche col suo vero nome. Dunque Mohamed Moulesseoul confuta anche il suo editore italiano. Il suo libro «L'attentatrice» è diventato «L'attentatrice», la protagonista una bellissima donna arabo-israeliana moderna, borghese e insospettabile... terrorista (che cosa se ne sa, muore in seguito ad un attentato?) non ha il chador e non è truce come nella copertina italiana. Ma pazienza l'importante è che capiamo la lezione!

APPUNTAMENTI

I Nossa Alma Canta in piazza Ponterosso, il coro Vox Cordis questa sera a Mariano del Friuli

La «Cantata» di Nicola Piovani al Teatro Verdi

TRIESTE Oggi, alle 21, in piazza Ponterosso per la rassegna «Sotto lo stesso cielo» si esibiscono i Nossa Alma Canta. Domani, alle 21, Bach Charaf e i Cavernicoli. Oggi, alle 21, al Teatro Verdi andrà in scena «La Cantata dei Cent'anni» di Nicola Piovani. Voce recitante Massimo Vertmüller. Regia di Cito Maselli.

Oggi, alle 21, nella Sala del Trono del Castello di Miramare concerto del Gruppo d'archi del Conservatorio Tartini.

Oggi, alle 21, nella chiesa di S.M. Maddalena a Basovizza concerto di musica sa-

cra con il coro MePz Lipa e il Coro polifonico «Imago Vocis» di Catania.

Domani e domenica, alle 15.30, nel Parco di Miramare riprendono le Passeggiate musicali dell'Opera Gioiosa del Fvg diretta da Severino Zannerini.

GORIZIA Fino al 17 settembre a Gorizia si svolge il 25.mo Concorso internazionale di violino «Premio Rodolfo Lipizer».

Oggi, alle 21, nella chiesa di Ss. Maria e Zenone a Corona di Mariano del Friuli concerto del coro «Vox Cordis» di Arezzo.

Oggi e domani, alle 21, al

Caffè Vittoria di Gorizia Jam session degli allievi del seminario organizzato da «Musica libera».

Oggi, alle 21, nel Parco di Villa Gutmann a Pertole (Ruda) per il festival «Nei Suoni dei Luoghi» si esibirà il TrisTango.

MONFALCONE Oggi, alle 22.30, al Rock Club di Ronchi dei Legionari riapertura con i Rain Deep Purple tribute e i Milky Way.

UDINE Oggi, alle 21, al Castello di Udine si terrà un concerto dell'Exchordis Ensemble di Gorizia.

Oggi, alle 21, alla «Sagra dei Pirùs» di Pavia di Udi-



Rosa dei Nossa Alma Canta

ne concerto di Max Gazzè. Domani si esibirà Drupi.

Oggi, alle 21, al Parco dei Tigli di Gonars concerto di Los Tambours du Bronx.

cormòns
festa
provinciale
dell'uva
praznik grozda_traubenfest

VENERDÌ 8 SETTEMBRE 2006
SABATO 9 SETTEMBRE 2006
DOMENICA 10 SETTEMBRE 2006

IN PIÙ... ROSTICCERIE, TRATTORIE ALL'APERTO
GHIOSCHI CON BIRRA, BIBITE, PANINI ECC...

Testimonianze d'arte e di cultura dal mondo.
L'impegno di Banca Intesa continua.

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana
Musei Capitolini
Gallerie di Palazzo Leoni Montanari
Banca Intesa
dal 9 settembre al 9 novembre 2006

**SCULTURA
LINEA
DALLE
TERRE RUSSE**

DALL'ANTICHITÀ
AL XIX SECOLO

**GALLERIE DI
PALAZZO LEONI MONTANARI**

VICENZA
9 SETTEMBRE - 5 NOVEMBRE 2006
MARTEDÌ - DOMENICA 10-18

informazioni e prenotazioni gruppi
tel. 800.578875

TEATRO Presentata ieri la stagione che si terrà al rinnovato Comunale Monfalcone vara il 16 novembre il cartellone di musica e prosa

MONFALCONE Dopo le anticipazioni sui cartelloni del Politeama Rossetti e della Contrada, l'attenzione si ora sposta a Monfalcone, che ha appena terminato il rinnovo della sua bella sala e ieri ha presentato la stagione 2006-2007. La nuova facciata del Comunale, un nuovo comfort interno, ma soprattutto una migliorata acustica, accoglieranno a partire da metà di novembre gli spettatori, stimolati sul doppio versante della musica e della prosa.

Su due fasce si imposta per consuetudine la stagione monfalconese, che in vent'anni ha visto trasformato in maniera radicale il ruolo di quella che era «una città senza qualità».

Una città al decollo. In meno di un decennio la Monfalcone dei cantieri è decollata. Si è dotata di una operosa biblioteca e di una vivace galleria d'arte, e lo scorso anno ha accettato anche la sfida di un festival di poesia contemporanea. Ha così messo in luce un carattere forte, speciale, marcato, che ribalta finalmente i soliti pregiudizi sulle sorti della cultura in provincia.

Non a caso molti spettatori si spostano da centri più quotati e di maggiori risorse, come Trieste o Udine, per seguire i programmi musicali a Monfalcone. Della cui originalità e qualità, garante è Carlo De Incontrera, che con giudizio coltiva qui scelte artisticamente alte, ma non riservate solo a un pubblico sofisticato.

Un ventaglio aperto di musiche e suoni. La prova è nella stagione che sta

per partire e si inaugurerà il prossimo 16 novembre con il concerto dell'Accademia Bizantina, ensemble di rilievo nell'ambito della musica antica.

Anche il barocco stimola occasioni: con il secondo volume del «Clavicembalo ben temperato» Angela Hewitt conclude l'interpretazione del capolavoro di Bach, mentre alla voce «di purezza quasi ultraterrena» di Emma Kirkby è affidata un'altra tappa del viaggio tra Sei e Settecento europeo.

Su due concerti pianistici ruotano gli appuntamenti di «900&oltre»: protagonisti un fedelissimo delle stagioni a Monfalcone, François-Joël Thiollier, accanto al nome familiare di Emanuele Arciuli.

Anche il contemporaneo gioca un ruolo chiave: con il sestetto newyorkese Bang on A Can e il lavoro di Roberto Paci Dalò, figura attiva nella fusione dei linguaggi dell'arte.

Giardini Pensili, il gruppo fondato da Paci Dalò, presenterà in prima assoluta (28 novembre) «Cenere», una performance che combi-



Paolo Rossi a Monfalcone in novembre con «Chiamatemi Kowalski». A sinistra, Emma Kirkby, soprano (16 marzo)

na nuove tecnologie della parola, ricerca sul suono e percezione visiva, e in cui il Comunale è coinvolto produttivamente.

Dopo aver dato spazio al funambolico archetto del violinista Sergej Krylov su difficili pagine di Berio, alla parentesi popolare delle canzoni napoletane di Peppe Barra e ad altri appuntamenti, il cartellone musicale si concluderà ad aprile, nello spirito del flamenco «trattato» dai pianoforti delle sorelle Labèque col magnifico contraltare della «cantora» Mayte Martín.

Teatro di tradizioni e attenzioni. Un ventaglio altrettanto ampio dispiega il cartellone teatrale. Da un lato guarda alla letteratura (un Dostoevskij interpretato da Glauco Mauri, un «Don Chisciotte» firmato da Maurizio Scaparro),

alle forme canoniche della commedia (Eduardo De Filippo e Neil Simon), ai classici del '900 («Le serve» di Genet vedono all'opera Franca Valeri e Annamaria Guarnieri), mentre dall'altro raccoglie il guizzo del cabaret (torna Paolo Rossi con «Chiamatemi Kowalski») o le nostalgie della musica (quella composta da Nicola Piovani per «Il signor Novecento»).

Anche se gli spettacoli di cui la Monfalcone del palcoscenico va più orgogliosa stanno nella rassegna Contrazioni, generosa incursione in un teatro ancora poco garantito dalle istituzioni che trova invece qui modo per manifestarsi. La programmazione conta quest'anno 8 spettacoli, oggetto di una speciale e successiva attenzione.

Roberto Canziani

La stagione al Comunale

PROSA

2006	
21-22 novembre	«Chiamatemi Kowalski. Il ritorno» di e con Paolo Rossi
9 dicembre	«Fuoco» di e con Paolo Mazzarelli
12-13 dicembre	«Sirtaki. Omaggio a Zorba» con Raffaele Paganini
15 dicembre	«Prossime aperture» di e con Andrea Rivera e Lisa Lelli

2007	
10-11 gennaio	«Il signor Novecento. Racconto musicale» di Vincenzo Cerami e Nicola Piovani. Con Lello Arena
19 gennaio	di Giovanni Maria Bellu, Renato Sarti e Bebo Storti. Con Bebo Storti e Renato Sarti
22-23 gennaio	«Le serve» di Jean Genet con Franca Valeri, Annamaria Guarnieri, Patrizia Zappa Mulas
30 gennaio	«Come un cammello in una grondaia» di Serena Sinigaglia
2-3 febbraio	«Due scapoli e una bionda» di Neil Simon con Nini Salerno e Franco Oppini
10 febbraio	«Cronaca dell'errante e invincibile formica argentina» di Carlos Alsina, con Marcela Serli
23 febbraio	«John e Joe» di Agota Kristof con Massimo Olcese e Adolfo Margiotta
26-27 febbraio	«Io, l'erede» di Eduardo De Filippo con Geppy Gleijeses e Leopoldo Mastelloni
9 marzo	«Nel fango del dio pallone. La storia maledetta di Carlo Petrin, centravanti di serie A» di Alessandro Castellucci e Giulio Baraldi
12-13 marzo	«Delitto e Castigo» con Glauco Mauri e Roberto Sturmo
26 marzo	«Lampi accecanti di ovvietà» di e con Enrico Bertolino
30-31 marzo	«Don Chisciotte. Frammenti di un discorso teatrale» con Pino Micol

MUSICA

2006	
16 novembre	Accademia Bizantina
28 novembre	Roberto Paci Dalò in «Cenere» (prima assoluta)
7 dicembre	François-Joël Thiollier pianoforte
20 dicembre	Coro della Radio svedese
2007	
9 gennaio	Peppe Barra in «Viaggio nella canzone napoletana»
17 gennaio	Angela Hewitt pianoforte
5 febbraio	The Vertavo Quartet
8 febbraio	Bang On A Can «The New Yorkers»
19 febbraio	Emanuele Arciuli pianoforte
2 marzo	Sergej Krylov violino
16 marzo	London Baroque con Emma Kirkby soprano
29 marzo	Henschel Quartett
3 aprile	Katia e Marielle Labèque pianoforti

CENTINARI.IT

La nuova stagione dal 16 settembre

Quaranta titoli a Pordenone

PORDENONE Una quarantina di titoli per 64 rappresentazioni, dal 16 settembre al 26 aprile del prossimo anno, tra prosa, musica, danza ed eventi speciali: si presenta così la seconda stagione di spettacoli al Teatro Verdi di Pordenone, organizzata dall'Associazione Teatro Pordenone, per la direzione artistica di Emanuela Furlan (prosa) e di Franco Calabretto (musica e danza).

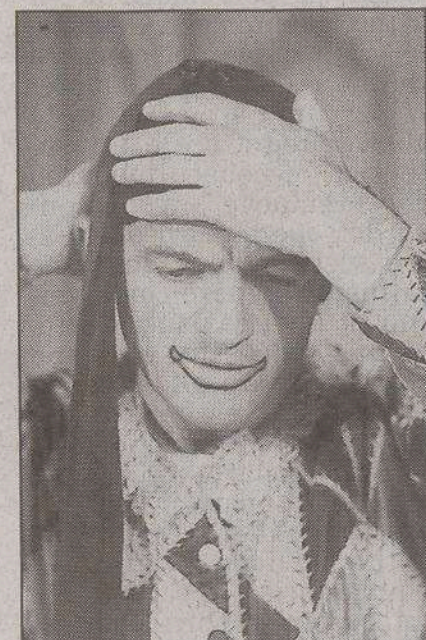
Dopo il tradizionale avvio con la Sinfonica (sabato 16 settembre con la «Sesta» di Mahler), il cartellone si aprirà il 31 ottobre con lo spettacolo-evento «Nogravity». In programma anche un omaggio a Samuel Beckett nel centenario della nascita, con «Finale di partita» (24-25 novembre) interpretato da Franco Branciaroli.

Per il trentenario goldoniano, «Arlecchino servitore di due padroni» (9-11 marzo) con Ferruccio Soleri nello storico allestimento di Giorgio Strehler, che ritornerà a Pordenone dopo 40 anni. Ritorna anche la Compagnia della Rancia con il musical «Tutti insieme appassionatamente» (17-19 novembre).

Nel fitto cartellone: «La lunga vita di Marianna Ucrìa» (19-20 dicembre) di Dacia Maraini; «La Tempesta» (12-13 gennaio 2007) di Shakespeare firmata da Totto Russo; Paolo Rossi con «Chiamatemi Kowalski. Il ritorno» (3-5 novembre); Fabio De Luigi con «Il bar sotto il mare» (19-20 gennaio) di Benni; «La Presidentessa» firmata da Gigi Proietti (20-25 febbraio) con Sabrina Ferilli. E ancora: «Il sorriso di Daphne» (2-4 febbraio) con Laura Curino, «La forza dell'abitudine» (5-6 dicembre) di Bernhard con Alessandro Gassman interprete e regista. Gran finale il 26 aprile con «Voyage», un recital di Ute Lemper.

La lirica prevede «Rigoletto» (2-3 dicembre) e «Don Giovanni» (15-17 aprile). La danza in cartellone proporrà tra l'altro un omaggio a Carolyn Carlson (28 febbraio) e, il 2 aprile, due coreografie («Carmen» e «Destino Buenos Aires») con l'argentino Inaki Urlezaga, stella del Royal Ballet.

Calendario completo (per esempio tutti gli appuntamenti della sezione InterAzioni) e informazioni: tel. 0434/247624, www.comunalegiuseppeerdi.it



Ferruccio Soleri-Arlecchino

I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE IL BIGLIETTO RIDOTTO COSTA SOLO 4€

GIOTTO CINEMA MULTISALA

SERGIO CASTELLITO TAI LING

LA STELLA CHE NON C'E'

un film di GIANNI AMELIO

AMBASCIATORI MOTORI RUGGENTI

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

SUPERMAN RETURNS

MARTEDI' ALLE 24.01 ALL'AMBASCIATORI ANTEPRIMA ESCLUSIVA
PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA

Comune di Palmanova

RENZO ARBORE

L'ORCHESTRA ITALIANA

DOMENICA 10 SETTEMBRE PALMANOVA

PIAZZA GRANDE ORE 21

Disponibili posti a sedere e in piedi presso prevendite abituali, circuito BoxOffice e sportelli CrediFriuli.

EURITMICA associazione culturale

Info: www.euritmica.it Tel. 0432 523989

Ristoranti & Ritrovi

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"

MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT

Pesce e Carne Banchetti Cerimonie

Sala conferenze attrezzata

MENÙ SETTIMANALI A TEMA

Prenotazioni: 0481 791502

BAR "CLUB HOUSE"

VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

LA BETOLA

DOMANI "SERATA SPECIALE"

MUSICA DAL VIVO CON IL MAESTRO GIORGIO

Sabato e domenica anche a pranzo

Chiuso lunedì e martedì

LOC. SAN PELAGIO (AURISINA)

AMPIO PARCHEGGIO

PRENOTAZIONI 040 201047 - 328 2926061

IL PICCOLO DELLA TUA CITTÀ

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

■ CARS - MOTORI RUGGENTI

16.15, 18.15, 20.15, 22.15

■ AMBASCIATORI ANTEPRIMA ESCLUSIVA

Martedì alle 24.01: PIRATI DEI CARAIBI, LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA.

■ ARISTON

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO

di Alejandro Agresti con Keanu Reeves e Sandra Bullock.

AlpeAdria cinema presenta:

IL TEMPO DEI MIRACOLI

(Vreme Cuda) di Goran Paskaljevic, con Miki Manojlovic e Dragan Marcinovic. V.o. sottotitoli italiani.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

PULSE

16, 17.55, 19.45, 22

LA STELLA

CHE NON C'E' 16, 18.05, 20.10, 22.15

di Gianni Amelio, in concorso alla mostra del cinema di Venezia.

STORMBREAKER 16.15, 18.10, 20.05, 22

con Ewan McGregor, Mickey Rourke.

SUPERMAN

RETURNS 16.15, 19.10, 21.30, 22

di Brian Singer con Kevin Spacey, Brandon Routh, Kate Bosworth.

CARS - MOTORI RUGGENTI

16.15, 17.20, 19, 19.50, 21.30, 22.15

(spettacoli delle 17.20, 19.50, 22.15 in esclusiva con proiezione in digitale) dai creatori di «Nemo».

SLEVIN - PATTO CRIMINALE

17.35, 19.55 con Josh Hartnett, Morgan Freeman, Bruce Willis.

GARFIELD 2

16

Dal 13 settembre PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA

16.10, 17.15, 18, 19, 20, 21, 22 (proiezioni in digitale 16.10, 19, 22) con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6; ridotto € 4,50; abbonamenti € 17,50.

NON È PECCATO - LA QUINCEANERA 17, 18.45, 20.30, 22.15

di Richard Glatzer e Wash Westmoreland. Vincitore del Sundance Film Festival 2006.

THANK YOU FOR SMOKING

16.45, 18.30, 20.15, 22

di Jason Reitman. Tratto dal romanzo omonimo di Christopher Buckley.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

GARFIELD 2 17

LE SEDUTTRICI 18.30, 20.15, 22.15

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA STELLA CHE NON C'E' 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

di Gianni Amelio con Sergio Castellito e Tai Ling. In concorso a Venezia.

AS YOU LIKE IT (Come vi piace) 16.15, 20.10

di Kenneth Branagh.

SLEVIN - PATTO CRIMINALE 18.15, 22.15

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SUPERMAN RETURNS 16.30, 18, 20, 22.30

ALEX RIDER - STORMBREAKER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

PULSE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Ti guardano... ti ascoltano... non sei più al sicuro!

DOA - DEAD OR ALIVE 16.30, 20.30, 22.15

Dal famoso videogame arrivano le nuove Charlie's Angels.

MARE NERO 22.20

di Roberta Torre con Luigi Lo Cascio e Anna Mouglalis. V.m. 18. Anteprima. Solo oggi.

■ SUPER

PORNO DESTINO 16, ult. 21

Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE 3 €

VERSO IL SUD con Charlotte Rampling.

■ ALCIONE ESSAI

TIME 19.30, 21.15

di Kim Ki-duk.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO

INSIDE MAN

21

Formidabile thriller con Denzel Washington, Joaquin Phoenix e Christopher Plummer.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

STAGIONE SINFONICA 2006 - CAMPAGNA ABBONAMENTI presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

NOTE DEL TIMAVO concerto con Laura De Fusco 9 settembre ore 21 Sala del Ridotto. Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19.

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2006/2007: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Cristallo. Riconferme turni fissi fino a venerdì 22/9. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

GRADO

■ CRISTALLO

ZUCKER!...COME DIVENTARE EBREO IN 7 GIORNI 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

CARS - MOTORI RUGGENTI

17.30, 20, 22.10

LA STELLA CHE NON C'E' 17.20, 20, 22

STORMBREAKER 18, 20.10, 22.15

SUPERMAN RETURNS 16.50, 19.40, 22.15

PULSE 17.50, 20.20, 22.20

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatrovdi.it. Campagna abbonamenti stagione 2006/07.

Ufficio informazioni: dal 1° settembre - infoline 0432/248418. Orari: da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Fase conferme abbonati: dal 4 al 12 settembre. Fase prelazione riservata agli abbonati ex «Prosa turno E» della stagione 2005/2006: dal 13 al 16 settembre. Fase variazioni abbonati: dal 18 al 21 settembre. Nuovi abbonati: dal 22 settembre.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Sala rossa:

STORMBREAKER 17.45, 20, 22.15

Sala blu:

SLEVIN-PATTO CRIMINALE 17.45, 20, 22.15

Sala gialla:

THANK YOU FOR SMOKING 17.45, 20, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1:

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.15, 18.15

AS YOU LIKE IT (Come vi piace) 20.15, 22.20

Sala 2:

LA STELLA CHE NON C'E' 17.30, 20, 22.10

Sala 3:

SUPERMAN RETURNS 16.45, 19.40, 22.15

Prezzo chiavi in mano. Grazie al contributo del FordPartner. IPT esclusa. Fiesta 1.4 TDCi: consumo 3,8 litri/100Km (ciclo extraurbano); emissioni CO₂ 117 g/Km. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.

Copyleft/Mater

FORD ECOTECHNOLOGY
TDCi
euro 4!

Lasciati sedurre.



Ford Fiesta, la straniera preferita dagli italiani.

- motore 1.4 TDCi 70CV Common Rail di ultima generazione
- IPS - Intelligent Protection System
- ABS con EBD • climatizzatore
- impianto audio con lettore CD

Tutto il suo valore a **€ 11.000**

Grazie al contributo del FordPartner

FordFiesta

| Feel⁺





TUTTO CORTO MALTESE DA COLLEZIONE. 9° VOLUME: "TANGO E LE ELVETICHE"



IN COLLABORAZIONE CON
PANINI COMICS

Ancora magia, mistero e avventura nelle due storie di Corto Maltese in questo imperdibile nono volume. Nel primo racconto, "Tango", siamo a Buenos Aires, dove tra società segrete, trafficanti e ballerine, Corto dovrà far luce su un mistero apparentemente insolubile. Il secondo, "Le elvetiche", è invece un viaggio esoterico, dove la ricerca del Santo Graal si trasformerà in un coinvolgente itinerario iniziatico.

È IN EDICOLA IL 9° VOLUME A SOLI € 8,10 IN PIÙ CON **IL PICCOLO**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **ORARIO** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda della disponibilità tecnica.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto-mezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

CENTRALISSIMO locale d'affari di ca. 117 mq, fronte strada con vetrine, cortile e wc di proprietà vendesi. Adattissimo a ufficio, assicurazioni o similari. Euro 370.000. B.G. 0403498176.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Burlo adiacenze cucinino soggiorno terrazzo due stanze veranda ripostiglio bagno euro 150.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Frescobaldi ultimo piano panoramico ottimi interni soggiorno terrazzo cucina due stanze bagno guardaroba garage euro 207.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Navali parzialmente da rimodernare ario salone terrazzo cucina balcone tre stanze doppi servizi posto auto condominiale euro 275.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Revoltella terzo piano ascensore ario salone doppio tre stanze cucina doppi servizi due balconi cantina soffitta euro 210.000.

FIORINI immobiliare 040639600 adiacenze Pam stabile d'epoca luminoso totalmente ristrutturato monolocale con zona giorno e bagno, ripostiglio riscaldamento euro 45.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Bagnoli nel verde appartamento con soggiorno cucina camera 3 camere bagno terrazzo box auto proprietà euro 190.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040639600 Molino Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno zona cottura arredata, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo euro 100.000.

GALLERY casetta con giardino zona tranquilla e servita da ristrutturare completamente tre livelli ca. 200 mq posto auto. Euro 170.000. Cod. 717/P tel. 040213294. (A00)

GALLERY centrale ottime condizioni terzo piano ascensore soggiorno cucina due camere bagno e ripostiglio. Cod. 467/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato ingresso due ampie stanze bagno ripostiglio. Cod. 693/P 040368283.

GALLERY Commerciale appartamento restaurato di recente con balcone d'angolo saloncino cucina due camere spogliatoio bagno e cantina. Cod. 462/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Contovello casa casaria accostata ristrutturata due livelli sala da pranzo/soggiorno cucina con caminetto due camere studio e bagno. Cod. 341/P tel. 0407600250.

GALLERY Fiera adiacenze piano alto cucina soggiorno due camere bagno ampia terrazza cantina euro 148.000. Cod. 702/P tel. 040213294.

GALLERY Monfalcone - Ottimo appartamento composto da soggiorno-cottura con terrazzo, disimpegno, due camere da letto, bagno, ripostiglio, garage e cantina. Cod. 418/P. 0481/790679.

GALLERY Monfalcone - Recente villaschiera disposta su due livelli, mansarda e giardino di proprietà. Cod. 518/P. 0481/790679.

GALLERY Monfalcone - Zona S. Polo, casetta accostata disposta su due livelli con piccolo scoperto di proprietà. Da ristrutturare. Cod. 420/P. 0481/790679.

GALLERY Muggia campo sportivo appartamento in casetta soggiorno cucina due camere bagno due terrazze taverna con bagno giardino. Cod. 6/P 040271147.

GALLERY Università adiacenze palazzo in fase di ristrutturazione bilocali con balcone ascensore possibilità p. auto. Possibilità permuta. Cod. 458/P tel. 040368283. (A00)

GALLERY Università p. auto scoperti euro 11.000 o affittati a euro 100 mensili. Info previo appuntamento. Cod. 608/P tel. 040368283.

GALLERY viale Miramare appartamento in casa d'epoca con ascensore saloncino tre camere cucina con balcone due bagni cantina adatto anche ufficio. Cod. 413/P tel. 0407600250.

GALLERY viale XX Settembre appartamento terzo piano ascensore salone cucina con tinello tre stanze doppi servizi due ripostigli. Cod. 369/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via Vecellio appartamento restaurato ampia zona giorno con sala da pranzo cucina due camere bagno termoautonomo e infissi nuovi. Cod. 456/P tel. 0407600250.

GALLERY zona centrale mansarda ampia metratura terrazzo vista città salone con sala da pranzo cucina due camere due bagni lavanderia e ripostiglio e box. Cod. 169/P tel. 0407600250.

LRAVALICO, Borgo Grotta, Girandola con giardino in discrete condizioni. Euro 270.000. 0403476134.

LRAVALICO, Imbriani, ultimo piano, mq 270 più mansarda indipendente di 130 mq. Euro 1475 al mq! 0403476134.

MUGGIA - Locale in centro di 30 mq circa, adatto ufficio, con posto auto, vendesi a euro 57.000. Attualmente messo a rendita di ca. euro 270 mensili. B.G. 040272500.

PORTO San Rocco: perfette condizioni. Con soggiorno, zona cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo e portico, giardino in proprietà esclusiva. Posto macchina coperto. B.G. 040272500.

PORTO San Rocco: perfetto monolocale con zona cottura ammobiliata e terrazzino abitabile, posto auto e cantina in muratura. Vista mare. Euro 155.000. B.G. 040272500.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

CERCO in acquisto una casa o appartamento di almeno 150 mq interni. Meglio se da restaurare ed in una zona centrale o semicentrale. 3356623419.

DA acquistare ns. clienti cercano appartamenti di ampia metratura in stabili di pregio (anche da ristrutturare) in zone residenziali chiamare Spaziocasa 040369950.

DA acquistare ns. clienti cercano casette (anche da ristrutturare) in posizione tranquilla zona Roiano-Commerciale-Altipiano chiamare Spaziocasa 040369950. (A00)

DA acquistare ns. clienti cercano piccoli appartamenti o monolocali in zone centrali chiamare Spaziocasa 040369950.

DA acquistare ns. clienti cercano villini o ville (anche da ristrutturare) con giardino zona Altipiano-S. Luigi-Scorcola-Cantù chiamare Spaziocasa 040369950.

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste e dintorni terreni edificabili o stabili interi anche se parzialmente occupati. 0403472953. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Cerchiamo in zona residenziale di Trieste e garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Equipe immobiliare 040764666.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

DA affittare cerchiamo appartamenti vuoti/arredati in zone centrali/semicentrali (nessuna provvigione proprietari) con completa assistenza contrattuale Spaziocasa 040369950.

DA affittare cerchiamo per ns. clienti (dirigenti-funzionari) appartamenti finemente arredati in centro città (nessuna provvigione proprietari) con completa assistenza contrattuale Spaziocasa 040369950.

DA affittare cerchiamo per ns. clienti casette-villini-appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa 040369950.

DA affittare cerchiamo per studenti appartamenti arredati zona Università (nessuna provvigione proprietari) con completa assistenza contrattuale Spaziocasa 040369950.

GALLERY Campi Elisi-S. Giacomo appartamento parzialmente arredato piano alto cucina tricamera termoautonomo. euro 475. Cod. 565/P tel. 040368283.

GALLERY Foro Ulpiano in stabile signorile con ascensore ottime condizioni tre vani bagno adatto ad uso ufficio-ambulatorio-estetica. Possibilità acquisto/locazione. Cod. 266/P tel. 0407600250.

GALLERY via Commerciale appartamento arredato con posto macchina coperto soggiorno cucina camera bagno terrazzo scorcio mare persone referenziate. Cod. 430/P tel. 0407600250.

GALLERY zona Giardino Pubblico appartamento 135 mq terzo piano ascensore salone cucina arredata balcone tre camere bagno+wc due ripostigli. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P tel. 0407600250.

LRAVALICO, attico arredato, splendido, centrale, vista completa, matrimoniale, studio, soggiorno, cucina, bagni, ampio terrazzo abitabile, 100 mq. 0403476134.

LRAVALICO, Valdirivo angolo Carducci, stabile commerciale tre piani più archivio, ascensore interno. Ex sede importante banca. 0403476134.

MUGGIA: affittasi locale d'affari attualmente adibito a snack bar - degustazione, con bagno, antibagno e due cantine. Climatizzato, come nuovo. Richiesti euro 1800 mensili. B.G. 0403498176.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. LARREDOPIU' Gemona per zona Trieste 3489289096 zona Gorizia

3460239875 ricerca personale per ampliamento organico anche dopolavoro. Opportunità elevate.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 amboscisti da integrare e inserire nel suo organico: ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AZIENDA in Villesse ricerca operai/e specializzati per macchine confezionatrici, inviare curriculum al fax 0481918815. (A00)

CERCASI apprendista o operaio lavorante finito per salone parrucchiere. 043183560. (A00)

CERCASI ragazza max 30 anni come lavapiatti, internista, orario unico serale. Presentarsi solo se con requisiti dalle 18 alle 19 in viale R. Sanzio 42.

PERITO meccanico / elettromeccanico o diploma equivalente, max 28 anni, cercasi zona Villesse per inserimento ufficio tecnico. Richiesta conoscenza AutoCad, Office, inglese. Scrivere a Fermo Posta 34076 - Romans d'Isonzo C.I. AJ 4169330. (A00)

Continua in 33.a pagina

800 633 223
chryslergroup.it

Jeep Cherokee. Esclusivo anche nel prezzo.



Jeep Cherokee 2.8 CRD Sport tuo a partire da 24.990 euro*.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 - Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511 - www.autostar-chryslergroup.it

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

Amadeus con la sua «formula»
va ad arenarsi su Canale 5

Amadeus se n'era andato da mamma Rai a fine stagione sbattendo la porta: non si sentiva valorizzato per il «duro lavoro» svolto con «L'eredità» nella fascia preserale di RaiUno (leggi: non gli davano una prima serata... per fortuna). In polemica con l'azienda non si era neppure presentato a ritirare il suo premio all'ultima edizione degli «Oscar della Tv». Lunedì è riapparso di bianco vestito (lo si confonde ormai con l'astrologo Paolo Fox, ma quest'ultimo è decisamente più brillante pur occupandosi di oroscopi) su Canale 5 con «Formula segreta», sempre alle 18.40, entusiasta di essere tornato a Mediaset che lo ha «voluto a tutti i costi». Ed è qui che si vede il genio imprenditoriale...: volere Amadeus a tutti i costi è qualcosa che va al di là di ogni umana comune comprensione.

Trasversale (va bene per tutta la famiglia e non usa paroloni difficili), gioioso quanto basta: Amadeus ha tutte le qualità del presentatore medio di poche speranze (e che personalmente vedrebbe bene a vendere pentole al posto di Mastrorota). Non è brillante, non ha un particolare senso dell'umorismo, non è neanche bellicoso. Un uomo senza qualità che però funziona (senza strafare) nella fascia televisiva che fraghetta il pubblico verso il Tg delle 20. Funziona e in qualche modo piace - oppure tutti lo trovano insolito ma sono sempre più pigri e disposti ad abituarsi al peggio.

In realtà qualcosa di meglio c'era: Gerry Scotti, affabile e intelligente senza risultare aggressivo, ha deciso di lasciare «Passaparola» per concentrarsi sulla radio e su altri programmi (tra cui una fiction con Banfi a Natale). E così mentre Carlo Conti e la sua abbronzatura ereditano «L'eredità» su RaiUno, Amadeus conduce «Formula segreta» di cui, con Stefano Vicario e Stefano Santucci, è anche autore. Un format «originale»: 4 persone si sfidano a colpi di domande con risposte multiple fino a un guazzabuglio finale di lettere da indovinare. Un concorrente che ha risposto affrettatamente dice «mi sa che sono stato accelerato». Di fronte a lui, impassibile nel suo eterno sorriso, Amadeus attende che gli compaia la domanda successiva sullo schermo. Di segreto rimane solo la formula del suo successo.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.15
PASSAGGIO A NORD OVEST

Un servizio sul curioso lavoro di un cacciatore di serpenti in Australia aprirà «Passaggio a Nord Ovest». Alberto Angela sarà poi in Sardegna per raccontare la storia del sughero. In scacchiera anche i riti di passaggio all'età adulta in Papua Nuova Guinea.

RAITRE ORE 23.30
«SFIDE» SU FACCHETTI

La puntata odierna di «Sfide» si apre con un ricordo di Giacinto Facchetti, ex capitano dell'Inter e della Nazionale italiana, scomparso il 4 settembre, ripercorrendo la sua carriera. Seguirà un ritratto di Fabio Grosso, protagonista del trionfo azzurro ai Mondiali.

RAITRE ORE 18.00
IN SCOZIA E IN TOSCANA

Oggi a «Geo Magazine» andranno in onda servizi e documentari, tra l'altro, sulle Highlands in Scozia, e in Toscana, alle pendici del Monte Amiata, dove la principale forma di sostentamento delle popolazioni locali è da sempre la castagna.

RAITRE ORE 10.35
SULLE DONNE IN ITALIA

Si parlerà dei molteplici ruoli della presenza femminile nella società italiana oggi a «Cominciamo Bene Estate» con Michele Mirabella. Intervengono: la regista Giovanna Gagliardi, la direttrice d'orchestra Silvia Casarin Rizzolo; una restauratrice di ventagli d'epoca.

CAPE FEAR
di Martin Scorsese con Nick Nolte (nella foto), Robert De Niro e Jessica Lange.
GENERE: THRILLER (Usa, 1991)

RETE 4 23.00
Uscito di prigione, Cady (De Niro) perseguita il suo ex avvocato, sua moglie e sua figlia. Nolte ha lo stesso fascino ruvido di Lee Marvin e Robert Mitchum ed è perfetto nel ruolo del perseguitato.

BOCCA DA FUOCO
di Michael Winner con Sophia Loren (nella foto), James Coburn e Eli Wallach.
GENERE: THRILLER (Gran Bretagna, 1979)

LA7 14.00
La vedova di uno scienziato, ucciso per alcune scottanti scoperte, coinvolge nelle indagini un ex agente. Paesaggi da cartolina per un'avventura dall'intreccio un poco contorto.

LA MIA CASA IN UMBRIA
di Richard Loncraine con Maggie Smith (nella foto) e Giancarlo Giannini.
GENERE: DRAMMATICO (G.B./Italia, 2003)

RAIUNO 14.50
Un gruppo di persone, scampate a un attentato terroristico a un treno, viene ospitato da una famosa scrittrice anch'essa sopravvissuta alla strage. Un cast raffinato per un film di buona fattura.

IO E GLI ORSI
di Bernard McEveety con Patrick Wayne (nella foto) e Michael Ansara.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1946)

RAITRE 9.05
Un reduce della guerra del Vietnam adotta tre orsi e cerca di migliorare le relazioni esistenti tra gli indiani e i bianchi. Un discreto Disney basato soprattutto sulla bellezza degli scenari naturali.

THE ONE
di James Wong con Jet Li (nella foto), Carla Gugino e Delroy Lindo.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2001)

ITALIA 1 22.55
L'agente Yulaw dopo aver ucciso uno dei suoi soci, che abitano mondi paralleli, ne preleva l'energia e diventa un supereroe. Per gli appassionati del genere fantascientifico. Azione ed effetti speciali.

TAXXI 2
di Gérard Krawczyk con Samy Naceri (nella foto), Frederic Diefenthal, Emma Sjöberg.
GENERE: AZIONE (Francia, 2000)

RAIDUE 23.25
Nuova girandola di avventure per il più abile tassista di Marsiglia, alle prese con donne incinte e poliziotte rapite. Carrellata di forzature e inverosimiglianze: unico collante il ritmo forsennato.

RAIUNO

06.45 Uno mattina estate.
07.00 TG1
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.50 La signora del West Telefilm
10.40 Linda e il Brigadiere Telefilm. Con Claudia Koll
11.30 TG1
12.30 Un medico in famiglia 4 Telefilm. Con Lino Banfi
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Cotti e mangiati Telefilm.
14.15 Sottocasa
14.40 Aspettando Bando
14.50 La mia casa in Umbria. Film (drammatico '03). Di Richard Loncraine. Con Christopher Cooper e Maggie Smith.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Don Matteo 4 Telefilm.
18.00 La signora in giallo Telefilm
18.50 L'eredità.
20.00 TG1
20.30 Tutto per tutto. Con Pupo.

21.00 FICTION
Il maresciallo Rocca
Ultima puntata della quinta serie con Gigi Proietti.

23.10 TG1
23.15 Passaggio a Nord Ovest.
23.30 Venezia cinema 2006
00.35 TG1 Note
01.05 Appuntamento al cinema
01.15 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.40 Rai Educational
02.10 The Hunting of Lisa. Film (thriller '96). Di Don McBrearty. Con Cheryl Ladd e Don Allison.
03.40 Occhio di Falco Telefilm
05.10 Che tempo fa (R)

RAIDUE

06.00 Focus
06.05 TG2 E... State con costume (R)
06.15 Focus
06.20 50 anni di successi
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
10.00 Rai Educational
10.15 TG2 Notizie
11.30 30 ore per la vita
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 E... State con costume
13.50 TG2 Medicina 33
14.00 Aspettando l'Italia sul 2
16.40 Al posto tuo. Con Lorenza Luccini.
18.00 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Le cose che amo di te
19.55 Warner Show
20.10 Tom e Jerry
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FILM TV
Il triangolo delle Bermuda
Seconda e ultima puntata. Con Catherine Bell.

23.25 Taxxi 2. Film (azione '00). Di Gerard Krawczyk. Con Emma Sjöberg e M. Collander.
00.50 TG2
01.05 TG2 Mizar
01.35 TG Parlamento
01.50 Appuntamento al cinema
02.00 TG2 Medicina 33 (R)
02.10 Stiamo bene insieme. Con A. Anguelli
03.35 TG2 E... State con costume (R)
03.50 50 anni di successi

RAITRE

08.05 Rai Educational
08.10 Rai Educational
09.05 Io e gli orsi. Film (avventura '74). Di Bernard McEveety. Con Patrick Wayne e Michael Ansara.
10.35 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie
12.15 Speciale TG3
12.25 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
13.10 Agenzia Rockford Telefilm
14.00 TG Regione - Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 Amazing World
15.05 Documentario
15.20 Saddle Club Telefilm
15.45 La Melevisione
16.05 La Melevisione
16.30 Rai Sport Pomeriggio sportivo: Pallanuoto femminile. Europa
17.15 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
18.00 Geo Magazine
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.20 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob a Venezia
20.30 Buttafuori Telefilm

21.00 DOCUMENTI
La Grande Storia
«Mussolini tra pace e guerra» per il ciclo curato da Nicola Caracciolo.

22.55 TG3
23.00 TG Regione
23.10 TG3 Primo Piano
23.30 Sfide
00.25 TG3 - TG3 Meteo
00.40 Appuntamento al cinema
01.05 TG2 Mizar
01.35 TG Parlamento
01.50 Appuntamento al cinema
02.00 TG2 Medicina 33 (R)
02.10 Stiamo bene insieme. Con A. Anguelli
03.35 TG2 E... State con costume (R)
03.50 50 anni di successi

RETEQUATTRO

06.05 La forza del desiderio
Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
06.45 TG4 - Rassegna Stampa
07.15 Garibaldi - Ero e dei mondi Telefilm. Con G.A. Camilla Morgado e Thiago Lacerda.
07.50 Quincy Telefilm
08.40 Charles Angela Telefilm
09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Perry Mason. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.
15.20 Aspettando Reality Circus. Con K. K. Lang e R. Moss.
16.35 Ballando alla luna di settembre. Film (sentimentale '00). Di Bobby Roth.
18.55 TG4
19.20 Meteo 4
19.35 Vita da strega Telefilm. Con D. York e E. Montgomery.
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FICTION
Unanimo
Seconda puntata del nuovo programma di Maria De Filippi.

23.00 Cape Fear - Il promontorio della paura. Film (thriller '91). Di Martin Scorsese. Con Nick Nolte e Robert De Niro.
01.45 TG4 - Rassegna Stampa
02.10 Colpo rovente. Film (giallo '70). Di P. Zuffi. Con Barbara Bouchet e M. Reardon.
03.45 Bersaglio altezza uomo. Film (sentimentale '79). Di Guido Zurlì. Con Luc Merenda.
05.15 TG4 - Rassegna Stampa
05.35 Juke Box

CANALE 5

08.00 TG5 Mattina
08.35 Aspettando Reality Circus
08.40 Tutti amano Raymond
09.05 I festimoni. Film TV (drammatico '02). Di M. Goodman. Con C. McCullough e J. Rudy.
11.20 Un detective in corsia Telefilm.
12.20 Vivere Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
13.00 TG5
13.30 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.50 Unanimo
15.30 Tempesta d'amore Telenovela.
16.30 Aspettando Reality Circus
16.35 Ballando alla luna di settembre. Film (sentimentale '00). Di Bobby Roth.
18.55 TG4
19.20 Meteo 4
19.35 Vita da strega Telefilm. Con D. York e E. Montgomery.
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.10 REALITY SHOW
Unanimo
Seconda puntata del nuovo programma di Maria De Filippi.

00.00 Distretto di Polizia Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
01.00 TG5 Notte
01.30 Cultura moderna (R)
02.00 MediaShopping
02.10 Helloco Telefilm
03.30 TG5 (R)
04.00 TG5 (R)
04.30 X - Files Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

07.55 Doraemon
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Benvenuti Gigi
09.05 Picchiarello
09.15 Spunk tenore rubacuori
09.45 Raven Telefilm
10.15 Beverly Hills 90210 Telefilm
11.20 Baywatch Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.00 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 Simpson
15.00 Paso Adelante Telefilm.
15.55 Instant star Telefilm
16.20 Lizzie Mc Guire Telefilm.
16.50 Scooby Doo
17.20 Mirro
17.35 Sakura: la partita non è finita
18.00 Pavo Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia Telefilm.
19.35 La pupa e il seccellone.
19.45 Papi e Papi e Federica Panucci.
20.30 RTV - La vita della realtà
20.30 TG La7
20.30 Cultura moderna

21.05 FILM
The Medallion
Arti marziali, effetti speciali, esplosioni a volontà con Jackie Chan.

22.55 The One. Film (azione '02). Di James Wong. Con Carla Gugino e Jet Li.
00.45 Grand Prix: Prove sinterali
01.30 Studio Sport
02.00 Studio Aperto - La giornata
02.20 La pupa e il seccellone (R). Con Enrico Papi e Federica Panucci.
03.25 Talk Radio
03.30 Suburbia. Film (drammatico '97). Di Richard Linklater. Con Amie Carey e Jayce Bartok.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus estate
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 Documentario
11.30 Mallock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.00 Bocca da fuoco. Film (avventura '79). Di Michael Winner. Con James Coburn e Sophia Loren.
16.00 Documentario
16.25 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
18.10 The Agency Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cate.
19.00 Star Trek Deep Space 9 Telefilm. Nelle mani dei profeti
20.00 TG La7

21.00 TALK SHOW
Le interviste barbare
Il talkshow di Daria Bignardi in replica.

21.25 Le crociate
23.30 Sex and the city Telefilm
00.30 TG La7
00.50 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue (R) Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
01.45 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
01.50 CNN - News

SKY SKY 1

06.50 Gaz Bar Blues. Film (drammatico '03). Di Louis Belanger. Con Danny Gilmore e Gilles Renaud.
09.15 Rosenstrasse. Film (drammatico '02). Di Margarethe von Trotta. Con Jan Decleir e Maria Schram.
11.30 Identikit
11.55 Muppets e il Mago di Oz. Film (animazione '05). Di Kirk R. Thatcher. Con Jeffrey Tambor e Queen Latifah.
13.30 Sky Cine News
14.00 L'uomo di casa. Film (commedia '05). Di Stephen Herek. Con Christina Milian e Tommy Lee Jones.
15.45 Speciale - Venezia Festival Report
16.20 Super Size Me. Film (documentario '04). Di Morgan Spurlock
18.05 Speciale Miyazaki - Da Heidi all'Oscar
18.40 Catwoman. Film (azione '04). Di Jean - Christophe Comar. Con Halle Berry e Sharon Stone.

21.00 FILM
Striscia, una zebra alla riscossa
Film fantastico con Bruce Greenwood.

23.05 Jersey Girl. Film (commedia '04). Di K. Smith. Con Ben Affleck e Jennifer Lopez.
00.50 Alemo - Gli ultimi eroi. Film (storico '04). Di John Hancock. Con B.B. Thornton e Dennis Quaid.
03.10 La terra dell'abbondanza. Film (drammatico '04). Di Wim Wenders. Con John Diehl e Michelle Williams.
05.15 Artworks. Film (drammatico '03). Di Jim Amattuli.

SKY SKY 3

09.50 Ai confini della realtà. Film (fantastico '83). Di Joe Dante e John Landis e Steven Spielberg.
10.45 Un inconfessabile segreto. Film (drammatico '04). Di Peter Yates.
12.20 Ronin. Film (thriller '98). Di John Frankenheimer. Con Jean Reno.
14.55 Corti o morti. Film (azione '03). Di Craig Ross.
16.45 Rocketeer - Le avventure di Rocketeer. Film (avventura '91). Di Joe Johnston. Con Bill Campbell e Jennifer Connelly.
18.45 Shall we dance? Film (commedia '04). Di Peter Chelsom. Con Jennifer Lopez e Richard Gere.
21.00 L'uomo perfetto. Film (commedia '05). Di Luca Lucini. Con Francesca Inaudi e Gabriella Pession.

SKY SKY MAX

10.00 The Mechanik. Film (azione '05). Di Dolph Lundgren. Con Ben Cross.
12.05 Nella mente del serial killer. Film (drammatico '04). Di Renny Harlin.
14.30 Skinwalkers. Film (thriller '02). Di Chris Eyre.
16.10 La tela dell'assassino. Film (thriller '04). Di Philip Kaufman. Con Andy Garcia e Ashley Judd.
18.30 Il fiume del terrore. Film (drammatico '04). Di Jack Sholder.
21.00 The Manchurian Candidate. Film (thriller '04). Di Jonathan Demme. Con Denzel Washington.
23.15 Giorni di tuono. Film (avventura '90). Di Tony Scott. Con Nicole Kidman.
01.35 Il fiume del terrore. Film (drammatico '04). Di Jack Sholder. Con Jamie Bartlett e Mark Dexter.

SKY SKY SPORT

07.15 Sky Calcio (R): World Cup: Francia-Svizzera
09.00 Beach Soccer
10.00 Sky Calcio (R): World Cup: A.Saudita-Ucraina
12.00 Sky Calcio (R): Premier League: Liverpool-West Ham
14.00 Sport Time
14.30 Sky Calcio (R): Serie A: Milan-Lazio
16.30 Sky Calcio (R): Amichevole: Lazio-Anderslecht
17.05 Mtv PlayGround
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
20.00 Premier League Preview Show
20.30 Sky Calcio (R): Bundesliga: Bayern Monaco-Norimberga
22.30 Mondo gol
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Amichevole: Lazio-Anderslecht
02.30 Sky Calcio (R): World Cup: A.Saudita-Ucraina
04.30 Beach Soccer
05.30 Sky Calcio: Una partita

MTV

07.10 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Room Raiders
12.30 My own
13.00 Punk'd. Con Aston Kucher.
14.00 Mtv 10 of the best
16.00 Flash News
16.05 100 Greatest Teen Stars
17.00 Flash News
17.05 Mtv PlayGround
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Switch Trip (R)
20.00 Flash News
20.05 8th and Ocean
21.00 Making the movie
21.00 All you've got. Film TV (commedia)
23.00 Flash News
00.00 Call to Greatness (R)
00.30 Coachella Special
03.00 Into the music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club. Con Luca Abrescia.
10.00 Rotazione musicale
11.00 Selezione balneare
12.00 Inbox
13.00 Rotazione musicale
13.55 All News
14.00 Classifica ufficiale (R)
15.00 Selezione balneare
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club. Con Luca Abrescia.
18.30 Inbox
18.55 All News
19.00 Selezione balneare
20.00 Rotazione musicale
22.30 The Club. Con Luca Abrescia.
00.30 Rotazione musicale
00.30 The Club. Con Luca Abrescia.
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro
08.05 Il notiziario mattutino
08.25 Lo strano mondo di Minù
08.50 Musa TV
09.20 Il notiziario mattutino (R)
09.40 Lunch Time
10.30 Ti chiedo perdono T.nov.
12.45 TG 2000
12.50 Trieste canta
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Documentario
14.25 Gorizia news
15.25 Lo strano mondo di Minù
15.50 Fiction
16.40 Il notiziario meridiano (r)
17.00 K 2
18.00 Sabando
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Affreschi
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 La storia fantastica. Film (fantastico '87).
23.02 Il notiziario notturno

Capodistria
13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Doppio intrigo. Film (commedia)
16.05 Paese che vai...
16.35 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
17.05 Orizzonti internazionali
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Paese che vai...
19.55 L'universo è...
20.25 Itinerari
20.55 Documentari
22.20 Tuttoggi - II edizione
22.35 Mappamondo
20.55 Spezzoni d'archivio
00.05 Programma in lingua slovena
00.20 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts
08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardiati su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.20 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardiati su Antenna Tre
20.30 Promesse & fatti
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Ufficio reclami
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia; istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radio Sport; 8.40: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1 - GR Parlamento; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Radiouno Musica; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Music Village; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 - Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.50: Viaggio nelle Università italiane; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: Mondomobili; 18.50: GR1; 19.00: GR1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Radio Uno Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.30: Di tutto un Pod; 23.45: Uomini e canoni; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.50: Cammello di Radio2; 15.00: Il trofeo del cammello; 16.00: GR2; 17.00: 810 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 8; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.30: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite; 20.30: Il Carrellino; 20.30: La Stanza della Musica; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg. Onda Verde; 11.03: 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14.30: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Intranieri dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendario - Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana; Easy listening; 11.15: In vacanza - con la valigia in mano; segue: Easy listening; 12.15: Storia di emigranti; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Segnale orario - Gr delle 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto; Ivo Andrić: Il pontile sulla Drina. Lettura romanzo; 18.30: Lettura di Ivo Andrić; Bogdana Bratz; Anna Petle; Tonia Gogala e Alda Sotoc; Musiche originali di Alessandro Bevilacqua; Regia di Mario Sotoc; 19.30: Lettura; segue: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: 6: sveglia; 7.00: Piatinissima; 9.30: DeeJay chiama estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno;

A POCHISSIMI MINUTI DAL CONFINE

- ✓ ambiente e cucina familiare
- ✓ personale qualificato
- ✓ camere doppie con bagno poggiate
- ✓ climatizzate

Dom Danica
CASA DI RIPOSO

QUOTA GIORNALIERA DI € 36,66

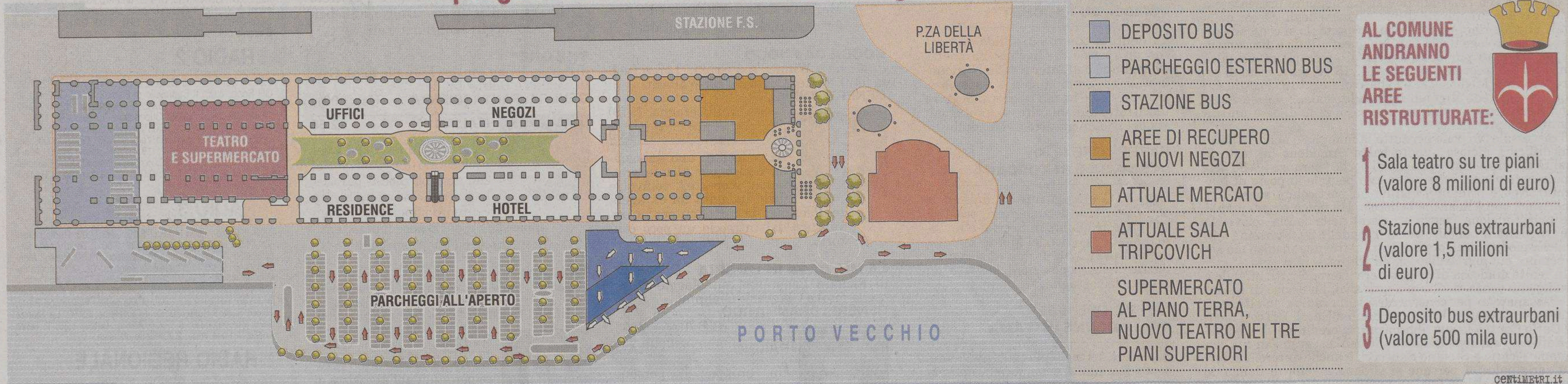
TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Dom Danica
CASA DI RIPOSO

CAPODISTRIA, GAZON 39 SMARJE
TEL 00 386 56560159 - FAX 00 386 56560436
CELL 00 38640302601

Il progetto di riconversione dei magazzini dell'ex Silos



Sta per essere definito l'accordo che potrebbe sbloccare anche la situazione della Sala Tripovich. Da definire solo il problema del mercato e la viabilità con l'Authority

Ex Silos, patto Coop Nordest-Comune sul riutilizzo

In cambio delle aree necessarie per costruire un centro commerciale il Municipio avrà un teatro e posto per la stazione bus

di Pietro Comelli

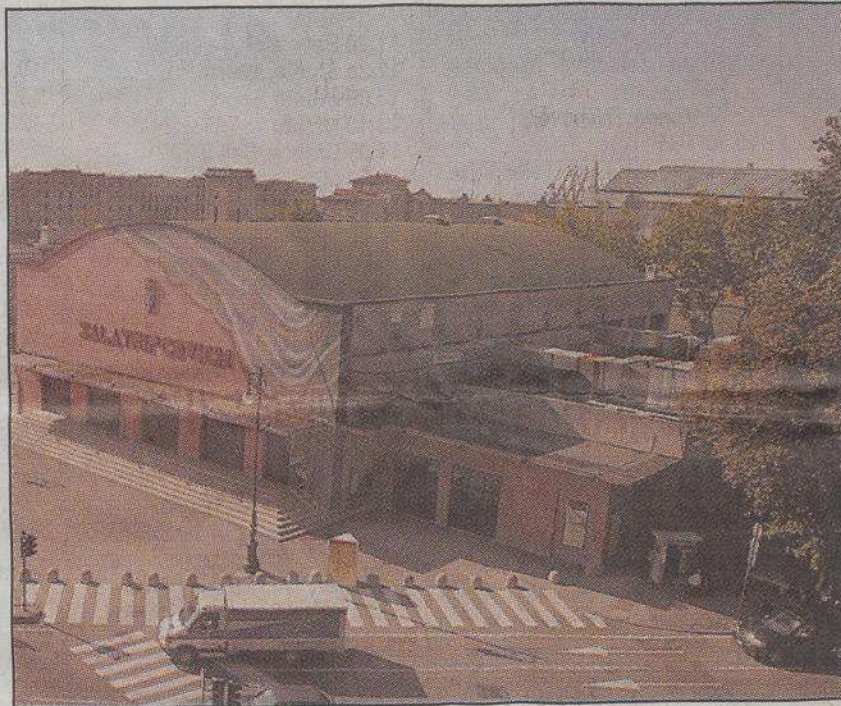
Il recupero dell'ex Silos è una questione di permute. Uno scambio di porzioni all'interno dell'immenso complesso, oggi solo in parte utilizzato, destinato a far rinascere l'area attorno alla Stazione ferroviaria. I protagonisti dello scambio - il Comune e la Silos spa, una società che fa riferimento alle Cooperative dell'Emilia Romagna - sono molto vicini all'accordo.

L'intesa sta andando avanti a colpi di conferenze di servizi perché entrambe le parti hanno l'interesse a chiudere positivamente la partita. Il più veloce possibile. **LA PERMUTA.** Le Cooperative emiliane vogliono costruire non solo un centro commerciale di qualità, ma realizzare gratuitamente la nuova sala Tripovich, nonché la nuova stazione dei bus extraurbani e anche lo spazio per il deposito dei mezzi. Il tutto all'interno e, solo in parte, all'esterno dell'ex Silos da cedere all'amministrazione comunale. **IL PROGETTO.** Ma in cambio di che cosa il gruppo Unieco, braccio edile delle Coop, è pronto a farlo? Un'operazione di cui esiste

già un progetto di massima, depositato negli uffici di piazza Unità. L'obiettivo è il recupero dell'intera struttura dove sarà costruito il supermercato delle Coop Nordest, una serie di negozi e anche una zona residenziale che si affaccia sul Portovechio. Compreso un albergo e, accordi di gestione permettendo, un cinema multisala. **GLI EQUILIBRI.** Uno scambio alla pari, o quasi, che in questo momento è al vaglio degli uffici comunali. E in corso, infatti, una stima dell'offerta presentata dalla Silos srl che, a quanto trapela dal Comune, sembra avere già l'approvazione di massima della giunta Dipiazza. Ma l'accordo dovrà prima passare per il Consi-

glio comunale. Le divisioni politiche questa volta non dovrebbero entrare; dopo tutto le Cooperative emiliane - è risaputo - sono vicine al centrosinistra, mentre il Comune è governato dal centro-destra. Anche l'opposizione dovrebbe quindi seguire la maggioranza.

GLI SPAZI. Ma in ballo all'operazione entrano le deleghe al Patrimonio, all'Urbanistica e al Commercio, coinvolgendo quindi direttamente - oltre al sindaco Roberto Dipiazza - rispettivamente gli assessori Tononi, Bucci e Rovis. Ad allestire il Comune c'è il recupero di uno spazio che, solo un accordo tra pubblico e privato, può assumere l'onere di realizzare. **LA SALA.** Un nodo da sciogliere riguarda l'attuale sala Tripovich, vincolata e quindi non abbattibile, che le Coop chiedono comunque di svuotare mantenendo solo il manufatto della stazione originale dell'architetto Nordio. In cambio l'impegno è di realizzare su tre livelli - il piano terra sarà riservato al supermercato - la nuova



La sala Tripovich davanti all'ex Silos (Foto Lasorte)

sala Tripovich di oltre 4 mila mq, un migliaio di poltrone e con a disposizione 220 posti auto pertinenziali. Un progetto per un valore complessivo di 8 milioni di euro. **LA STAZIONE.** Al piano terra dell'ex Silos, nella parte finale, sarà inoltre ricava-

to il nuovo deposito dei bus extraurbani di oltre 5 mila mq per un valore di 1,5 milioni di euro. Mezzi che potranno contare sulla nuova stazione, con sala d'attesa e biglietteria, nella parte opposta per un valore di 500 mila euro e uno spazio di oltre

2 mila mq. Sommando i tre lotti ceduti al Comune si arriva a un valore di 10 milioni di euro.

LE RICHIESTE. In cambio le Cooperative avrebbero la possibilità di gestire uno spazio immenso - diviso in zona Hc, dopo un provvedimento della Regione - che consentirebbe insediamenti commerciali di oltre 5 mila metri quadrati negli oltre 10 mila disponibili. Riempiti tra l'altro nel progetto da un albergo su tre piani e un residence.

GLI OSTACOLI. Accanto alle questioni burocratiche restano da chiarire alcuni contenziosi. La breccia della viabilità, da concordare con l'Autorità portuale, la destinazione delle bancarelle attualmente ospitate nell'ex Silos e i tempi tecnici di realizzazione. Bisogna fare in fretta, entro il 2011, per non incorrere nelle nuove disposizioni regionali sui centri commerciali. A quel punto, infatti, il progetto ricadrebbe sul Piano comunale e non su quello regionale, già definito e che contempla anche l'ex Silos.

I COMMENTI

Dipiazza: «Così si recupera un altro spazio della città»

Il sindaco Roberto Dipiazza tira un sospiro di sollievo. Il centro commerciale gli interessa poco, le soddisfazioni sono tutte riservate alla ristrutturazione dell'ex Silos. «Andiamo a recuperare un'area importante della città grazie a un percorso iniziato ancora nel '95, durante l'amministrazione di Riccardo Illy. Ci sono voluti dieci anni - dice - ma ormai siamo a buon punto, abbiamo già i progetti...».

Il primo cittadino ammette però di non vedere una grande attrattiva per il centro commerciale che, ad ogni modo, punterà su un altro target rispetto alle Torri d'Europa. «Quando avevamo centomila slavi che arrivavano a Trieste non è stato fatto neanche un supermercato. Adesso che non ci sono più, invece, avanti tutti», è la riflessione del sindaco. Nemico giurato della sala Tripovich tanto da ricorrere contro il vincolo della soprintendenza. «E' talmente brutta, ci dovrebbe essere una sollevazione popolare per tirarla giù. Dopo tutto è un po' come la piscina Bianchi - dice il sindaco - quando volevo abbatterla metà dei triestini erano contrari, adesso che è stata abbattuta sono favorevoli al 100 per cento».

Gli aspetti urbanistici legati alla viabilità spetteranno all'assessore competente Maurizio Bucci, già dichiaratosi favorevole al progetto; un plauso arriva alla permuta degli spazi arriva anche da Piero Tononi, assessore con delega al Patri-



Roberto Dipiazza

monio: «A livello patrimoniale il Comune dovrebbe avere un vantaggio - spiega - e quindi personalmente sono favorevole. Poi è chiaro che spetterà al Consiglio comunale valutare il progetto nella sua interezza». Aspettando il progetto definitivo, l'assessore Paolo Rovis è invece impegnato a risolvere uno degli inghippi. Quello del mercatino presente all'interno della struttura: commercianti spostati a suo tempo con una delibera consiliare da piazza Libertà. «Una parte dell'ex Silos è occupata da undici operatori - racconta l'assessore al Commercio - con i quali andremo ad aprire un tavolo per soddisfare tutte le parti in causa». Uno spostamento non casuale. Rovis sta predisponendo un piano generale sul commercio che andrà a pianificare gli spazi destinati ai mercatini.

p.c.

LA SCHEDA

Il gruppo nel 2005 ha fatturato 510 milioni di euro e punta su Trieste guardando ai mercati dell'Est

Unieco, un gigante delle cooperative emiliane

La «patria» del gruppo Unieco è Reggio Emilia, ma il mercato arriva fino a Trieste. E magari supera anche i confini italiani, per aggredire il mercato estero. Partendo proprio dal Nordest.

Il colosso emiliano deciso a trasformare l'ex Silos in un centro commerciale - con l'apertura del supermercato Coop Consumatori Nordest, una sigla già presente in città e in passato sponsor della defunta Pallacanestro Trieste - è una cooperativa di produzione e lavoro. Nell'ultima assem-

blea per l'approvazione del bilancio 2005 ha scomodato Gene Gnocchi; in sala tutti i massimi rappresentanti del mondo delle cooperative dell'Emilia Romagna. Pronti ad ascoltare i risultati ottenuti dalla Unieco: nel 2005 ha raggiunto un fatturato di 510 milioni di euro, in crescita del 15 per cento rispetto al 2004 chiuso a 445 milioni di euro.

Ha realizzato inoltre un

fatturato consolidato di 408 milioni di euro con una redditività netta del 9 per cento, in aumento rispetto al 2004 del 5 per cento. Portando il patrimonio a 139 milioni, a fronte dei 103 milioni del 2004, mentre a livello consolidato il patrimonio ha raggiunto i 156 milioni, in netta crescita rispetto ai 109 milioni del 2004.

Numeri che parlano chia-

ro per la Unieco, decisa a investire tramite la Silos spa su un progetto che, a fronte delle permute con il Comune, le consentirà di acquisire il piano terra dell'edificio: oltre 2 mila mq dell'area al piano terra adibita a mercato; più altri 3 mila mq dell'attuale rimessa e stazione dei bus extraurbani, comprensivi anche di magazzini, uffici e altri esercizi commerciali. Il tut-

to per un valore di oltre 8 milioni di euro.

Nel corso del 2004 Unieco - che conta su oltre mille addetti, nel 2005 impegnati in oltre 9 mila ore di formazione - ha intrapreso un percorso di evoluzione organizzativa, soprattutto per quanto riguarda la gestione della attività imprenditoriale. La divisione Costruzioni Italia del gruppo Unieco, ad esempio, ha rea-

lizzato nel 2005 un fatturato di 243,5 milioni con un margine di contribuzione del 10 per cento mentre la Costruzioni Emilia ha raggiunto un fatturato di 104,5 milioni con un margine di contribuzione del 14 per cento.

Le strategie della Unieco su Trieste - una realtà che consente di guardare ai mercati dell'Est - sono iniziate alla fine degli anni Novanta. Adesso sembra essere arrivato il momento, dopo tutti i passaggi burocratici, di mettere in pratica i progetti

p.c.



sailing SHOW duemila 6

NEL CUORE DI TRIESTE, LUNGO LE RIVE CITTADINE IN CONCOMITANZA CON LA REGATA VELICA BARCOLANA, RITORNA IL "SAILING SHOW", L'ESPOSIZIONE FIERISTICA ORGANIZZATA DA FIERA TRIESTE S.P.A. DEDICATA AL MONDO DELLO SPORT COLLEGATO AL MARE.

trieste
5 - 8
ottobre
2006



TARIFE ESPOSITIVE:

ZONA A (x GAZEBO 4X4) € 1.650,00 + € 50,00 QUOTA D'ISCRIZIONE
ZONA B (x GAZEBO 4X4) € 1.550,00 + € 50,00
ZONA C (x GAZEBO 4X3) € 1.400,00 + € 50,00

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI, CONTATTA:

FIERA TRIESTE S.P.A. - P.le DE GASPERI, 1 - 34139 TRIESTE
TEL. 040/9494216 - 111 - FAX 040/393062
E-MAIL: SAILING@FIERA.TRIESTE.IT WWW.FIERA.TRIESTE.IT/SAILING

Le motivazioni del provvedimento a sorpresa che blocca il megaprogetto edilizio presentato al Comune: c'è il vincolo storico

Stop al progetto Cubone: ecco perché

La Soprintendenza: Androna Campo Marzio fu la prima area di sviluppo a inizio '800

IL FUTURO

Si profila un nuovo contenzioso davanti al Tar

Prima di acquistare l'area ora vincolata l'impresa costruttrice «Luci» aveva chiesto un parere proprio alla Direzione regionale per i beni culturali. Voleva tutelarsi o meglio essere rassicurata dell'inesistenza di vincoli che avrebbero potuto riflettersi negativamente sulla sua iniziativa.

La Direzione aveva risposto: «Non ci sono vincoli e gli edifici non risultano di interesse storico, artistico o monumentale». Tutto libero dunque per realizzare il cubone alto 36 metri. Poi, nei primi mesi di quest'anno, il cambiamento totale di scenario con l'avvio della procedura per il vincolo poi posto ad agosto.

Già l'annuncio dell'avvio del procedimento per porre il vincolo aveva suscitato la reazione dell'impresa «Luci» che aveva ricorso al Tar con gli avvocati Rossella Giadrosi e Orio De Marchi. Secondo l'impresa l'atto della Direzione regionale dei beni culturali sarebbe «viziato da eccesso di potere, contraddittorietà e violazioni di legge». Ora la situazione si ripropone, proprio con l'imposizione del vincolo. E scontato un nuovo ricorso al Tar.

di Claudio Ernè

«Il complesso di Androna Campo Marzio riveste un notevole interesse culturale che lo rende meritevole di particolare tutela finalizzata a conservare e salvaguardare la memoria storica dell'intera area, dove specificamente si insediò all'inizio dell'800 la prima fase dell'industrializzazione della città».

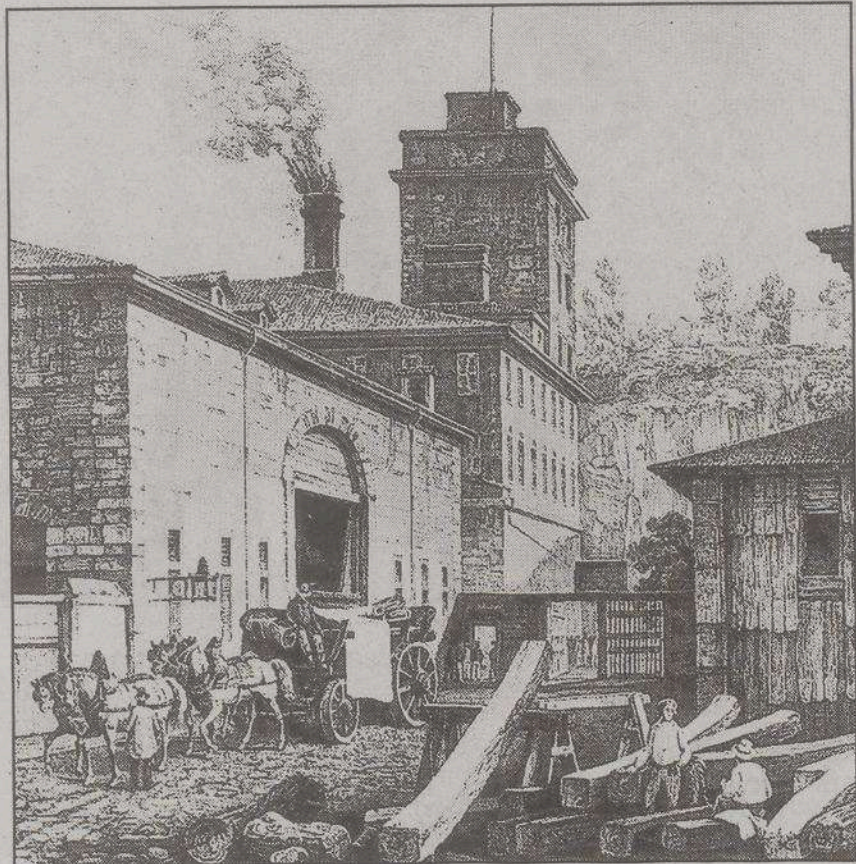
Sono queste le motivazioni della «sentenza» attraverso cui la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici ha vincolato Androna Campo Marzio, bloccando di fatto la realizzazione del cubone alto 36 metri che l'impresa Luci voleva costruire in quegli spazi.

Il provvedimento porta la data del 9 agosto scorso ma fino a 72 ore fa è rimasto inattuato fra altre pratiche e fascicoli. E riemerso dall'oscurità di qualche cassetto solo in occasione della riunione pubblica organizzata dalla Circoscrizione di San Vito - Cittàvecchia proprio per fare il punto sulla realizzazione del cubone, il terzo in ordine di tempo tra quelli che nelle intenzioni di alcuni imprenditori edili dovrebbero sorgere nell'area compresa tra le vie Santa Giustina, Belpoggio, Androna Campo Marzio e Guido Reni. La riunione della Circoscrizione si è conclusa con una votazione unanime che pone la giunta Dipiazza di fronte al problema di riscrivere in alcune parti il piano regolatore generale del Comune redatto nel 1996 dall'amministrazione Illy. Un piano che, come ha affermato l'architetto Fabio Omero, segretario provinciale dei Ds «sta portando alla saturazione di ogni area libera del centro

storico e non riesce a impedire la cementificazione di aree importanti dal punto di vista paesaggistico».

I funzionari della Direzione regionale per i beni culturali hanno affiancato al provvedimento di vincolo di Androna Campo Marzio, sceltato compreso, una relazione storico-artistica che spiega in modo esauriente cos'è accaduto a partire dai primi anni dell'Ottocento in quest'area e specificamente all'interno degli edifici posti ai numeri civici 1, 4, 6, 8, 11 e 12 della stessa Androna.

«L'area è indissolubilmente legata alle vicende della storia economica cittadina: infatti l'attuale stabilimento meccanico dell'Arsenale marittimo del Lloyd austriaco. Le vicende emporiali marittime triestine si identificano a lungo con quelle del Lloyd austriaco Società di navigazione; fondata nel 1836 quale sezione marittima dell'omonima compagnia di assicurazione navale, in breve ne divenne l'atti-



L'Arsenale del Lloyd in Androna Campo Marzio

vità principale e si trasformò nell'asse portante della marineria triestina, dei traffici marittimi e dell'industria navale, soprattutto grazie alla scelta propizia del pi-

roscafo, un mezzo tecnico rivoluzionario per l'epoca. Le prime navi a vapore furono realizzate in Inghilterra e localmente presso lo squero Panfilii. La necessità di indi-

pendenza tecnica indusse il Lloyd austriaco a esaminare l'eventualità di impiantare a Trieste un proprio stabilimento tecnico completo di officina e fonderia».

Tutte queste memorie storiche rischiavano di essere sommerse dalle colate di cemento necessarie a realizzare un cubone alto 36 metri e con un volume di 21 mila metri cubi. Sulla stessa area, ora vincolata che apparteneva all'Itis, l'Istituto triestino per gli interventi sociali, aveva posto gli occhi oltre all'impresa Luci anche l'Università degli Studi che su Campo Marzio aveva puntato per realizzare il proprio polo letterario e storico. Come sia finita la gara è noto a tutti ma il blocco del progetto di «valorizzazione» edilizia privata, potrebbe riproporre un utilizzo culturale universitario, molto meno invasivo. Potrebbe diventare un brillante esempio di recupero edilizio di vecchie officine.

«Testimonianza dello svolgersi della Storia in Androna Campo Marzio, sono le strutture architettoniche tutt'ora presenti, che ci consentono di riscontrare la sequenza temporale dell'intervento di industrializzazione e del diverso utilizzo degli edifici, grazie all'impiego di due distinte tecniche costruttive. Il complesso situato a sinistra dell'androna edificato nel 1838 con specifica destinazione industriale, è caratterizzato dall'impiego di grandi blocchi lapidei per le strutture verticali e di travi di legno per quelli orizzontali, gli edifici del lato destro invece, realizzati tra il 1852 e il 1884, sono contraddistinti da mura perimetrali a blocchi di pietra e da strutture orizzontali e verticali interne metalliche.

Epifani al Verdi per i 50 anni della Camera Cgil

Si terrà oggi, in concomitanza con il centenario della Cgil nazionale, la festa per i cinquant'anni dalla fondazione della nuova camera del lavoro della Cgil triestina, che si svolgerà al teatro Verdi con una giornata di studi sulla storia del sindacato a Trieste e in serata la Cantata dei cent'anni, l'opera che Nicola Piovani e Vin-

cenzo Cerami hanno dedicato al centenario. Il programma prenderà il via alle 14.30, con la presentazione del segretario provinciale Franco Belci e il saluto del segretario regionale Ruben Colussi. Subito dopo verrà presentata l'indagine storica con la visione di quindici interviste, che costituiscono la prima parte del Progetto

Memoria affidato al centro studi Livio Saranz. Più tardi verrà aperta una tavola rotonda con Guglielmo Epifani, il professore Giovanni Miccoli e lo scrittore Pino Roveredo. Alla giornata interverrà anche l'astronoma Margherita Hack, che riceverà da Epifani la tessera onoraria dello Spi, il sindacato pensionati della Cgil.

«Lasciata così è inutile, mentre recuperarla significa rassicurare tutta la zona che la circonda». «L'importante è non seguire l'esempio di piazza Goldoni»

Un coro generale di approvazione. La notizia dell'intervento della Fondazione CRTrieste su piazza Venezia, nell'ambito del progetto di riqualificazione delle Rive, è accolta con un sospiro di sollievo dai triestini. Per troppo tempo, la piccola ma storica piazza, un tempo teatro di importanti eventi per la storia di Trieste, è stata abbandonata a se stessa, con sporcizia diffusa ovunque, colombi padroni della situazione, alberi poco curati, pavimentazione sconnessa. «In realtà quella là si può definire una 'non piazza' - sbotta Giuseppe Giovarruscio, architetto che da anni insiste per una diversa interpretazione degli spazi urbani - una sorta di vuoto urbano. Le piazze servono per contenere gente, eventi, situazioni. Piazza Venezia, nelle attuali condizioni - aggiunge - non è utilizzabile in nessun modo. Serve un progetto che la possa trasformare, alla stregua di quanto è avvenuto nelle piazze dell'Unità d'Italia e



La fontana al centro di piazza Venezia

Goldoni, che pur avendo i loro difetti, almeno secondo il mio punto di vista, almeno sono state riconquistate alla collettività». Giovarruscio suggerisce anche di «togliere le automobili dal perimetro di piazza Venezia, per ampliarne la visuale».

Marino Tosolin ha un'attività di gommista in via Torino, una delle strade che confluiscono in piazza Venezia: «Fa piacere una volta ogni tanto vedere che si sta progettando qualcosa di utile per la città, per migliorarla - afferma - e spero che la riorganizzazione

della piazza preveda anche una sistemazione della circolazione che permetta a quanti, come me, operano nella zona, di lavorare meglio». Fabrizio Di Domenico precisa subito di «non essere triestino». «Spero che i triestini non me ne vogliano, ma spero ardentemente che in piazza Venezia non si segua la falsariga di piazza Goldoni - esordisce - dove quel muro che è stato costruito lungo l'asse centrale assomiglia troppo a un contenitore per compact disc». Sono molti i triestini che, prima di lui,

I triestini si dicono contenti dell'intervento della Fondazione Piazza Venezia, sì al ripristino

«Se la rifanno, la città ha solo da guadagnarci»



Maurizio Pagana



Fabrizio Di Domenico



Marino Tosolin



Nadia Candelli



Francesca Verdiani



G. Giovarruscio

hanno formulato pesanti critiche sulle scelte architettoniche fatte, perciò Di Domenico è in buona compagnia: «In ogni caso - prosegue - il rifacimento di piazza Venezia, viste le condizioni nelle quali versa, non può che rappresentare un fattore positivo». Nadia Candelli ha solo parole di

elogio: «Lavoro a pochi passi da piazza Venezia, ma non ci passo mai, ne sto alla larga perché si vede da lontano che è brutta, abbandonata, sporca, inadeguata. E' ora che qualcuno si interessi a questo storico sito della città e che si pensi all'intera zona delle Rive

per abbellirla e migliorarla».

Francesca Verdiani è molto sintetica ma efficace: «Sarei contentissima di vederla rifatta - dichiara - perché così è proprio brutta». Maurizio Pagana segue lo stesso ragionamento: «Se la rifanno, come annunciato, c'è solo da guadagnare per tutti i triestini». E i triestini a godere di una loro piazza - precisa - e i turisti avrebbero un punto in più da fotografare e frequentare. Lasciata in queste condizioni è inutile, mentre recuperarla significa ravvivare l'intera zona che la circonda».

Ugo Salvini

L'OPINIONE



L'area che doveva essere oggetto dell'intervento

«Nell'ex quartiere emporiale l'atmosfera di 200 anni fa»

di Renzo S. Crivelli

La recente notizia di un vincolo della Soprintendenza all'ennesimo progetto di insediamento abitativo nell'area di Campo Marzio, forte di abili conteggi che prevedevano un edificio di 36 metri incombente su una delle zone più delicate del Promontorio dove un tempo dalle Rive si inerpicava, in una profusione di orti e di giardini, un'«erta via» verso la storica Villa Gossleth-Deseppi (poi Villa Economo) appartenuta al grande Burton, ha destato sorpresa e soddisfazione. Sorpresa perché, a fronte di una vasta opera di «accerchiamento» di quest'area che interessa sia Androna Campo Marzio che le Androne Santa Tecla e Santa Eufemia, le preoccupazioni degli abitanti, riuniti sotto le insegne di un agguerrito (quanto civile e pacato) Comitato di Tutela si erano accentuate sino a rasentare la sconsolatezza; soddisfazione perché viene finalmente riconosciuta un'opera di sensibilizzazione che dura da alcuni anni, specie dopo l'insediamento dell'Università (Facoltà di Lettere) che ha contribuito a rafforzare culturalmente un sostrato storico assai importante della nostra città, tesa a valorizzare una singolare enclave legata all'attività del Lloyd, che pure ha fatto la fortuna e la fama di Trieste.

Non so quanti sanno che lì, in quella via ristretta, e nelle vicinanze, si sviluppò agli inizi del XIX secolo uno dei principali quartieri emporiali triestini (con magazzini di ditte storiche come Minerbi, Griot, Oesterreicher), mentre poco discosto, in Androna Santa Eufemia, nel 1823, su progetto di Giovanbattista de Puppi, fu costruito uno stabilimento di bagni termali (acqua fredda e calda) di rilevanza anche architettonica (già demolito in questi mesi nel silenzio assoluto). In seguito, ad opera del commerciante inglese Iver Borland, molti di questi edifici industriali furono collegati fra di loro e nel 1836, con l'ampliamento del Lloyd Austriaco (dopo la nascita della II sezione marittima), l'imponente incremento della cantieristica navale trovò in Androna Campo Marzio (consolidata proprio dal Borland) una sede logistica essenziale. Un accordo con il Lloyd, infine, permise la costruzione di stabilimenti e depositi. Nasceva pertanto, in data 17 gennaio 1838, l'Arsenale del Lloyd, una struttura fondamentale per la costruzione e la riparazione delle navi, visto che a quel tempo funzionava solo il piccolo squero Panfilii, ormai del tutto insufficiente. Il complesso, infatti, prevedeva officine, «non ancora una grande fonderia - come scrive il giornale La Favilla del 1839 - ma certo in grado di darci, coi suoi vasti fornelli, le ancore, e con le sue caldaie che danno manufatti in bronzo e in ferro, le parti di non lievi importanza nella macchina a vapore e che finora si pagavano a caro prezzo già fatte altrove». (E tra queste officine ci permettiamo di raccomandare alla Soprintendenza anche la tutela del complesso delle fuine, miracolosamente intatto, sito nel cortile interno della Facoltà, che potrebbe diventare una bellissima Aula magna).

Ebbene, i resti di questo grande complesso, come hanno puntualizzato tre ricercatori dell'Università di Trieste (D. de Rosa, A. Fumarola, E. Valcovich) in un importante - quanto dimenticato - studio del 1983, «sono ancora oggi visibili nell'Androna Campo Marzio assieme ad una serie di edifici, non modificati, un tempo adibiti a magazzini e ad attività commerciali di collegamento con il Lloyd». Sono questi edifici, insieme con il corpo massiccio dell'Arsenale, da poco restaurato con la sua torre, che contiene la Facoltà di Lettere, a rappresentare una realtà architettonica di straordinaria unità, in grado di conservare intatta l'atmosfera di duecento anni fa e di mostrare tutti i percorsi di archeologia industriale indispensabili per «leggere» la città anche sotto questo profilo storico-sociologico. E dunque ben venga il vincolo della Soprintendenza, coraggioso e sensato nella linea di salvaguardia dei percorsi storici della nostra città! Dimenticando le colate di cemento, che non giovano certo al rafforzamento delle capacità attrattive di Trieste sotto il profilo del turismo culturale (che è poi la principale risorsa su cui puntare nell'immediato futuro), ecco un'altra splendida occasione di accrescere la sua «fruibilità» storica: l'Androna, ormai tutelata, con i suoi edifici di cui si sa quasi tutto sul piano storico-architettonico e su cui è possibile scoprire le destinazioni e le funzioni di quel tempo, diventi un piccolo museo all'aperto, con leggendari per il pubblico e indicazioni (a cominciare con la famosa stampa dello Chevalier del 1840) utili a «capire» com'era agli inizi del XIX la vita del Lloyd. E anche il fatto che su questa via passino giornalmente centinaia di studenti universitari, fondendosi con i commercianti locali e gli ultimi artigiani della città, rappresenta infine un fenomeno di grande significato culturale.

NASCE PIAGGIO MP3. WELCOME, TOMORROW.

Tenuta di strada mai provata. Due ruote anteriori, indipendenti e basculanti, che annullano qualunque asperità. Ideale per la città. Maneggevole, facile da guidare e da parcheggiare. Piegare in sicurezza. Un angolo di piega di 40°, su qualsiasi terreno. Frenata ultra efficiente. Le tre ruote e il sistema frenante a tre dischi riducono di oltre il 20% gli spazi di frenata. Il domani è già in strada.

DALL'8 AL 10 SETTEMBRE, PROVA A GUIDARE IL FUTURO. PRENOTA UN TEST RIDE AL NUMERO 040 827782

Liberi Tutti

PIAGGIO

Padovan & Figli
www.padovanefigli.it

Trieste via Flavia 47
tel. 040.827782

DA 6 AL 16 SETTEMBRE COMPRESO NEL FINANZIAMENTO 12 MESI ASSICURAZIONE FURTO-INCENDIO

Il punto sulla mappa degli interventi negli istituti fra sindacati e gli assessori Tommasini e Pino

Manutenzione nelle scuole: la Provincia aumenta i fondi del 35 per cento

A breve nascerà anche un osservatorio sulla scolarità per monitorare il sistema

di Elisa Lenarduzzi

Un aumento del 35 per cento dei fondi dati in dotazione alle scuole per le piccole manutenzioni, che da 110 mila passano a 150 mila all'anno. Altri 840 mila già stanziati per il risanamento della sede dei Carli di via Diaz. Interventi al via nel 2007 in Villa Giulia e all'ex fonderia del Volta per creare il nuovo Polo tecnico. E il trasferimento del Nautico in Porto Vecchio che potrebbe diventare presto realtà se l'approvazione del Piano regolatore portuale avverrà in tempi rapidi.

Sono questi i punti cardine su cui si basa l'attuale politica provinciale in materia di edilizia scolastica, a cui vanno aggiunti anche la sistemazione degli spazi della sede del Volta di via Montegrappa - necessaria per liberare definitivamente la succursale di via Battisti - e l'avvio di un confronto sull'utilizzo dei beni demaniali in riferimento

>FORUM IL PICCOLO

LA DOMANDA AGLI STUDENTI TRIESTINI

Cosa vorreste cambiare da subito nella vostra scuola o nella scuola in generale?



Fate conoscere la vostra opinione partecipando al forum

INVIATE UN SMS AL 48442

ESEMPIO: FORUM TRIESTE penso che sia...

Nel forum il lettore può esprimere ciò che pensa sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e a propria discrezione - pubblicherà le opinioni ricevute. L' sms costa 0,3098 euro, iva inclusa, per i clienti Tim e 0,30 euro, iva inclusa, per i clienti Vodafone e Wind. Il costo sarà addebitato alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell' sms inviato, comunque tariffato è per Tim: gratuito; Vodafone, secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero, iva inclusa. Servizio offerto da TjNet spa, in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno con i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari DualBand. Servizio clienti TjNet: 06 684 056 47, dalle 8 alle 20.

alle caserme di via Rossetti.

Ad elencare le priorità d'intervento, e i passi compiuti fino a questo momento per risolvere la delicata questione delle carenze strutturali degli immobili che ospitano le scuole tri-

estine, è stato l'assessore all'edilizia scolastica Mauro Tommasini nel corso di un incontro con le organizzazioni sindacali, che è stato organizzato di concerto con l'assessore alle politiche educative del lavoro e della formazione Adele Pi-



Studenti e insegnanti all'uscita del Liceo classico 'Petrarca'

no. Il 2007, dunque, sarà un anno decisivo per risolvere diversi nodi cruciali: il prossimo anno, infatti, prenderanno il via i lavori per creare dodici nuove aule - per un totale di circa 300 studenti - nei tre piani della fatiscente Villa Giulia.

Allo stesso modo verranno recuperati anche gli spazi all'ex ricreatorio Palutan e all'ex fonderia del Volta di via Castagneto fino a formare un polo tecnico che dovrebbe soddisfare le esigenze di Volta, Fabiani e Deledda.

Per quanto riguarda l'Istituto Nautico, invece, ci sono già molti finanzia-

menti annunciati da vari enti per il suo trasferimento al padiglione 26 in Porto Vecchio. «Se verrà approvato il Piano regolatore portuale entro la fine di quest'anno - ha spiegato l'assessore Tommasini - nel 2007 si potrebbe già partire con la fase di progettazione e accelerare così i tempi per la sua realizzazione».

Oltre all'edilizia, un'altra novità che concerne il mondo della scuola è la nascita di un nuovo Centro servizi a sostegno dell'economia organizzativa e didattica delle scuole, un vero e proprio osservatorio sulla scolarità cittadina che verrà realizzato a bre-

ve. Entro la fine di settembre, infatti, la Provincia dovrà presentare il progetto definitivo in modo da poter usufruire dei finanziamenti regionali, che ammontano a 60 mila euro l'anno.

Il nuovo centro avrà il compito di monitorare il sistema dell'istruzione provinciale e l'offerta formativa con particolare attenzione su alcuni temi quali l'analisi del fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica, l'integrazione con la formazione professionale, la presenza di alunni stranieri, l'educazione degli adulti e il raccordo tra il mondo dell'istruzione e l'economia provinciale.

Le reazioni alla nomina fra le maestranze I lavoratori portuali: «Con Bonicioli torna un filo di speranza»

Un sussulto di speranza all'interno di un quadro in cui l'umore resta comunque basso perché si fa fatica a credere di essere nell'anticamera del rilancio. In questo modo la maggior parte dei lavoratori del porto ha accolto la notizia della nomina di Claudio Bonicioli al vertice dell'Autorità portuale. L'insediamento avverrà all'inizio di ottobre dopo che l'indicazione del ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi alla quale ha dato l'assenso il presidente della Regione Riccardo Ily sarà passata al vaglio delle commissioni di Camera e Senato per un parere obbligatorio, ma non vincolante. È frattanto ulteriormente slittata, a metà settembre, l'ultima seduta del Comitato

tainer dove però un giorno c'è bisogno di cento lavoratori, quello dopo di neanche uno. Non pochi sono i portuali triestini che per non vedersi ampiamente decurtato lo stipendio vanno a fare qualche giornata al porto di Monfalcone dove le navi non mancano. La crisi di lavoro aveva portato proprio i lavoratori della Primavera e della Compagnia portuale a una clamorosa azione di protesta sfociata all'inizio di giugno in un blocco stradale in piazza Oberdan e in alcune infuocate assemblee nelle quali erano stati contestati anche i sindacalisti. Da allora non è cambiato pressoché nulla, ma è stata fatta un'ampia opera di screening per fare una ra-



Fabio Sanzin

diografia del bisogno di lavoro nelle varie aree portuali «di cui va dato ampio merito al commissario Paolo Castellani».

«È tornato un filo di speranza - spiega Mitter Mandolini, presidente della Cooperativa Primavera, la più numerosa tra quelle che forniscono manodopera in porto - se Bonicioli ripete a Trieste ciò che ha fatto a Venezia va già bene. Va fuggito però il dubbio che l'abbiano messo lì per impallinarlo. Un presidente infatti non è sufficiente per la ripresa, è necessario che abbia l'appoggio concorde di Regione, Provincia e Comune e che funzioni il Comitato portuale».

«Il fatto che finalmente vi sarà stabilità alla guida del porto - fa rilevare Fabio Sanzin, presidente della Compagnia portuale - è l'elemento più confortante perché dopo due commissariamenti di fila era improcrastinabile l'insediamento di un presidente che potesse riprendere una strategia di prospettiva. È auspicabile che si risolva immediatamente ora anche la questione del segretario generale sia che venga confermato quello attuale (Antonio Gurrieri, ndr.), sia che ne venga nominato uno nuovo».

Ma come ricorda Mandolini, segnali di ripresa non ce ne sono, «se si eccettua qualche timida avvisaglia dal terminal con-

gnami fino all'Adriaterminal in Porto Vecchio e finora nessuno ha in mano alcuna richiesta di rinnovo o di concessioni nuove». Proprio la questione dell'Adriaterminal, dove i volumi di traffico sono in picchiata, è una delle questioni più scottanti. La Compagnia portuale di Monfalcone doveva disimpegnarsi anzitempo per permettere già il primo settembre l'ingresso di Genova Metal terminal che fa capo al colosso olandese Caimweg Hendelsveem, ma così non è stato.

«Vanno sistemate strutture e infrastrutture, attirati investimenti anche privati dando concessioni per periodi lunghi per alzare i volumi di traffico oggi bassissimi», sostiene Mandolini. «E per fare tutto questo - aggiunge Sanzin - è necessario che l'Autorità portuale faccia scelte coraggiose e decise. Finora non ha potuto farlo perché non aveva una guida stabile. Speriamo che possa finalmente accadere adesso».

s.m.

Il bandito ha agito a volto scoperto: ha preso le tessere ed è scappato a piedi. Vane le ricerche degli investigatori



La tabaccheria di via Molino a vapore

Schede telefoniche del valore di oltre mille euro sono state rapinate l'altro pomeriggio nella tabaccheria di Raimonda Degrossi in via Molino a vapore 8. «È l'ottava volta che mi rapinano. Non ne posso più. Ora in questa città non c'è più sicurezza, soprattutto per le tabaccherie», ha detto furiosa la commerciante.

A mettere a segno il colpo è stato un giovane che ha agito a volto scoperto. Ha chiesto una scheda telefonica e quando la tabacchiera ha preso il pacchetto di tessere da un cassetto, è scattato afferrandolo. Poi è fuggito facendo subito perdere le tracce.

La donna ha urlato «Al ladro, al ladro», ma il malvivente era già lontano.

Poi Raimonda Degrossi ha chiamato il 113 e ha chiesto aiuto alla polizia. Sul posto sono arrivate a sirene spiegate due volanti della questura. Gli agenti della scientifica hanno rilevato le eventuali impronte e tracce lasciate dal bandito.

Altri investigatori hanno intanto cercato nei negozi vicini qualche testimone che potesse fornire elementi utili all'identificazione del malvivente. Il rapinatore è stato descritto come un giovane di circa vent'anni, capelli corti scuri. Indossava un paio di calzoni

Colpo in via Molino a vapore. La titolare: «È l'ottava volta» Rapina le schede telefoniche dalle mani della tabaccaia

lungi e una maglietta grigia.

Qualche tempo fa il tabaccaio di via Orlandini era riuscito a scacciare un bandito che si era presentato armato di taglierino. Con una buona dose di sangue freddo era uscito da dietro il bancone. L'altro lo aveva preso per il collo. C'era stata una colluttazione. Ma il tabaccaio aveva reagito e senza tanti complimenti aveva spinto il bandito fuori. «Era l'unica cosa da fare», aveva raccontato ricostruendo l'episodio. «Non possiamo accettare che questa gente entri nei negozi e rapini i pochi soldi che abbiamo in cassa. Mi rendo conto di aver rischiato».

c.b.

Minorenne su scooter rubato denunciato a Rozzol Melara

Movimentato episodio l'altra notte all'interno parcheggio sotterraneo del quadrilatero di Rozzol Melara.

Gli agenti di un equipaggio di una volante hanno visto, durante un servizio di pattuglia, un giovane senza casco stava andando a tutta velocità in sella a un ciclomotore.

Lo hanno inseguito ma - a un certo punto - il giovane ha abbandonato il motorino, poi risultato rubato, e si è dato alla fuga a piedi. I poliziotti lo hanno raggiunto dopo una lunga ricerca in tutto il parcheggio che è durata fino all'alba. Si tratta di un minorenne che è stato denunciato alla procura per ricettazione. Il motorino che era stato rubato da poche ore è stato consegnato al proprietario.

I ladri hanno colpito nell'ex Gaslini dove vengono depositate le attrezzature dei pescatori

Rubate reti per 30 mila euro

Più di 30 mila euro. È questo il valore delle due reti da pesca che sono state rubate all'interno dell'area della ex Gaslini, destinata a deposito per le attrezzature da lavoro dei pescatori che operano in golfo. Erano di proprietà della cooperativa «Megaride», di cui è presidente Salvatore Pugliese, rappresentante locale della Lega pesca, una delle organizzazioni sindacali di categoria. «Per noi è un danno gravissimo - spiega Pugliese, che ha subito presentato denuncia contro ignoti - perché il loro recupero sarà difficilissimo. Facile immaginare - aggiunge - che siano state sottratte da chi aveva già un compratore, forse nel vicino litorale sloveno e croato». L'amarezza di Pugliese è accentuata dal fatto che le condizioni nelle quali lavorano i pescatori, alla ex Gaslini, non sono migliorate, nonostante le ripetute richieste d'intervento rivolte al Comune, responsabile dell'area. «Abbiamo lamentato più volte l'assenza di strutture sicure, nelle quali conservare le reti durante le ore del giorno - precisa Pugliese - perché per ora siamo costretti a usufruire di sem-

plici box, privi di copertura, facilmente aggredibili. Le reti sottratte sono del tipo «saccaleva», strumento usato per la pesca al pesce azzurro, ma anche di calamari, seppie, sgombrini, suri, pesce bianco. Il suo nome deriva dal termine «leva il sacco». In passato erano i bragozzi dai quali si praticava la pesca con la saccaleva, che era lunga 300 metri. La sua altezza ai lati era di 28 metri, quella al centro, invece, raggiungeva i 50 metri. L'apertura delle maglie era di 8 millimetri. Una volta raccolto il pesce intorno alla luminaria iniziava l'operazione di cattura. Da un natante più grande veniva calata la rete tutto intorno alla luminaria. A questo punto la barca era ancorata e venivano tirate a bordo le due ali della rete, una a prua, l'altra a pop-



Una rete da pesca

pa, sino ad accostare al bordo la camera della morte (sacco), ormai chiusa e colma di pesce. Si tratta di una tecnica utilizzata ancora oggi, con qualche piccola modifica.

Oggi alle 13 nella chiesa di piazzale Rosmini l'addio a Francesco, morto nello schianto di via Commerciale

Oggi alle 13, nella chiesa della Madonna del Mare in piazzale Rosmini, sarà dato l'ultimo saluto a Francesco Torresini, il 27enne - figlio del titolare della farmacia di via Masagni - morto lunedì in seguito alle ferite riportate in un incidente mentre scendeva in moto la via Commerciale.

Vandali danneggiano quattro macchine in piazza Cavana

Ancora vandali in azione. Hanno colpito l'altra notte in piazza Cavana danneggiando quattro vetture che erano parcheggiate. Si tratta di due Nissan Micra, una Thema e una Honda. I teppisti, secondo la denuncia che i proprietari hanno presentato in questura, hanno addirittura camminato sui cofani e sui tetti delle auto. Sono anche stati spaccati gli specchietti retrovisori.

Sul posto è intervenuta una volante allertata da un passante accortosi dei danni alle vetture. I proprietari delle auto, contattati dalle forze dell'ordine, sono poi giunti sul posto. È intervenuta anche la polizia scientifica.

Pochi giorni fa i vandali hanno preso di mira l'auto di una giovane turista ungherese che era parcheggiata in via Ginastica. La vettura, una Volkswagen Polo, è stata presa calci sulle portiere. Rotti poi gli specchietti retrovisori e anche gli indicatori di direzione posteriori.

30 anni dal Terremoto del Friuli
Itinerari per la riduzione del rischio

Tutti giù per terra

11-16 settembre 2006
Borgo Grotta Gigante

Sono passati trent'anni dal terremoto che distrusse gran parte del Friuli. Oggi conosciamo molto meglio questo terribile fenomeno naturale. E se non sappiamo ancora come evitarlo, possiamo sicuramente imparare a convivere. Per questo motivo, nella settimana che commemora le forti scosse di settembre, proponiamo alcune iniziative rivolte alla scuola e alle famiglie; uno strumento concreto che ci aiuterà nel futuro a ridurre il rischio sismico del nostro territorio.

Giocare per conoscere, conoscere per difendersi.

Percorso interattivo sul rischio sismico

Visite guidate ai laboratori

Formazione per insegnanti

EDURESK
Itinerari per la riduzione del rischio

OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale

INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Dipartimento Nazionale Protezione Civile

Visite guidate per le scuole:
9.30-12.30 e 13.00-16.00

Visite libere: 17.00-19.00

- Sala "Dom Brščiki", Borgo Grotta Gigante 77
- Laboratori OGS, Borgo Grotta Gigante 42/c (fermata autobus linea 42)

Per informazioni e prenotazioni:
OGS
Borgo Grotta Gigante 42/c
34010 Sgonico (Trieste)
tel. +39 040 2140339
fax +39 040 327307
trentennale@ingv.it

SAN GIUSTO Dopo 34 anni l'acqua tornerà a zampillare regolarmente nella vasca circolare con un gioco di luci colorate

Restaurata la fontana di Montuzza

L'intervento è risultato più difficile del previsto a causa dei materiali usati nel 1938

VILLA PRINZ

Musica e foto: continuano gli appuntamenti

Sarà un weekend ricco di appuntamenti quello organizzato dal Centro socio-culturale di villa Prinz, sede della Terza circoscrizione. Stasera sarà infatti la volta della complessa bandistica Arcobaleno, che domani lascerà invece spazio alle opere del fotografo triestino Luigi Tolotti, in esposizione per due settimane. Non è infatti ancora tempo di chiudere i battenti con le manifestazioni estive che negli scorsi mesi hanno animato le serate di molti residenti dei rioni del parlamentino e non, e si prosegue ora con altre iniziative all'insegna della musica e dell'arte, tutte gratuite. Questa sera, ad esibirsi in piazza Volontari giuliani alle 18.45, sarà la banda Arcobaleno, che offrirà circa un'ora di concerto fatto di brani tipici del repertorio folcloristico, ma anche molta musica leggera, in particolare colonne sonore di film che hanno fatto la storia del cinema. L'inaugurazione della mostra fotografica «Scie» di Luigi Tolotti è fissata invece per domani alle 20 nella sede della terza circoscrizione (Salita di Grotta 38) e occuperà le sale di villa Prinz per più di due settimane, fino al 24 settembre.

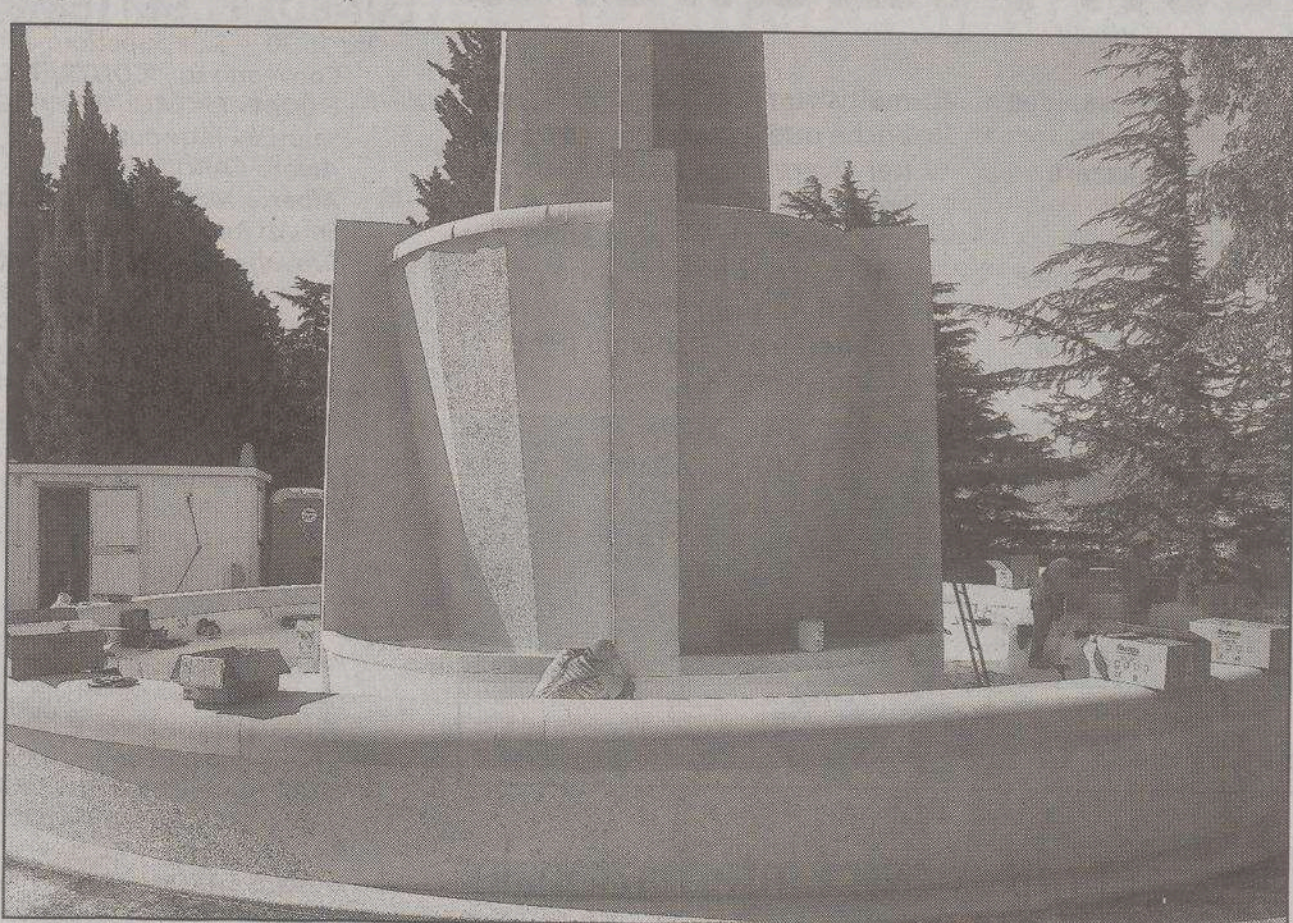
e.c.

Entro due settimane, dopo gli ultimi ritocchi, l'apertura ufficiale

È praticamente terminato il lungo e difficile restauro dell'obelisco di Montuzza, che dovrebbe essere ultimato anche nelle rifiniture entro la prossima settimana. Ma per vedere i primi zampilli d'acqua innalzarsi dalla antica fontana, realizzata nel 1938 dall'impresa Buttonaz e Ziffer, bisognerà attendere ancora due settimane e cioè quando saranno stati eseguiti i necessari collaudi, verificate le tarature dei getti e si saranno del tutto consolidate le pitturazioni della vasca.

La ristrutturazione del monumento, che all'epoca fu realizzato in fretta e furia su progetto degli Uffici tecnici comunali per la visita del Duce appunto sul finire degli anni Trenta, ha subito vari intoppi sin dall'apertura del cantiere, nell'ottobre scorso. Per una spesa di 535 mila euro, infatti, l'articolato intervento di recupero, avrebbe previsto soltanto (si fa per dire) il rifacimento dell'impianto idraulico con l'integrazione di nuovi getti nella vasca inferiore, la completa modifica e rinnovo dell'impianto di illuminazione con un sistema a led computerizzati e ancora l'eliminazione di una aiuola con un parziale rifacimento del rivestimento in pietra del perimetro esterno, nonché la valorizzazione del rivestimento originario della struttura in pietra.

Ma sin dall'inizio ci sono stati problemi, e più di una



Ultimi ritocchi alla vasca della fontana di Montuzza, a San Giusto (Foto Lasorte)

sorpresa quando si è smantellato il monumento, tanto che la prevista consegna ad aprile 2006 è stata poi spostata ad agosto ed ora finalmente si è giunti al dunque con la consegna ormai imminente.

«La fontana - spiega il re-

sponsabile territoriale di Trieste dell'Area Acegas Aps, Enrico Altran -, realizzata come monumento provvisorio per la visita del Duce, era stata edificata con dei materiali friabili, cioè terra e calcestruzzo. Così una volta avviato il restauro

abbiamo scoperto che le sue condizioni statiche erano totalmente precarie, per cui abbiamo dovuto metterci mano in modo più drastico del preventivato. Per questo la consegna da aprile è scivolata ad agosto, quest'ultimo inoltre è stato

un mese piovoso durante il quale non si è potuto intervenire sull'impermeabilizzazione della vasca. Ma ora siamo finalmente giunti alle ultime rifiniture. La consegna sarà per la prossima settimana, mentre in quella seguente avranno luogo i collaudi».

La grande fontana, quasi un simbolo che troneggia su piazza Goldoni, incorniciata dallo splendido scorcio della scalinata dei Giganti, già dalla sua creazione ebbe dei problemi in quanto l'acqua fuoriusciva in modo poco regolare, come ebbe anche da osservarsi, si dice in modo piuttosto stizzito, lo stesso Mussolini. Successivamente per molti anni rimase un monumento «all'asciutto» anche a causa dell'impianto idrico non soddisfacente. Ora, grazie ai lavori dell'Acegas (progetto ingegner Longo direttore artistico architetto Micheli) presto la fontana di Montuzza tornerà a zampillare ed a illuminarsi alla sera di tutti i colori dell'arcobaleno, grazie ad una moderna centrale elettronica che ne regolerà i flussi suddivisi in tre sequenze d'acqua e cioè quella che s'innalza verso l'obelisco, quella della vasca grande e quella che scenderà dal corpo centrale.

L'acqua non scorre quotidianamente nella più grande fontana di Trieste da ben trentatré anni e cioè dal 1972, quando fu al centro di gravi atti di vandalismo. Ora il passo successivo dovrebbe essere quello di riqualificare l'ala barileggiata sottostante, simbolo della città nonché, si auspica, anche tutta la zona commemorativa.

Daria Camillucci

BARCOLA Moxione al Comune

Protesta dei bagnanti: «Necessari impianti igienici lungo la riviera»

«È ora di provvedere. Siamo stufo, noi frequentatori dei Topolini, di dover appoggiare i nostri asciugamani puliti, dove di notte qualche incivile ha sporcato con i suoi bisogni». Esplosione ancora una volta la protesta degli amanti della riviera barcolana per chiedere che gli impianti pubblici vengano dotati di servizi igienici, in modo che i nottambuli in vena di alzare troppo il gomito se ne possano servire, evitando così di insoddisfare, come avviene adesso, gli spazi comuni dedicati alla balneazione. La richiesta, fatta alla circoscrizione terza da diversi cittadini,



Alessandra Gambino

giunge così in appoggio a quanto chiedono i titolari dei piccoli bar barcolani, sette sul lungomare e due in Pineta, che da anni vorrebbero a spese proprie introdurre tale servizio, da annessi ai chioschi realizzati circa sette anni fa, ancora ai tempi del rinnovamento della passeggiata che va dal piazzale del capolinea del bus numero 6 fino al bivio di Miramare. «Ho recepito la richiesta dei cittadini e quella dei titolari dei chioschi - spiega la consigliera della terza circoscrizione di An, Alessandra Gambino - in una mozione, approvata con voto congiunto da entrambi gli schieramenti, fatta eccezione per l'astensione del consigliere della Lista Illy,

Baric, nella quale ho chiesto al Comune e alla Soprintendenza di dare finalmente il permesso per la creazione dei servizi igienici. Tale realizzazione avrebbe la funzione di ottenere un maggior decoro e pulizia del lungomare, nonché di risparmiare sui costi di tolettatura da parte dei servizi preposti, che al mattino, nelle giornate del week end, hanno il loro bel da fare per ripulire vaste aree usate come sobbarcati da persone poco civili».

I titolari dei bar hanno espresso da tempo la loro disponibilità a sobbarcarsi i costi per l'acquisto e la collocazione (circa 5-6 mila euro ciascuno) dei wc pubblici adatti anche per i disabili, che verrebbero allacciati agli impianti di smaltimento fognario di cui è già dotato ogni chiosco prefabbricato. Come aveva anche spiegato uno dei titolari dei chioschi, Alessandro Quaranta, i gestori che ormai da sei anni avrebbero la possibilità di tenere aperto l'esercizio tutto l'anno, e non più sei mesi come in passato, vorrebbero, grazie anche al nuovo servizio, poter lavorare non solo d'estate grazie a quanti, turisti e no, transitando in macchina per la Costiera, gradirebbero fermarsi per sorbere un caffè o mangiare un panino.

da cam.

CAMPANELLE Segnalazioni dei residenti

Rio Corgnoletto: pericolo per i pedoni

«Via Rio Corgnoletto è troppo pericolosa per noi residenti: stretta, piena di curve e molto trafficata. Il senso unico, permanente, va istituito subito e servono pure dei dissuasori di velocità, perché motociclisti e automobilisti qui sfrecciano senza alcun rispetto dei limiti». A parlare è Aldo Alfieri, abitante di Rio Corgnoletto, la strada di collegamento tra via Brigata Casale e Strada di Fiume, tra Campanelle e Cattinara. Torna quindi alla ribalta ancora una volta uno dei temi caldi per gli abitanti del rione, e che non smette di tenere banco nel dibattito politico cittadino, coinvolgendo circoscrizione e Comune.

Nel tratto centrale di via Rio Corgnoletto, quello compreso tra le vie Mirissa e Sartorio, dovrebbe essere istituito, almeno secondo il piano dell'ufficio municipale Mobilità e traffico, un senso unico provvisorio. Un intervento ritenuto necessario per sopprimere ai continui intasamenti nella strada, causati dalla presenza dei camion di alcune ditte impegnate nell'edificazione di tre villette nella zona, richiesto da un comitato di cittadini lo scorso gennaio, per voce del consigliere comunale della Margherita Alessandro Minisini. Richiesta che però discordeva, almeno in parte, dai disegni della Quinta circoscrizione, che con una mozione risalente al 2005, aveva già sollecitato lo stesso intervento, ma da intendersi come definitivo e non solo temporaneo. Ora, tra il botto e risposta degli scorsi giorni scaturito tra Minisini e Pahor - presidente del parlamentino - a parlare sono gli abitanti, ovvero coloro che in prima persona devono sopportare traffico, intasamenti e centauro a



Silvio Pahor

folle velocità davanti al portone di casa. «A prescindere dalla differenza di vedute e di colori politici tra Minisini e Pahor - afferma Aldo Alfieri -, il punto è che qui i residenti sono veramente in pericolo quando devono attraversare la strada o uscire dal garage in auto. Chi è al volante o in sella a una moto non si rende conto di quanto via Rio Corgnoletto, stretta e ripida, sia pericolosa, soprattutto se la si percorre ad alta velocità». «E per questo motivo - aggiunge - che ritengo, così come altri residenti con cui ne ho discusso recentemente, che servano urgentemente dei dissuasori di velocità lungo la strada, proprio per indurre automobilisti e motociclisti a rallentare. E il senso unico deve essere istituito subito, non tra qualche settimana o addirittura mesi, perché la situazione, ora che sono arrivati pure i camion delle imprese edili, è diventata insostenibile. Il provvedimento dovrebbe essere immediato e soprattutto permanente, per dare fiato a chi qui vive e si lamenta del problema da anni».

e.c.

Gli interventi realizzati nell'ambito della riqualificazione della zona continueranno per altri tre mesi in cinque fasi successive

Si protrarrà per ancora al massimo una decina di giorni il divieto di svolta verso la via Madonnina per le auto provenienti dalla direttrice piazza Foraggi-Garibaldi. Nel senso contrario di marcia, e cioè per la viabilità in arrivo da piazza Goldoni, la percorrenza resta inalterata, con la possibilità di passare per la via Madonnina. A seguito di alcuni improvvisi problemi riguardanti i lavori Acegas Aps di riqualificazione della rete sotterranea di acqua e gas, che impegnano con un cantiere la via Orian, già da un paio di giorni, l'automobilista che volesse svoltare a sinistra verso la via Madonnina trova il percorso sbarrato da appositi dissuasori mobili e da un vigile che cortesemente, ma fermamente, fa segno di proseguire verso la via Carducci.

«Questo divieto di svolta verso la via Madonnina spiega il mobility manager del Comune, Giulio Bernetti - sarà del tutto temporaneo in quanto incide negativamente sulla circolazione che da piazza Goldoni arriva sulla via Carducci e che finisce



Via Madonnina chiusa (Foto Lasorte)

per inchiodarsi nella autocollina delle macchine, ferme al semaforo per svoltare in direzione della galleria, intasando così la circolazione». In proposito il manager consiglia i cittadini di utilizzare l'attraversamento della via Valdirivo oppure strade alternative a quelle sopracitate per raggiungere san Giacomo, San Giusto oppure Campi Elisi.

Gli interventi in via Orian e in piazza Garibaldi dovrebbero protrarsi per circa tre mesi. Attualmente il traffico proveniente da Largo Barriera in direzione viale D'Annunzio viaggia su

di circa 50 centimetri sulla via Orian, sul lato della farmacia.

Come chiarisce Bernetti, l'opzione è stata fatta «per migliorare la viabilità in quel punto che è fortemente trafficato».

I lavori di riqualificazione della rete sotterranea di acqua e gas, fra via Orian e piazza Garibaldi, che dovrebbero protrarsi complessivamente per circa tre mesi attraverso cinque fasi di scavo consecutive. Tali scavi rappresentano il completamento dei lavori di riqualificazione dell'intera area di Largo

ARRIERA VECCHIA A causa di problemi per la riapertura dei cantieri AcegasAps

Via Madonnina, divieto di svolta

Non si può girare a sinistra scendendo da via Orian

un'unica corsia, mentre le vie Toti e Corridoni potrebbero essere rese non percorribili per le auto in alcune fasi degli interventi, suddivisi in 5 momenti di scavo. Alla fine la carreggiata sarà allargata

Barriera. La prima fase è quella da pochi giorni iniziata, e riguarda appunto via Orian nel tratto compreso fra via Madonnina e via Toti. Il secondo, della durata prevista di cinque giorni, riguarderà quindi l'attraversamento della stessa via Toti, chiusa conseguentemente a tutti i veicoli con i frontisti provenienti da via Molino a vapore che potranno transitare a senso unico alternato.

La terza fase, lunga un paio di settimane, raggiungerà nuovamente la via Orian, nel tratto compreso fra le vie Toti e Corridoni, mentre la quarta - dedicata al rifacimento dei sottoservizi lungo l'attraversamento della stessa via Corridoni - ne comporrà la chiusura al traffico tra via Leghissa e piazza Garibaldi, con ulteriore deroga a senso unico alternato per i frontisti provenienti da via del Bosco. La quinta e ultima parte dei lavori è destinata a durare fino a 25 giorni e sarà finalizzata alla riqualificazione della rete Acegas sotto la parte esterna di piazza Garibaldi.

da cam.

COLOGNA

Raccolte 272 firme: «Mettiamo una panchina alla fermata bus»

Ci riprova per la sesta volta, Alessandro Rasman, dipendente dell'Univesità, e capofila di un movimento spontaneo che chiede all'Amt di collocare una panchina alla fermata dell'autobus in via Alfonso Valerio, vicino la sede dell'università e in direzione del centro città. A sostenere la sua domanda sono state raccolte 272 firme, tutte inviate per conoscenza anche al Comune e alla Provincia. In più, durante l'ultima riunione, anche

sorse coerente con l'economia della gestione richiesta a una società per azioni a capitale pubblico».

«Queste firme dimostrano che non si tratta solo di un caso personale», risponde adesso Alessandro Rasman. «Da quella fermata passano diverse linee (i numeri 3, 4, 17, 17 barrato, 39 e 51, ndr) che potenzialmente servono circa 20 mila studenti, oltre al personale dell'università e agli abitanti della zona. Insomma, è un punto nodale e mi sembra

assurdo che l'Amt non voglia agevolare i disabili e gli anziani». Sono toni duri quelli che Rasman usa parlando dell'azienda trasporti.

L'Amt non ha ancora risposto

«L'Amt non ha ancora risposto alla nostra raccolta firme, come ha fatto per la maggior parte delle altre lettere e richieste. E anche quell'unica risposta di maggio mi sembra più che altro il tipico "no se pol", senza alcuna motivazione».

Di fronte all'anno accademico che sta per iniziare, l'intenzione di Rasman è quella d'intraprendere una colletta per finanziare privatamente la posa della panchina. Anche se la speranza è sempre quella che l'Amt rinunci ad «alzare questo muro».

a.l.

GIARDINO PUBBLICO Difficile per i vigili urbani multare i proprietari dei cani che sporcano la strada

Pulizie a rotazione, via Volta penalizzata

Allarme sporcizia anche in via Volta, vicino al giardino pubblico di Via Giulia. «Effettivamente c'è sporco - afferma Giuliano Pesel della terza circoscrizione, che interessa i rioni di Grotta, Roiano, Barcola e Scrocola - ne ho parlato con l'assessore Paolo Rovis il quale a sua volta ha riproposto la questione all'Acegas». «Il problema - prosegue Semel - è che i netturini eseguono le pulizie a rotazione ed è ovvio che di fronte ad una situazione di criticità come quella di via Volta bisogna fare appello al senso civico dei cittadini, come già ave-

vo sollecitato in piazza Volontari giuliani».

La contraddizione di Via Volta consiste nel fatto che si trova a ridosso del giardino pubblico e che i padroni che usano i pali della luce e gli angoli delle strade per far fare i bisogni ai propri cani dovrebbero sapere che rischiano sanzioni penali per deiezione canina pari a cinquante euro, come previsto dal codice penale. «Purtroppo - aggiunge Semel - il problema è che i vigili urbani per dare la multa devono beccare i colpevoli in flagrante, il che non è per nulla facile», conclude Semel.

cl. bur.



Sporcizia in via Volta (Foto Lasorte)

Speciale

MULTIFIERA

PRODOTTI · MOSTRE · EVENTI · ARTIGIANATO

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Nel salone, che compie 60 anni, si incontrano impresa, ingegno e arte in eventi unici A Pordenone 10 giorni con Multifiera

Insolita, innovativa e capace di interessare un pubblico composito. Ha tanti volti Multifiera, uno per tutti i gusti. La vecchia Fiera campionaria, nata 60 anni fa a Pordenone, si presenta oggi come contenitore completamente rivisitato negli spazi e capace di caratterizzarsi

nel panorama regionale per proposte innovative. La prima edizione si svolse infatti nel 1947, nella sede delle scuole elementari "Gabelli", prima di trasferirsi in Via Molinari e poi nell'attuale sede di Viale Treviso. La manifestazione, che da qualche anno prende il nome di Multifiera, è come sempre all'insegna della varietà, della tradizione ma anche del cambiamento, in un rigenerarsi continuo della fiera che guarda ai prossimi 60 anni. Mobilia, Edilizia, Shop&show, Expocooperazione, Artigianato, sono i nomi dei saloni che la compongono e che, intersecati fra loro, danno vita ai settori/aree tematiche

di Multifiera: multicasa, idee e prodotti per arredare, costruire e personalizzare la propria abitazione; multishopping, l'universo degli acquisti in una cornice di spettacolo; multigusto, i migliori prodotti tipici e la qualità agroalimentare doc;

multistrumenti, i prodotti, anche quelli nuovi e insoliti, per vivere meglio; multidee, creatività, manualità, invenzioni. Come ogni anno anche in questa occasione Multifiera si circonda di eventi collaterali e di richiamo per il grande pubblico.



Al maestro giapponese è dedicata una mostra internazionale Toyo Ito, il design al centro della fiera

richiamato l'attenzione del pubblico, tanto da meritare il Compasso d'Oro ADI per uno dei primi prodotti disegnati, la panca Ripples. Le aziende con cui lavora sono Alessi, Cletomunari, Driade, Electrolux, Horm, Rotaliana e Unifor e nella

mostra è possibile toccare con mano la maggioranza dei pezzi prodotti, cogliendo la sensibilità di un architetto che si avvicina al mondo del design portando con sé il suo modo di concepire le forme, gli edifici e gli oggetti.

Nascono così oggetti, lampade, porcellane, mobili, vetri e arredi per la casa che sono il naturale completamento delle sue architetture. Questo legame è ben visibile all'interno della mostra, che oltre ai prodotti presenta una serie di foto, libri, video e modelli che permettono di intuire la stretta connessione esistente tra questi due ambiti lavorativi: dallo stesso schizzo nascono la Mediateca di Sendai e la libreria omonima, così come dalle "ripples" si sviluppano tazze, panche e nuovi concetti architettonici. Il tutto è racchiuso da un allestimento molto particolare: una grande onda, dolce e flessuosa. Per apprezzarla è necessario girarci intorno, scoprire i molteplici punti di vista.

Pordenone fieri

Lontano dall'essere una semplice celebrazione del passato – e tanto meno un'autocelebrazione – lo spazio "Pordenone Fieri" è un contenitore originale di mostre, happening ed eventi che guardano al presente, proiettando la Fiera verso i suoi prossimi 60 anni. A "Pordenone Fieri" è dedicato l'intero padiglione 5 e parte del nuovo padiglione 9, inaugurato proprio in occasione di Multifiera. Oltre alla mostra di Toyo Ito, la rassegna propone una rievocazione storica a base di fotografia e cinema – come si vede nella sezione Back to '47 dove spiccano la mostra organizzata dal Craf di Spilimbergo e la rassegna cinematografica curata da Cinemazero – e un'incursione nel futuro, attraverso le grandi potenzialità che il territorio esprime nel presente, dal design alle giovani professioni. All'evento "Very Important Design" saranno presenti le aziende: Alta Marea, Disguincio, Elite, Horm, Kristalia, Valcucine, Verdesign, mentre per l'iniziativa "Young Artist": Remo Anzovino, musicista; Matteo Attruia, artista; Antonio Bacillari, attore; Enrico Chiarparin, designer di moda; Giulio De Vita, disegnatore-illustratore; Anna Godessi, illustratrice; Ferruccio Muran, programmatore; Massimo Poldelmengo, artista concettuale; Aldo Scaini, promoter; Alberto Vuan, imprenditore. E grazie ad un impegno costante da parte del Presidente Cardin, in occasione dei sessant'anni di Multifiera, si rivedrà in Fiera il marchio Electrolux, con una presenza istituzionale di forte impatto. Un ritorno che non solo testimonia l'interesse da parte della multinazionale svedese verso il contesto locale, ma rappresenta anche una condivisione della politica di marketing territoriale che Pordenone Fiere ha da lungo tempo adottato, e che punta a valorizzare tutte le risorse del territorio sia in ambito industriale e produttivo che per quanto attiene il turismo e la cultura.

La mostra sul design di Toyo Ito rientra in Italia per una tappa a Pordenone, in occasione dei festeggiamenti per i 60 anni di Multifiera, la Campionaria di Pordenone Fiere. La mostra è compresa all'interno di una serie di eventi racchiusi nella cornice di "Pordenone Fieri" che comprende anche altre mostre sul design, sui giovani talenti e alcune

rivisitazioni storiche. Toyo Ito è considerato uno dei più grandi architetti del nostro tempo, e ormai da alcuni anni dedica parte del suo tempo al mondo del design, collaborando principalmente con aziende italiane. Dalla sua mente e dall'abilità dei produttori italiani abbiamo visto fiorire recentemente una serie di progetti importanti che subito hanno

I calendari d'autore

Torna anche quest'anno "Golden Prisma", il premio internazionale riservato ai calendari fotografici d'autore. E' questa una iniziativa, curata dall'Associazione Culturale Golden Prisma, che si pone come obiettivo principale quello di attivare un evento culturale di portata internazionale che favorisca l'incontro e il confronto fra autori ed imprese con il coinvolgimento anche di grafici, stampatori al fine di ricercare nuove idee e promuovere l'avvicinamento di nuove imprese a questo. Sono esposti una quindicina di calendari provenienti da vari Stati e i cui autori, a livello nazionale e internazionale, hanno ricevuto riconoscimenti e consensi di pubblico e critica. Tra le opere pervenute a Guido De Zorzi, fotografo e documentarista, presidente dell'Associazione, figurano calendari di Negroni, Electrolux, Campari, Dolomite, Amani, e vari altri, opera anche di fotografi del nostro territorio.

INCONTRI ECONOMICI - CONVEGNI

SABATO 9 SETTEMBRE

Ore 16.00 Sala Congressi della Fiera
Consegna "FRANCOBOLLO DEDICATO AI DICOTTENNI"
Interventi:
Alvaro CARDIN, Presidente Pordenone Fiere
Elio DE ANNA, Presidente Provincia di Pordenone
Sergio BOLZONELLO, Sindaco di Pordenone
Enrico MENEGAZZO, Country Manager N.E. Poste Italiane
Marino TIBERTO, Direttore Filiale di Pordenone Poste Italiane
Silvana GATTO, Referente Filatelia Filiale di Pordenone Poste Italiane
Incontro organizzato da Poste Italiane - Filiale di Pordenone

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE

Ore 16.30 Sala Superiore della Fiera
Convegno su: "CONTRATTO DI AGENZIA E RAPPORTI CON L'ESTERO - ASPETTI OPERATIVI E COMMERCIALI: PROVVISORI, INDENNITÀ, STUDI DI SETTORE"
Saluti ed introduzione:
Alvaro CARDIN, Presidente Pordenone Fiere
Alberto MARCHIORI, Presidente Unione Regionale Commercio Turismo e Servizi Regione Friuli V.G.
Giovanni PAVAN, Presidente Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone
Odino STEFFAN, Presidente Provinciale FNAARC/Confcommercio
Interventi:
Luca ROMANIN, Avvocato in Pordenone
"Aspetti operativi del contratto di agenzia nazionale ed internazionale"
Antonio NASCIMBEN, Curia Mercatorum
"Presentazione modello di contratto di agenzia per l'estero settore mobile, legno, arredo"
Luigi STRAZZELLA, Segretario Nazionale FNAARC/Confcommercio
"Accordi economici collettivi, indennità di fine rapporto, studi di settore"
Convegno a cura di FNAARC-ASCOM, Gruppo Provinciale Agenti e Rappresentanti di Commercio di Pordenone, Curia Mercatorum e Camera di Commercio di Pordenone
Ore 17.00 Meeting Point Expocooperazione pad.7
Presentazione primo anno di attività "Osservatorio Provinciale della Cooperazione Sociale"
A cura di Finreco, Provincia di Pordenone e Leonardo Consorzio Cooperative Sociali ONLUS di Pordenone
Ore 17.30 Sala Congressi della Fiera
Convegno su: "LA RISTORAZIONE, L'INTRATTENIMENTO E L'OSPITALITÀ PER UN NUOVO SVILUPPO DEL TURISMO"
Indirizzi di saluto:
Alvaro CARDIN, Presidente Pordenone Fiere
Giovanni PAVAN, Presidente Camera di Commercio di Pordenone
Sergio BOLZONELLO, Sindaco Comune di Pordenone
Renzo FRANCESCONI, Assessore al Turismo Provincia di Pordenone
Sabrina PARUTTA, Presidente Ente Bilaterale Turismo Friuli Venezia Giulia
Introduzione:
Alberto MARCHIORI, Presidente Unione Regionale Commercio Turismo e Servizi Regione Friuli Venezia Giulia
Interventi:
Edi SOMMARIVA, Direttore Generale Fipe-Confcommercio Roma
Jose EJARQUE, Direttore Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia
Conclusioni:
Enrico BERTOSI, Assessore Attività Produttive Regione Friuli Venezia Giulia
A cura della Confcommercio Pordenone

MARTEDÌ 12 SETTEMBRE

Ore 17.00 Sala Congressi della Fiera
Incontro su: "LA MANUTENZIONE NEL NORDEST - Analisi della manutenzione nelle aziende delle Province di Treviso, Pordenone e Udine"
Indirizzi di saluto:
Alvaro CARDIN, Presidente di Pordenone Fiere
Giacchino NARDIN, Ordinario di Impianti Industriali Meccanici, Facoltà di Ingegneria, Rappresentante dell'Università di Udine per il Centro Polifunzionale di Pordenone
Relatori:
Ing. Gianni GHIRARDO, Presidente AISL del Friuli Venezia Giulia
Ing. Damiana CHINESE, Ricercatrice di Impianti Industriali Meccanici della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Udine, Sede di Pordenone
Moderatore:
Ing. Luciano FURLANETTO, Past President e Consigliere AIMAN
A cura dell'Associazione Italiana di Studio del Lavoro (AISL), Sezione Territoriale del Friuli Venezia Giulia e della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Udine, in collaborazione con l'Unione Industriale delle Province di Pordenone e Udine
Ore 17.30 Meeting Point Expocooperazione pad.7
"IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELL'INFANZIA: UNA RISORSA TERRITORIALE A FAVORE DEI MINORI"
A cura di Milleraggi Coordinamento Scuole FISM del Livenza Società Cooperativa, FISM Federazione Italiana Scuole Materne di Pordenone, Laboratorio Scuola Società Cooperativa Sociale arl ONLUS

MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE

Ore 16.30 Sala Congressi della Fiera
Convegno su: "PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013: LE PROPOSTE DELLA COOPERAZIONE"
Indirizzi di saluto e moderatore:
Noè BERTOLIN, Presidente Fedagri Friuli V.G.
Interventi programmati:
Giovanni DEAN, Fedagri Friuli V.G.
Fabio DI LORETO, Direttore Fedagri Confcooperative Roma
Ivano BENVENUTI, Presidente Confcooperative Friuli V.G.
Conclusioni:
Enzo MARSILIO, Assessore Regionale Risorse Agricole, Naturali, Forestali e della Montagna del Friuli V.G.
Convegno a cura di Confcooperative Friuli V.G.
Ore 18.30 Premiazioni 20° Concorso Interregionale Formaggio Montasio, a cura di Confcooperative Unione Provinciale Cooperative di Pordenone

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE

Ore 17.00 Sala Congressi della Fiera
Convegno su: "NUOVE NORME SULL'ATTIVITÀ DI PANIFICAZIONE - PROGETTO DI TRACCIABILITÀ DEGLI ALIMENTI, ETICHETTATURA, ALLERGENI"
Interventi di saluto:
Alvaro CARDIN, Presidente Pordenone Fiere
Alberto MARCHIORI, Presidente Unione Regionale Commercio Turismo e Servizi Regione Friuli V.G.
Intervento:
Antonio FOLLADOR, Presidente Regionale Panificatori del Friuli V.G.
Conclusioni:
Edvino JERIAN, Presidente Nazionale FIPPA - Roma
A cura del Gruppo Regionale Panificatori del Friuli V.G.
Ore 17.00 Meeting Point Expocooperazione pad.7
Convegno provinciale su: "PROGETTO SI LAVORO - PICCOLI SUSSIDI" a cura di Leonardo, Consorzio fra Cooperative Sociali ONLUS di Pordenone

Solvepi ovunque SOLUZIONI RAPIDE E SICURE PER OGNI ESIGENZA DI PRODUZIONE

Solventi, Abrasivi, Colle, Sigillanti, Nastri adesivi
Prodotti per imballaggio, Antinfortunistica...
E ALTRI PRODOTTI INDUSTRIALI

Solvepi

per conoscere tutti i nostri prodotti consulta il nostro sito:
www.solvepi.com
o contattaci direttamente allo 0434.620.620

Solvepi S.p.A.
33080 PRATA DI PORDENONE
Via Puja, 66
Tel. 0434.620.620
Fax 0434.610.003
E-mail: info@solvepi.com

DUINO AURISINA I Democratici di sinistra frenano e chiedono chiarezza prima della firma della convenzione

Baia di Sistiana, stop dei Ds al progetto

«Vogliamo garanzie sulle sedi delle società nautiche, spiagge libere e negozi»

DUINO AURISINA
Hotel Europa, entro 90 giorni il parere della Soprintendenza

DUINO AURISINA Novanta giorni per il via libera definitivo al progetto dell'hotel Europa. Sono quelli che potrà utilizzare, al massimo, la Soprintendenza, per dare il suo parere al progetto. La commissione edilizia del Comune di Duino Aurisina ha infatti dato il suo via libera lo scorso 30 agosto al progetto per la realizzazione dei parcheggi dell'ex-hotel Europa. «Adesso, l'ultimo ostacolo è il parere della Soprintendenza per i parcheggi - afferma il sindaco di Duino Giorgio Ret - che, secondo le nostre previsioni, dovrebbe arrivare a breve. Il termine massimo è di 90 giorni, ma contiamo che per una questione così importante ci si muova ben prima. Novità sono quindi attese già nelle prossime settimane». Bene che vada, quindi, il cantiere nell'ex-hotel potrebbe aprire già ad autunno. Male che vada, si dovrà attendere l'inverno. Comunque, la promessa del Comune di iniziare i lavori entro l'anno sembra che verrà rispettata. «Il parere della Soprintendenza riguarda la parte estetica del progetto - afferma Ret - e contiamo che sarà positivo. Finora infatti il progetto ha avuto l'ok del geologico, paesaggistico, della giunta regionale, del consiglio comunale e della commissione edilizia. E nessuno,

In una lettera aperta al sindaco ripreso un ordine del giorno approvato già nel settembre dello scorso anno sui «dubbi di buona parte della cittadinanza»

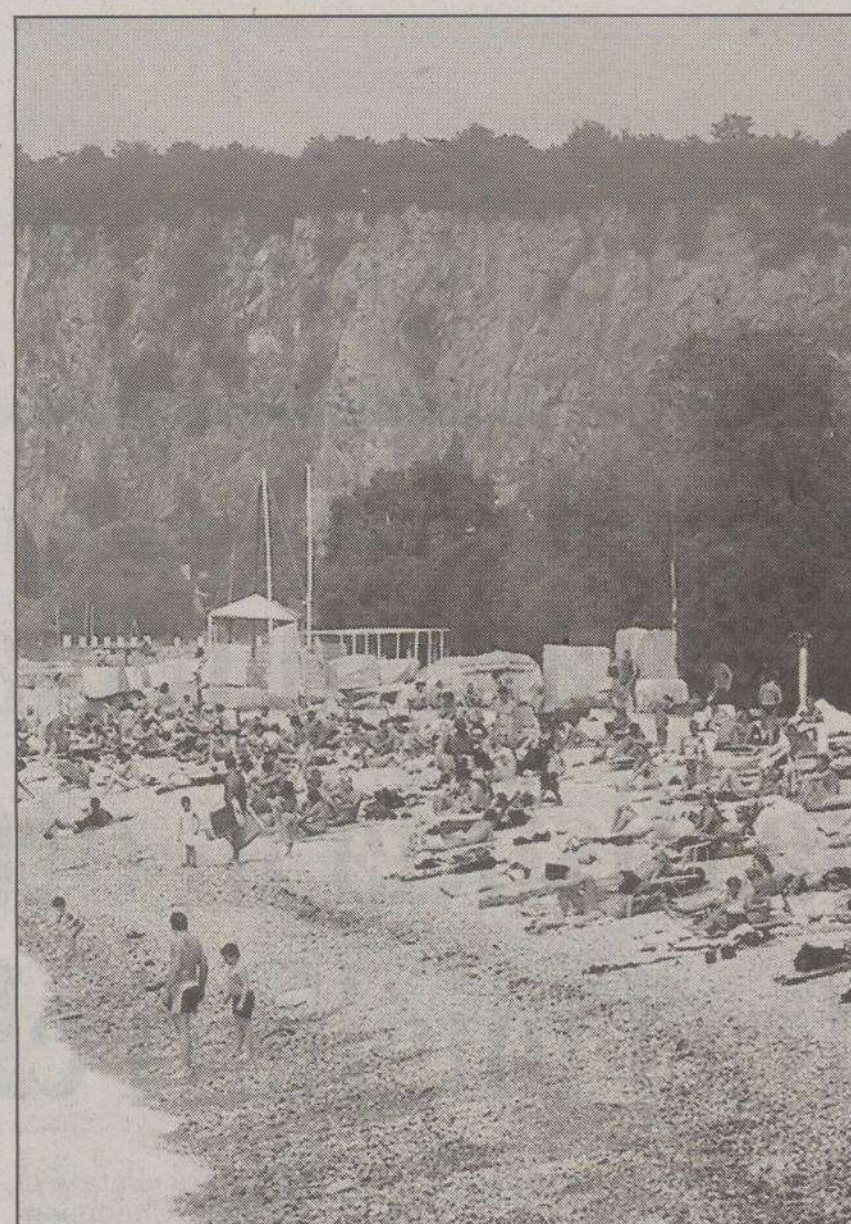
DUINO AURISINA Estate finita e nuove polemiche sulla Baia di Sistiana. Gli attacchi, in questo caso, non arrivano dagli oppositori al progetto, ma dai Democratici di sinistra, che hanno sempre appoggiato la realizzazione dell'intervento. Attacchi diretti al sindaco, e resi noti in una lettera aperta al primo cittadino, che chiede di rendere conto di un lungo periodo di stallo relativo a una serie di punti ancora non chiariti. I democratici di sinistra pongono al sindaco direttamente quattro domande,

solo apparentemente semplici: «Dove saranno ubicate le sedi delle società nautiche che attualmente svolgono la loro attività sociale nella baia di Sistiana? Dove sono stati previsti gli spazi necessari e sufficienti alle attività della pesca?». E ancora: «A che spiagge i nostri concittadini potranno continuare ad accedere liberamente e gratuitamente?», e infine: «Come e dove verranno garantite le attività commerciali presenti attualmente nell'ambito?». Argomenti sul piatto da

moltissimi anni, che non hanno trovato ancora - secondo l'opposizione in consiglio comunale - una soluzione chiara e unica. I Ds, in particolare, si oppongono alla scelta del sindaco di firmare la Convenzione con la proprietà prima di aver chiariti tutti i punti, poiché - scrivono - «abbiamo ragione di ritenere che lei, signor sindaco, firmando ora la convenzione rinunci alla sua fondamentale funzione di garante degli interessi pubblici. Gli atti urbanistici che davano risposte alle giuste attese della proprietà privata sono stati approvati dal Consiglio comunale quattro mesi fa. Ancora oggi invece non abbiamo notizia degli

atti altrettanto importanti e qualificanti che dovevano tutelare gli interessi collettivi presenti in quel contesto territoriale». Le quattro domande rinnovate pubblicamente nella lettera aperta fanno parte di un ordine del giorno presentato dal gruppo Consiliare dell'Ulivo e votato all'unanimità il 28 settembre 2005: un impegno a trovare risposte ad alcuni interrogativi relativi alla fruizione pubblica della baia, «interrogativi - scrivono i Ds di Duino Aurisina - che volevano esprimere il pensiero ed i dubbi di buona parte della collettività rappresentata ai quali non è stata data risposta».

Francesca Capodanno



Bagnanti sulla spiaggia alla Baia di Sistiana

La Regione vuole recuperare 100 mila euro di contributi erogati all'agriturismo

di Corrado Barbacini

SISTIANA Ricavi per oltre 700 mila euro per i quali non risulta siano state pagate le tasse. Ricevute e fatture fantasma per tre anni di attività. Per questo motivo la Guardia di finanza ha avviato un procedimento amministrativo nei confronti di Dario Chiatti, 50 anni, Sistiana 21/a, titolare fino allo scorso anno dell'agriturismo Mezzaluna di Malchina. Ora la struttura è diventata ristorante e non ha nulla



Il Mezzaluna a Malchina

che fare con quella finita sotto la lente degli investigatori. In particolare la verifica fiscale eseguita dai militari della prima compagnia avrebbe accertato evasioni ritenute rilevanti negli anni 2003, 2004 e 2005.

DUINO AURISINA Le Fiamme gialle indagano su 700 mila euro di ricavi «in nero»

Mezzaluna, tre anni di evasione totale

È stato anche scoperto che dall'anno 1997 al 2002 era stato chiesto e ottenuto il condono tributario. I controlli sono durati fino allo scorso mese di giugno. I 700 mila euro di ricavi «in nero» (tecnicamente si parla di base imponibile), che vengono contestati all'imprenditore, sono stati accertati dai militari verificando le ricevute e le fatture sia per quanto concerne il servizio di distribuzione dei pasti che per l'affitto delle stanze a eventuali ospiti della struttura di Malchina.

«Questi numeri non sono veri», ha tuonato ieri pomeriggio Dario Chiatti. Ma di più non ha voluto aggiungere. Di certo è che i controlli della Guardia di finanza, hanno puntato anche su altre presunte violazioni come i costi non contabilizzati per il personale dipendente quasi tutto «in nero» e per i quali è stata trasmessa un dossier all'Inps. La Finanza ha comunicato proprio nei giorni scorsi l'esito dei primi accertamenti all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale. L'Ar-

pa riconoscendo fondate le contestazioni ha così dichiarato decaduti i requisiti necessari per qualificare l'agriturismo, togliendo la denominazione e quindi anche i diritti fiscali. E, a questo punto, è scattata su disposizione del sindaco la revoca della licenza. Ma c'è di più. È stata contemporaneamente avviata dalla Regione una procedura di recupero dei contributi di oltre 100 mila euro erogati all'azienda di Dario Chiatti che, stante gli accertamenti della Finanza e le decisioni del sindaco, non ne aveva diritto.

IN BREVE

MUGGIA Replica

Marussi:

«Nessun

parco giochi»

MUGGIA «Nessuno distrugge le aree verdi di Muggia. Nei giardini Europa non c'era spazio per ospitare un gioco di grandi dimensioni e si è deciso di spostarlo in via Mazzini, in un praticello che non è certo considerarsi un parco». Replica così Nadia Marussi Robba, dei Cittadini per Muggia, alle accuse di Paolo Voli, di Insieme per Muggia.

Poligono a Opicina
Usi civici in attesa

OPICINA Il comitato per l'amministrazione separata degli Usi civici di Opicina attende l'approvazione della delibera transattiva del consiglio comunale per uscire dal contenzioso aperto con il Comune sul terreno che ospita il Poligono di tiro, del quale sia il comitato che l'amministrazione comunale rivendicano la proprietà. C'erano i rappresentanti degli Usi civici, infatti, e non le Comunelle come erroneamente riportato dall'articolo di ieri - in Prefettura sulla questione. All'incontro c'erano il presidente del comitato Paolo Milic, il segretario Guido Codes e il consigliere Gianni Cola.

Intanto continua il presidio in via dei Salici

OPICINA Forse si apre uno spiraglio nella vertenza per la costruzione dell'antenna di via dei Salici. Sembra che dagli intensi colloqui in atto fra autorità istituzionali e Vodafone, la società telefonica interessata a innalzare la radio stazione di 28 metri, stia emergendo la disponibilità delle parti a cercare un sito alternativo. Anche il proprietario dell'area sulla quale dovrebbe sorgere l'apparecchiatura per la ripetizione dei segnali dei telefoni cellulari, Albino Sosic, già presidente del consiglio circoscrizionale dell'altipiano Est e attualmente



Il presidio in via dei Salici a Opicina (Foto Lasorte)

consigliere provinciale della Margherita, potrebbe essere disponibile a rinunciare al contratto. Egli pone una sola condizione, che la

controparte, la Vodafone, abbandoni anch'essa, individuando un'altra area. Intanto però il presidio continua, di giorno e di notte.

OPICINA Il proprietario del terreno dove deve sorgere l'antenna si dice disponibile a rinunciare al contratto

Antenna, Sosic pronto a rinunciare

Ieri davanti all'ingresso dell'area oggetto della contesa, numerosi residenti hanno sfidato l'incombente caldo di questi giorni pur di non mollare. Su un tavolino posizionato al lato della strada hanno sistemato bibite, acqua minerale, biscotti. «Dobbiamo cercare di affrontare la situazione con lo spirito migliore - hanno detto - e forse questa è un'occasione per conoscerci meglio». C'è che, scherzando, propone corsi di sloveno per gli abitanti di lingua italiana e viceversa. «Le due comunità - sono in tanti a dirlo - si stanno avvicinando, perché hanno una causa comune da difendere».

Alberto Liggeri, uno dei quattro componenti il comitato spontaneo sorto per organizzare la protesta, ha le idee molto chiare: «Sull'area insiste già un traliccio dell'alta tensione, che origina campi magnetici e attira i fulmini - spiega - e finora nessuno ha valutato il fatto che, se fosse costruita l'antenna, saremmo sottoposti a una doppia radiazione di elettromagnetismo». Il muro che costeggia la strada via dei Salici «sulla quale abbiamo parcheggiato le

nostre automobili - prosegue Liggeri - in modo da impedire l'eventuale transito delle betoniere, mentre c'è lo spazio per il passaggio di autoambulanza o dei mezzi dei vigili del fuoco o delle forze dell'ordine», assomiglia agli spalti di uno stadio, tante sono le scritte e gli striscioni appesi. Fra tutte la più incisiva è questa: «Anche l'amianto un tempo non era giudicato pericoloso, eppure, a distanza di anni, si è capito che poteva essere deleterio per la salute delle persone». Fulvia Bertocchi, che vive nella casa situata proprio di fronte al terreno incriminato, fa la guardia notturna: «Dalla terrazza di casa mia - spiega - posso osservare tutto ciò che accade, perciò mi sono offerta per fare la vedetta. Gli altri mi danno una mano per trascorrere il tempo in compagnia e così le ore passano». Sorridono i residenti di via dei Salici, ma non per questo sono meno determinati. «Ne va della nostra salute - concludono - e siamo pronti a rimanere qui anche se dovessero arrivare il maltempo, la pioggia e il freddo. È una battaglia troppo importante per mollare adesso».

Ugo Salvini

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

aperti per ferie una lunga estate con voi

abbigliamento
LL'OOORREEE'ITTA
TANTE TAGLIE
SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
VIA CICERONE, 10 TRIESTE
Tel. 040 362177

assistenza
ASSISTENZA TECNICA HARDWARE E SOFTWARE TUNING & MODDING
Androna S. Cilino Fronte Parki II Giulia
www.vampc.it 040 568053

Shampoo
Vendita e sabato 09.00-17.00
Via Flavio Di Aquilino 42/a Trieste
tel. 040 232650

calzolaio
CALZOLERIA ROBERTO
Riparazione calzature, borse, articoli in pelle
SERVIZIO CHIAVI A: CILINDRO E PORTE BLINDATE
CHIAVI: TRANSDONER ED ELETTRONICHE, AUTO, MOTO, SCOOTER
TEL. 347 766219
TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A

Viavai noleggi camper
Marchi: joint e lmc
Novità vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale campi elisi, 62 (bianco pam)
tel. 338/6999062

la garanzia di 30 anni di esperienza
SAN GIUSTO
Revisioni periodiche Servizi elettrici CAVITÀ CUMULIZZATORI
34123 Trieste via Montefiore, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335 434626

oreficeria
ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO
ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
COMPRAVENDITA: ORO - ARGENTO - PREZIOSI MONETE - OROLOGI - DIPINTI...
Piazza Cavana, 1 - 040 303350

arredamento
IL GIUNCO
Arredamenti in giunco cesterie - bombé midollino - vestiti etnici complementi d'arredo
V. GIULIA 26 - 040 54056

bellezza
PROFESSIONAL MAKE UP SERVICES
Il Donna Fatti trucco per la sera e spettacolo
INIZIO CORSI DI TRUCCO PROFESSIONALE
CORRETTIVO DI BASE • MODA • SPOSA
ARTISTICO TEATRALE
ARTISTICO DECORATIVO (body painting) TV e CINEMA
Per informazioni e prenotazioni 340 511258
massimo 8 persone a corso
Stage durante le riprese cinematografiche e televisive

noleggi
Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia
NORD EST COMPANY
noleggi - mktc - accessori
Via dell'Industria, 128 - Trieste
Tel. 040 810387 - Fax 040 8324877

officine
OFFICINA AUTO ADRI
GRANDE ESPERIENZA AL GIUSTO PREZZO
SERVIZIO A 360°
SU BENZINA E DIESEL
Strada di Cattinara 2/E - TRIESTE
Tel. e Fax 040 942476

ristoranti
Ristorante DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040/211176 - Fax 040/215146
AMPIO GIARDINO CHIUSO IL VENERDÌ

sub
GAMMASUB
Corsi e Attrezzatura subacquea
Via Settefontane 48
040 942908 / 328 361701
info@gammasub.it

oreficeria
ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO
ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scrigno
COMPRAVENDITA: ORO - ARGENTO - PREZIOSI MONETE - OROLOGI - DIPINTI...
Piazza Cavana, 1 - 040 303350

volontariato
GROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

PIZZERIA BIRREA
A PESEK Tel. 040 226889
OGNI VENERDÌ NEL GIARDINO DELLA PIZZERIA SERATE CON MUSICA DAL VIVO CON GIORGIO AND FRIENDS

PIZZERIA L'ORIZZONTE
BAR - RISTORANTE
APERTO TUTTI I GIORNI
11.30 - 14.30 • 18.00-24.00
AMPIA TERRAZZA
V. Carmelitani 10 • tel. 040/44666

Ristorante Pizzeria Casa Rosandra
AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI
San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattaia, 217 Tel./Fax 040 8323463

Albergo Ristorante Krizman
Repen, 76 Mornupino (Trieste)
Tel. +39 040 327115 - 040 327002 - Fax +39 040 327370
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

Sono arrivate già cinquanta adesioni da cinque Paesi

«Patate in tecia»: la disfida in ottobre tra i migliori chef

Gli iscritti finora sono poco più di una cinquantina, in rappresentanza di cinque Paesi, Austria, Croazia, Germania, Slovenia e ovviamente Italia. Ma il richiamo di una gara riservata a quanti vogliono misurarsi nella preparazione delle «patate in tecia» non mancherà di attirare un numero ben superiore di appassionati di questo tipico piatto della cucina triestina, fino alla data fissata per la sfida, il 27 ottobre.

L'idea di organizzare una manifestazione è venuta quasi per caso a Stefano Caenazzo Maglica, titolare del buffet «Maury» di via Valdirivo. «Un giorno - racconta - un paio di clienti hanno iniziato a vantarsi di essere uno più bravo dell'altro nel preparare questo piatto. Si è rapidamente creato un capannello, e il numero di appassionati si è rivelato notevole. Pensare a una gara è stato il passo successivo - aggiunge - e con l'allestimento di un sito, che un amico si è offerto di creare apposta per l'occasione, è nato il campionato, perché hanno cominciato a contattarci da mezza Europa e da varie regioni italiane».

Per dare un tocco di esotico, Stefano ha pensato di denominare la competizione in inglese: ed ecco che la

gara si chiamerà «Patate in tecia» World Championship. Il regolamento è molto semplice: ogni concorrente dovrà cucinare, anche a casa propria, un chilo di patate che, una volta pronte, dovranno essere portate con tutta la tecia al Buffet Maury, nella mattinata di venerdì 27 ottobre, dove ciascuno avrà la possibilità di finire la cottura o semplicemente di riscaldare le patate. «La ricetta è libera - precisa Stefano - e i concorrenti avranno la possibilità di preparare le patate in tecia come vogliono, piccanti, con aglio, burro, lardo, saliccia e così via».

Una volta pronte, le patate in tecia saranno assaggiate e valutate da cinque giudici, i quali resteranno anonimi fino al giorno della gara. «Sono previsti premi per tutti - prosegue l'inventore del campionato - perché lo spirito deve essere quello della festa». A conferma della presa che sta facendo sui triestini ma anche fuori città la notizia dell'organizzazione della manifestazione, va citata l'iscrizione di nonna Ginevra, un'anziana triestina di 94 anni, che è corsa a telefonare quando ha saputo che avrebbe potuto esprimere le sue doti culinarie. Sul perché siano state scelte proprio le patate in tecia,

Stefano Caenazzo Maglica è molto chiaro: «Si tratta di un piatto povero, popolare, tradizionale - sottolinea - presente in gran parte dei Paesi di tutto il mondo, perciò riproporlo a livello di gara servirà a rivalutarlo, a ricordare a tante persone che esiste, è gustoso e divertente e facile da preparare».

Non occorre essere grandi cuochi infatti per mettere sul fuoco un po' di olio e cipolla, tritare le patate e far soffriggere il tutto. Molto più difficile riuscire a dare alla pietanza una sfumatura in più, quel tocco di originalità che può trasformare le patate in tecia in un momento di gradevole letizia a tavola. Perché, come recita il motto che caratterizzerà l'intera manifestazione, «in leto e in cucina la patata re regina». Unico problema da risolvere, in vista di una massiccia partecipazione, le ridotte dimensioni del buffet da Maury, che dovrebbe ospitare la gara. «Spero che il Comune mi conceda l'utilizzo di un tratto del marciapiede di via Mercadante - conclude Stefano - in modo da poter far svolgere la competizione all'aperto». Per informazioni il sito è <http://patateintecia.interfree.it/home.htm>

Ugo Salvini

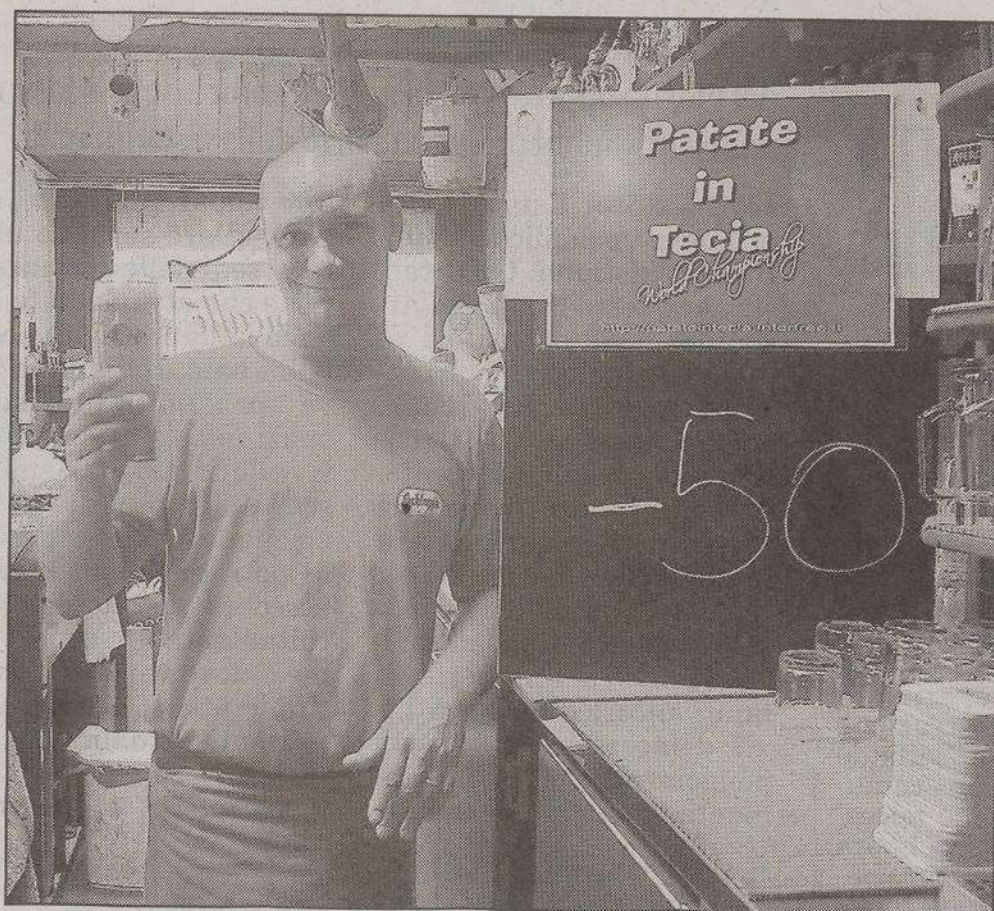
La ricetta

Ingredienti (dosi per 4 persone):

5 patate di media grandezza
1 cipolla
1-2 cucchiaini di olio
sale
pepe

Preparazione:

Lessare le patate in abbondante acqua bollente. Far soffriggere lentamente la cipolla senza farla imbrionire in un tegame capiente. Pelare le patate e tagliarle a pezzi. Mettere il tutto nel tegame con la cipolla. Portare a fuoco medio. Salare e pepare. Ogni tanto rigirare le patate per consentire la formazione di una deliziosa crosticina. Servirle calde.



Stefano Caenazzo Maglica, titolare del buffet Maury (foto Lasorte)

Domani saranno mobilitati dalle 6 del mattino la Protezione civile e vari altri soggetti Incendio sul Carso, ma è un'esercitazione

La Protezione Civile del Comune in collaborazione con tutte le squadre volontarie dell'antincendio boschivo della provincia e del distretto Carso Isonzo saranno impegnate nella esercitazione «Antincendio Boschivo-Trieste 1989-2006», intervento in programma domani, dalle 6 alle 13 circa, sull'altipiano carsico.

La manovra si annuncia imponente. Le stime parlano di un elevato numero di mezzi e di circa 160 soggetti in rappresentanza dei vari corpi della Protezione Civile della regione, del Corpo Forestale regionale, della Polizia municipale di Trieste, di Trieste Trasporti, di Trenitalia e della Rete Ferroviaria Italiana. Parteciperanno inoltre la sezione soccorso dell'Ordine di San Giovanni, il Soccorso Nazionale Alpino e Speleologico e l'Associazione Pompieri Volontari di Trieste.



Un'esercitazione antincendio

L'esercitazione «Trieste 1989-2006» (rievocazione del periodo trascorso dall'ultimo significativo incendio sul Carso) è stata allestita per testare sul campo l'effettiva funzionalità dei reparti preposti all'intervento nelle zone boschive aggredite dal

fuoco. Piero Tononi, il neo assessore comunale dell'area Protezione Civile, attende molteplici indicazioni dagli esiti della simulazione, una verifica su cui verranno fondati parte dei successivi accorgimenti, tecnici, logistici, legati al soccorso nell'intera provincia. Il comandante della Polizia municipale Sergio Abate, nella sua veste di comandante della protezione civile ha ricordato che l'iniziativa è stata preparata da un anno di lavoro per coordinare i tanti soggetti coinvolti. Per non tramutare l'operazione in una sorta di gioco di ruolo non sono state rese note le reali coordinate della manovra. Tutto si svilupperà sul campo, da una ipotetica telefonata al 115 del Vigili del Fuoco sino alla strutturazione delle fasi di allertamento, mobilitazione e intervento.

Francesco Cardella

L'iniziativa viene realizzata insieme all'associazione «Bambini nel deserto» fondata a Modena per assicurare istruzione, ma anche acqua e cibo



Un fuoristrada

Domenica prenderà il via dal centro cittadino la missione umanitaria Trieste-Marocco, organizzata dal Club Nord Est 4x4 di Trieste, in collaborazione con l'associazione Bambini nel deserto di Modena Onlus. I fuoristrada del club giuliano inizieranno il viaggio da piazza Unità alle cinque del pomeriggio, con la salita su una pedana allestita per la partenza ufficiale. In occasione dell'evento i mezzi che parteciperanno alla missione

umanitaria saranno esposti nella piazza già domani, insieme ad un punto informativo dedicato al club. La carovana arriverà in Marocco e attraverserà tutto il paese per portare in alcune zone molto povere

materiale necessario ai bambini, consegnandolo direttamente nelle mani delle popolazioni locali, grazie alle segnalazioni giunte attraverso Bambini nel deserto, che cerca costantemente di migliorare le condizioni di vita dei bambini nei paesi in via di sviluppo attraverso azioni dirette e concrete.

Tra i pacchi portati nei fuoristrada anche tanto materiale didattico, che verrà donato ai piccoli alunni delle scuole del villaggio di Zaouia Sidi el Naabi, che da oltre sei anni viene aiutato e supportato nelle attività dall'associazione Bambini nel deserto. Non solo quaderni, penne, matite colorate e libri, l'associazione si batte da tempo in Africa anche per la realizzazione di progetti che assicurino, anno dopo anno, la presenza di acqua, cibo, assistenza sanitaria, istruzione e sviluppo economi-

Missione in Marocco dei fuoristrada del Club Nord Est 4x4 Raid benefico da piazza Unità Libri e matite per i ragazzi di Zaouia Sidi el Naabi

co. Il viaggio dei fuoristrada durerà circa tre settimane, con rientro previsto il ventotto settembre.

L'associazione Bambini nel deserto Onlus è nata qualche anno fa grazie a Luca Iotti, presidente e fondatore, con la passione per le moto e poi per i fuoristrada, passione poi trasformata in qualcosa di più grande. «Ogni volta che in Africa fermavo la macchina ero immediatamente raggiunto da bambini scalzi e coperti

da vestiti a brandelli - racconta Iotti - ho cominciato a regalare loro i miei vestiti ricevendo in cambio sorrisi e per la prima volta mi sono reso conto quanto dovessero essere duri i loro inverni coperti da pochi vestiti e senza legna da bruciare nelle tende, quanto dovesse essere doloroso e pericoloso camminare in mezzo alle pietre di quel deserto. Sulla strada del ritorno ho cominciato ad elaborare un progetto - conclude Iotti - tornare e por-

tare ai bambini tutto quello che non hanno e che probabilmente non avrebbero mai avuto».

Così è nata Bambini nel deserto. E il club Nord Est 4x4 ha sostenuto a pieno le iniziative dell'associazione, contando di collaborare sempre nei progetti attivati, anche in futuro. Per informazioni sugli aiuti e sulle spedizioni si possono consultare i siti www.bambinineldeserto.org e www.nordest4x4.it

Micol Brusaferrò

Raggiante e soddisfatta è impegnata a Isolo nelle prove per la semifinale che si svolgerà domani

Si diverte Elisa Ugo, la triestina aspirante Miss Italia

Si divertono le aspiranti Miss Italia alle prefinali che si stanno svolgendo a Isolo, la cittadina balneare veneta invasa da ben 194 bellissime ragazze, provenienti da tutto lo Stivale, isole comprese. Tra loro ben nove provengono dalla nostra regione, capitanate da Chiara Della Mora, Miss Friuli Venezia Giulia. Abbiamo incontrato, tra una prova e l'altra degli spettacoli di balletto, delle continue passerelle per imparare a sfilare e delle lunghe sedute di «trucco e parucco», la candidata di Trieste a un posto nella finale nazionale di Miss Italia a Salsomaggiore.

Raggiante per l'importante esperienza che sta acquisendo in tutti i settori dello spettacolo, la triestina Elisa Ugo (che porta il numero 33, il primo della brigata friulo-giuliana, avendo acquistato la fascia di Miss Cinema Fvg) si sente soddisfatta, anche perché alle volte riesce a guardare dall'alto tante altre «colleghe» più bas-



Il gruppo delle ragazze selezionate ad Aurisina, al centro Elisa Ugo

se di lei. Che cosa ti diverte di più? «Il fatto che ci fanno sentire importanti - confessa Elisa -. Mentre abbiamo preparato l'anteprima che andrà in onda sulla Rai domenica 17 settembre, con un bel reportage da Isolo; gli applausi della gente,

molta numerosa in spiaggia, durante le nostre corse sulla sabbia e in mare sui pedali. Un vero e proprio spasso». Come vanno le prove? «Bellissime. Ci hanno diviso in settori e a me è toccato il gruppo Arte; dovrò sfilare in abiti molto elaborati e colorati, tipo Car-

nevale, di una stilista francese».

E con lei la numero 38, Caterina Faraone di San Giorgio di Nogaro, un po' giù per un fastidioso mal di testa. «Sono stanca - dice Caterina - tutto il giorno a provare e poche ore di sonno. Comunque tengo duro, anche perché sono stata inserita nel gruppo Cinema, cinque ragazze che rappresenteranno le icone della celluloida. A me è toccata la mitica Marilyn Monroe». La triestina Stefania Geromet, numero 39, nel gruppo Tv rappresenterà una delle gemelle Kessler, ballando sui gradini, vestita da Krizia.

Domani sera Gran Gala di Miss Italia al Palazzo del Turismo e alla fine i fatidici verdetti: 80 ragazze proseguiranno per Salsomaggiore (assieme alle 21 miss regionali, fuori selezione), mentre per le altre 91 il conduttore Carlo Conti dirà «Per te, Miss Italia finisce qui».

Claudio Soranzo



Elisa Ugo, la giovane triestina aspirante Miss Italia

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.34
	tramonta alle	19.30
LA LUNA:	si leva alle	19.53
	cala alle	7.10

36.a settimana dell'anno, 251 giorni trascorsi, ne rimangono 114.

IL SANTO

Natività della Vergine

IL PROVERBIO

Scalda più l'amore che mille fuochi.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	154
Via Carpineto	µg/m ³	95
Via Svevo	µg/m ³	133

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	35
Via Carpineto	µg/m ³	-
Via Svevo	µg/m ³	65

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	108
Monte San Pantaleone	µg/m ³	139

50 ANNI FA SUL PICCOLO

8 settembre 1956

► Numerose le proteste di telebambini e commercianti per le frequenti recenti anomalie, verificatesi nel funzionamento del ripetitore tv di Monte Belvedere. In seguito a ciò, la Rai ha rivolto un'istanza al ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, per estendere alla tratta Padova-Trieste il cavo coassiale Milano-Padova.

► Trieste è da questi giorni, inserita ufficialmente nella organizzazione nazionale del corpo del Soccorso alpino. Si è infatti costituita, in seno alla XXX Ottobre, una stazione di soccorso alpino forte di una ventina di volontari e presieduta dall'ing. Mauro Botteri. Essa avrà giurisdizione sui Monfalconi, la Val Montanai, le Prealpi Clautane, il Sernio, la Creta Grauzaria, la Val Rosandra e la zona rocciosa di Prosecco sulla strada Napoleonica.

► La situazione all'Istituto farmaceutico triestino si è ulteriormente aggravata. Tant'è che, ieri sera, l'Ift ha reso nota la cessazione dell'attività del reparto commerciale e il conseguente licenziamento di cinquanta dipendenti.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► LIPANJEPUNTIN, via Diaz 4, si può visitare una selezione di opere scelte, pezzi unici e multipli di Andy Warhol. La rassegna, intitolata «Famous» resterà aperta fino al 30 settembre. Orario da martedì a venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-19.30.

► PALAZZO COSTANZI. Aperta la rassegna «Un luogo in un momento» con opere inedite dedicate a Trieste di Crivellari, Feruglio, Forabosco, Scherlaib, Sepic, Tigelli e Zanussi. Fino al 25 settembre con orario feriali e festivo 10-13, 17-20.

► SPAZIO JULIET, via Madonna del Mare 6, mostra del duo «JN photographers», Jacopo Farina e Nicolò Ascagnino, nell'ambito di «Triestefotografia».

► GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2, Piazza Vecchia 6, personale di Diana Bosnjak, dal titolo «Una mano in cerca d'autore». Fino al 15 settembre, orario feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

► STUDIO TOMMASEO, via del Monte 2/1, aperta l'esposizione fotografica di Francesco Giusti, intitolata «Hotel Industria», curata da Maria Cristina Didero e Susanna Legrenzi. Fino al 17 settembre. Orario 17-20 dal lunedì al sabato.

► CENTRO AVALON, chiude domenica al Centro Benessere (borgo Grotta Gigante 42/B) la mostra antologica della pittrice Manuela Marussi intitolata «Riflessi d'acqua e di luce». Orario 10-15, 18-22. Martedì sera chiuso.



MATTINA

Festa nel giardino dell'itis

L'itis in collaborazione con la cooperativa sociale Kcs Caregiver propongono per oggi nel giardino di via Pascoli 31, dalle 10 alle 18, una festa aperta alla cittadinanza dal titolo «Giochiamo senza frontiera», la manifestazione vuole proporsi come una giornata di incontro tra le diverse culture e nazionalità operanti all'itis e tra le diverse fasce generazionali oltre i quotidiani rapporti professionali.

Orto botanico
visite guidate

Ultimo giorno oggi di visite all'Orto botanico. Alle 10 è a disposizione del pubblico un servizio di visita guidata a «Tinte d'erbe» per illustrare i molti aspetti affascinanti e curiosi delle piante tintorie. Apertura dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13. Biglietto intero 2, ridotto 1.

Maestri
del lavoro

Il consolato provinciale dei maestri del lavoro informa che la riunione odierna al Seminario vescovile di via Besenghi 16 è sospesa.



POMERIGGIO

Benefattori
della Caritas

Oggi alle 18, nella chiesa Beata Vergine del Rosario di via dei Rettori 1, sarà celebrata una messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

Festa patronale
in via Ananiani

Continuano oggi, domani e domenica i festeggiamenti in onore del patrono San Vincenzo de' Paoli, all'oratorio parrocchiale di via Ananiani. Chioschi enogastronomici aperti dalle 18 e mercatino, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Madonna
di Loreto

Oggi, alle 15.30, gli isolani residenti a Trieste si ritroveranno nella chiesa di Loreto a Isola d'Istria per la ricorrenza della Madonna Piccola. La santa messa sarà officiata dal reverendo don Roberto Rosa.

Mostra «Histria»
a Villa Sartorio

Nel sotterraneo del civico museo Sartorio, via Duca d'Aosta 3, oggi alle 15.30 avrà luogo una visita guidata alla mostra «Histria: opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo» che è aperta da lunedì a venerdì 10-17, sabato 10-13, chiusa domenica e festivi, ingresso 2 euro (informazioni 040301479).

Attività

Pro Senectute

Oggi dalle 14 alle 15 al centro diurno «Comandante M. Crepac» si terrà il consueto salotto di discussione con la presenza di un animatore. Al centro in via Valdirivo 11, è attivo il servizio di consulenza medica gratuita con medici specialisti. Informazione negli uffici dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

Alcolisti
anonimi

Riunione oggi del gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14 alle 18 e al gruppo Alcolisti anonimi di viale d'Annunzio 47 alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040577388, 3333665862; 040398700, 3339636852.

Gli psicologi:
chi sono e che fanno

Maria Conte, psicologa, e Laura Mullich, psicoterapeuta, organizzano l'incontro culturale sul tema della figura professionale dello psicologo, competenze e ambiti di intervento. La conferenza si terrà alle 19 di oggi allo studio integrato «Therapeia» di viale XX Settembre 24.

Banda Arcobaleno
concerto

Il centro socioculturale di Villa Prinzi propone, per oggi, alle 18.45 in piazza dei Volontari Giuliani, il concerto del complesso bandistico «Arcobaleno» diretto dal maestro Maurizio Zaccaria.



SERA

«Le triestine»:
volume

Oggi alle 21 al circolo Arci, Casa Gialla, in strada dei Friuli 152, si terrà un incontro con le curatrici del volume «Le triestine donne volitive» presenza e cultura delle donne a Trieste tra Ottocento e Novecento, Marina Rossi e Anna di Gianantonio. Il testo verrà commentato con la proiezione di foto d'archivio. Dalle 20 è aperto il bar e il buffet del circolo.

Serata
di astronomia

Oggi alle 19.30 nella casa di riunione della chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni, Edoardo Zanin presenterà «Storia e mitologia delle costellazioni». Via Monfalcone 6, Campanelle, bus n. 33. Ingresso libero. Per informazioni tel. 3387917372.

Associazione
yoga e salute

Oggi alle 20 alla sede di via dei Caldani 9, sita nei pressi dell'ospedale infantile, l'istruttore di yoga Carlo Guini terrà una lezione introduttiva e la presentazione dei programmi per l'anno 2006/2007. I corsi inizieranno lunedì 11 settembre. Per informazioni telefonare allo 0408333343 o allo 040394532.

Musica

a Miramare

Oggi alle 20.30 nella sala del trono del castello di Miramare, nono appuntamento del ciclo di concerti estivi «Concerti in castello 2006». Protagonista della serata sarà il Gruppo d'archi del Conservatorio Tartini composto da Clara Bensa, Davide Amodio e Sara Rizzato ai violini, Sandro Mascaro, Enriketa Cefa e Giorgio Selvaggio alle viole, Alessandro Sluga, Paolo Carraro e Leila Lo Bello ai violoncelli, Ilin-Dime Dimovski e Clara Panozzo ai contrabbassi, Irina Ovtchinnikova al clavicembalo e Davide Amodio maestro concertatore. Saranno eseguiti brani di Rodriguez de Hita, Conforti, Bach, A. Gabrieli.

DIDATTICA

All'Ogs «Tutti giù per terra»:
conoscere il rischio sismico

Si conclude oggi la scuola estiva di biologia marina organizzata dall'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale (Ogs) in collaborazione con l'Associazione nazionale insegnanti di scienze naturali del Friuli Venezia Giulia. Il corso, rivolto agli studenti delle scuole superiori, ha voluto avvicinare i ragazzi allo studio dell'affascinante mondo marino, spiegandone le caratteristiche e mostrando come viene utilizzata la strumentazione scientifica, come vengono raccolti e rielaborati i dati durante le ricerche di biologia marina. Oggi ultima lezione teorica e ultima uscita in mare con immersioni, raccolta di campioni e analisi di laboratorio nella sede del dipartimento dell'Ogs ai Filtri di Aurisina. Lunedì prossimo inizia invece un'intera settimana di attività didattiche sul tema della conoscenza dei terremoti e della riduzione del rischio sismico, per commemorare la ricorrenza del trentennale del terremoto del Friuli e in particolare le scosse che lo colpirono nel settembre del 1976. «Tutti giù per terra», questo il nome dell'iniziativa organizzata nell'ambito del progetto pluriennale EduRisk-Itinerari per la riduzione del rischio, coinvolgerà insegnanti e studenti in un percorso interattivo al «Dom Brisciki Kulturno Rekreacijsko Društvo» del Comune di Sgonico e in visite guidate alla sede dell'Ogs in Borgo Grotta Gigante per conoscere da vicino la strumentazione sismologica. Al termine degli incontri verrà rilasciato agli studenti materiale di divulgazione appositamente realizzato in occasione della ricorrenza (volumi, cd e brochures).

LA SOLIDARIETÀ

● In memoria di Riccardo Camber (8/9) da Giuliana e figli 25 pro Ass. naz. alpini, 25 pro Consorzio familiare di ispirazione cristiana.
● In memoria di Mario Delana nel XV anniv. (8/9) e per la micia da moglie e figli 30 pro Astad.
● In memoria di nonna Maria Dudine nel VII anniv. (8/9) da Fabrizio e Susanna 25 pro Medici senza frontiere.
● In memoria di Gaetano Gentile nel XXVII anniv. (8/9) dalla moglie Virginia e dalla figlia Enza con Flavio e Martina 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 pro Ass. Amici del cuore.
● In memoria di Mery e Enrico (8 e 15/9) dalla figlia e dal genero 20 pro Medici senza frontiere.
● In memoria di Emma Scotti Donaggio nell'anniv. (8/9) dalla figlia 20 pro Medici senza frontiere.
● In memoria di Nia Tenente da Nella Nobile 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Astad.
● In memoria di Aldo Vascon nell'anniv. (8/9) dalla moglie 25 pro Ass. Amici del cuore.
● In memoria di Pino Zwar nel XII anniv. (8/9) dalla moglie Bruna e dal figlio Alessandro 30 pro Agmen.
● In memoria di Giorgio Franceschin da Mary e Andrea 100 pro Ass. Amici del cuore.
● In memoria della cara Giulietta da Ondina 50 pro Airc (mesotelioma).
● In memoria di Licia Lazzini da Ennio Settimo e familiari 150 pro frati di Montuzza; dalla fam. Nicolò 50 pro Parrocchia S.M. del Carmelo.

FARMACIE

Dal 4 al 9 settembre 2006
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Baionti 50 tel. 812325
piazza Gioberti 8 tel. 54393
via Mazzini 1/a - Muggia tel. 271124
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Baionti 50
piazza Gioberti 8 (S. Giovanni)
piazza Oberdan 2
via Mazzini 1/a - Muggia
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Oberdan 2 tel. 364928
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040350505 Televisa.
www.farmacisti.trieste.it

farmacia alla salute
Via Giulio I Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 e 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

Accegias - guasti 800.152.152
Aci soccorso stradale 803.116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardie forestali 040/425234
Crisi servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Emergenza costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 112
Protezione civile 800.500.300
340/1640412
Sanità Numero verde 800.99.11.70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7.30 RAVENNA da n.p. a orm. 36; ore 15 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 22 ALLEGRO da Gioia Tauro a molo VII.
PARTENZE
Ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 12 LIGURIA da molo VII a Venezia; ore 12 PLANET da Arsenale San Marco a Ortona; ore 13 BRITISH HAWTHORN da Siot 3 a ordini; ore 13.30 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 15 IEVOLI SILVER da Arsenale San Marco a ordini; ore 16 ZRINSKI da n.p. a ordini; ore 20 RAVENNA da n.p. a Capodistria; ore 23 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.
MOVIMENTI
Ore 16 AEGEAN FAITH da rada a Siot 1.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35



Maria compie 60 anni

Per il compleanno di Maria i più affettuosi auguri di tanta felicità dalla sorella Luciana insieme al marito Carlo



Auguri a Pone Panettone

A chi si cela dietro questo pseudonimo un caldo benvenuto nel club del mezzo secolo da Champagne & Friends.



Serenella, sono 50

E sono cinquanta! Tanti cari auguri di felicità e salute a Serenella dal papà e da Marina e Stella



Nozze d'oro per Ennio e Alma

A Ennio e Alma che hanno tagliato il traguardo dei 50 anni di unione auguri dai figli Eda e Lucio, con Velco e Alda, dai nipoti Alan, Linda e Liana con Max e Stefano

SCUOLE

ISTITUTO COMPRESIVO S. GIOVANNI. Inizio attività didattica lunedì 11 settembre. Orario della prima settimana.
Scuole dell'infanzia: dalle 8 alle 13, con mensa da giovedì (4.0 giorno), frequenza dei nuovi iscritti dal terzo giorno con orario da concordare nella riunione di oggi alla scuola Mauro.
Elementare Mauro: prime classi dalle 9 alle 13 con il pranzo; altre classi dalle 8.15 alle 14 con il pranzo.
Elementare Filzi-Gregio: classe prima, 1.0 e 2.0 giorno dalle 9 alle 12, dal 3.0 giorno orario normale (8.15-12.45); altre classi orario normale (8.15-13.15).
Elementare Suvich: classe prima, 1.0 giorno dalle 9 alle 12.30, per il resto della settimana dalle 8.25 alle 12.30.
Classe II, orario regolare 8.15-13.15. Classi III, IV e V: orario regolare 8.15-12.55 (sospeso il prolungamento di mercoledì 13).
Media Codermatz: prime classi, 1.0 giorno dalle 9 alle 11; altre classi, 1.0 giorno dalle 8 alle 10. L'orario dei giorni successivi sarà comunicato dagli insegnanti il primo giorno di scuola.

IL PICCOLO

il giornale
della
tua città



Evviva!!

Il negozio

IANA

ti aspetta

in

città

IANA

Abbigliamento

0 - 14 anni

www.iana.it

Corso Italia, 12 - Trieste

FACCIAMO CONOSCENZA



Studiare a Trieste significa vivere in una delle più vivaci realtà italiane della cultura e della scienza. Dove si investe sulla conoscenza e sull'innovazione. Dove l'arte e la cultura servono anche a superare i confini e a creare nuovi legami. Dove entri a far parte di un sistema di centri di ricerca e di alta formazione unico in Italia, che offre straordinarie opportunità per stage, tesi di laurea, borse di formazione.

facciamo conoscenza?



**UNIVERSITÀ
DI TRIESTE**

Numero Verde
800-236 916

www.units.it



AUTO & MOTO

a cura di Corrado Barbacini

c.barbacini@ilpiccolo.it



La 350Z con un propulsore potenziato offre emozioni a cielo aperto

La Nissan inventa l'auto dei sogni Il roadster che viaggia nel futuro spinto da un motore da 300 cavalli



Un'immagine della nuova Nissan 350Z

LA SCHEDA	
MOTORE	V6 IEMS 300
Cilindrata cm ³	3498
Potenza CV/giri	300/6400
Coppia Nm/giri	353/4800
PRESTAZIONI	
Acceleraz. 0-100	6,3"
Velocità max	250 l.e.
CONSUMI (l/100km)	
Ciclo urbano	17
Extraurbano	9,1
Combinato	12
Emiss. CO ₂ (g/km)	288

TAORMINA Emozioni a 360 gradi con la «dream car» della Nissan. La 350Z Roadster, rivisitata e potenziata, può rappresentare adesso una vera e propria vettura dei sogni di tanti automobilisti, che nei giorni liberi lasciano in garage l'auto aziendale e tirano fuori il roadster della propria voglia di libertà. E così cielo aperto e vento nei capelli. Che poi fa anche tanto «in». Ma non solo: le roadster sono vetture particolari. Hanno sempre attratto l'universo femminile, con uno sguardo alla macchina e naturalmente uno al pilota. Un piacere per entrambi.

E la potente roadster della Nissan è proprio una di quelle auto che soddisfano non solo chi le guida, ma anche chi le osserva, con la speranza magari di un invito a bordo per un bel giro en plein-air. Uno stile di vettura alla quale non si può dire di no: piacevole, accattivante, sportiva, grintosa, con i due posti secchi per un molto particolare divertimento di coppia. Ma ciò che impressiona di più è, oltre all'ambiente molto curato, piacevole e funzionale, sua maestà il propulsore. Più di qualche cliente del precedente modello deve aver richiesto una cavalleria maggiore, così la Nissan ha curato un adeguato sviluppo riuscendo ad aggiungere un'altra manciata di cavalli. Sono 20 per l'esattezza, così ora siamo in groppa a ben 300, una potenza

massima non indifferente che il 6 cilindri giapponese eroga a 6.400 giri, raggiungendo la ragguardevole velocità di punta di 250 km/h, limitata elettronicamente. Ma, visto che tali prestazioni si possono raggiungere soltanto in pista (a meno che uno non abbia... diverse patenti), ci siamo sbizzarriti a strigliare a dovere i numerosissimi cavalli (per controllare tra l'altro che siano di razza), sulla lunga e caratteristica salita che dalle pendici dell'Etna porta fino a 1.750 metri del rifugio Citelli, transitando per Zafferana, Milo e Piano Provenzano. E poi giù per gli infiniti tornanti verso Linguaglossa, un pezzo di statale per raggiungere Fiumefreddo e arrivo a Taormina attraverso l'autostrada. Un percorso molto impegnativo con

tanta cavalleria da spingere al galoppo e poi domare in continuazione, ritagliato a dovere per saggiare le qualità corsaiole della 350Z, ma anche la sua adattabilità ai tracciati misti, con curve strette sia in salita che in discesa che hanno messo a dura prova il pregevole telaio del roadster (ma esiste anche la versione coupé) giapponese. Insomma quei 20 cavalli in più le conferiscono quel valore aggiunto che la fanno apprezzare come un roadster d'altissimo livello. L'aumento di potenza è il frutto di numerose modifiche apportate all'impianto di alimentazione e scarico, gestione della carburazione e nuovi dispositivi meccanici (per esempio la pompa dell'olio migliorata, nuovi alberi motore e catena di distribuzione) che complessivamente

hanno inciso positivamente sul rendimento e sull'efficienza del propulsore. La tecnica di trasmissione della coppia motrice all'assale posteriore è derivata dal mondo delle corse: l'albero di trasmissione è un pezzo unico realizzato in fibra di carbonio, sviluppato per le vetture da gara Nissan a Le Mans. La Roadster poi è disponibile solo con la trasmissione manuale a 6 rapporti, caratterizzata da innesti rapidi e decisi. Il nuovo cambio ha 5 marce ravvicinate e una VI overdrive, per un andamento da crociera rilassata e una migliore economia dei consumi. Una chicca è rappresentata da un apposito indicatore regolabile sul cruscotto che mostra con precisione il numero di giri al minuto, per impostare gli innesti in base allo stile di guida di chi siede al volante.

Esternamente invece le modifiche più importanti dell'aggiornamento sono i cerchi da 18" in lega di alluminio a 5 razze e i nuovi fari, quelli anteriori Bi-Xeno più potenti e quelli posteriori a 42 led per parte, dallo stile triangolare inconfondibile. Level 1 e 2 sono le versioni super accessoriate, con il comando elettrico della capote, il clima automatico, i fari bi-xeno con lavafari e regolazione elettrica dei sedili con 4 registri. Il controllo elettronico della trazione (Tcs) e l'Esp lavorano con l'impianto frenante Brembo con Abs, e i sistemi di sicurezza includono airbag frontali e laterali. Il costo di questo gioiello va da 41.350 a 43.850 euro. La qualità, evidentemente, si paga.

Claudio Soranzo



Terza generazione del fortunato scooterone di «Malaguti» con motore da 250

Madison, una poltrona per due

LA SCHEDA	
MOTORE	Monocilindrico
Cilindrata	250 cc
Valvole	4
Potenza	22,4 cv
Raffreddamento	a liquido
Iniezione	elettronica
Ruote	14 pollici
Peso	158 kg
Serbatoio	8,5 litri
Velocità max	130 orari

TRIESTE E' arrivato alla terza generazione e ha alle spalle un onorato servizio che dura da ben 7 anni. Con 75 mila esemplari venduti. Oggetto della nostra attenzione questa volta è il Madison di Malaguti, chiamato appunto «3». Con un propulsore (il Piaggio Quasar) da 250 cc e con l'iniezione elettronica, questo maxiscoter è più leggero e anche di dimensioni più compatte rispetto al passato. In sella si sta meglio perché ora è più bassa di 4 centimetri. E' utile è anche l'appoggio lombare. Naturalmente la posizione è tipica dei maxiscoter e quindi noi non la amiamo tanto perché il peso grava troppo sul retroreno. I difetti, del resto, sono tipici dei «maxi»: ruote piccole, passo lungo, avantreno «leggero». Ma chi ama la comodità estrema... Poche le vibrazioni ed estrema facilità di condurlo anche negli spazi ristretti. E' discreta anche la protezione dall'aria. Buono lo spazio per il passeggero. Nel vano sottosella possono stare due caschi demi-jet (ma bisognava trovare lo spazio almeno per due veri caschi jet...). In definitiva, un buono scooter, a un prezzo, 4.350 euro, concorrenziale. Si tratta pur sempre di un 250... A chi lo consigliamo? Ai trenta-quarantenni che vanno in ufficio o usano il mezzo per brevi percorsi anche fuori città. E' elegante, ben curato nei dettagli. Adatto a scooteristi di buon gusto. E quel propulsore Piaggio è una garanzia in più in quanto a prestazioni e consumi.

Ro. Ca.

TRIESTE Un'auto silenziosa, comoda per una famiglia di medie dimensioni, da usarsi prevalentemente in città e in autostrada. E' questa l'impressione di guida di Mazda 5, la monovolume giapponese, uscita circa un anno fa e «concepita» come recita la presentazione - dall'interno all'esterno, con uno spazio centrale nell'abitacolo che favorisce la comunicazione fra passeggeri. Tale spazio viene utilizzato pienamente grazie al suo unico e innovativo sistema Karakuri, di nuova concezione, per sedili e vani portaoggetti, che offre un'eccezionale funzionalità interna, comfort, comodità e spazio anche per sette persone. Ma non è tutto: per facilitare l'accesso alla vettura, soprattutto negli spazi angusti delle città, ci sono le porte posteriori scorrevoli, uniche nel suo segmento.

La vettura che abbiamo provato, con un propulsore 2000 cc a benzina, trasmette una certa sicurezza, per la maestosità delle linee, cuneiforme, con un leggero timbro sportivo. Ma il punto forte appare l'interno, silenzioso, ben distribuito. Un particolare che ci è piaciuto meno, pur essendo molto importante, è l'avvisatore acustico sul mancorrente di sicurezza che, specie in casi di tragitti brevi o

Elevato comfort di marcia, fino a 7 posti con il sistema «Karakuri»

Mazda 5, monovolume per la famiglia «allargata»



La monovolume compatta Mazda 5

manovre in parcheggio, può risultare fastidioso: forse era sufficiente la spia dedicata sul cruscotto. Buona la manovrabilità del cambio, anche se qualche volta si notano delle impuntature. Dello stesso livello anche lo sterzo, leggero quanto basta. Efficace l'impianto di climatizzazione, che distribuisce separatamente il

flusso per guidatore e passeggero. Unico neo, la possibilità di visualizzare la temperatura esterna solo previa pressione sull'apposito pulsante. Ottimo il bagagliaio, ampio e regolare, dal quale, con una semplice manovra, si possono ricavare ulteriori due posti a sedere, che portano così a sette i passeggeri.

Sulle motorizzazioni la Mazda offre un'ampia scelta: due motorizzazioni a benzina (da 115 e 145 cavalli) e due diesel (da 110 e 143 cavalli). Sul motore in prova, abbiamo notato una buona ripresa e accelerazione sul misto, anche se il comfort migliore resta quello per le percorrenze autostradali.

Quella che ci ha colpito, come si diceva, il appunto il comfort di marcia. La rumorosità dell'abitacolo è infatti scarsa. Molti, a quanto riferisce la Mazda, sono stati i provvedimenti per eliminare le vibrazioni che possono giungere nell'abitacolo. Infine, l'acustica: ottimo l'impianto stereo con sei altoparlanti. E' inoltre disponibile un impianto di intrattenimento per sedili posteriori comprendente un monitor Lcd e un'unità di riproduzione Dvd.

a.r.



MICRA DA € 9.500
CON CLIMA INCLUSO NEL PREZZO

IN PIÙ CON EASYNISSAN:

- ANTICIPO ZERO
- PRIMA RATA GENNAIO 2007
- FINANZIAMENTO IN 5 ANNI
- 5 ANNI DI GARANZIA
- 2 ANNI DI FURTO E INCENDIO

L'OFFERTA EASYNISSAN È VALIDA
SU TUTTA LA GAMMA VETTURE E 4X4.

EASYNISSAN.
IL MODO PIÙ FACILE
PER PASSARE A NISSAN.

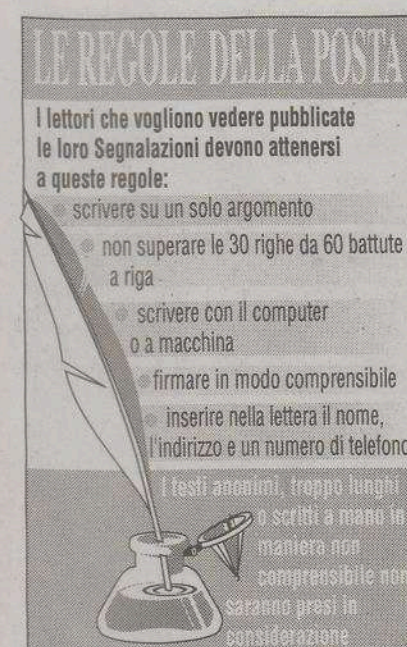


SHIFT_quality

DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118
MONFALCONE Tel. 0481.412837 Via Boito, 30
GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3^a Armata, 95
CERVIGNANO Tel. 0431.33146 Via Aquileia, 108

ESISTE L'AVANTAGE FINANZIARIO: Esempio di finanziamento Nissan Micra Junior 1.2 da 85 CV Sp. a 9.500 € con finanziamento incluso, prezzi chiavi in mano, IPT escluso, anticipo zero, importo finanziato 9.500 €, 60 rate da 205,46 €, pagamento prima rata dopo 4 mesi, garanzia contrattuale di 3 anni più 2 anni supplementari di garanzia "Estesa" o 100.000 Km in omaggio, 2 anni di assicurazione furto e incendio in omaggio. Life inclusa. TAN 7,99%, TAEG 9,49%. Spese di gestione pratica 185,00 €, imposta di bollo 14,62 €. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida su tutta la gamma Nissan, ad esclusione dei veicoli commerciali ed industriali fino al 14/10/2006. Fogli informativi presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Emissioni CO₂: da 240 a 263 g/km. Consumi: da 9,1 a 9,9 l/100 km (ciclo combinato).



Quell'8 settembre l'Italia non ha tradito

● Oggi ricorre il 63.º anniversario dell'armistizio dell'8 settembre 1943 fra l'Italia e le potenze alleate. Fra le tante voci che si levano in proposito, desidero semplicemente ricordare, per amore di verità storica ed in estrema sintesi, che 63 anni fa il nostro paese aveva solo due alternative: o uscire dalla guerra o essere annientato e, probabilmente, diviso (cfr. lo studio in proposito di Vanna Vailati, pubblicato nel 1988), come accadde alla Germania nel 1945.

Mi limito a ricordare che: 1) già nell'aprile 1943 il principe ereditario Umberto di Savoia e suo cognato, Filippo d'Assia-Kassel, s'accordarono per manifestare ad Hitler la necessità che Italia e Germania uscissero dal conflitto. Il colloquio avvenne a Klessheim, ma senza risultato.

2) Prima di prendere contatto con gli alleati il nostro governo legittimo chiese un incontro con i tedeschi (che Hitler rifiutò, ben conoscendone il tema). Di fronte al rifiuto nazista di prendere in considerazione ciò che senso d'umanità e semplice logica dichiaravano lapalissiano, in presenza di problemi complicatissimi e, per molti versi, insolubili, l'Italia fu costretta a far da sé. Così come fecero, a danno della Germania nazista e nello stesso periodo storico, la Finlandia e la Romania o, nel 1918, l'Austria-Ungheria. Mai accusata di tradimento. Anche i loro governi, infatti, agirono per semplice senso del dovere, cercando d'evitare alla nazione ulteriori ed inutili lutti.

Un comportamento perfettamente in linea con quanto affermò proprio il più grande statista tedesco, Bismarck (1815-1898): «Nessuna nazione è obbligata dai suoi impegni a sacrificare se stessa sull'altare di un'alleanza».

Alberto Casirati
presidente Tricolore,
associazione culturale
Bergamo

Tram di Opicina: scelte sbagliate

● La vicenda del tram di Opicina, «rimesso a nuovo» e subito plurideragliato potrebbe essere liquidata con la facile battuta «el tram de Opicina xe nato disgraziato». Quanto accaduto è invece la testimonianza concreta dei danni che hanno fatto negli ultimi decenni le politiche di privatizzazione di intere strutture fondamentali per il funzionamento del trasporto pubblico e non solo di questo servizio. Ai tempi in cui sono stato consigliere di amministrazione dell'Act, dal 1976 al 1988, esisteva un intero reparto dell'azienda - decine di tecnici e operai - che si occupava della

manutenzione minuta e della progettazione e realizzazione di tutte quelle opere necessarie al funzionamento della trenovia. Quei dipendenti conoscevano ogni segreto del nostro tram. Avevano appreso mestiere e tecniche di intervento dagli operai che li avevano preceduti. Avevano una professionalità elevatissima, di cui andavano giustamente orgogliosi. Sapevano garantire gli interventi necessari quasi senza mai ricorrere a ditte esterne. Quegli operai e quei tecnici non avrebbero probabilmente commesso gli errori di progettazione e di esecuzione che oggi risultano evidenti.

E non li avrebbero commessi perché avevano una conoscenza profonda e non occasionale della realtà su cui operavano, senza nulla togliere alla competenza delle ditte private cui i lavori sono stati affidati. Ma quei dipendenti avevano un difetto, costavano più di quanto costino i lavori affidati a ditte private, dove la regola attuale è quella delle gare al massimo ribasso, a prescindere dalla qualità. E allora, al grido di «privato è bello», negli anni Novanta, si smantellarono gradualmente i reparti addetti alla manutenzione, non solo del tram di Opicina, ma le intere officine dell'Act, che offrivano una qualità di intervento tale da far ipotizzare allora per l'Act un ruolo di manutentore dell'intero parco autobus della regione. In quegli anni era divenuto «moderno» privatizzare, non solo per legittime politiche di contenimento della spesa, ma per furore ideologico: tutto ciò che era pubblico era brutto e cattivo, tutto il privato era bello e buono.

C'è da augurarsi che alla luce di questa vicenda, come di decine di esperienze analoghe in vari settori (si pensi solo alle Ferrovie), oggi si ripensi seriamente all'errore commesso nell'affidare a ditte private esterne servizi fondamentali e si cerchi di ricostruire quelle strutture «interne» che sole possono garantire, anche in termini di controllo sulla qualità delle opere, i risultati dei lavori.

Paolo Geri

Disagi al centro prelievi di via Mascagni

● Una mattina al (nuovo?) centro prelievi di via Mascagni, mercoledì 30 agosto, ore 7.45. Piove, ma sono in macchina, la sbarra fortunatamente è alzata (è un condominio privato, quando gli pare potrebbero decedere di chiuderla?) e quindi posso raggiungere il centro prelievi. Se fossi in autobus, sono 400 metri buoni, senza marciapiedi, slalom fra le macchine.

La sala d'attesa è stracolma, le sedie sono poche, fa molto caldo, almeno trenta persone sono fuori, in attesa della chiamata. Al banco, due persone in abiti borghesi e senza targhetta di riconoscimento, fanno «l'accoglienza».

Questa, in sintesi, la situazione che si è verificata con il passaggio della gestione dei prelievi dall'Azienda sanitaria a un soggetto privato, il Consorzio servizi sanitari: difficoltà d'accesso, sala d'attesa insufficiente, personale non individuabile. E per le risposte, bisogna andare in via Puccini. E questo il tanto decantato miglioramento del servizio sanitario che si dovrebbe realizzare con il coinvolgimento dei privati? E corre voce che anche il Cup sarà affidato ai privati, se il buon giorno si vede dal mattino...

Dino Mosca

IL CASO

Le aggiunte prospettate rovinerebbero nuovamente il fronte mare

Magazzino vini, progetto rischioso

Il triangolo delle Bermude del sindaco Dipiazza si sta purtroppo trasformando nel triangolo delle superfezioni. Dopo la discussa sopraelevazione dell'Adriaco è ora la volta del Magazzino vini. Qui pare, stando alle proposte della Fondazione Crt che ha acquistato il relitto, che l'area appena liberata con l'abbattimento della piscina verrebbe in parte riacquisita da un avanzamento da collegarsi al restaurando magazzino il quale dovrebbe, a sua volta, contenere un corpo di fabbrica di ben tre piani necessari per garantire adeguate volumetrie alla nuova destinazione prevista per il singolare collage.

Non sfugge a nessuno come la prospettiva del fronte mare, miracolosamente recuperata per un attimo alla sua originaria condizione, risulterà nuovamente alterata in senso peggiorativo.

Il progetto per l'impatto dovuto alle maggiori volumetrie e per l'elevazione delle stesse. Si ricomincia in buona sostanza quel peccato originale che, iniziato proprio con il Magazzino vini e perpetuato con la Pescheria nel 1913, aveva poi negli anni '50 condannato alla definitiva occlusione il lungomare giuseppino con la costruzione del pachidermico fabbricato della piscina Bianchi.

Cinque generazioni di amministratori non sono state sufficienti a prendere coscienza del problema e a interrompere l'insano sviluppo edilizio sul fronte mare. La nemesi storica che grazie alle demolizioni volute dall'attuale sindaco stava per ripagare i figli delle scelte improvidenti effettuate dai padri sembra non riuscire a compiersi su questo martoriato lungomare.

Da questo gioco del Le-

go sul Magazzino vini non c'è da aspettarsi ovviamente nulla di buono. L'horror architettonico dei corpi aggiunti come il kitsch degli accostamenti strutturali non hanno generalmente bisogno di dimostrazione. Il peggior regalo che la Fondazione può fare a questa città è quello di produrre architettura di assemblaggio.

Trieste neoclassica è una risorsa da valorizzare con la conservazione del patrimonio architettonico storico nella sua integrità. Valga quindi il vincolo conservativo sull'umile magazzino a esplicare la sua funzione catarattica garantendo la conservazione allo stato originale e impedendo fruizioni incompatibili con la sua volumetria che lo riducono alla stregua di una quinta teatrale in trasformazioni di pessimo gusto.

Roberto Ceria

Trascurate le strutture per la balneazione

● Durante una vacanza estiva a lesolo ho potuto ammirare uno spazioso centro balneare dell'Alto Adriatico, governato dal medesimo comune che da molti anni lo dirige ordinatamente, per renderlo sempre più adeguato ad accogliere le masse di villeggianti italiani e stranieri. Una gestione civica che nel tempo ha saputo realizzare e conservare una spiaggia di oltre dieci chilometri, dove ai frequentatori giornalieri o del fine settimana è anche permesso di occupare gratuitamente gli spazi liberi della battigia davanti alle concessioni alberghiere, fruendo pure di moderni servizi igienici e docce, situati lungo tutta la passeggiata della riviera, assieme a ben sistemati chioschi di ristoro. In questa piacevole e comoda condizione ho provato però una delusione, pensando che sul litorale dell'Alto Adriatico, dopo gli altri organizzati centri di Eraclea, Caorle, Bibione, Lignano e Grado, possa trovarsi la bella riviera triestina, ma ancora in uno stato di desolante dimenticanza organizzativa. Difatti da Duino a Muggia non si sono mai viste realizzare opere consistenti a favore della pubblica balneazione e del turismo di massa, ad eccezione dei modesti e malandati «Topolini» e di una «spiaggetta lunga» circa una trentina di metri inaugurata quest'estate dal Comune di Trieste al Bivio di Miramare.

Guido Placido

Automobile «sospetta» su un posto per invalidi

● Sono un portatore di handicap in possesso del contrassegno per posteggiare nei relativi spazi riservati agli invalidi. Non bastasse il numero elevato di contrassegni rilasciati (io non vedo quasi mai scendere persone claudicanti dalle automobili munite di contrassegno) ora c'è anche il problema dei contrassegni stranieri. E da più di un anno che in uno dei 2 posti per invalidi in via Sant'Anastasio 9 a periodo di alterni si trova una Renault Megan con targa ungherese e relativo contrassegno ungherese. Da detta automobile non è mai scesa una persona invalida ma si sono viste solo ragazze ai tanti (un giorno sono arrivate verso le 7 di mattina). Un tanto per dovuta segnalazione alle autorità competenti.

Lettera firmata

Ripristinare le linee ferroviarie con l'Istria

● Nel 1940 Trieste aveva 57 treni al giorno, quasi equamente divisi su Venezia, Udine, Pola, Fiume, Pledicelle, Est. Senza la chiusura della Parenzana del 1935 ce ne sarebbero altri 4 per Buie per un totale di 61 treni. L'orario del 2006 ne riporta invece 56 feriali e 40 festivi solo verso Venezia, Udine, eccetto tre per l'Est. Forse l'unica città che ha meno treni del passato e tutti concentrati verso Ovest escludendo poi tutte le carrozze dirette perse nel tempo. No comment.

Perché allora nessuno vuole ripristinare i treni per Pola, Fiume, Capodistria e migliorare quelli per l'Est? Quando ci sarà il Torino/Roma-Sesana-Pola, il Nizza-Fiume che unirebbe importanti città portuali, le due ex Italie e le due Coste Azzurre o il Milano-Spalato? Rifare la linea per Erpelle è improbabile, nonostante il Corridoio 5 preveda un percorso simile mentre per Muggia-Capodistria ci si ferma solo alle belle parole. Giocando con la storia con una Trieste slava o con l'Istria ancora italiana le cose sarebbero molto diverse perché per le ferrovie i confini sono ancora ben presenti a dispetto di chi dice che sono solo nelle nostre teste.

Questo vale anche per Tarvisio con solo 4 treni per Vienna, per gli altri valichi italiani ed europei dove Grecia e Portogallo stanno peggio di noi o per il caso della Jugoslavia prima e dopo il 1991.

Allora però non parliamo di alta velocità europea, di ponti culturali, turismo, sviluppo economico quando il treno internazionale continua ad essere visto come qualcosa di superfluo e vanciano con biglietti a prezzo triplo di quelli interni per un'offerta limitata o nulla.

Biglietti difficili da comprare e scritti spesso a mano come cento anni fa (soprattutto nell'Est) a differenza di quelli interni venduti anche alle macchinette o in edicola. Ma collaborare con i Paesi confinanti è difficile come dimostra l'individualismo di Slovenia, Croazia e Bosnia che hanno scelto tre tipi diversi di «Pendolino» (italiano, tedesco e spagnolo) per ogni proprio staterello.

Pochi treni in troppe versioni non sono utili a nessuno.

rispetto al modello unico mentre Trieste poteva essere il capolinea naturale di alcuni nuovi servizi veloci. Un'altra occasione persa insieme al disinteresse delle nostre Fs a valorizzare il servizio auto al seguito che la città non ha e che sarebbe utile per chi prosegue oltre, in attesa dei desiderati treni per l'Istria.

Vivendo in una società basata sull'auto, se la gente non può farne a meno, si potrebbe però portarla con sé a prezzi convenienti usando i tanti carri che restano fermi per nove mesi all'anno; basta una semplice rampa. Inutili invece i pochissimi autobus feriali che sono cari e impiegano lo stesso tempo del treno del 1940. Solo le merci usano il treno ma solo se siamo al porto di Capodistria che con la linea a binario unico riesce a fare quasi quanto Trieste con i suoi tre binari.

Patrick Mazzieri

Ragusa, Dubrovnik e il querceto

● Ringrazio il lettore Paolo Urbani per l'attenzione prestata alla mia lettera; inoltre confermo che sulle origini ha ragione, in quanto l'attuale posizione geografica è dovuta al trasferimento della popolazione dalla località di fondazione iniziale che oggi si chiama Cavtat, secondo l'onomastica italoforma e Ragusa vecchia; tuttavia la mia segnalazione era più focalizzata sul nome che non sulle origini e pertanto era più generale che particolare.

Inoltre per quanto riguarda il nome Dubrovnik da «dubrava», che oggi ha il significato di bosco deriva, come giustamente fa notare il lettore, dal suo significato arcaico di «quercia»; oggi per la stessa parola si usa il termine «hrast», come riporta il grande dizionario della lingua croata «Anic»; pertanto se fosse stata usata la sua traduzione letterale, la città avrebbe dovuto chiamarsi più o meno Querceto.

Giampaolo Lonzar

Responsabilità civile del farmacista

● È tutto contestabile l'articolo del dottor D. Ban. Le catastrofiche situazioni di cui parla - la responsabilità civile del farmacista che risponde con propri beni - sono tranquillamente coperte da polizze assicurative e ciò avverrà anche se a creare una farmacia saranno delle cooperative, quindi il cittadino non ha di che preoccuparsi. Quindi la favola della copertura con propri beni non è possibile accettarla. Forse potrebbe valere se fosse riscontrata una responsabilità penale del farmacista, in ogni caso con la polizza assicurativa il cittadino risulta sempre coperto, mentre lui potrebbe pagare coi propri beni, ma questo è un altro discorso.

Non spaventiamoci se troveremo i medicinali nei supermercati, in America ci sono già anche i medici nei supermercati e tutto a vantaggio del cittadino, per rendere la vita anche più svelta e agevolata a costi notevolmente ridotti. E i medicinali rari si troveranno come sempre.

Ezio Franzutti

Qualcosa per ricordare
Paolo Bernobini

● Ho conosciuto Paolo Bernobini nei primi anni del dopoguerra. Noi giovani, ancora un po' smarriti, dubbiosi nel cercare ciascuno la propria strada, passeggiavamo a lungo discutendo di cultura e arte. Bernobini apparve subito quale io allora immaginavo che dovessero essere i poeti romantici inglesi, i «laghisti» (the Lake poets), ma il suo mondo poetico lo avvicinava al nullismo leopardiano. Intuiva l'affannosa inquietudine del nostro tempo. Poi Bernobini andrà a Londra e a Parigi come critico e cronista letterario. Nel 1952 mi offre una copia del suo «Canzoniere perduto». Gli promisi di musicare qualcuna di quelle liriche, la sua poesia mi interessava. La musicalità, il ritmo del componimento assumevano particolare rilievo per me musicista. Non è una poesia facile quella di Bernobini, poesia di un ermetismo denso, sofferto, teso. Poesia pessimistica. In «Autostada '52» è espresso il sentimento della solitudine, delle vanità dell'uomo, dell'angoscia esistenziale, estesa perfino al periodo prenatale. Ma quando il suo canto si fa più disteso allora lo stesso dolore appare circondato di indicibile dolcezza... «Carezze... Sei lontana. Ora è più rada/ di stelle la mia notte e non ritorno/ Sulla strada è la polvere dei giorni/ straziati, è il nulla sull'autostrada».

Nel 1955 questa lirica fu eseguita alla Radio di Trieste, Paolo ne fu assai contento. Ci incontrammo l'ultima volta nel '67, in un caffè del centro. Lo vidi stanco, deluso, privo di quei suoi caratteristici tratti di umorismo, talvolta mordenti. Nel dicembre del '70 improvvisò la notizia della sua scomparsa. Radio Trieste, che aveva già programmato la trasmissione delle sue tre liriche («S'io ti dico», «Autostrada '52» e «Ultima») eseguite dal soprano Gloria Paulizza e dal pianista Luciano Sgrizzi e registrate presso la Radio Monteceneri (Lugano), le mise in onda quasi due mesi dopo il decesso, facendole precedere da un breve cenno biografico. Nel 1971, nel primo anniversario della sua morte, il Cca organizzò un «Ricordo di Paolo Bernobini» con testimonianze di amici ed esecuzione delle «Tre poesie di Paolo Bernobini» da me musicate con l'intervento della cantante Anna Fonda e del pianista Ennio Silvestri. Quanto ho realizzato musicalmente per il colto e non raccolto poeta renderebbe soddisfatto E. Montale che suggeriva «qualcosa» per ricordarlo...

Alessandro Mirt

STILE

Lo stare a tavola svela anche la sensibilità

di Rossana Bettini

La vita divide le persone in due categorie: i sensibili e gli insensibili. Si può essere maggiormente sensibili in alcuni momenti particolari della vita (nascite, dipartite, amori finiti ecc.) ma non si può esserlo a singhiozzo. Però, mentre il sensibile difficilmente potrà diventare insensibile, talvolta si avvera il contrario. E bene distinguere fra l'insensibilità effettiva, prossima all'aridità pura, e quella di tipo esclusivamente apparente, cui qualcuno s'aggrappa pur di non palesare emozioni, per ragioni di timidezza, mancanza di tempo, riservatezza oppure per selettività. Il selettivo si chiede «perché devo regalare indistintamente la mia sensibilità? Preferisco donarla a chi dimostri di considerarla e apprezzarla». Fatto strano è che non si evidenzia apparente collegamento fra gli insensibili di testa e quelli di palato. Anzi, scoprire una buona percezione organolettica in chi inizialmente pare distaccato, burbero o persino arrogante, non solo stupisce, ma rallegra. Una delle persone più apparentemente ciniche e sbrigative che conosco è Franco Maria, che ha trasformato la sede Ais di Roma in una impresa sorprendentemente redditizia ed è editore, fra l'altro, di Bibenda, la più bella rivista italiana sul vino. Franco è il contrario di ciò che appare: esteta, infallibile assaggiatore, grand gourmet, discreto dongiovanni. Altra immagine marmorea, di zero compromessi, presunto sarcasmo e reticenza alla mimica facciale evoca uno degli storici manager nazionali, ma di provenienza nostrana Gianfranco G., che talvolta invece di parlare sembra rinfariare.



Eppure è marito tenerissimo, amico fedele, e vero buongustaio. E Mauro P., il velista bellone, maschera di rude marinaio dalla chioma striata, in realtà amante del bere bene e delle belle donne. O Josko G., il meglio che il vino, e non solo locale, possa vantare, considerato ritroso, riluttante, persino selvatico, che quando parla delle sue «creature» si commuove. E che dire di Claudia G., già corteggiatissima, icona dalla pelle ambrata per noi ragazzine d'allora, oggi signora dall'aria distaccata e perennemente annoiata, in verità fedele e amorevole compagna, ottima cuoca, amante della casa, della natura e animalista convinta. In buona sostanza, anche lo spietato manager tagliatore di teste il quale degustando un pinot bianco annota sorridente «profuma di taglio» sembrerà a tutti meno spietato. Questo perché la sensibilità può essere dimostrata attraverso canali non necessariamente tradizionali, in modi inattesi e inusuali che creano empatia. Sicché, quel gran test che è il comportamento a tavola, del tutto rivelatore sull'educazione di una persona, non si ferma solo all'aspetto esteriore di quella, ma ne delinea pure parte dell'anima... Questione di stile.

LA LETTERA

Va tenuto il senso unico in via Bellosguardo

In riferimento all'articolo pubblicato sul Piccolo dello scorso 24 agosto, vorrei rivolgermi personalmente a tutte le persone che chiedono la riapertura del doppio senso di marcia della via Bellosguardo, togliendo il divieto attuale di senso unico. Vorrei ricordare a queste persone il motivo forse a loro sfuggito di questo provvedimento. Bisogna ritornare indietro nella mente di molti anni... esattamente all'estate del 1979, quando un ragazzo di nome Giuseppe, di appena 18 anni, rientrando a casa una domenica sera con la sua vespa, su quell'incrocio trovò la morte! Percorrendo infatti la via Combi in direzione del piazzale Rosmini fu travolto da un'automobile che, uscendo dalla via Bellosguardo (allora a doppio senso!), lo centrò in pieno causandogli delle lesioni che lo portarono dopo undici giorni di agonia alla morte.

Poco tempo dopo, viste le tragiche conseguenze di quell'incidente, il Comune decise di applicare il senso unico. Giuseppe purtroppo era il mio amato fratello, e quella disgrazia se pur lontana negli anni rimane per me e la mia famiglia un dolore profondo ancora lancinante, presente nelle nostre menti e nei nostri cuori, che solamente chi ha provato un dolore così grande può capire.

Io non lo auguro a nessuno e per questo ribadisco la pericolosità di quell'incrocio e l'adeguatezza del senso unico. Spero che il Comune non accolga la richiesta di questi cittadini, nel rispetto e nella memoria anche di quel ragazzo, della sua famiglia e di tutte le persone che hanno sofferto le conseguenze disastrose di quel maledetto incrocio.

Iris Galante

Alessandro Mirt

CAMPAGNA ABBONAMENTI

Campionato B d'Eccellenza
Stagione 2006/07

Abbonamenti

	INTERI	RIDOTTI
Tribuna A Gold (Parcheggio + gadget)	€ 180,00	-
Tribuna A (Gadget)	€ 140,00	€ 120,00
Tribuna numerata	€ 115,00	€ 95,00
Tribuna non numerata	€ 80,00	€ 65,00

Biglietti

Tribuna A	€ 12,00
Tribuna numerata	€ 10,00
Tribuna non numerata	€ 7,00



PALLACANESTRO
TRIESTE 2004

Una città che sogna

VANTAGGIO SPECIALE per i tifosi della TRIESTINA:
per tutti gli abbonati, ingresso a 1 euro per una partita casalinga dell'Unione

Per ridotti si intendono donne e ragazzi dai 12 ai 17 anni.
Diritto di prelazione per i vecchi abbonati fino al 9 settembre.

Biglietti e abbonamenti in vendita da: **TICKET POINT**, Corso Italia 6/C (1° piano) - Tel. 040 630063



Continuate a inviarle all'indirizzo e-mail autoscatto@ilpiccolo.it o alla redazione di Trieste

Le foto delle vostre vacanze

L'album dei nostri lettori al mare o in montagna, in Italia o all'estero



La nostra iniziativa «Le foto dei lettori» ha riscosso un grandissimo successo nell'arco dell'estate, che continua a rinnovarsi ogni giorno con la consegna in redazione di foto su foto di triestini, goriziani e monfalconesi da tutto il mondo. Da oggi la pagina trova la sua collocazione accanto all'Agenda cittadina e continuerà con la pubblicazione di tutte le foto giunte in redazione.

Le foto dei lettori verranno presto trasferite anche sull'edizione internet de Il Piccolo. Daremo tempestivamente notizia del via all'iniziativa direttamente sulle pagine del quotidiano. Continuate ad inviarci le vostre foto e le vedrete pubblicate. E un grande ringraziamento per l'ulteriore legame che simpaticamente avete voluto stabilire con Il Piccolo.



1 Gli amici di Festazza.it salutano Trieste dalla Sardegna: da sinistra Fr@, Ike, Salvio, Giorgio, Cori, Sara, Rebecca, Joole, Barbara, Luigi.

2 Simone e Martina assieme a Pluto a Disneyland Paris, per ricordare la bella vacanza.

3 Manuel con la fidanzata Claudia ad Olympia, sull'Isola di Karpatos, in Grecia.

4 Toio, Luca, Sandrone, Elisa, Sabrina, Fabiano, Fabiana e Davide a Lienz, in Austria.

5 La piccola Francesca si prepara a un'altra giornata di vita mondana in spiaggia.

6 Francesco, Marzia, Stefano, Graziano, Fabio e Matteo al Moto Gp di Brno.

7 Tanti saluti da Salvo (Croazia). Da sinistra: Matteo V., Gabriele, Matteo C., Matteo T., Fabrizio, Nicolò, Stefano, Giulia (che ha avuto un incidente di percorso) e il suo cane Cuma.



TEMPERATURE

BANGKOK 27/35	C. DEL CAPO 13/26	MANILA 24/29	S. PIETROBURGO 13/17
BOGOTA 4/18	C. DEL MESSICO 12/18	MIAMI 26/32	SAN PAOLO 13/17
BOMBAY 26/32	DUBLINO 9/17	MONTREAL 16/22	SEUL 17/26
BOSTON 16/24	FRANCOFORTE 16/29	MONTEVIDEO 6/16	SINGAPORE 26/32
BRUXELLES 17/25	HONOLULU 26/27	NEW YORK 17/26	SYDNEY 8/18
BUDAPEST 14/27	JOHANNESBURG 7/21	PECHINO 13/26	TELANIV 21/32
BUENOS AIRES 7/17	LA PAZ 4/16	RIO DE JANEIRO 13/22	TOKYO 21/32
CARACAS 27/34	LIMA 16/23	SAN FRANCISCO 12/22	WASHINGTON 18/28
CHICAGO 15/26	LOS ANGELES 19/24		

IL TEMPO OGGI

2000 m 11 °C
1000 m 17 °C

Tmax. 26/29
Tmin. 16/19

Tmax. 25/28
Tmin. 19/22

VERONA 20/21
VENEZIA 20/29
MILANO 22/29
TORINO 20/25
GENOVA 19/25
BOLOGNA 19/31
FIRENZE 18/33
PISA 21/28
ANCONA 19/27
PERUGIA 17/32
FROSINONE 16/29
L'AQUILA 20/33
CIAMPINO 17/29
FIUMICINO 22/26
CAMPOBASSO 17/28
BARI 20/29
NAPOLI 20/29
POTENZA 18/30

DOMANI

2000 m 9 °C
1000 m 15 °C

Tmax. 24/27
Tmin. 17/20

Tmax. 25/28
Tmin. 14/17

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 7 settembre 2006

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione al mattino nuvolosità variabile con la possibilità di qualche rovescio temporale, più probabile in pianura. Nel pomeriggio miglioramento, a partire dalla Carnia e inizierà a soffiare Bora, anche forte sulla costa.

DOMANI (attendibilità 90%). Cielo sereno con Bora che sulla costa sarà anche forte al mattino. Nel pomeriggio il vento sarà in attenuazione.

TENDENZA PER DOMENICA. Cielo sereno con Bora moderata sulla costa. Nei giorni successivi sempre bel tempo con Borino.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni che potranno assumere carattere di rovescio o temporale su Emilia-Romagna, Lombardia e Triveneto, ma con tendenza dal pomeriggio a miglioramento. Centro e Sardegna: da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con locali piovigolii su zone interne della Sardegna, Toscana e Lazio in progressivo spostamento, nel corso del pomeriggio, a Marche, Umbria e Abruzzo. Progressiva attenuazione dei fenomeni dalla serata a partire dall'isola. Sud e Sicilia: poco nuvoloso con aumento della nuvolosità su Sicilia e zona tirrenica di Campania e Calabria, dove nel corso del pomeriggio saranno possibili brevi ed isolati piovigolii. Parzialmente nuvoloso su Puglia e Basilicata con addensamenti più consistenti sulle zone appenniniche.

In diminuzione nei valori massimi al centro e al nord; stazionarie al sud.

deboli dai quadranti occidentali con tendenza a disporsi da nord-est e a rinforzare su regioni adriatiche centrali e settentrionali.

poco mossi i bacini occidentali; mosso con tendenza a divenire molto mosso l'Adriatico settentrionale.

TRIESTE

Temperatura minima 23, massima 27,4
Umidità 70%
Vento 13 km/h da N-W
Pressione in diminuzione 1014,6
Mare 24,1 gradi

MONFALCONE

Temperatura minima 19,2, massima 27,3
Umidità 68%
Vento 2,6 km/h da S-E
Marea Alta 10,55 +58 cm, Bassa 4,31 -62 cm

GORIZIA

Temperatura minima 20,4, massima 30,2
Umidità 53%
Vento 8 km/h da S
Marea Alta 10,55 +58 cm, Bassa 4,31 -62 cm

UDINE

Temperatura minima 18,5, massima 29,8
Umidità 51%
Vento 12 km/h da E

GRADO

Temperatura minima 22,2, massima 27,1
Umidità 63%
Vento 9 km/h da S-W

PORDENONE

Temperatura minima 19, massima 29,3
Umidità 54%
Vento 7 km/h da S-E

MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489
POSTI BARCA DISPONIBILI

MERIDIANA - RENT

CONCESSIONARIO PER IL FVG
QUICKSILVER, MERCURY, Arvor, VALANT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
SABATO E DOMENICA: APERTO
WWW.MERIDIANARENT.IT

OROSCOPO

ARIETE

21/3 20/4

Cercate di stabilire rapporti cordiali con tutte le persone che incontrerete nel corso della giornata odierna. Nel rapporto sentimentale troverete la disponibilità che cercate.

TORO

21/4 20/5

Un aiuto inatteso, un rinnovamento delle amicizie o una nuova attività metteranno a vostra disposizione la tanto attesa opportunità di cambiamento. Desiderio di evasione.

GEMELLI

21/5 20/6

Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma il lavoro procederà ugualmente bene. In amore non date importanza ad una discussione.

CANCRO

21/6 22/7

Non appena vi renderete conto che qualche difficoltà seria ostacola i progetti di lavoro, cessate ogni insistenza in attesa di tempi più propizi. Disponibilità.

LEONE

23/7 22/8

Non preoccupatevi così tanto per l'amore, avete sempre la protezione astrale, cercate piuttosto di realizzare quei guadagni che da tempo inseguite. Un invito per la sera.

VERGINE

23/8 22/9

Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori in famiglia.

BILANCIA

23/9 22/10

Non sprecate energie preziose inseguendo sogni irrealizzabili, maggiore concretezza nel programmare il vostro futuro. Vita sentimentale molto stimolante e movimentata.

SCORPIONE

23/10 21/11

Vi sentirete in gran forma, ma fate attenzione a non esagerare. Muovetevi con una certa cautela nei rapporti con le persone vicine. Molta prudenza nel parlare. Incontri.

SAGITTARIO

22/11 21/12

Al programma di lavoro abbastanza fitto della giornata dovete aggiungere anche una faccenda personale che si trascina ormai da troppo tempo e che oggi va risolta.

CAPRICORNO

22/12 19/1

Nell'organizzare il lavoro della giornata tenete conto che non tutto ciò che iniziate si concluderà subito e in parte proseguirà anche nei prossimi giorni. Serata rilassante.

AQUARIO

20/1 18/2

Fate in modo di conservare la fiducia accordatevi da superiori e colleghi: presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.

PESCI

19/2 20/3

Possibilità di discussioni nell'ambito del lavoro non tanto per le avversità delle circostanze, quanto per la vostra tendenza alla pigreria. Cercate di non esagerare. Cautela.

I GIOCHI

SCARTO SILLABICO (7/5)

La vecchia usuraia

Passa per quella che, con parsimonia, procede sol con operosità, ma è proprio una strozzina: se ti prende pel collo, ti rovina!

Odean

CERNIERA (5/4-3)

La minaccia atomica

Si può annullare con la distensione, ma nell'ombra si celano segreti, per cui è chiaro e sempre più lampante: si può morire con la sua espansione.

Cerasello

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: LA BUGIA

Anagramma: MOTI, DISORDINI - MINISTRO DI DIO

IL PICCOLO

il giornale della tua città

LOTTO

BARI	3	34	18	30	41
CAGLIARI	64	90	23	82	66
FIRENZE	85	74	10	61	69
GENOVA	62	13	88	54	64
MILANO	63	43	8	75	62
NAPOLI	1	39	67	69	64
PALERMO	72	26	80	53	69
ROMA	72	29	84	60	10
TORINO	65	89	31	90	17
VENEZIA	55	74	43	39	29
NAZIONALE	49	61	88	27	68

Endolotto (Concorso n. 107 del 7/9/2006)

1	3	29	63	72	85	55
---	---	----	----	----	----	----

Montepremi € 3.588.891,64

Nessun vincitore con 6 punti
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 6 vincitori con 5 punti € 119.629,73
Ai 1.699 vincitori con 4 punti € 422,47
Ai 67.382 vincitori con 3 punti € 10,65

Superstar (Nr. Superstar 49)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Nessun vincitore con 4 punti. Ai 172 vincitori con 3 punti € 1.065. Ai 2.658 con 2 punti € 100. Ai 15.597 vincitori con 1 punto € 10. Ai 33.200 vincitori con 0 punti € 5.

Ogni MARTEDÌ con IL PICCOLO l'inserto

Settegiornitv

SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12

ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL' **ICI**
PRECISO & SICURO

Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi 1

Il pronostico dell'allenatore alabardato alla vigilia del via

Agostinelli: «La Juve è di un altro pianeta Genoa e Napoli da A»

TRIESTE Agostinelli, da domani è campionato: ha davvero in mano la Triestina che aveva chiesto quest'estate?

«Sì, questa è la squadra che speravo di avere. È impossibile che una società accontenti l'allenatore al 100 per cento, però devo dire che la Triestina ci è andata davvero molto vicino, per cui c'è piena soddisfazione per il lavoro svolto».

Fino all'ultimo giorno però si è inseguita una punta di peso: è il segno che si riteneva non ancora a posto il reparto offensivo?

«Tutt'altro, io ho grandissima fiducia nel mio attacco. E' ovvio che se c'era la possibilità di farlo, non disdegnavo certo il grande colpo. Ma prendere qualcuno giusto per far numero non aveva senso».

Quindi è una squadra attrezzata a dovere per questa serie B?

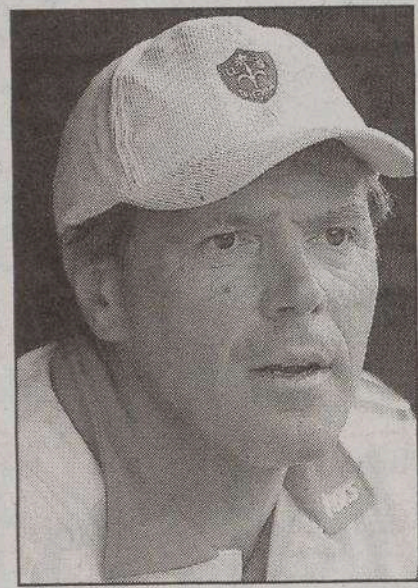
«Io spero, anzi ne sono convinto, di avere in mano una squadra perfettamente attrezzata per gli obiettivi che ci siamo posti insieme alla società».

E quali sono di preciso questi obiettivi?

«Un campionato tranquillo, in cui si raggiunga presto la salvezza e si riesca a stare sempre sopra la metà classifica».

Che Triestina spera di vedere?

«Voglio una squadra arrembante, ma che allo stesso tempo giochi con il cervello. Il cuore abbinato all'organizzazione credo sia un mix possibile, visto che abbiamo



Andrea Agostinelli

una buona miscela di giocatori giovani ed esperti. Mi aspetto insomma una squadra che trovi il giusto equilibrio tra l'arrembante del giovane e l'intelligenza tattica del più esperto».

A livello di moduli, oltre al 4-4-2 questa Triestina sembra essere in grado di avere altre risorse.

«È vero, io credo sia giusto provare altre soluzioni quando è necessario. Non credo sia il massimo per un allenatore insistere su un solo modulo. Anzi, dico di più: non solo ogni partita può essere giocata in maniera diversa, ma si può variare modulo anche durante l'incontro».

C'è qualche alabardato da cui quest'anno si aspetta una vera e propria esplosione?

«Non credo ce ne sia uno in particolare, da diversi mi aspetto molto. Se devo fare un nome dico che Graffiedi

quest'anno può diventare il giocatore da 15 gol e fare quindi qualcosa in più sul piano realizzativo rispetto alle sue stagioni passate». **Quella di Di Venanzio è stata una partenza un po' pepata: il giocatore ha sottolineato che è stato lei a non volerlo più alla Triestina.**

«Si tratta semplicemente di scelte e basta, con Fabio non c'è nessun problema personale come non ne ho con nessun giocatore. Non ho mai assicurato a nessuno di restare, ho fatto scelte di cui mi prendo tutta la responsabilità e che possono essere giuste o sbagliate. Mi è già capitato in passato di non volere un portiere che poi ha fatto una grande stagione e ho ammesso di essermi sbagliato. Se Di Venanzio quest'anno segnerà 10 gol, è ovvio che non avrò fatto la scelta giusta».

Veniamo alle altre squadre: questa Juve è davvero irraggiungibile?

«Assolutamente sì, credo che sarà promossa direttamente con qualsiasi penalizzazione partita. Non solo è una grande formazione, ma è una squadra che ha la mentalità e l'umiltà giusta per non snobbare nessuno, in qualsiasi serie giochi».

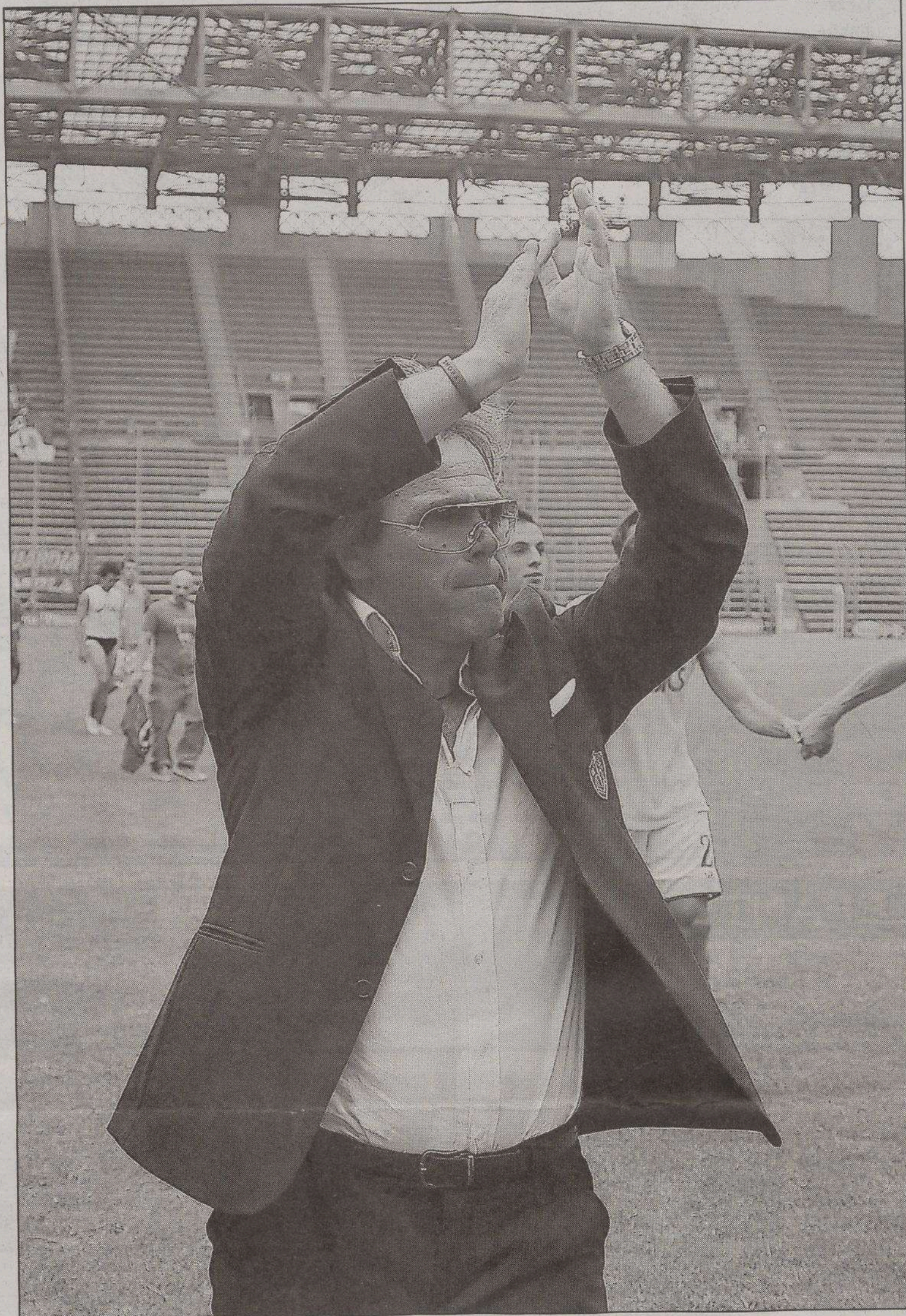
E le altre favorite?

«Sicuramente Genoa e Napoli, poi ci metto Bologna, Brescia e anche il Lecce. E occhio al Rimini, che ha speso parecchi soldi e costruito un'ottima squadra».

E subito dietro può esserci la Triestina?

«Lo spero».

Antonello Rodio



L'allenatore alabardato Andrea Agostinelli

In omaggio: tutte le protagoniste
Triestina, domani con Il Piccolo la Guida alla serie B

TRIESTE Parte il campionato di serie B e il Piccolo domani regala ai lettori un ricco inserto di 24 pagine (di cui 18 pagine a colori) dedicato alla Triestina con interviste, curiosità e approfondimenti e grafici su tutte le altre squadre del torneo cadetto. Ci sono numerosi servizi su una stagione tutta nuova dopo il definitivo insediamento del nuovo presidente Stefano Fantinel il quale ha creato una robusta compagine grazie all'adesione di soci triestini e friulani. L'altra novità è rappresentata dalla presenza della Juve.

Nell'inserto i lettori potranno trovare tutte le rose aggiornate delle squadre, le formazioni tipo e gli schemi delle 22 protagoniste del torneo.

Particolare attenzione viene dedicata alla Triestina che si presenta al via con una penalizzazione di un punto per un intoppo burocratico. Ma quel -1 potrebbe sparire il 13 settembre quando la Caf esaminerà il ricorso presentato dal Fantinel. A prescindere da questa iniziale disavventura, basta dare un'occhiata alle schede dei singoli giocatori pubblicate sul supplemento per rendersi conto che l'Unione ha l'attrezzatura necessaria per restare a galla anche in un campionato così difficile. E i primi collaudi stagionali hanno confermato questa impressione. A sostenere la tesi che l'Unione può garantirsi una navigazione tranquilla sono l'allenatore Andrea Agostinelli e il capitano Riccardo Allegretti nelle interviste dell'inserto.

Il diesse Totò De Falco, invece, si spinge oltre indicando quei giovani giocatori che «saranno famosi». Eliakwu, Ruopolo, Piovaccari i più gettonati. Ma non mancano le curiosità sui numeri di maglia e sulla «squadra invisibile», quella che lavora dietro le quinte, in ufficio o in magazzino.

Cat.



Mattia Graffiedi

La soddisfazione del presidente della Lega

Antonio Matarrese:

«Abbiamo portato a casa il doppio dei soldi rispetto alla scorsa stagione»

TRIESTE Con un colpo a sorpresa la Lega ha venduto a Sky l'intero pacchetto del campionato di serie B (470 partite) per quanto riguarda la piattaforma satellitare incassando 40 milioni di euro per la piattaforma satellitare mentre Sportitalia si è assicurata solo i diritti per il digitale terrestre dopo che mercoledì sera era apparsa in pole position. «E invece non avevano firmato nulla e chissà per quanto tempo si sarebbe trascinata questa storia», racconta il presidente della Tri-



Il presidente Stefano Fantinel

estina Stefano Fantinel svelando alcuni retroscena della trattativa. Il numero uno alabardato non era convinto del pre-accordo siglato con l'emittente di Tarak Ben Ammar e ieri di prima mattina ha

chiamato il capodelegazione per la B Baraldi (Modena) e gli ha manifestato tutte le sue perplessità. «Anche lui la pensava come me, ma per correggere la rotta era necessario convincere almeno una de-

Improvvisa svolta nella trattativa per i diritti tivù, a Sportitalia solo il digitale terrestre

A Sky le gare dei cadetti, l'Unione incassa 2 milioni

Pagati 40 ml per 470 incontri. Fantinel: «Ho convinto 10 presidenti a cambiare rotta»

IL PUNTO

L'anticipo Arezzo-Mantova fa da apripista tra i cadetti

TRIESTE Oggi il campionato di serie B apre i battenti. L'anticipo del venerdì, con l'Arezzo casalingo opposto al Mantova (inizio 20.45), alzerà il sipario al torneo cadetto edizione 2006-2007. Un campionato quanto mai difficile, lungo e impreziosito dalla presenza della Juventus, pluriscudettata e, dopo le sentenze di calciopoli, «spedita» in serie B. Ovvio puntualizzare che la squadra bianconera, affidata al francese Didier Deschamps, vorrà scalare in fretta la penalizzazione inflitta. Quel -17 che pesa come un macigno non può e non deve intimidire Del Piero e compagni. L'esordio per la Juve sarà, sabato, in quel di Rimini. Squadra biancorossa che sognava una gara così e che giocherà subito davanti al pubblico amico.

Difficile l'impiego di Trezeguet, al pari di Camoranesi. Deschamps si presenterà con il 4-4-2: Del Piero al fianco di Zalayeta in attacco. Il Rimini sogna (non costa nulla!) mil colpaccio e risponde con il 4-2-3-1. Acori recupera Cristiano che giocherà in mezzo con Barusso. In attacco l'unica punta sarà Matri, preferito a Moscardelli. Fari puntati anche sull'esordio del Napoli. Reja, per il match del San Paolo con il Treviso recupera Dalla Bona, De Zerbi e Bogliacchi. Unico assente lo squalificato Montevino che sarà sostituito da Trotta. Bucchi e Calaiò promettono spettacolo. Il Treviso, retrocesso dallo scorso campionato di A, è consapevole della difficoltà che presenta la trasferta sotto il Vesuvio. Bortoluzzi manda in campo tutti i nuovi acquisti (in porta l'ex Fiorentina Avramov) e si affida alle invenzioni di Baseggio, rifinitore per le punte Beghetto e Fava.

Il Lecce di Zdenek Zeman esordirà in casa contro l'Albinoleffe. Il club salentino, «orfano» di Vucinic (passato alla Roma), si affida ancora al modulo del tecnico boemo. 4-3-3 puto con il tridente offensivo composto da Babu, Osvaldo e Valdes. Mondonico, ancora alla guida dei bergamaschi proporrà il 4-5-1 con Ferrari uomo più avanzato. Come detto domani l'Arezzo riceverà il Mantova. Ci sarà il debutto di Antonio Conte sulla panchina dei toscani che si presenteranno con l'unica punta Floro Flores. I virgiliani di Di Carlo, che l'anno scorso hanno sfiorato la promozione in serie A, cercano punti importanti. Mantova che scenderà in campo il collaudato tandem offensivo Graziani-Noselli.

ma la Juve e non dobbiamo sottovalutare nessuno». Arbitra Antonio Iannone di Napoli.

L'INIZIATIVA La Triestina sosterrà la rifinitura questa mattina al Rocco. Al termine della seduta, previsto verso le 11.30, la squadra incontrerà sull'erbetta dello stadio le vecchie glorie della Triestina. Gente come Radio, Sessa ed altri che hanno fatto la storia dell'Unione dal dopo guerra in poi. Una sorta di passaggio di consegne tra il passato e il futuro voluto dal nuovo corso alabardato. Da sabato la lunga maratona della cadetteria avrà inizio così come un'altra avventura dell'ottantottenne Triestina.

Alessandro Ravalico

Per la partita inaugurale con il Frosinone. Oggi rimpatriata al Rocco con le vecchie glorie

Alabarda, sciolto l'ultimo dubbio: gioca Gorgone

TRIESTE Due certezze: il modulo di gioco e la voglia di portare subito la classifica alabardata sul segno positivo. Il che significherebbe dovere battere domani al Rocco il Frosinone. Per Andrea Agostinelli l'attuale -1 della Triestina incute meno timore degli ospiti neo promossi nella cadetteria. «Un Frosinone che si è rinforzato molto - assicura il mister alabardato - e che ha l'entusiasmo della neo promossa alla sua prima partita di campionato. Quindi ci saranno tutti i presupposti per trovarci di fronte una squadra aggressiva e una partita difficile».

IL MODULO Nell'ultima settimana Andrea Agostinelli ha provato un po' tut-

te le soluzioni tattiche che serviranno in futuro. In realtà, per l'esordio, il biondo tecnico si affiderà al modulo che sinora gli ha fornito più garanzie. «Partiremo con il 4-4-2 - conferma - perché è quello che abbiamo provato di più nelle partite ufficiali. A partita in corso potrebbero esserci tante alternative». La Triestina, infatti, oltre al 4-3-3 già provato in passato, ha in serbo in canna anche il 4-2-3-1 e il 4-4-1-1 da potere sparare spostando solo qualche pedina.

IL DUBBIO Agostinelli non svelerà la formazione

titolare ai suoi pupilli sino a stamane, tanto per tenerli caricati e sulle spine sino all'ultimo. Ma in realtà il mister alabardato ha già risolto il dilemma che lo tormentava: chi affiancare nella linea mediana al capitano Allegretti. In ballo c'erano Gorgone, Briano e quel Rossetti che nelle ultime sedute si era messo in luce per le sue qualità offensive a l'adattamento a più ruoli. Un uomo ideale per il 4-2-3-1, ipotesi però scartata almeno all'inizio. Per il 4-4-2 annunciato l'uomo più in forma è invece Giorgio Gorgone, che scenderà

quindi in campo sin dal primo minuto. Il mediano possiede quelle caratteristiche d'inserimento che Agostinelli richiede ai suoi centrocampisti con continui aiuti agli attaccanti.

LA SQUADRA Eliakwu e Graffiedi saranno le due punte. Il secondo dovrà però retrocedere spesso per dare una mano ai centrocampisti che saranno i due già citati mediani Allegretti e Gorgone e gli esterni Marchini e Testini. Gli ultimi due saranno chiamati anche al compito di retrocedere sulla linea difensiva. Vista la squalifica di Pivo-

to e il troppo breve periodo di ambientamento di Abruzzese, la retroguardia sarà composta da Azizou, Lima, Mignani e Pesaresi. A meno che il tallone di Mignani non faccia le bizze costringendo il ricorso a Kyriazis. Gegè Rossi ovviamente difenderà i pali.

LA FIDUCIA «Siamo carichi - assicura Agostinelli - ed ho molta fiducia in quello che ho visto dai miei ragazzi in allenamento e nelle prime partite. Noi giochiamo in casa ed è ovvio che vogliamo portare a casa la vittoria davanti al nostro pubblico. Però non sia-



I giocatori francesi si complimentano a fine partita per la bella vittoria sugli azzurri



Gattuso non si lascia scappare il più pericoloso dei francesi, Thierry Henry

EUROPEI 2008 Il ct azzurro respinge le critiche che gli arrivano da tutte le parti, sono in ballo ancora dieci partite di qualificazione

Donadoni: «Non si può più sbagliare»

«I campioni torneranno. Anche Totti, non ha detto che ha chiuso con la nazionale»

ROMA Il campionato-flash di Roberto Donadoni passa il prossimo 7 ottobre per una tappa fondamentale della qualificazione a Euro 2008, Italia-Ucraina all'Olimpico. Già per quella data da allarme rosso, terza giornata di un girone che il ct vive come fosse l'allenatore alle prese con una lunga serie A piena di occasioni di riscatto, si prospetta un problema. E non è solo quello della fiducia nel ct.

«Totti? Con me aveva detto qualcosa di diverso dalla voglia di tornare solo tra un anno. Chiamerò i campioni del mondo assenti qui, per le prossime partite, e lo farò anche con lui - l'avviso dell'allenatore, al ritorno dalla batosta di Parigi - L'accordo era che ci saremmo sentiti volta per volta, per valutare le condizioni».

Assicura, Donadoni, di non aver trovato la sua avventura più difficile di quel che si aspettava, ma ora sa che il posto scotta davvero. E, come dicono gli azzurri reduci da Berlino, non si può più sbagliare. E il senso di quel che i giocatori azzurri si sono detti guardandosi in faccia negli spogliatoi dello stade de France.

Così, Donadoni chiama a raccolta i campioni rimasti questa volta a casa: «Se ci sono Totti e Toni è meglio, fin qui ci arrivo anche io» - dice rispondendo al dubbio che dietro la generazione dei campioni ci sia il vuoto. Al prossimo giro, quando il commissario tecnico dell'Italia e il numero 10 si telefoneranno, non sarà però facile convincere Totti a cambiare idea: le condizioni da valutare, però, più che quelle fisiche del giocatore dovrebbero essere quelle della nazionale. Un solo punto in due partite, con Scozia e Francia già in volo a +5. E poi la pesante eredità del Mondiale, una nazionale che nel fondere veterani con la Germania nel cuore e nuovi innesti non ha ancora trovato la propria identità.

E invece torna da Parigi con la rabbia di Gattuso. «Processi? Siamo solo a due partite e in ballo ci sono ancora 30 punti. Se volete fare un dramma, accomodatevi pure - la difesa di Donadoni, recalcitrante all'idea che al ct azzurro non si conceda tempo come agli altri allenatori - Le critiche mi lasciano indifferente. Devo lavorare tenendo conto di altro, non di questo. Un dramma, per me, non lo è».

Dopo la fiducia confermata dal vicecommissario Albertini, le parole del presidente del Coni Petrucci («Io sport italiano è con Donadoni») puntellano la posizione di un ct giovane ed esposto alla fragilità della transizione che si vive in Figc. Ma la difesa presuppone un attacco, ancor più pesante se Donadoni non sarà capace di raddezzare la situazione a ottobre.

Dice di sentirsi deluso e amareggiato dall'inizio della sua Italia: «Di batoste ne ho prese tante, anche quando ero giocatore e mi hanno sempre insegnato qualcosa», l'inguardabile ottimismo di Donadoni, anche di fronte a quello che Cannavaro ha definito allarme rosso. Al di là dei bruciatori di stomaco della sconfitta contro i rivali della finale mondiale, la situazione è infatti oggettivamente complicata e di tempo ce ne è poco, se è vero come ammette lo stesso Donadoni che «la difficoltà della nazionale la conoscevo. Di stages non se ne parla e quando hai i giocatori per pochi giorni non puoi fare una tua preparazione, devi adattarti a quella che i giocatori si portano dietro. E ti puoi inventare poco». Riferimento alla condizione di un gruppo tornato dalle vacanze post-mondiali molto tardi («fosse stato per me, l'avrei richiamati prima, ma c'è da dire anche che avevano una pesante stagione alle spalle») e a quelle del calcio italiano il cui campionato comincia solo sabato prossimo.



Roberto Donadoni

LA POLEMICA

L'ex ct spiega la prestazione col fatto che i giocatori non hanno ancora disputato gare ufficiali

Vicini: «Il ko di Parigi è colpa degli scandali»

ROMA Non la svogliatezza dei giocatori, né l'impreparazione del ct Donadoni. Per Azeglio Vicini in queste qualificazioni europee la bestia nera degli azzurri, reduci dalla sonora sconfitta per 3-1 contro la Francia, si chiama Calciopoli. «Purtroppo per le note vicende di questi mesi, il campionato è slittato e ci ha condannato a giocare al buio gare capitali come queste. Fare match internazionali prima che la stagione inizi mi sembra una pazzia. Donadoni si è trovato senza riferimenti, con il difficile compito di mettere su una formazione completamente al buio».

L'ex ct della nazionale non ha dubbi: «Andare a giocare così non si può. Certo è stato per cause di forza maggiore, ma in futuro sarà bene che prima di giocare gare internazionali di peso si cominci la stagione». Il tecnico assolve giocatori e selezionatore. «I calciatori non c'entrano, e neanche Donadoni. Non ho mai visto un giocatore convocato in nazionale che non ha dato il massimo, mentre il ct ha pagato la mancanza di riferimenti».

SERIE A



Cesare Natali assicura la solita regia in difesa

Galeone in Sicilia schiera il paraguaiano Montiel al fianco di Iaquina e di Asamoah

Udinese, a Messina con il tridente

Solo il reparto difensivo potrà contare sui quattro titolari

UDINE Lavorano a parte anche Iaquina e Asamoah, ma questa è soltanto una precauzione. Loro due a Messina ci saranno, anche se sono un po' acciaccati e nella partitella di ieri pomeriggio Galeone li ha tenuti fuori. Nonostante le loro assenze, però, sulla formazione che scenderà in campo domenica al San Filippo stanno incominciando a cadere i veli, a partire da quelli sul modulo.

TRIDENTE - In settimana si era ipotizzato il ricorso al 4-4-2 o addirittura il ritorno della difesa a tre, tradizionale marchio di fabbrica dell'Udinese dall'era Zaccheroni fino a Spalletti e Cosmi. Niente di tutto questo: il marchio sarà quello di Galeone, quel 4-3-3 che il tecnico bianconero ha sempre proposto fin dal suo arrivo in panchina. Unica eccezione alla regola del tridente, guarda caso, proprio la partita del 26 marzo a Messina, quella che l'Udinese pareggiò 1-1 nel giorno dell'esordio di Galeone.

La coincidenza non favorirà ripensamenti da parte del tecnico, che già allora si autoaccusò di aver schierato una formazione troppo prudente.

Stavolta toccherà alle tre punte, nonostante l'Udinese debba rinunciare a Di Natale e Barreto. A fianco di Iaquina, unico superstite del tridente titolare, ci sarà sicuramente Asamoah, mentre per il ruolo di terza punta prende corpo l'ipotesi Montiel.

LA PROMESSA - Nella partitella nove contro nove di ieri il diciottenne paraguaiano ha giocato con i titolari, unica punta davanti al centrocampo a tre formato da Eremenko, Pinzi e Obodo. Montiel, quindi, sembra aver superato la concorrenza del friulano Osso, molto più utilizzato da Galeone in precampionato. Un sorpasso solo in apparenza: Montiel, infatti, è già nazionale paraguaiano e ha fatto perfino parte della spedizione mondiale. Vero che in Germania non ha mai giocato e che in pre-

campionato non ha entusiasmato Galeone, ma sono in molti a considerarlo il colpo più importante del mercato bianconero.

LA GARANZIA - Se in mezzo al campo e in attacco sarà costretto a puntare su esordienti come Eremenko e Montiel, in difesa Galeone può contare su tutti i titolari. A partire da Cesare Natali, che sgombera immediatamente il campo dalle ipotesi di difesa a tre: «In settimana l'abbiamo provata, è vero, ma vi assicuro che questo non significa assolutamente niente». Dalla torre della difesa di Galeone arrivano anche parole di incoraggiamento per i giovani: «Se avremo l'atteggiamento giusto, le assenze conterranno relativamente, dobbiamo credere nelle nostre possibilità e giocare per vincere». Natali ci crede, e ci crede anche De Sanctis: «A Messina farà caldo, ma noi siamo convinti di poter dire la nostra, anche se non siamo al completo».

Peccato che sullo Stretto

non sia mai stata facile per l'Udinese: l'unica vittoria dei bianconeri a Messina risale al campionato di B 1955-56, mezzo secolo fa. Nei due recenti precedenti di A il bilancio è di una sconfitta e un pari.

ATTESA - Una buona partenza sarebbe anche una spinta in più per la campagna abbonamenti, che sta incominciando a viaggiare davvero su buoni ritmi. Ieri si è superata per la seconda volta la quota di 1000 tessere giornalieri e l'incasso complessivo è arrivato a 1,2 milioni di euro. Per tersersi, comunque, c'è ancora tempo fino a venerdì 15, due giorni prima dell'esordio casalingo col Torino (la Lega, intanto, ha annunciato che l'Udinese giocherà in posticipo serale la gara interna del 24 settembre con la Fiorentina).

La presentazione ufficiale della squadra alla città, invece, è stata fissata per mercoledì 13 in una piazza Duomo, in mezzo agli stand di Friuli doc.

Riccardo De Toma



Alberto Zaccheroni

IL CASO

Già saltata la prima panchina

Torino, il presidente Cairo esonera l'allenatore De Biasi e chiama subito Zaccheroni

TORINO Gianni De Biasi, da ieri mattina ex allenatore del Torino, formazione che ha portato in serie A lo scorso campionato, racconta l'esonero: «Non ho mai litigato con Urbano Cairo. L'ho saputo la sera prima alle 23,30. Mi trovavo a cena con il mio staff, ho risposto al telefono e il presidente mi ha detto: 'Lo sa che la sua gestione non mi piace?'. E io, di rimando: 'E allora?'. A questo punto Cairo mi ha risposto: 'E allora la esoneri'».

Cairo spiega l'esonero di De Biasi: «Avevo dei dubbi, con Zaccheroni spero di aprire un discorso lungo». Il presidente del Torino è tornato sulla dolorosa separazione dal tecnico veneto, maturata nella notte e a soli tre giorni dal via del campionato: «Avevo questi dubbi già da qualche mese, addirittura dalla scorsa stagione, e nelle ultime partite non sono stati fugati, anzi si sono acuiti. Sia chiaro, non riguardano la persona bensì il tecnico».

Riguardo alla tempistica della scelta, sorprendente quanto quella di cacciare l'allenatore della promozione in A, Cairo se ne assume ogni responsabilità: «Ho preso una decisione soltanto nelle ultime ore. E solo mia, non ho parlato né con Tosi né con i giocatori. È stata una decisione istintiva che non poggia le basi su dei consigli di qualcuno. E mia e solo mia».

Arriva allora Alberto Zaccheroni: «Ho voluto cambiare anche per dare tempo al nuovo tecnico di ambientarsi e avere il tempo di svolgere il suo lavoro. Non ha bisogno di presentazioni. Con lui speriamo di introdurre un discorso lungo e vincente».

«Non allenavo da due anni e avrei accettato solo di guidare una squadra con dei grossi obiettivi o con un progetto ambizioso, proprio come quello del Torino». Zaccheroni spiega così la sua decisione di avere accettato di tornare in panchina.

«Ho avuto modo di lavorare con Abbiati, Pancaro, De Ascentis e Fiore, però, anche se non conosco ancora bene gli altri, posso dire che si tratta di un gruppo che lo scorso anno ha compiuto un'impresa straordinaria e che si è arricchita di acquisti importanti, di grande esperienza».

Zaccheroni ha firmato un contratto di due anni e crede nel progetto societario: «L'obiettivo è quello di creare un Torino simile alla mia Udinese».

PALLACANESTRO L'allenatore dell'Acegas giustifica la brutta prova contro la Reyer

Steffè: «Fragili in trasferta»

«Un passivo di 27 punti è pesante, ma loro sono di un'altra categoria»

SERIE C

Coppa Italia, Jadran avanti a spese del Bor Radenska

Jadran 85
Bor Radenska 75
JADRAN: Ferfoglia 17, Oberdan 5, Malalan 4, Simonic 17, Slavec 14, Semec 11, Collenzini, Marussic 8, Zavatlav, Ukmar 4. All. Gerjevic
BOR RADENSKA: Bole 11, Trevisan, Krizmann 14, Celega 12, Crevatin, Stokelj 5, Babic 11, Sosc 6, Zeriali 6, Nadislek 3, Madonna 7, Samec 10. All. Mengucci

TRIESTE Il Bor Radenska incamera la terza sconfitta ed esce di scena dalla Coppa Italia di basket riservata alle formazioni di C1. Una sconfitta indolore quella patita dalla compagine allenata dal tecnico Mengucci, prevalentemente ancora impegnata nella delicata fase di rodaggio con una rosa di giocatori molto giovani e inesperti della categoria. Il mercato dovrebbe dare una mano al Bor Radenska ma nel frattempo l'inizio di campionato verrà vissuto con la intelligenza vista all'opera a Gorizia, contro il quadrato Jadran. I padroni di casa cominciano bene e finiscono meglio ma il Bor alza la voce nel mezzo della gara, attorno la prima metà della terza frazione, creando qualche scompenso al quintetto di coach Gerjevic. Lo Jadran torna in partita ben presto, si affida gli esterni Ferfoglia, Simonic e Slavec e anche a suon di triple produce il break di 19-2 che archivia il match e il passaggio al turno di Coppa Italia assieme alla Bischoff Venezia Giulia. Il Bor Radenska verifica comunque la consistenza dei suoi giovani, tra questi Bole (11 punti) e Madonia (7), apparsi tra i più concreti. Il Bor Radenska si rifugia ora nel clima della preparazione con un programma scandito anche da alcune imminenti amichevoli, tra cui Gorizia e Ronchi.

Franc. Card.

TRIESTE «La sconfitta di mercoledì contro la Reyer rientra nella logica del progetto di squadra che abbiamo costruito. Piaccia o no siamo una società che ha ridimensionato le ambizioni rinnovandosi quasi completamente».

«Stiamo puntando su giovani che hanno bisogno di tempo per crescere e maturare. In questo momento non siamo pronti, facciamo fatica sia dal punto di vista tecnico che agonistico. In casa contro Riva del Garda abbiamo tenuto botta, in trasferta contro una corazzata come Venezia non ci è stato possibile». Semplice, chiaro e diretto. Furio Steffè non una mezza termini per raccontare le sue sensazioni dopo la pesante battuta d'arresto immediata dall'Acegas a Mestre contro la Reyer. Un risultato preventivo nella sostanza ma che, nella forma, ha inevitabilmente lasciato il segno.

«Un passivo di 27 punti - continua il tecnico - non possono fare piacere. D'altra parte credo che in questo momento della preparazione, a più di venti giorni dall'inizio del campionato, siano un margine che ci sta tutto. Loro sono una squadra con la S maiuscola, costruita con due giocatori che lo scorso anno hanno giocato in serie A come Mol-

grammi di allenamento della squadra la quale, così come alla vigilia della gara di coppa, lavorerà sugli schemi da proporre in campionato: «Sarebbe un errore farci condizionare da una sconfitta, sebbene di queste proporzioni. Abbiamo speso una linea, dobbiamo continuare sulla strada intrapresa senza farci prendere da inutili isterismi».

Contro la Reyer mancherà solamente Losavio, ancora a riposo, mentre sarà in campo Lorenzetti che già l'altro ieri a Mestre è rientrato disputando un discreto spezzone di gara. Ma i più attesi contro Venezia saranno indubbiamente i senatori della squadra che mercoledì sera hanno fallito l'approccio con la partita. Scorrendo il tabellino i tre punti a referto di Muzio e il punticino segnato sia da Cagnin sia da Drusin rappresentano un bottino certamente da rivedere. Il riscatto dell'Acegas deve partire dall'orgoglio e dalla voglia di rivalsa dei suoi uomini più rappresentativi.

Il programma del torneo di San Stino prevede alla 19 la sfida tra Acegas e Reyer e a seguire la seconda semifinale tra Riva del Garda e Capodistria.

Lorenzo Gatto



Sandro Muzio contro la Reyer ha avuto una serata decisamente poco positiva

VELA

Oggi le operazioni di stazzatura e poi partono le regate: una intitolata al nome di Arrigo Modugno, Sciarrelli Cup l'altra

TRIESTE Sono arrivate ieri e continueranno ad arrivare anche oggi le imbarcazioni d'epoca, vere signore del mare, che parteciperanno tra sabato e domenica alla nona edizione della regata dedicata agli scafi classici e d'epoca organizzata dallo yacht club Adriaco. Intitolata ad Arrigo Modugno, la regata si svolge nel fine settimana nel golfo di Trieste: un'occasione per ammirare le barche d'epoca, ma non solo, perché quest'anno all'evento partecipa anche un'automobile d'epoca, una antica Audi, che oggi pomeriggio sarà presentata in piazza Unità.

Tornando alla regata,



Due splendide barche d'epoca sotto Miramare (Foto Grasso)

l'evento si compone di due manifestazioni: accanto al trofeo Modugno alcuni degli scafi iscritti parteciperanno alla Sciarrelli Cup, un omaggio al grande progettista triestino, che presenzierà all'evento per veder regatare i gioielli da lui realizzati.

Sul fronte del programma, oggi si svolgeranno le operazioni di stazza, misurazioni che permetteranno di compensare i risultati in mare e compilare alla fine delle prove una classifica. Le regate si disputeranno sia sabato sia do-

Fine settimana nel golfo riservato alle barche d'epoca

In gara le signore del mare

Il trofeo Insiel, competizione aperta a tutte le classi

menica, con previsione di venti di bora: sabato si partirà alle 12, domenica alle 11. Per tutti l'occasione di ammirare imbarcazioni antiche ristrutturate e tenute dai rispettivi armatori come gioielli: si potranno ammirare in azione lungo la riva di Barcola o all'uscita e al rientro dalla Sacchetta.

TROFEO INSIEL - Sono aperte fino al 15 settembre le iscrizioni per partecipare al trofeo Insiel: la prima manifestazione velica internazionale organizzata dal Cral Vela (circolo ricreativo aziendale) con l'appoggio di Insiel, che pren-

derà il via il 16 settembre nelle acque del golfo triestino.

Si tratta di una regata che Insiel sostiene con il supporto tecnico della Triestina della vela, aperta ad ogni tipo di classe di imbarcazione (crociera e regata), nata per fornire un'occasione di aperta e leale competizione sportiva: il regolamento prevede anche la partecipazione di scafi a vele bianche (in apposita classe).

FARR 40 - Sesta posizione per Lorenzo Bressani, alla tattica di Nerone, dopo le due regate d'esordio al Mondiale Farr 40 che si disputa a Newport. In testa Flash Gor-

don seguito da Alinghi. Si regata fino al 9 settembre.

470 - Al via in Cina i mondiali della classe 470: figurano iscritti il monfalconese Andrea Trani con Gabrio Zandonà (Marina militare) e il goriziano Enrico Fonda con Marco Guerra (Adriaco).

SALONE NAUTICO - Presentato a Milano il salone nautico di Genova, anche quest'anno concomitante con la Barcolana. L'evento si svolge dal 7 al 15 ottobre e promette un aumento del 25 per cento delle barche esposte in mare e a terra, compresi 30 maxi yachts.

IN BREVE

Le Tris a Castelluccio e S. Giovanni
Sul doppio chilometro in vista
Dividendo assieme a Conan
e Dailmer Bi e poi Adamello
accompagnato da Edison e Aaron

TRIESTE Saranno in 20 ad avviarsi dietro l'autostart stasera, per l'affollata Tris di San Giovanni Teatino, premio Hermitage, sulla distanza del doppio chilometro allungato. Piace soprattutto Dividendo (17), che si è sempre ben distinto in compagnie di questa levatura. Per le altre piazze segnaliamo Conan Bi (15) e Dailmer Bi (12). Per le aggiunte sistematiche, per completare il sestetto del pronostico base, guardiamo a Darina Bi (6), che partirà col vantaggio della prima fila, American Gar (10) e Zio Carlo Cla (11), molto esperti per questo tipo di corse.

La Tris del caffè si disputerà invece all'ippodromo di Castelluccio dei Sauri, con 15 elementi al via del premio Marcovaldo, anch'esso sulla distanza dei duemila metri. Sono alcuni cavalli della prima fila a suscitare le migliori impressioni in fase di pronostico: Adamello Em (5), Aaron (6) ed Edison Bi (7). Per le aggiunte, segnaliamo D'Andrade Font (11), Berceto (1), di mezzi non eccezionali, ma avvantaggiato dalla partenza in corda, ed Euro Bi (15).

Giornalisti tennisti, titolo italiano per Ramiro Orto negli over 70

TRIESTE A Metaponto si sono svolti i campionati nazionali dei giornalisti tennisti. Anche in questa occasione ennesima affermazione di Ramiro Orto che ha conquistato per la terza volta consecutiva il singolare maschile gentleman over 70, dimostrando di essere sempre in splendida forma.

Dal 9 al 17 settembre la polisportiva San Marco (040.208432) ospiterà i campionati provinciali relativi alle seguenti categorie: 4° cat maschile-femminile e doppio maschile-femminile-misto.

Il tennis club Triestino organizza, come negli anni precedenti corsi promozionali di mini-tennis riservati ai bambini nati dal 2001 in poi. I corsi avranno inizio lunedì prossimo. Per informazioni e delucidazioni telefonare a Gabrio Azzopardo al numero 320.0299417.

GIOVANELLI

Nel memorial Lucchetta riservato ai pulcini i lupetti affibbiano 13 gol al Pasion di Prato

Il San Sergio lascia il segno

TRIESTE Il San Sergio ha lasciato subito il segno al memorial Marco Lucchetta, il torneo per pulcini 1996 iniziato ieri. I giallorossi hanno superato il Pasion di Prato per 13-0, dimostrando sicurezza nel palleggio e una manovra fluida, frutto delle buone individualità su cui può contare. A determinare il risultato sono state la quaterna di Calò, la tripletta di Castellano, le doppiette di Dudine e Mauro D'Alesio, la rete di Spinelli e un autogol.

Nella partita inaugurale, invece, il San Luigi e l'Italia San Marco hanno impattato per 2-2. I triestini sono stati più intraprendenti, creando alcune buone occasioni, ma hanno pagato due ingenuità difensive dopo essere passati per due volte in vantaggio. I biancoverdi hanno segnato con Nale e Cigliani, mentre i gradiscani hanno replicato con Gandin e Bovino.

Alla manifestazione, organizzata dal San Luigi e giunta alla tredicesima edizione, partecipano sei squadre, che si affronteranno fino al 23 settembre in un girone all'italiana. Oltre al San Sergio, al Pasion di Prato, al San Luigi e all'Italia San Marco, ci sono anche il Ronchi e la Virtus Cormo.

Domani si disputerà la seconda giornata della kermesse, che prevedrà altre due partite: alle 17 si affronteranno il San Luigi e il Pasion di Prato, a cui seguirà alle 18 la sfida fra l'Italia San Marco e il Ronchi. Domani a San Luigi ci sarà anche un altro appuntamento quale la gara tra la Primavera della Triestina e quella del Brescia, impegnate nella prima giornata della Coppa Italia di categoria. Il via alle 15 sul campo a undici.

m. l.

SCHERMA

Domani mattina alle 9 inizia il torneo Città di Trieste riservato a Giovani e Cadetti
Spade e fioretti sulle pedane del palasport

TRIESTE Saranno oltre 250 gli atleti al torneo Città di Trieste di scherma in programma domani al PalaTrieste. Due le specialità - spada e fioretto - e altrettante le categorie giovanili (Cadetti e Giovani, maschile e femminile) in lizza nell'evento che segna il ritorno in grande stile della scherma agonistica sulle pedane triestine.

La Trieste Scherma, al di là dell'onere organizzativo, ha inteso offrire per l'occasione ai giovani, dai 7 ai 15 anni, anche l'opportunità di vivere l'approccio alla disciplina (dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19) fruendo gratuitamente del supporto e del materiale dei tecnici della società.

L'appuntamento di sabato al PalaTrieste prevede quindi la visione dei campioni in erba sulle pedane e la contemporanea possibilità di prima esperienza diretta in

una delle palestre del palasport. La gara inizierà alle 9, con la disputa dei primi assalti validi per le specialità di spada maschile e fioretto femminile.

TRIS DI GIOVEDÌ 7

1ª corsa

13 3 5

Vincitori

244

euro

1437,25

2ª corsa

3 6 2

Vincitori

2460

euro

190,08



Domenica 10 Settembre
RADUNO d'AUTO e MOTO d'EPOCA
Mostra all'interno della Galleria
GALÀ DI BALLO
ore 16.30 presso lo SHOW RONDÒ
con la partecipazione di A.F.A.B. - AZZURRA DANZE - OFFICIAL RUMBERO
LOS PACHANGUERO - OLIMPIA DANZE - RUMBERO - VOGLIA DI BALLO

Aperto DOMENICA 10 SETTEMBRE

SHOP & PLAY
Città Fiera
IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

www.cittafiera.it

orario continuato 9.30 - 20.00

ORARI

Lunedì Martedì Mercoledì Giovedì Venerdì
9.30 - 21.00
9.30 - 22.00

Strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine. A due passi dal centro storico.

P PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!

Città Fiera

Domenica 17 Settembre
MERCATINO DELL'USATO

PER **oviesse** **MEGA** **Braco Fiera** **Città Fiera** **Piazza d'Udine** **MATTIUSI** **TRONY** **coin** **BINGO** **CINEPLEX** **Game** **Office 1 Superstore** **Magasini**

Kia Motors Italia
consiglia lubrificanti

Promossa a settembre.

3 anni a interessi zero senza anticipo.

Prima rata gennaio 2007.

2 anni di polizza incendio e furto.

Garanzia rata protetta.

Kia Picanto da 7.500* euro.
La promozione più piccante dell'anno.



Non seguite la moda, guidatela.

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."



www.picanto.it

Continuaz. dalla 16.a pagina

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA Romeo 147 1.9 JTD 3p
Distinctive 2003 km 87.000
euro 13.300. Progetto 3000
Automercato tel.
040825182.
(A00)

ALFA Romeo 156 Sportwagon
1.9 JTD anno 2000, colore
grigio chiaro metallizzato,
full optional più pelle.
Autocar via Forti 4/1 tel.
040828655.

AUDI A3 2.0 16v Tdi Sportback
ambition vari colori
nuove e aziendali da euro
25.900. Dino Conti tel.
0402610000.
(A00)

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125
hp anno 1999, argento met-
tallizzato, full optional, fin-
anziamenti in sede. Auto-
car via Forti 4/1 tel.
040828655.

AUDI A4 1.9 TDI Avant 2004
km 66.000 euro 20.500. Pro-
getto 3000 Automercato tel.
040825182.

AUDI A4 2.0 16v Tdi Avant
aziendali vari colori e allesti-
menti da euro 26.900. Dino
Conti tel. 0402610000.

BMW 316 Compact anno
1997, verde scuro metallizza-
to, clima, Abs, doppio air-
bag, pneumatici nuovi, gar-
anzia. Autocar via Forti 4/1
tel. 040828655.

BMW 320 TD Touring 2001
km 108.000 euro 13.600. Pro-
getto 3000 Automercato tel.
040825182.

CHRYSLER Voyager 2,5 Crd
Lx 07/2005 km 190 argento -
pelle grigia euro 24.700 tratt.
Dino Conti tel. 0402610000.
(A00)

FIAT Ducato cella isotermaica
con refrigeratore, anno
1993, gommato a nuovo,
prezzo interessante. Autocar
via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

FIAT Ducato Panorama 1.9
TD, 9 posti, anno 1997, mec-
canica e carrozzeria perfet-
te, garanzia. Autocar via Forti
4/1 tel. 040828655.

FIAT Punto Sporting Gear, 3
porte, anno 2002, clima,
Abs, 6 marce, navigatore sa-
tellitare. Autocar via Forti
4/1 tel. 040828655.

FORD Focus C-Max 2.0 TDCi
Ghia 2004 km 42.000 euro
15.900. Progetto 3000 Auto-
mercato tel. 040825182.

HONDA Jazz 1.2 i Dsi 5p an-
no 2003 km 210 nero euro
8.500. Dino Conti tel.
0402610000.

JEEP Cherokee 2.5 turbodiesel,
5 porte, anno 12/95, mec-
canica e carrozzeria perfet-
te, scuro metallizzato, clima,
uniproprietario. Autocar via
Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v
mod. argento, rosso met. int.
alcantara km 210 euro 9.500.
Dino Conti tel. 0402610000.
(A00)

MERCEDES Nuove Classe A
150 - 170 - 180 Cdi aziendali
vari colori e allestimenti da
euro 15.900. Dino Conti tel.
0402610000.

OPEL Astra 1.0 - 1.2 16v - 1.3
Cdi aziendali e usate vari co-
lori e allestimenti da euro
4.800. Dino Conti tel.
0402610000.

OPEL Astra 1.6 16v twinp.
5p Enjoy aziendale argento
euro 14.700. Dino Conti tel.
0402610000.

OPEL Astra 1.7 16v Cdti s.v
Enjoy imm. 05/2005 argento
euro 14.700. Dino Conti tel.
0402610000.

OPEL Astra Gtc 1.6 16v 3p
Cosmo imm. 02/2006 km
3.800 argento euro 15.950.
Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL Corsa 1.2 16v 3 e 5 por-
te - 1.3 16v Cdti 3 e 5 porte**
vasta disponibilità. Dino Con-
ti tel. 0402610000.

OPEL Nuova Zafira 1.9 Cdti
aziendali imm. 07/2006 km
2500 colori bianco e blu met
da 180. Dino Conti tel.
0402610000.

RENAULT Clio 1.2 5p Rn an-
no 2000 km 690 blu met cli-
ma euro 4.500. Dino Conti
tel. 0402610000.

RENAULT Scenic 2.0 RT, an-
no 1998, clima, Abs, autora-
dio, ottime condizioni, finan-
ziamenti in sede. Autocar
via Forti 4/1 tel. 040828655.
(A00)

SAAB 9-3 2.0 5p Se anno
1999 blu met. euro 6.200. Di-
no Conti tel. 0402610000.

TOYOTA Yaris 1.0 16v 3p Sol
colori disponibili grigio met.
verde met. da euro 6.550. Di-
no Conti tel. 0402610000.
(A00)

VOLKSWAGEN Sharan 1.9
TDI 110 hp argento metallizza-
to, anno 1997, full optionals,
gancio traino, Finanzia-
menti in sede. Autocar via
Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter
furgone chiuso 2.4 diesel, an-
no 1997, colore bianco, mec-
canica e carrozzeria ottimi.
Autocar via Forti 4/1 tel.
040828655.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9
TDI 110 hp argento metallizza-
to, anno 1997, full optionals,
gancio traino, Finanzia-
menti in sede. Autocar via
Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter
furgone chiuso 2.4 diesel, an-
no 1997, colore bianco, mec-
canica e carrozzeria ottimi.
Autocar via Forti 4/1 tel.
040828655.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9
TDI 110 hp argento metallizza-
to, anno 1997, full optionals,
gancio traino, Finanzia-
menti in sede. Autocar via
Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter
furgone chiuso 2.4 diesel, an-
no 1997, colore bianco, mec-
canica e carrozzeria ottimi.
Autocar via Forti 4/1 tel.
040828655.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9
TDI 110 hp argento metallizza-
to, anno 1997, full optionals,
gancio traino, Finanzia-
menti in sede. Autocar via
Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter
furgone chiuso 2.4 diesel, an-
no 1997, colore bianco, mec-
canica e carrozzeria ottimi.
Autocar via Forti 4/1 tel.
040828655.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9
TDI 110 hp argento metallizza-
to, anno 1997, full optionals,
gancio traino, Finanzia-
menti in sede. Autocar via
Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter
furgone chiuso 2.4 diesel, an-
no 1997, colore bianco, mec-
canica e carrozzeria ottimi.
Autocar via Forti 4/1 tel.
040828655.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9
TDI 110 hp argento metallizza-
to, anno 1997, full optionals,
gancio traino, Finanzia-
menti in sede. Autocar via
Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter
furgone chiuso 2.4 diesel, an-
no 1997, colore bianco, mec-
canica e carrozzeria ottimi.
Autocar via Forti 4/1 tel.
040828655.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9
TDI 110 hp argento metallizza-
to, anno 1997, full optionals,
gancio traino, Finanzia-
menti in sede. Autocar via
Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter
furgone chiuso 2.4 diesel, an-
no 1997, colore bianco, mec-
canica e carrozzeria ottimi.
Autocar via Forti 4/1 tel.
040828655.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9
TDI 110 hp argento metallizza-
to, anno 1997, full optionals,
gancio traino, Finanzia-
menti in sede. Autocar via
Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter
furgone chiuso 2.4 diesel, an-
no 1997, colore bianco, mec-
canica e carrozzeria ottimi.
Autocar via Forti 4/1 tel.
040828655.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9
TDI 110 hp argento metallizza-
to, anno 1997, full optionals,
gancio traino, Finanzia-
menti in sede. Autocar via
Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter
furgone chiuso 2.4 diesel, an-
no 1997, colore bianco, mec-
canica e carrozzeria ottimi.
Autocar via Forti 4/1 tel.
040828655.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne
spagnola 7 naturale disponi-
bile completissima
3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE massaggi
con ragazza coreana 22.en-
ne 3298260639. (A5220)

A.A.A.A. VICINO Redipu-
glia italiana ti aspetta
3296716371 anche domeni-
ca. (A.5466/10)

A.A.A. BELLISSIMA, oliva-
stra, facile da trovare, diffici-
le da dimenticare, tutto pe-
pe 3293158400.

A.A.A. TRIESTE bellissima
bionda brasiliana fisico bam-
bolina sexy completissima
3381930692. (A5698/10)

A.A. GORIZIA 19.enne india-
na senza fretta V misura
d'ammirare 3349200589.

A.A. MONFALCONE affa-
scinante hawaiana
22enne, bocca focosa 4.a
riservatezza 3338826483.

A.A. MONFALCONE prima
volta stravolgente piacere
erotico sconvolgenti sensa-
zioni paradisiache.
3464935480.

A.A. TRIESTE infermerina
cerca pazienti da sottoporre
alle sue cure 3385003967.

A.A. TRIESTE nuova affa-
scinante completissima,
dominatrice, 7m natu-
rale, molto disponibile.
3402994146.

A.A. TRIESTE nuova affa-
scinante completissima,
dominatrice, 7m natu-
rale, molto disponibile.
3402994146.

A.A. TRIESTE nuova affa-
scinante completissima,
dominatrice, 7m natu-
rale, molto disponibile.
3402994146.

A.A. TRIESTE nuova affa-
scinante completissima,
dominatrice, 7m natu-
rale, molto disponibile.
3402994146.

A.A. TRIESTE nuova affa-
scinante completissima,
dominatrice, 7m natu-
rale, molto disponibile.
3402994146.

A.A. TRIESTE nuova affa-
scinante completissima,
dominatrice, 7m natu-
rale, molto disponibile.
3402994146.

A.A. TRIESTE nuova affa-
scinante completissima,
dominatrice, 7m natu-
rale, molto disponibile.
3402994146.

A.A. TRIESTE nuova affa-
scinante completissima,
dominatrice, 7m natu-
rale, molto disponibile.
3402994146.

A.A. TRIESTE nuova affa-
scinante completissima,
dominatrice, 7m natu-
rale, molto disponibile.
3402994146.

A.A. TRIESTE nuova affa-
scinante completissima,
dominatrice, 7m natu-
rale, molto disponibile.
3402994146.

A.A. TRIESTE nuova affa-
scinante completissima,
dominatrice, 7m natu-
rale, molto disponibile.
3402994146.

A.A. TRIESTE nuova affa-
scinante completissima,
dominatrice, 7m natu-
rale, molto disponibile.
3402994146.

A.A. TRIESTE nuova affa-
scinante completissima,
dominatrice, 7m natu-
rale, molto disponibile.
3402994146.

GRADO golosa di passerotti
cerca amici per intense battu-
te di caccia 3493325103.
(A5529/10)

MULATTA alta 24 anni 4.a
bravissima massaggiatrice pa-
drona irresistibile disponibi-
le 3282209617.
(A5705/10)

PADRONA Minerva italianis-
sima pochi giorni vera cultri-
ce del sadomaso attrezzatis-
sima 3395971184 segrete-
ria. (A00)

SICILIANA passionale cono-
scerebbe uomo per trascorre-
re divertenti serate. Tel.
3401837291.
(A00)

TRIESTE italiana accattivan-
te fantasiosa attivissima su-
persorpresa, alto livello,
esperta, sm. 3477613593.
(A00)

TRIESTE novità bellissima ra-
gazza orientale cerca amici
3347527110.
(A00)

TRIESTE novità bellissima ra-
gazza orientale cerca amici
3347527110.
(A00)

TRIESTE novità bellissima ra-
gazza orientale cerca amici
3347527110.
(A00)

TRIESTE novità bellissima ra-
gazza orientale cerca amici
3347527110.
(A00)

TRIESTE novità bellissima ra-
gazza orientale cerca amici
3347527110.
(A00)

TRIESTE novità bellissima ra-
gazza orientale cerca amici
3347527110.
(A00)

TRIESTE novità bellissima ra-
gazza orientale cerca amici
3347527110.
(A00)

TRIESTE novità bellissima ra-
gazza orientale cerca amici
3347527110.
(A00)

TRIESTE novità bellissima ra-
gazza orientale cerca amici
3347527110.
(A00)

TRIESTE novità bellissima ra-
gazza orientale cerca amici
3347527110.
(A00)

TRIESTE novità bellissima ra-
gazza orientale cerca amici
3347527110.
(A00)

TRIESTE novità bellissima ra-
gazza orientale cerca amici
3347527110.
(A00)

TRIESTE novità bellissima ra-
gazza orientale cerca amici
3347527110.
(A00)

TRIESTE novità bellissima ra-
gazza orientale cerca amici
3347527110.
(A00)

TRIESTE novità bellissima ra-
gazza orientale cerca amici
3347527110.
(A00)

TRIESTE novità bellissima ra-
gazza orientale cerca amici
3347527110.
(A00)

TRIESTE novità bellissima ra-
gazza orientale cerca amici
3347527110.
(A00)

TRIESTE novità bellissima ra-
gazza orientale cerca amici
3347527110.
(A00)

TRIESTE novità bellissima ra-
gazza orientale cerca amici
3347527110.
(A00)

TRIESTE novità bellissima ra-
gazza orientale cerca amici
3347527110.
(A00)

TRIESTE novità bellissima ra-
gazza orientale cerca amici
3347527110.
(A00)

aziende agricole, bar. Clien-
tela selezionata paga contan-
ti. Business Services
0229518014.
(FIL1)

BAR caffè cedesi avviata attiv-
ità completa di arredi e at-
trezzatura in zona centralissi-
ma. Con contratto locazione
muri nuovo. Disponibilità im-
mediata. B.G. 0403498176.
(A00)

PASTICCERIA - gelateria ces-
desi completa di attrezzatu-
re come nuova, in popolare
zona rionale. Richiesti solo
euro 100.000. Muri ristruttu-
rati in locazione, con possibi-
lità di acquisto. B.G.
0403498176.

PASTICCERIA - gelateria ces-
desi completa di attrezzatu-
re come nuova, in popolare
zona rionale. Richiesti solo
euro 100.000. Muri ristruttu-
rati in locazione, con possibi-
lità di acquisto. B.G.
0403498176.

PASTICCERIA - gelateria ces-
desi completa di attrezzatu-
re come nuova, in popolare
zona rionale. Richiesti solo
euro 100.000. Muri ristruttu-
rati in locazione, con possibi-
lità di acquisto. B.G.
0403498176.

PASTICCERIA - gelateria ces-
desi completa di attrezzatu-
re come nuova, in popolare
zona rionale. Richiesti solo
euro 100.000. Muri ristruttu-
rati in locazione, con possibi-
lità di acquisto. B.G.
0403498176.

PASTICCERIA - gelateria ces-
desi completa di attrezzatu-
re come nuova, in popolare
zona rionale. Richiesti solo
euro 100.000. Muri ristruttu-
rati in locazione, con possibi-
lità di acquisto. B.G.
0403498176.

PASTICCERIA - gelateria ces-
desi completa di attrezzatu-
re come nuova, in popolare
zona rionale. Richiesti solo
euro 100.000. Muri ristruttu-
rati in locazione, con possibi-
lità di acquisto. B.G.
0403498176.

PASTICCERIA - gelateria ces-
desi completa di attrezzatu-
re come nuova, in popolare
zona rionale. Richiesti solo
euro 100.000. Muri ristruttu-
rati in locazione, con possibi-
lità di acquisto. B.G.
0403498176.

PASTICCERIA - gelateria ces-
desi completa di attrezzatu-
re come nuova, in popolare
zona rionale. Richiesti solo
euro 100.000. Muri ristruttu-
rati in locazione, con possibi-
lità di acquisto. B.G.
0403498176.

PASTICCERIA - gelateria ces-
desi completa di attrezzatu-
re come nuova, in popolare
zona rionale. Richiesti solo
euro 100.000. Muri ristruttu-
rati in locazione, con possibi-
lità di acquisto. B.G.
0403498176.

PASTICCERIA - gelateria ces-
desi completa di attrezzatu-
re come nuova, in popolare
zona rionale. Richiesti solo
euro 100.000. Muri ristruttu-
rati in locazione, con possibi-
lità di acquisto. B.G.
0403498176.

PASTICCERIA - gelateria ces-
desi completa di attrezzatu-
re come nuova, in popolare
zona rionale. Richiesti solo
euro 100.000. Muri ristruttu-
rati in locazione, con possibi-
lità di acquisto. B.G.
0403498176.

PASTICCERIA - gelateria ces-
desi completa di attrezzatu-
re come nuova, in popolare
zona rionale. Richiesti solo
euro 100.000. Muri ristruttu-
rati in locazione, con possibi-
lità di acquisto. B.G.
0403498176.

PASTICCERIA - gelateria ces-
desi completa di attrezzatu-
re come nuova, in popolare
zona rionale. Richiesti solo
euro 100.000. Muri ristruttu-
rati in locazione, con possibi-
lità di acquisto. B.G.
0403498176.

PASTICCERIA - gelateria ces-
desi completa di attrezzatu-
re come nuova, in popolare
zona rionale. Richiesti solo
euro 100.000. Muri ristruttu-
rati in locazione, con possibi-
lità di acquisto. B.G.
0403498176.

PASTICCERIA - gelateria ces-
desi completa di attrezzatu-
re come nuova, in popolare
zona rionale. Richiesti solo
euro 100.000. Muri ristruttu-
rati in locazione, con possibi-
lità di acquisto. B.G.
0403498176.

PASTICCERIA - gelateria ces-
desi completa di attrezzatu-
re come nuova, in popolare
zona rionale. Richiesti solo
euro 100.000. Muri ristruttu-
rati in locazione, con possibi-
lità di acquisto. B.G.
0403498176.

PASTICCERIA - gelateria ces-
desi completa di attrezzatu-
re come nuova, in popolare
zona rionale. Richiesti solo
euro 100.000. Muri ristruttu-
rati in locazione, con possibi-
lità di acquisto. B.G.
0403498176.

PASTICCERIA - gelateria ces-
desi completa di attrezzatu-
re come nuova, in popolare
zona rionale. Richiesti solo
euro 100.000. Muri ristruttu-
rati in locazione, con

© STEFANEL F/W 2006 +39 0422 8191 stefanel.it



STEFANEL